

Fiery Command WorkStation

© 2026 Fiery, LLC. Per questo prodotto, il trattamento delle informazioni contenute nella presente pubblicazione è regolato da quanto previsto in Avvisi legali.

9 novembre 2026

Indice

Fiery Command WorkStation . . . 13
Spazio di lavoro di Command WorkStation . . . 13
Assistente per le attività preliminari . . . 14
Ricerca intelligente Fiery . . . 15
Centro lavori . . . 15
Stato elaborazione e stampa dei lavori . . . 16
Comandi per la gestione dei lavori in una coda . . . 16
Centro periferica . . . 18

Aggiunta e collegamento di un server Fiery . . . 20
Livelli di accesso per connettersi al server Fiery . . . 20
Collegamento al server Fiery . . . 20
Aggiungere e collegarsi al server Fiery . . . 20
Cercare un server Fiery disponibile . . . 21
Scollegarsi dal server Fiery . . . 22
Visualizzare un altro server Fiery . . . 22
Elenco Server . . . 22

Disinstallare Command WorkStation . . . 24

Personalizzazione di Command WorkStation . . . 25
Imposta le preferenze di Command WorkStation . . . 25
Personalizzare l'elenco server . . . 26
Gestire le colonne di Centro lavori . . . 27
Cambiare la visualizzazione delle colonne . . . 27
Regolare la larghezza di una colonna . . . 27
Personalizza menu azioni lavoro . . . 28
Comprimere o espandere le aree . . . 28
Personalizzare la barra degli strumenti . . . 28
Icone della barra degli strumenti di Centro lavori . . . 29

Configurazione delle impostazioni di Fiery server . . . 30
Accedere a Configure . . . 30
Accedere a Configure da Command WorkStation . . . 30
Accedere a Configure da WebTools . . . 30
Gestisci i certificati in Configure . . . 30

Aggiungere un certificato o un codice privato . . . 31
Assegnare un certificato al server Web . . . 31
Eliminare un certificato assegnato . . . 32
Trovare la Guida e altre informazioni su Configure . . . 32
Uscire da Configure . . . 32
Visualizzare, salvare o stampare le impostazioni del server . . . 32
Visualizzare le impostazioni di configurazione del server . . . 33
Salvare la configurazione server in un file . . . 33
Stampare la pagina Configurazione server . . . 33
Utenti e gruppi . . . 33
Creare nuovi utenti . . . 34
Aggiungere gli utenti a gruppi esistenti . . . 34
Rimuovere gli utenti dai gruppi . . . 35
Cambiare gli attributi degli utenti . . . 35
Cambiare i privilegi del gruppo . . . 35
Eliminare utenti . . . 36
Cloud Fiery IQ . . . 36
Account Fiery . . . 36
Collegare il Fiery server al cloud Fiery IQ . . . 38
Installare o aggiornare Cloud Connector . . . 38
Aprire il dashboard Fiery IQ . . . 38
Eseguire il backup e condividere con il cloud Fiery IQ . . . 39
Informazioni su backup e ripristino . . . 42
Eseguire il backup o il ripristino delle impostazioni di Fiery server . . . 42

Visualizzazione dei lavori . . . 45
Fiery Preview in Command WorkStation . . . 45
Visualizzazione dei lavori nell'area Riepilogo lavori . . . 45
Visualizzazione delle azioni lavoro nel riquadro Cronologia . . . 46
Lavoro inviato in spool, ma non elaborato . . . 46
Icone della barra degli strumenti in Fiery Preview . . . 47
Visualizzare in anteprima un'immagine raster . . . 47
Icone della barra degli strumenti in anteprima raster . . . 48
Unione delle pagine in Anteprima . . . 49
Anteprima raster VDP . . . 49

Stampa . . . 51
Importare i lavori per la stampa . . . 51

Importare lavori nelle code di stampa . . . 51
Importare i lavori da archivi esterni e dal disco fisso del server Fiery . . . 52
Impostazione delle opzioni di stampa . . . 52
Visualizzare le proprietà del lavoro . . . 53
Azioni lavoro nella finestra di dialogo Proprietà del lavoro . . . 54
Categorie delle opzioni di stampa . . . 54
Impostare valori predefiniti per tutte le proprietà del lavoro . . . 55
Modelli di imposizione . . . 56
Preimpostazioni di stampa . . . 57
Preimpostazioni server . . . 62
Fiery JobExpert . . . 66
Regole di Fiery JobExpert . . . 66
Aggiungi colonna JobExpert . . . 66
Importare un lavoro con JobExpert . . . 67
Aggiungere JobExpert a una stampante virtuale . . . 67
Aggiungi JobExpert a Fiery Hot Folders . . . 68
Applicare JobExpert in Centro lavori . . . 68
Rimuovere le impostazioni di JobExpert . . . 69
Visualizza rapporto di Fiery JobExpert . . . 69
Job Editor . . . 70
Apri Job Editor . . . 70
Modifica di lavori in Job Editor . . . 73
Modelli di Job Editor . . . 75
Step and repeat in Job Editor . . . 76
Raggruppamento in Command WorkStation e Job Editor . . . 80
Selezionare un supporto in Job Editor . . . 84
Stampa da Job Editor . . . 84
Template Manager . . . 85
Apri Template Manager . . . 86
Modifica dei lavori placeholder in Template Manager . . . 88
Modelli di Template Manager . . . 90
Step and repeat in Template Manager . . . 91
Modelli step and repeat in Template Manager . . . 92
Raggruppamento in Template Manager . . . 95
Selezionare un supporto in Template Manager . . . 97
Modificare le impostazioni di stampa da Template Manager . . . 97
Eliminare i dati raster da un lavoro . . . 98
Editor curva raster . . . 98

Determinazione dell'ultima pagina stampata 99

Gestione dei lavori 100
Ricercare i lavori 100
Trovare un lavoro per nome 100
Ricerca dei lavori semplice 100
Cerca in tutti i server Fiery 101
Ricerca avanzata dei lavori 101
Visualizzazione dell'anteprima ridotta dei lavori 102
Assegnare i tag di lavoro a un lavoro 102
Gestione tag di lavoro 103
Uso della vista Completato 103
Esporta vista corrente 104
Spostare i lavori in un'altra coda 104
Mettere in pausa e riprendere i lavori 104
Inviare i lavori a un altro server Fiery 105
Archiviare i lavori 105
Configurazione iniziale con Gestione archiviazione 106
Archiviare i lavori con Gestione archiviazione 106
Informazioni sui lavori archiviati 107
Cartelle inaccessibili durante la migrazione 107
Gestire le posizioni di archiviazione 107
Condividere gli archivi 108
Cercare i lavori archiviati 108
Usare i lavori archiviati 108
Disabilita Gestione archiviazione 109
Archiviare i lavori senza Gestione archiviazione 109
Ripristina server 110
Gestione dei file tramite trascinamento 110
Utilizzo stimato di inchiostro 110
Impostare le colonne per costi e lavori 111
Stima dei costi 111
Visualizzare il tempo previsto per la stampa 112

Lavori Fiery JDF 113
Informazioni su Fiery JDF e JMF 113
Fiery JDF Fiery 113
Abilitazione delle applicazioni di inoltro JDF 114

Flusso di lavoro Fiery JDF 114
Inoltrare il lavoro JDF 114
Visualizzare le intestazioni delle colonne JDF in Command WorkStation 115
Lavori Fiery JDF e stampanti virtuali 115
Specificare le impostazioni JDF per un lavoro 115
Scheda Info lavoro 116
Scheda Elenco di esecuzione 116
Scheda Chiudi lavoro 117
Aggiungere i supporti per i lavori JDF al Catalogo supporti 117
Risolvere i conflitti tra supporti nei lavori JDF 118

Gestione del colore 119
Opzioni per la stampa a colori 119
Visualizzare o modificare le opzioni di stampa a colori predefinite 119
Profili 134
Visualizzare le proprietà dei profili 135
Confrontare i gamut dei profili 135
Importare o esportare i profili 136
Creare o eliminare i profili 136
Modificare le impostazioni del profilo 137
Modificare il contenuto del profilo 138
Stampare una pagina di test 140
Calibrator 3 140
Utilizzo dello spettrofotometro per misurare i campioni 141
Calibrare lo spettrofotometro 142
Misurare la pagina di calibrazione 142
Flusso di lavoro di calibrazione basata sulla densità 143
Seleziona un'attività 143
Creare una calibrazione per il server 144
Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione 147
Visualizzare i risultati delle misurazioni 148
Esportare i dati delle misurazioni 149
Ripristinare i dati delle misurazioni 150
Impostazioni di calibrazione 150
Impostazioni di calibrazione per i profili di destinazione 152
Ricalibra 153
Gestione calibrazione 155
Flusso di lavoro di calibrazione basata su L*a*b* 157

Seleziona un'attività 157
Creare una calibrazione per il server 159
Ricalibra 170
Gestione calibrazione 173
Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Toner 174
Seleziona un'attività 175
Creare una calibrazione per il server 177
Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione 179
Specifica impostazioni di calibrazione 180
Ottenere la misurazione per bilanciamento del grigio G7 182
Impostare un profilo di destinazione 184
Ricalibra 185
Gestione calibrazione 187
Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Inkjet 188
Seleziona un'attività 189
Creare una calibrazione per il server 191
Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione 194
Specifica impostazioni di calibrazione 195
Imposta controlli inchiostro 196
Impostare il limite inchiostro totale per calibrazione 197
Ottenere la misurazione per bilanciamento del grigio G7 198
Impostare un profilo di destinazione 200
Ricalibra 201
Gestione calibrazione 204
Flusso di lavoro per la calibrazione in bianco e nero 205
Aggiornare la calibrazione del server utilizzando uno strumento di misurazione 205
Aggiorna calibrazione del server 207
Visualizzare il riepilogo calibrazione 208
Tinte piatte in Spot Pro 208
Avviare Spot Pro 208
Spazio di lavoro di Spot Pro 209
Tipi di gruppo Spot Pro 210
Tipi di colore Spot Pro 210
Personalizzare Spot Pro 211
Preferenze di Spot Pro 211
Gestire le colonne Spot Pro 213
Cambiare l'ordine delle tinte piatte o dei gruppi di tinte piatte 214
Abilitare o disabilitare le librerie di tinte piatte 214

Icone della barra degli strumenti Spot Pro . . . 214
Cercare un tinta piatta . . . 215
Cercare tinte piatte . . . 215
Creare una nuova tinta piatta . . . 215
Modificare una tinta piatta . . . 217
Variazioni delle tinte piatte . . . 218
Eliminare una tinta piatta o un gruppo di colori . . . 219
Duplicare o esportare tinte piatte o gruppi delle tinte piatte . . . 220
Modificare una tinta piatta in un lavoro . . . 220
Spot Pro alias di tinte piatte . . . 221
Alias di tinte piatte . . . 222
Colori specializzati e alias di tinte piatte . . . 224
Miscelare colori specializzati e tinte piatte . . . 224
Miscela di colori specializzati e tinte piatte . . . 224
Ispezione visiva delle tinte piatte utilizzando un colore specializzato . . . 225
Miscela colori specializzati e profili di destinazione . . . 225
Controllo dello stato delle tinte piatte . . . 226
Ottimizzare le tinte piatte . . . 227
Ottimizzazione automatica del colore . . . 228
Tracciamento delle tinte piatte modificate . . . 229
Segnalazione gamut . . . 229
Tinte piatte con modifica della curva di gradazione . . . 230
Utilizzare l'editor di gradazioni colore . . . 230
Analizzare i modelli delle tinte piatte rispetto al gamut del profilo di destinazione . . . 231
Analizzare le tinte piatte in Spot Pro rispetto al gamut del profilo di destinazione . . . 231
Analizzare le tinte piatte di un lavoro rispetto al gamut del profilo di destinazione . . . 231
Pagine e cataloghi di campioni di colore . . . 231
Stampare una pagina o un catalogo di campioni di colore . . . 232
Stampare un libro campione di una o più tinte piatte . . . 232
Stampare un libro campione di tutte le tinte piatte in un gruppo . . . 233
Colori sostitutivi . . . 234
Creare e modificare colori sostitutivi . . . 234
Fiery ColorGuard . . . 235

Gestione delle risorse del server . . . 237
Aggiornamenti e patch del software Sistema Fiery . . . 237
Aggiornare il software di sistema del server Fiery tramite Command WorkStation . . . 237
Esaminare le prestazioni e la sicurezza del server . . . 238

Mantenere il server in esecuzione nel modo migliore . . . 238
Stampanti virtuali . . . 239
Imposta valori predefiniti . . . 239
Creare, modificare o duplicare le stampanti virtuali . . . 239
Gestire le stampanti virtuali . . . 241
Risorse VDP . . . 242
Eseguire il backup delle risorse VDP . . . 242
Eseguire il ripristino delle risorse VDP . . . 243
Visualizzare ed eliminare le risorse globali . . . 243
Tipi di carattere . . . 243
Gestire i font sul server Fiery . . . 243
Eseguire il backup e il ripristino dei font . . . 244
Utenti e gruppi . . . 245
Visualizzare i gruppi . . . 245
Usare il Job Log . . . 245
Visualizzare il job log . . . 246
Personalizzazione delle colonne Job log . . . 246
Visualizza dettagli su voce del job log . . . 246
Stampare il job log . . . 247
Esportare il contenuto del job log . . . 247
Esportare o cancellare il contenuto del job log . . . 247

Catalogo supporti . . . 248
Accedere al Catalogo supporti . . . 248
Finestra Catalogo supporti . . . 249
Cambiare l'ordine di visualizzazione delle colonne nel catalogo supporti . . . 250
Scegliere le impostazioni del Catalogo supporti . . . 250
Attributi per le nuove voci nel Catalogo supporti . . . 251
Creare una voce del catalogo supporti . . . 251
Definire gli attributi di formato per le voci del catalogo supporti . . . 252
Specificare le impostazioni del profilo colore . . . 252
Contrassegnare o rimuovere le voci del catalogo supporti come preferite . . . 253
Contrassegnare le voci del catalogo supporti come preferite . . . 253
Rimuovere le voci del catalogo supporti come preferite . . . 253
Ulteriori informazioni su preferiti del catalogo supporti . . . 254
Cercare i lavori usando una voce del catalogo supporti . . . 254
Modificare una voce del catalogo supporti . . . 254
Duplicare una voce del catalogo supporti . . . 255

Modificare una voce del catalogo supporti . . . 255
Eliminare una voce del catalogo supporti . . . 256
Assegnare una voce del catalogo supporti a un lavoro . . . 256
Assegnare un formato di supporto personalizzato temporaneo . . . 257
Assegnare un formato di supporto personalizzato temporaneo alla voce del catalogo supporti . . . 257
Voci relative ai substrati . . . 258
Attributi comuni dei supporti . . . 258
Gestire il catalogo supporti . . . 267
Esportare il catalogo supporti . . . 267
Sostituire il catalogo supporti . . . 267
Unire due cataloghi supporti . . . 268
Ripristinare i valori di fabbrica del Catalogo supporti. . . . 268
Catalogo formati . . . 268
Come accedere a Catalogo formati da Command WorkStation . . . 268
Gestire il Catalogo formati . . . 269

Graphic Arts Tools . . . 273
Funzioni per arti grafiche Fiery . . . 273
Fiery Graphic Arts Pro Package . . . 273
Barra di controllo . . . 273
Stampa barra di controllo per impostazione predefinita . . . 274
Visualizzare e modificare una barra di controllo . . . 274
Creare una barra di controllo personalizzata o duplicata . . . 275
Esportare, importare o eliminare una barra di controllo personalizzata . . . 275
Trapping . . . 276
Impostare il trapping automatico predefinito per tutti i lavori . . . 276
Specificare l'ampiezza del trapping . . . 276
Specificare la riduzione colore trapping . . . 277
Specificare la forma trapping . . . 277
Specificare i tipi di trapping per gli oggetti . . . 278
Progressive . . . 278
Modifica del punto di bianco per la simulazione della carta . . . 278
Modificare i valori del punto di bianco per la simulazione carta . . . 279
impostazioni di Preflight, . . . 280
Configurare ed eseguire un controllo Preflight . . . 281
Fiery Preflight Pro . . . 281
Fiery ImageViewer . . . 282
Requisiti di ImageViewer . . . 283

Avviare ImageViewer 283
Fiery ImageViewerbarra degli strumenti per un accesso rapido alle azioni comuni 283
Visualizzare i righelli nel riquadro Anteprima immagine 286
Misurare le distanze nel riquadro Anteprima immagine 286
Regolare l'anteprima dell'immagine 286
Ridimensionare l'immagine 287
Visualizzare i valori cromatici nell'immagine 288
Verificatore oggetto 288
Sostituzione colore 288
Correzione area locale 289
Editor oggetto di Fiery ImageViewer 290
Sovrapposizione fronte e retro 294
Posizione immagine 295
Animazione limite inchiostro 295
Visualizzazione e separazioni dei colori di stampa 296
Modifiche ImageViewer 296
Modificare la risposta usando le curve 297
Modificare i colori usando la ruota cromatica 298
Applicare le modifiche del colore a una o a tutte le pagine 299
Applicare le modifiche del colore tramite un file locale 299
Applicare le modifiche del colore tramite una preimpostazione server 299
Applicare la curva di colore da un file Curve2/Curve3/Curve4 301
Gestire le pagine in Fiery ImageViewer 302
Stampare il lavoro con le modifiche 303
Esportare la prova colore a video in un PDF 304
Stampare una prova 304
Confrontare il profilo del monitor con il profilo di destinazione 304
Imposta le preferenze di Fiery ImageViewer 305

Fiery Command WorkStation

Command WorkStation è l'interfaccia utente di gestione dei lavori di stampa per i server Fiery.

Con Command WorkStation, è possibile collegarsi a più server Fiery e gestire i lavori da una singola postazione. L'interfaccia intuitiva semplifica l'esecuzione di attività anche complesse da parte di operatori e amministratori, indipendentemente dal numero o dal tipo di lavori elaborati.

Centro lavori e Centro periferica sono funzionalità integrate di Command WorkStation che forniscono strumenti per cercare i lavori, visualizzarli in anteprima, assegnare i flussi di lavoro e gestire i lavori di stampa.

È possibile utilizzare gli strumenti di Command WorkStation per svolgere le seguenti attività:

- Importare i lavori e visualizzarne l'anteprima
- Visualizzare le informazioni sui Fiery servers
- Specificare le opzioni di stampa
- Visualizzare e modificare i flussi di lavoro personalizzati
- Gestire i flussi di lavoro di prestampa
- Usare le applicazioni Fiery quale il software di imposizione e le applicazioni di preparazione per preparare e assemblare i lavori

Sui server Fiery sono disponibili diverse funzioni opzionali che sono documentate nella presente Guida. Tuttavia, è possibile visualizzare le caratteristiche opzionali in Command WorkStation solo se sono supportate dal server Fiery collegato; ad esempio, il modo HyperRIP.

È possibile visualizzare la versione del sistema Fiery installata sul server Fiery in **Centro periferica** > **Info generali**. Vedere Spazio di lavoro di Command WorkStation alla pagina 13.

Per ulteriori informazioni sulle funzioni di Command WorkStation, consultare *Programmi di utilità*, che fa parte della documentazione per l'utente.

Spazio di lavoro di Command WorkStation

La finestra principale offre un riepilogo delle attività in corso su tutti i server Fiery collegati o su un server selezionato e consente di accedere alle funzioni.

Per iniziare aggiungendo un server Fiery a Command WorkStation, vedere Aggiunta e collegamento di un server Fiery alla pagina 20.

Nota: Il contenuto visualizzato varia per ogni server Fiery. L'elenco riportato di seguito offre una descrizione generale. Per informazioni specifiche, vedere la Guida di Command WorkStation per il server Fiery in uso, accessibile dal menu della **Guida** in Centro lavori.

La finestra principale di Command WorkStation comprende i seguenti componenti:

- Menu principali: consentono di accedere ai comandi.
- Barra laterale: consente di navigare tra le seguenti schermate sotto il logo Fiery:
  - **Pagina iniziale**: consente di visualizzare una panoramica di stato di alto livello dei server Fiery collegati e una panoramica generale delle statistiche di produzione di stampa dell'ultima settimana.
  - **Centro lavori**: consente di visualizzare e gestire i lavori inviati al server Fiery collegato.
    - **Server**: visualizza un elenco di code dei lavori o di stato dei lavori. Per alcuni server Fiery sono visualizzati i supporti e i materiali di consumo disponibili. La visualizzazione di ogni server Fiery può essere compressa per visualizzare altri server.
    - **Stato lavori**: mostra lo stato dei lavori in fase di elaborazione e stampa. Per gestire questi lavori, fare clic sulla coda **In elaborazione** o **In stampa** nell'elenco dei **Server**.
    - **Anteprima**: mostra il contenuto del lavoro (anteprima ridotta) di un lavoro elaborato. Su un server Fiery con software di sistema Fiery FS300/300 Pro o successivo, vengono visualizzate le anteprime ridotte per i lavori inviati in spool e i lavori elaborati.
    - **Riepilogo**: offre informazioni sul lavoro selezionato, inclusi il nome o il titolo del lavoro, il numero di pagine o fogli e il numero di copie. Altre informazioni quali l'ora di spool o di elaborazione, il supporto utilizzato, il preflight o la verifica del lavoro sono visualizzate in base al server Fiery selezionato. È possibile modificare alcuni campi delle proprietà di un lavoro facendo clic sull'icona con la matita.
    - **Cronologia**: mostra informazioni sulle azioni provenienti dalla cronologia di un lavoro, anche quando il lavoro è stato creato, elaborato, stampato o annullato. Mostra anche l'ora e la data di qualsiasi elaborazione o errore di stampa o quando l'elaborazione è stata annullata. Per le azioni stampate e stampa annullata, vengono visualizzate le caratteristiche del lavoro quali il numero di copie e di pagine.
    - Elenco lavori: visualizza l'elenco dei lavori e una barra degli strumenti con le azioni lavoro disponibili. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro per mostrare un elenco completo delle azioni lavoro.
  - **App e risorse** - consente di accedere a tutte le applicazioni Fiery installate con un singolo clic del mouse e visualizza le altre applicazioni e risorse del server Fiery. È anche possibile accedere a download e versioni di prova gratuite di software, eventualmente supportati per il server Fiery selezionato.

    Nota: È necessaria una connessione Internet per visualizzare l'elenco di **app e risorse** disponibili.
  - **Guida introduttiva Assistente** (icona dell'assistente): fornisce informazioni che consentono di scoprire le potenzialità di Command WorkStation e di migliorare il flusso di lavoro di stampa.
  - **Fiery IQ** (icona cloud): è possibile accedere all'account Fiery IQper eseguire il backup delle impostazioni sul cloud della Command WorkStation, condividere le impostazioni con altri utenti e monitorare le prestazioni di stampa.
  - **Fiery Account** (icona utente rotonda): è possibile creare un nuovo account o accedere all'account esistente. Un punto verde sull'icona indica che si è effettuato l'accesso.
  - **Ricerca intelligente Fiery**: è possibile cercare nella Knowledge base Fiery ulteriori informazioni su Command WorkStation e sulle funzionalità Fiery.

Assistente per le attività preliminari

L'assistente Guida introduttiva Fiery Command WorkStation consente di imparare a gestire, visualizzare in anteprima e controllare i lavori di stampa in modo efficiente per un flusso di lavoro ottimizzato.

Scopri la potenza di Fiery Command WorkStation per migliorare il tuo flusso di lavoro di stampa con funzioni per gestire, preparare e stampare i lavori in modo efficiente.

È possibile cercare o navigare tra le esercitazioni per ottenere informazioni su Fiery Command WorkStation.

È possibile accedere all'Assistente introduttiva dalla barra laterale di Fiery Command WorkStation e dal menu Guida.

Ricerca intelligente Fiery

Ricerca intelligente Fiery è in grado di cercare informazioni e risorse di formazione che è possibile utilizzare per ulteriori informazioni su Command WorkStation e caratteristiche di Fiery.

Con Ricerca intelligente Fiery, è possibile cercare le seguenti risorse nella knowledge base di Fiery:

- Documentazione di assistenza
- Fiery Communities
- Guide pratiche
- Guide ai prodotti Fiery

1. In Centro lavori, fare clic sull'icona ricerca intelligente Fiery (lente di ingrandimento) in basso a sinistra della barra laterale di Fiery.

   Ricerca intelligente Fiery è sempre disponibile nella barra laterale in basso a sinistra, purché un'altra finestra non si apra sopra Centro lavori.

2. Nell'**area ricerca informazioni Fiery** , digitare il termine di ricerca e premere **Invio**.

   L'elenco è scorrevole utilizzando la barra di scorrimento o il mouse.

   La ricerca espositori per vetrine visualizza 10 risultati alla volta.

3. Fare clic su un risultato di ricerca.

   Le informazioni si aprono nel browser Web predefinito.

Centro lavori

Centro lavori di Command WorkStation è una postazione centralizzata da cui è possibile verificare e gestire i lavori inviati al server Fiery collegato. Centro lavori comprende le code In stampa, In elaborazione e Pronti per la stampa, e viste In attesa, Stampati, Archiviati e Completati.

In Centro lavori è possibile eseguire le operazioni seguenti:

- Cercare i lavori, visualizzare le proprietà dei lavori e visualizzare i lavori in anteprima in ogni server Fiery ricercato. La barra degli strumenti consente di accedere a diverse funzioni.
- Selezionare un lavoro nell'elenco dei lavori e digitare i primi caratteri del nome del lavoro per selezionarlo.

- Assegnare i flussi di lavoro e gestire i lavori.
- Usare le viste personalizzate dell'elenco lavori per gestire i lavori in modo efficiente.
- Visualizzare tutti i lavori nella vista **Tutti i lavori**, mostrando tutti i lavori in tutte le code
- Visualizzare i lavori nella vista Completato, che elenca tutti i lavori stampati nel server Fiery, indipendentemente dalla posizione del lavoro.
- Visualizzare lo stato di tutti i server Fiery.
- Visualizzare le informazioni relative al sistema di stampa.
- Visualizzare l'anteprima dei lavori.
- Visualizzare le icone di anteprima ridotta dei lavori.
- Modificare le proprietà nell'area Riepilogo lavori.
- Visualizzare le azioni dalla cronologia di un lavoro nel riquadro **Cronologia**.
- Trascinare e rilasciare i lavori dal desktop a Command WorkStation.
- Accedere alla *Guida* per il server Fiery.

Stato elaborazione e stampa dei lavori

Nella parte superiore di Centro lavori, l'area **In elaborazione** e l'area **In stampa**(rettangoli blu) mostrano, rispettivamente, l'avanzamento dei lavori in fase di elaborazione e di stampa.

È possibile trascinare i lavori nell'area **In elaborazione**.

Se il server Fiery supporta la modalità HyperRIP, è disponibile uno stato aggiuntivo. Quando un lavoro è in fase di elaborazione in modalità parallela della pagina (modalità lavoro singolo), la barra di avanzamento nell'area **In elaborazione** di **Centro lavori** è suddivisa in sezioni che rappresentano l'avanzamento di ogni processore attualmente in uso. Per la modalità parallela dei lavori (modalità lavori multipli), la coda **In elaborazione** nella colonna relativa allo stato del lavoro visualizza inoltre le barre di avanzamento in linea per ciascun lavoro in fase di elaborazione.

Comandi per la gestione dei lavori in una coda

È possibile accedere ai comandi per un lavoro visualizzato nell'elenco In coda di stampa, Stampato o Archiviati in Centro lavori. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in una coda per visualizzare l'elenco dei comandi disponibili oppure selezionarne uno dal menu Azioni.

Le funzioni opzionali vengono visualizzate solo se supportate dal server Fiery collegato.

Applica JobExpert	Applica le impostazioni di proprietà del lavoro consigliate per i singoli lavori PDF. Per ulteriori informazioni, vedere Fiery JobExpert alla pagina 66.
Applica flusso di lavoro	Consente di visualizzare un elenco di preimpostazioni server e di stampanti virtuali che possono essere applicate al lavoro selezionato.
Archivia	Archivia il lavoro selezionato.

Cancella JobExpert	Rimuove le impostazioni di proprietà del lavoro consigliate impostate da JobExpert per il lavoro selezionato. Per ulteriori informazioni, vedere Fiery JobExpert alla pagina 66.
Copia su	Copia il lavoro nella coda di un altro server Fiery. Il server Fiery di destinazione deve essere collegato alla Command WorkStation; altrimenti il server non sarà visualizzato nell'elenco.
Elimina	Elimina il lavoro selezionato.
Duplicato	Crea una copia del lavoro selezionato.
ImageViewer	Apre Fiery ImageViewer (se supportato) visualizzando la prima pagina di un lavoro (visualizza il primo lavoro selezionato se sono stati selezionati più lavori contemporaneamente). Per ulteriori informazioni, vedere Fiery ImageViewer alla pagina 282.
Impose Plus (opzione)	Apre Fiery Impose Plus che applica i layout di imposizione ai lavori che richiedono specifiche particolari per la stampa, la rilegatura e il rifilo. Fiery Impose Plus applica anche le imposizioni ai dati variabili lavori e salva i lavori impostati come file PDF.
Sposta su	Se il server Fiery ha un software di sistema Fiery versione FS350/350 Pro o successiva, è possibile spostare un lavoro in un altro server Fiery. Il server Fiery di destinazione può avere tutte le versioni supportate di software di sistema ma deve essere collegato aCommand WorkStation, altrimenti, il server non sarà visualizzato nell'elenco.
Pausa	Sospende il lavoro di stampa selezionato dopo aver completato la copia o il set corrente e sposta il lavoro nella coda di attesa. Applicabile solo ai lavori nella coda di stampa. Per ulteriori informazioni, vedere Mettere in pausa e riprendere i lavori alla pagina 104.
Preflight	Apre la finestra **Impostazioni Preflight** visualizzando un lavoro selezionato (visualizza il primo lavoro selezionato se sono stati selezionati più lavori contemporaneamente) e riporta le aree di errore più comuni da controllare per garantire che i file vengano stampati correttamente. Per ulteriori informazioni, vedere impostazioni di Preflight, alla pagina 280.
Preflight Pro	Visualizza l'elenco delle preimpostazioni che possono essere applicate al lavoro PDF o PDF/VT selezionato. Questa opzione è disponibile solo per i lavori PDF o PDF/VT su server Fiery basati su Windows con software di sistema Fiery FS500 Pro o versioni successive. Fiery Preflight Pro richiede l'Fiery Graphic Arts Pro Package. Per ulteriori informazioni, vedere Fiery Preflight Pro alla pagina 282.
Anteprima	Apre la finestra **Anteprima** per visualizzare le immagini delle pagine del lavoro.
Stampa tutti	Stampa il lavoro selezionato in pausa dall'inizio, indipendentemente dal numero di copie o gruppi già stampati. Applicabile solo ai lavori in pausa.
Elaborazione e attesa	Invia il lavoro selezionato dall'elenco In coda di attesa, Stampato o Archiviati alla coda In elaborazione.

Proprietà	Apre la finestra di dialogo **Proprietà del lavoro**, nella quale sono riportate informazioni come le impostazioni di stampa di un determinato lavoro. Se sono selezionati più lavori, le proprietà che non sono condivise dai lavori selezionati sono vuote.
Rimuovi raster	Rimuove la versione raster del lavoro selezionato dall'elenco In coda di attesa o Archiviati.
Rinomina	Rinomina il lavoro selezionato.
Riprendi	Riprende la stampa del lavoro selezionato messo in pausa dalla copia o dal gruppo in cui il lavoro è stato messo in pausa. Applicabile solo ai lavori in pausa.
Invia a Coda di stampa	Invia il lavoro selezionato al sistema di stampa per la stampa. **Nota: Invia a coda di stampa** potrebbe non essere supportato per tutti i server Fiery.
Invia a Pronti per la stampa	Consente di inviare il lavoro al sistema di stampa per la stampa. **Nota: Invia a Pronti per la stampa** potrebbe non essere supportato per tutti i server Fiery.
Visualizza rapporto di JobExpert	Apre un report JobExpert. I report sono disponibili solo per lavori con Fiery JobExpert applicati. Per ulteriori informazioni, vedere Fiery JobExpert alla pagina 66.
Visualizza rapporto Preflight	Apre un rapporto di preflight. I rapporti sono disponibili solo per i lavori preflight. Per ulteriori informazioni, vedere impostazioni di Preflight, alla pagina 280. Il report Fiery Preflight Pro è disponibile solo per lavori PDF preflight o PDF/VT su server Fiery basati su Windows con software di sistema Fiery FS500 Pro o versioni successive.

Centro periferica

Command WorkStation mostra le informazioni di sistema in un unico spazio di lavoro. È possibile utilizzare Centro periferica consente di configurare il Fiery server collegato e di accedere ai vari strumenti di gestione della stampa.

Per accedere a Centro periferica, fare clic su Altro (tre puntini) e selezionare **Centro periferica**, oppure fare doppio clic sul nome del Fiery server nell'elenco **Server**.

Centro periferica consente di effettuare le operazioni seguenti:

- Visualizzare le informazioni sul Fiery server collegato
- Impostare i valori predefiniti per le proprietà del lavoro, inclusi quelli relativi ai colori.
- Visualizzare e modificare le impostazioni per i cataloghi supporti, la stampa di dati variabili (VDP), i profili colore, le tabelle tinte piatte e il font.
- Visualizzare e creare preimpostazioni server e stampanti virtuali disponibili.
- Visualizzare un log dettagliato di tutti i lavori elaborati e stampati.

Centro periferica comprende le seguenti impostazioni:

- **Generale** - consente di visualizzare le informazioni sul Fiery server collegato, inclusi indirizzo IP, capacità (quantità di spazio disponibile sull'unità disco fisso) e un elenco delle opzioni e dei pacchetti software installati. La sezione **Generale** include le seguenti caratteristiche: **Informazioni generali**, **Configurazione server**e **Strumenti**.
- **Configurazione colore** - include **Gestione del colore** e potrebbe includere **Barra di controllo**, **Trapping**, e **Simulazione mezzitoni** se queste funzionalità sono supportate dal server Fiery collegato.
- **Risorse** - consente di visualizzare e modificare i cataloghi supporti, la stampa di dati variabili (VDP), i profili colore, le tabelle tinte piatte e il font. La sezione **Risorse** comprende **Catalogo formati**, **Risorse VDP**, **Profili** e **Font** e può comprendere le schede **Catalogo supporti**, **Spot pro** e **Colori specializzati** se queste funzioni sono supportate dal server Fiery collegato.
- **Flussi di lavoro** - consente di visualizzare le stampanti virtuali disponibili e le preimpostazioni server. La sezione **Flussi di lavoro** comprende le seguenti opzioni: **Preimpostazioni lavoro**, **Stampanti virtuali**e **Ottimizzazione delle immagini**.
- **Log** - consente di visualizzare un log dettagliato di tutti i lavori elaborati e stampati. La scheda **Log** comprende la scheda **Job log**.

Aggiunta e collegamento di un server Fiery

Livelli di accesso per connettersi al server Fiery

È possibile accedere come amministratore, operatore o utente qualsiasi che ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'amministratore. L'amministratore può impostare le password per ciascun tipo di utente.

- **Amministratore** - Ha accesso completo a tutte le funzioni del pannello di controllo del Command WorkStation e del server Fiery. È necessaria la password di amministratore.
- **Operatore** - Ha accesso a tutte le funzioni di Centro lavori. In Centro periferica, l'operatore non può accedere a Configura, Backup e Ripristino, alla modifica delle password e all'eliminazione del job log. Può visualizzare i cataloghi supporti, le stampanti virtuali e le funzioni di gestione del colore, ma non può modificarle. Solo un amministratore può modificare.
- Nome utente - L'amministratore crea gli utenti e li assegna ai gruppi; inoltre, assegna i privilegi ai gruppi, ad esempio, quelli ospite oppure quelli per la creazione delle preimpostazioni server.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei livelli di accesso, vedere *Guida di Configure* e *Configurazione e impostazione*, all'interno della documentazione per l'utente.

Collegamento al server Fiery

Per utilizzare Command WorkStation, è necessario collegarla a un server Fiery.

L'elenco dei **Server** di Command WorkStation consente di gestire l'accesso a qualsiasi server Fiery disponibile. Si può aggiungere, collegarsi, rimuovere e scollegarsi da un server Fiery.

Per cercare il server Fiery, è possibile inserire il nome del server o dell'indirizzo IP nella finestra **Aggiungi server Fiery**. Dopo aver effettuato e autenticato il collegamento del server, l'indirizzo IP viene convertito nel nome del server Fiery nell'elenco **Server**. Command WorkStation può essere collegato a più di un server Fiery alla volta.

Se il collegamento al server Fiery è scollegato, Command WorkStation tenta di riconnettersi automaticamente. Per ulteriori informazioni sulla Riconnessione automatica, vedere Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 25.

Se una delle finestre del plugin Command WorkStation è aperta al momento della perdita del collegamento al server Fiery, verrà visualizzato un messaggio per l'utente nella finestra del plugin con l'opzione di salvare il lavoro come PDF con livelli unificati.

Aggiungere e collegarsi al server Fiery

È possibile aggiungere, collegarsi e ricollegarsi a un server Fiery.

Per aggiungere un server Fiery, è necessario disporre del nome del server o dell'indirizzo IP.

Se non si dispone del nome del server o dell'indirizzo IP, è possibile usare la funzione di ricerca per trovare i server Fiery disponibili sulla rete. Vedere Cercare un server Fiery disponibile alla pagina 21.

1. Fare clic sul segno + nell'elenco **Server** oppure nella schermata **Pagina iniziale**. Immettere l'indirizzo IP o il nome del server per il server Fiery, quindi fare clic su **Aggiungi**.
2. Selezionare l'utente dall'elenco **Utente**, quindi digitare la password corretta.

   Oltre ai nomi utente predefiniti **Amministratore** e **Operatore**, gli utenti possono accedere utilizzando i propri nomi utente se l'amministratore della rete li ha impostati come membri di uno dei gruppi.
3. Fare clic su **Login**.
4. Se ci si è collegati in precedenza a un server Fiery nell'elenco **Server**, selezionare il server Fiery e fare clic su **Collega**.

Cercare un server Fiery disponibile

Se non si conosce il nome server o l'indirizzo IP di un server Fiery è possibile eseguire una ricerca sulla rete locale di un server Fiery. È possibile cercare nella sottorete contenente il computer locale o in una sottorete o un intervallo di indirizzi IP specifici.

1. Fare clic sul segno + nell'elenco **Server**.
2. Se nella finestra di dialogo **Aggiungi server Fiery** non vengono visualizzati i risultati di una ricerca automatica nella sottorete locale, oppure non si dispone del nome del server o dell'indirizzo IP, fare clic su **Ricerca avanzata**.
3. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Per cercare un server Fiery in un intervallo di indirizzi IP specifici, selezionare **Indirizzi IP** dal menu a discesa **Ricerca**.
     - Immettere l'inizio dell'intervallo di indirizzi IP in **Da**. Per aggiungere l'inizio di un ottetto, immettere 0. Ad esempio 10.100.10.0.
     - Immettere la fine dell'intervallo di indirizzi IP in **A**. Per includere fino alla fine di un ottetto, immettere 255. Ad esempio, 10.100.10.255.
   - Per cercare un server Fiery in un intervallo di sottoreti specifico, selezionare **Sottorete** dal menu **Ricerca**.
     - Immettere l'**Indirizzo sottorete** per indicare l'intervallo di sottorete da includere. Immettere 0 negli ottetti in cui un numero è accettabile. Ad esempio, 10.100.10.0 trova da 10.100.10.1 a 10.100.10.255.
     - Immettere la **Maschera di sottorete** per indicare l'intervallo di sottorete da escludere. Immettere 0 negli ottetti in cui non si desidera escludere nulla. Ad esempio, 255.255.255.0 escluderà tutto tranne l'indirizzo di sottorete indicato nei primi tre ottetti e consentirà qualsiasi numero nel quarto ottetto (come 10.100.10.30).
4. Fare clic su **Vai**.

   I risultati della ricerca mostrano qualsiasi server Fiery che corrispondono ai criteri di ricerca. I risultati della ricerca possono essere filtrati digitando una parola chiave nel campo **Filtra per parola chiave**.
5. Selezionare il server Fiery dall'elenco dei risultati, fare clic su **OK** quindi selezionare **Aggiungi** per aggiungerlo all'elenco **Server**.

Scollegarsi dal server Fiery

Lo scollegamento dai server Fiery interrompe il collegamento con il server Fiery e Command WorkStation.

1. Selezionare un server Fiery dall'elenco **Server**.
2. Fare clic sull'icona Altro accanto al nome del server Fiery e disconnettersi.

Visualizzare un altro server Fiery

È possibile visualizzare alternativamente i diversi server Fiery collegati in Command WorkStation.

- Fare clic su un altro server Fiery nell'elenco **Server** per visualizzare alternativamente i diversi server Fiery collegati.

Elenco Server

L'elenco **Server** contiene le informazioni sui server Fiery attualmente collegati o che erano collegati in precedenza e ora sono scollegati.

Per visualizzare l'indirizzo IP del server Fiery nell'elenco **Server**, spostare il puntatore sul nome.

È possibile trascinare i file nelle code dell'elenco **Server**. L'elenco **Server** contiene immediatamente le informazioni relative alle stampanti collegate immediatamente sotto il nome del server Fiery. È possibile espandere un singolo server Fiery facendo clic sul segno più a sinistra del nome corrispondente. L'uscita Command WorkStation non cancella l'elenco **Server**.

Materiali di consumo

I materiali di consumo sono risorse limitate, come ad esempio i substrati o l'inchiostro, che il sistema di stampa utilizza per stampare i lavori.

Le informazioni sui materiali di consumo sono disponibili in:

Nota: questa funzionalità è disponibile solo se il sistema di stampa collegato la supporta.

- Elenco Server, sotto i nomi delle code per il server Fiery.
- **Centro periferica** > **Generale** > **Informazioni generali** > **Materiali di consumo**.

Informazioni sul server

Per visualizzare l'elenco dettagliato delle informazioni sul Fiery server, selezionare **Centro periferica** > **Generale Informazioni generali**.

Errori e avvisi

L'elenco Server fornisce informazioni sullo stato del server Fiery e i messaggi di errore relativi al sistema di stampa.

Messaggi di stato

I messaggi di stato possono essere relativi al server Fiery o al sistema di stampa. I messaggi sono i seguenti:

In attesa	Server Fiery o il sistema di stampa è in attesa.
Occupato	Fiery server sta elaborando un lavoro.
Stampa	Fiery server sta stampando un lavoro.
In annullamento	Fiery server sta annullando un lavoro.
Sospensione	Il sistema di stampa è in modo Sleep.
Basso consumo energetico	Il sistema di stampa è in modo basso consumo.
Calibrazione	Il sistema di stampa sta eseguendo la calibrazione.
Manutenzione richiesta	È necessario eseguire la manutenzione programmata del sistema di stampa.
In riscaldamento	Il sistema di stampa è in fase di riscaldamento dopo una riattivazione dal modo Sleep o Basso consumo energetico.

Messaggi di errore

I messaggi di errore sono notifiche molto importanti su problemi relativi al server Fiery e al sistema di stampa che impediscono la stampa dei lavori, ad esempio, un inceppamento carta. Se si verificano più errori contemporaneamente, viene visualizzato per primo l'errore più critico. Dopo aver risolto il primo errore, viene visualizzato quello successivo.

Di seguito sono riportati alcuni messaggi di esempio che potrebbero essere visualizzati:

- Controllare cavo e alimentazione del sistema di stampa
- Comunicazione seriale del sistema di stampa interrotta
- Stampa sospesa
- Controllare il collegamento alla rete
- Controllare la configurazione del gateway/router
- Collegamento instabile. Controllare l'ambiente di rete

Disinstallare Command WorkStation

Usare Fiery Software Manager per disinstallare Command WorkStation e le applicazioni collegate.
La disinstallazione può essere utile se non si desidera più l'applicazione su quel computer o se si sta risolvendo un problema e si desidera una nuova installazione. Poiché Command WorkStation fa parte di un pacchetto, disinstallare il pacchetto significa disinstallare le applicazioni relative, tra cui Fiery Software Manager.

1. Avviare Fiery Software Manager.

   È possibile trovare Fiery Software Manager gruppo di applicazioni **Fiery** installate o nell'area delle notifiche nell'angolo in basso a destra del desktop del computer.

2. Posizionare il cursore su **Fiery Command WorkStation Package** e fare clic sull'icona **Rimuovi** (cestino).

3. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

4. In alternativa, è possibile disinstallare le applicazioni da **Pannello di controllo** > **Programmi e funzionalità** su Windows e da Fiery Software Uninstaller su macOS.

Personalizzazione di Command WorkStation

Imposta le preferenze di Command WorkStation

È possibile impostare globalmente le preferenze di Command WorkStation, ad esempio, per ripristinare le impostazioni dell'applicazione ai loro valori predefiniti originali.

1 Per aprire la finestra **Preferenze**:

- Su un computer Windows fare clic su **Modifica** > **Preferenze**.
- Su un computer Mac fare clic su **Command WorkStation** > **Preferenze**.

2 In **Generale**, specificare una delle seguenti preferenze di impostazioni generali:

- **Aspetto**: su un computer Mac, selezionare se si desidera utilizzare la modalità scura o la modalità luminosa oppure selezionare **Sistema** per usare l'impostazione del sistema operativo locale. La modifica verrà applicata al successivo avvio della Command WorkStation.
- **Ricollegamento automatico**: selezionare **Abilita ricollegamento automatico** per ricollegarsi automaticamente ai server scollegati con password salvate.
- **Aggiornamenti**: fare clic su **Verifica ora** per aprire Fiery Software Manager per controllare la disponibilità di una versione più recente del software di Command WorkStation e delle applicazioni per i flussi di lavoro Fiery.
- **Ripristina impostazioni**: fare clic su **Ripristina** per ripristinare le impostazioni dell'applicazione ai loro valori originali.

  Nota: I server Fiery aggiunti verranno conservati nell'elenco **Server**, insieme alle relative password.
- **Azzera dati**- Fare clic su **Azzera dati** per cancellare tutte le password salvate in Command WorkStation, per tutti gli utenti e i server.
- **Gestione archiviazione**: selezionare per abilitare o disabilitare Gestione archiviazione.
- **Tag lavoro**: specificare se si desidera mostrare i tag nell'elenco dei **Server**. Per ulteriori informazioni, vedere Assegnare i tag di lavoro a un lavoro alla pagina 102.
- **Monitoraggio integrità Fiery** - Selezionare **Visualizza stato in Centro lavori** per visualizzare lo stato di integrità del server Fiery nell'angolo in alto a destra del Centro lavori.
- **Programma per il miglioramento**: per consentire a Fiery di migliorare qualità, affidabilità e prestazioni del software inviando in modo anonimo i dati di utilizzo ma non il proprio nome, indirizzo o altri dati personali, selezionare la casella di controllo corrispondente.

3 In **Regione** specificare una delle seguenti preferenze di impostazioni internazionali:

- **Lingua**: selezionare la lingua desiderata da utilizzare in Command WorkStation. Per impostazione predefinita, Command WorkStation utilizza la lingua del sistema operativo locale, se supportata. Se la lingua non è supportata, Command WorkStation userà la lingua inglese.

  Nota: la modifica della lingua di Command WorkStation si applicherà anche a Fiery Hot Folders e viceversa, se installati sullo stesso client.

- **Unità di misura**: specificare le unità di misura usate per visualizzare gli attributi, ad esempio i formati pagina e i formati personalizzati. Questa impostazione non ha effetto sui valori dei formati pagina predefiniti.

4 In **Esporta**, è possibile condividere le impostazioni con un altro client di Command WorkStation.

- **Importa**: fare clic su **Importa** per importare le impostazioni di Command WorkStation da un altro computer.
- **Esporta**: fare clic su **Esporta** per esportare le impostazioni di Command WorkStation in un file zip, che può essere utilizzato per impostare altri client di Command WorkStation.

5 Alla voce **Area di lavoro** è possibile eseguire il backup delle impostazioni dell'area di lavoro di Command WorkStation sul cloud di Fiery IQ e condividere le impostazioni dell'area di lavoro con altri utenti.

- **Backup e ripristino su cloud**: fare clic su **Inizia ora** per accedere al tuo account Fiery o crearne uno. Dopo aver effettuato l'accesso, è possibile eseguire il backup o il ripristino delle impostazioni dell'area di lavoro. Per ulteriori informazioni, vedere Backup delle impostazioni dell'area di lavoro alla pagina 39 e Ripristinare le impostazioni dell'area di lavoro alla pagina 39.
- **Condividere le impostazioni area di lavoro** - Fare clic su **Condividi** per condividere le impostazioni dell'area di lavoro o per invitare gli utenti a usarle. Per ulteriori informazioni, vedere Condividere le impostazioni dell'area di lavoro alla pagina 41.
- **Importa**: fare clic su **Importa** per importare le impostazioni di Command WorkStation da un altro computer.
- **Esporta**: fare clic su **Esporta** per esportare le impostazioni di Command WorkStation in un file zip, che può essere utilizzato per impostare altri client di Command WorkStation.

6 Fare clic su **OK** per salvare e chiudere la finestra **Preferenze**.

Personalizzare l'elenco server

È possibile ridisporre l'ordine dei server Fiery elencati nel riquadro Server.

1 Nella parte superiore dell'elenco Server, fare clic sull'icona **Personalizza elenco server** ().
L'icona si trova in cima all'elenco Server, a sinistra del pulsante + (Aggiungi server).

2 Selezionare il nome del Fiery server e fare clic su **Sposta su** o **Sposta giù** per spostare il Fiery server nella posizione desiderata.

3 Fare clic su **OK**.

4 Per tutti i Fiery server, selezionare gli elementi da visualizzare nella scheda **Code**.

- Code (ad esempio, Stampati, In elaborazione, completati)
- Inchiostri
- Alimentatore
- Tag lavori
- Gestione archiviazione

Nota: È necessario selezionare almeno una coda per ciascun Fiery server collegato. Se si nasconde la coda Tutti i lavori, non saranno disponibili le seguenti funzionalità: individuazione dei lavori tramite una ricerca in tutti i Fiery server e creazione di viste personalizzate.

Gestire le colonne di Centro lavori

È possibile personalizzare le intestazioni delle colonne per le code. Cambiare l'ordine di queste colonne oppure aggiungerle o eliminarle in modo da visualizzare informazioni specifiche per il particolare ambiente di stampa.

Cambiare la visualizzazione delle colonne

È possibile specificare set di colonne del Centro lavori, aggiungere colonne o rimuoverle.

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra dell'intestazione della colonna.

2 Procedere in uno dei modi seguenti:

- Selezionare **Set standard**, **Set VDP** o **Set JDF** per usare un layout di colonne predefinito.
- Passare il mouse su **Aggiungi nuovo** e selezionare una colonna per aggiungere le intestazioni di colonna specifiche delle categorie disponibili.

  Nota: La colonna aggiunta viene visualizzata a sinistra della colonna selezionata. È possibile spostare la colonna trascinando e rilasciando il nome della colonna.
- Selezionare **Rimuovi** per rimuovere la colonna selezionata.

Regolare la larghezza di una colonna

È possibile modificare la larghezza di una colonna di Centro lavori.

- Trascinare il bordo di una colonna a sinistra o a destra.

Personalizza menu azioni lavoro

È possibile scegliere le azioni che appaiono nel menu Azioni lavoro e l'ordine e il raggruppamento delle azioni.

1. In Centro lavori, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Personalizza menu**.
2. Nella finestra di personalizzazione, esaminare le due sezioni.

   Selezionata contiene le azioni visualizzate direttamente nel menu Azioni lavoro visualizzato facendo clic con il pulsante destro del mouse.

   Disponibili contiene azioni nascoste dal menu principale e visualizzate in **Altro**.
3. Fare clic su **Aggiungi** o **Rimuovi** per spostare le azioni tra le due sezioni.
4. Utilizzare i pulsanti **Su** o **Giù** per modificare l'ordine delle azioni.
5. Per aggiungere o rimuovere una linea di separazione, fare clic su **Aggiungi linea di separazione** o **Rimuovi linea di separazione**.
6. Fare clic su **Salva**.

Comprimere o espandere le aree

È possibile espandere o ridurre le aree **Riepilogo lavori** e **Server**. È anche possibile ridurre i singoli server nell'area **Server**.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic sull'icona a freccia nella barra del titolo dell'area **Anteprima** per espandere o ridurre l'anteprima.
  - Fare clic sul segno più o meno accanto a un server nell'elenco **Server**.
  - Per ridurre l'intera area **Server** a sinistra, fare clic sull'icona a freccia nella barra in basso a sinistra.
  - Per ridurre l'intera area **Riepilogo lavori** a destra, fare clic sull'icona a freccia nella barra in basso a destra.

Personalizzare la barra degli strumenti

È possibile personalizzare la barra degli strumenti in **Centro lavori**. È anche possibile ripristinare le icone predefinite.

Alcune icone sono disponibili solo se il Fiery server li supporta.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della barra degli strumenti e selezionare **Personalizza** dal menu visualizzato.

   Set standard è il set predefinito di icone della barra degli strumenti.
2. Nella finestra **Personalizza barra degli strumenti** è possibile aggiungere e rimuovere icone selezionando uno strumento e facendo clic su **Aggiungi** o **Rimuovi**.

È possibile aggiungere le seguenti icone al set standard:

- **Elaborazione e attesa**: elabora il lavoro selezionato e lo conserva nell'elenco **In coda di attesa**.
- **Archivio** - archivia il lavoro selezionato.

Per un elenco delle icone del set standard, vedere Icone della barra degli strumenti di Centro lavori alla pagina 29.

3 Specificare l'ordine in cui devono essere visualizzate le icone, selezionando uno strumento e facendo clic su **Su** o **Giù**.

4 Fare clic su **Set standard** per ripristinare le icone predefinite della barra degli strumenti.

Icone della barra degli strumenti di Centro lavori

Nella barra degli strumenti di **Centro lavori** è presente un set standard di icone.

Importa	Apre la finestra **Importa file**.
Invia a sistema di stampa	Invia il lavoro selezionato al sistema di stampa per la stampa. **Nota: Invia a sistema di stampa** potrebbe non essere supportato per alcuni server Fiery.
Invia a Coda di stampa	Invia il lavoro selezionato al sistema di stampa per la stampa. **Nota: Invia a coda di stampa** potrebbe non essere supportato per alcuni server Fiery.
Invia a Pronti per la stampa	Invia il lavoro selezionato al sistema di stampa per la stampa. **Nota: Invia a Pronti per stampa** potrebbe non essere supportato per alcuni server Fiery.
Proprietà	Apre la finestra **Proprietà del lavoro** relativa al lavoro selezionato.
Anteprima	Apre la finestra **Anteprima Fiery** nella quale viene visualizzato il lavoro selezionato.
Elimina	Elimina il lavoro selezionato.
Spot Pro	Apre la finestra **Spot Pro**.
Log	Apre la finestra **Job log**.
Catalogo supporti	Apre la finestra **Catalogo supporti**.

Nota: Alcuni strumenti sono disponibili solo se il Fiery server li supporta.

Configurazione delle impostazioni di Fiery server

Accedere a Configure

Dopo il primo avvio di Print Server o la prima installazione del software di sistema, è necessario configurare Print Server. In caso contrario, vengono utilizzate le impostazioni predefinite. Controllare che le impostazioni siano appropriate per l'ambiente di stampa. Se la rete o l'ambiente di stampa cambia, potrebbe essere necessario regolare le impostazioni.

Quando si utilizzano i server proxy con il browser web predefinito, potrebbe non essere possibile avviare Configure da Command WorkStation. Registrare l'indirizzo IP di Fiery server come eccezione nelle impostazioni del browser predefinito. Verificare le impostazioni di connessione del browser predefinito e modificarle di conseguenza.

È possibile configurare Fiery server dal computer client con Configure, accessibile dalle seguenti applicazioni:

- Command WorkStation
- WebTools (con un browser per Internet supportato)

Accedere a Configure da Command WorkStation

1. Da Command WorkStation, collegarsi al server Fiery desiderato ed effettuare il login come amministratore.
2. Per avviare Configure, eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Nella menu **Server**, fare clic su **Configure**.
   - In **Centro periferica**, selezionare **Informazioni generali**e fare clic su **Configure** nell'angolo in basso a destra.
3. Da Configure, modificare le opzioni correnti relative alla configurazione del server Fiery.

Accedere a Configure da WebTools

1. Aprire un browser Internet e digitare l'indirizzo IP di Fiery server.
2. In WebTools, fare clic sulla scheda **Configure**.

   Nota: Quando si avvia Configure, il browser potrebbe visualizzare un errore di certificato di sicurezza. È possibile procedere in modo sicuro nonostante l'errore.
3. Accedere come amministratore.

Gestisci i certificati in Configure

Il server Fiery richiede un collegamento protetto tra i computer degli utenti e i componenti del server Fiery. HTTPS su TLS crittografa le comunicazioni tra i due terminali. È necessario l'HTTPS per un collegamento al server Fiery da WebTools. Queste comunicazioni sono crittografate con TLS 1.2 e 1.3.

Il server Fiery consente all'amministratore di gestire i certificati utilizzati durante le comunicazioni TLS (formato certificato X. 509 codificato in Base64). Il server Fiery supporta i certificati RSA con lunghezza chiave pari a 4096, 3072 e 2048 bit.

È possibile gestire i certificati in questi modi:

- Creare certificati digitali autofirmati.
- Aggiungere un certificato e il corrispondente codice privato per il server Fiery.
- Aggiungere, selezionare, visualizzare e rimuovere i certificati da un'autorità di certificazione attendibile.

Nota: Poiché i certificati autofirmati non sono protetti, è necessario utilizzare un certificato da un'autorità di certificazione (CA) attendibile.

Una volta ottenuto un certificato firmato da un'autorità di certificazione attendibile, è possibile caricarlo sul server Fiery in Configure.

Aggiungere un certificato o un codice privato

Quando si aggiunge un certificato o un codice privato, è necessario specificarne la posizione.

1. Per visualizzare le informazioni su un certificato, passare il puntatore del mouse sul nome del certificato, quindi fare clic sull'icona che raffigura un occhio.

   È inoltre possibile eliminare il certificato facendo clic sull'icona del cestino.
2. In Configure, selezionare **Sicurezza** > **Certificati attendibili**.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
4. Fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file, quindi fare clic su **Aggiungi**.

Assegnare un certificato al server Web

È possibile assegnare o riassegnare un certificato utilizzato dal server Web.

1. Da Configure, selezionare **Sicurezza** > **Certificato server**.
2. Fare clic su **Crea certificato autofirmato**.
3. Specificare e salvare le informazioni del certificato.
4. Per cambiare il certificato usato dal server Web, selezionare il certificato, fare clic su **Cambia certificato**, quindi specificare il percorso del certificato o il codice privato.

Eliminare un certificato assegnato

È possibile eliminare un certificato assegnato.

1. In Configure, selezionare **Sicurezza** > **Certificati attendibili**.
2. Spostare il cursore sul certificato che si desidera eliminare.
   Si noti che appare l'icona Elimina (cestino).
3. Fare clic sull'icona **Elimina**.

Trovare la Guida e altre informazioni su Configure

In Configure, fare clic sull'icona ? a destra dello schermo.

Per informazioni sulle opzioni di Configure non descritte nella presente Guida o nella *Guida di Configure*, vedere il manuale *Configurazione e impostazione*, che fa parte della documentazione per l'utente.

Nota: Alcune opzioni di Configure potrebbero non essere supportate dal Fiery server utilizzato.

Uscire da Configure

Alcune modifiche non verranno applicate fino a quando non si reinizializzerà Fiery server. Se la modifica di un'impostazione richiede un riavvio, una reinizializzazione o un'altra azione, nel banner in alto nella pagina verrà visualizzato un messaggio.

Configure richiede una password ogni volta che si cambia un'impostazione che richiede l'autenticazione. Le credenziali memorizzate in precedenza non vengono riutilizzate.

1. Effettuare le modifiche necessarie.
   Se si devono modificare più impostazioni che richiedono una reinizializzazione, è possibile reinizializzare il sistema dopo aver apportato tutte le modifiche.
   Per le modifiche che non richiedono una reinizializzazione, è possibile scegliere di riavviare anziché reinizializzare. La reinizializzazione richiede più tempo affinché il server Fiery sia disponibile.
2. Reinizializzare o riavviare il server Fiery per rendere effettive le modifiche apportate.

Visualizzare, salvare o stampare le impostazioni del server

La scheda Configurazione server in Command WorkStation contiene l'elenco delle impostazioni correnti di Fiery server.

Visualizzare le impostazioni di configurazione del server

Nella scheda Configurazione server, è possibile visualizzare le categorie delle impostazioni di Fiery server o modificare le opzioni di configurazione.

1. Da Command WorkStation, collegarsi al Fiery server desiderato e fare clic su **Centro periferica** > **Generale** > **Configurazione server**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Per visualizzare le impostazioni disponibili per una determinata categoria, fare clic sui collegamenti sul lato sinistro della pagina.
   - Fare clic su **Configure** nell'angolo in basso a destra della finestra per modificare le opzioni di configurazione di Fiery server.

Salvare la configurazione server in un file

È possibile salvare la configurazione server come file per ciascun Fiery server a cui si è collegati. Questa possibilità è molto utile se si gestiscono più Fiery server e si desidera tenere traccia di tutte le modifiche apportate durante la configurazione.

1. Da Command WorkStation, collegarsi al Fiery Server desiderato.
2. Fare clic su **Centro periferica** > **Generale** > **Configurazione server**.
3. Fare clic su **Salva con nome**.
4. Specificare un nome e un percorso per il file.
5. Fare clic su **PDF** o **Testo** per esportare il tipo di file.
6. Fare clic su **Salva**.

Stampare la pagina Configurazione server

Dopo aver eseguito la configurazione, stampare la configurazione del server per verificare le impostazioni e tenere la pagina in prossimità del Fiery server per un riferimento rapido. Alcune delle informazioni riportate su questa pagina devono essere comunicate agli utenti; ad esempio, gli utenti devono conoscere le impostazioni predefinite correnti.

1. Salvare il file di configurazione.
2. Stampare il file salvato con una stampante da ufficio.

Utenti e gruppi

È possibile definire i privilegi degli utenti che accedono al Fiery server assegnandoli ai gruppi. Per impostazione predefinita, sono disponibili diversi gruppi. Tutti gli utenti in un gruppo dispongono degli stessi privilegi.

È possibile visualizzare informazioni dettagliate sugli utenti e i gruppi selezionando**Account utenti**.

Oltre ad assegnare gli utenti creati a un gruppo, è possibile aggiungere gli utenti dalla lista indirizzi globale dell'azienda. Per farlo, è necessario innanzitutto abilitare i servizi LDAP sul Fiery server.

Creare nuovi utenti

Se gli utenti non sono presenti nella lista indirizzi globale o nella lista contatti, è possibile crearli manualmente. Tutti i nomi che appaiono nella lista contatti possono diventare utenti da assegnare a un gruppo.

I gruppi Amministratori e Operatori hanno un utente predefinito denominato rispettivamente amministratore e operatore.

1. In Configura selezionare **Account utenti**.
2. Fare clic sul pulsante **Lista contatti Fiery**.
3. Nella finestra di dialogo **Lista contatti Fiery**, fare clic sul pulsante **Aggiungi utente**.
4. Nella finestra di dialogo **Crea utente**, specificare le informazioni richieste. Fare clic su **Crea**.
5. Fare clic su **Chiudi**.

Aggiungere gli utenti a gruppi esistenti

È possibile aggiungere utenti esistenti a un gruppo esistente oppure creare utenti e aggiungerli al gruppo esistente. È possibile aggiungere utenti a quanti gruppi si desidera.

Con la creazione di un account utente, non si assegnano i privilegi finché l'utente stesso non viene aggiunto a un gruppo.

1. In Configura selezionare **Account utenti**.
2. Selezionare il gruppo a cui si desidera aggiungere degli utenti.
3. Fare clic su **Assegna utenti**.
4. Assegnare gli utenti ai gruppi come desiderato, seguendo uno di questi metodi:
   - Per creare un nuovo utente e assegnarlo a un gruppo, selezionare **Crea nuovo utente e assegna** dall'elenco a discesa, digitare le informazioni appropriate nella finestra di dialogo **Crea utente**, quindi fare clic su **Crea**.
   - Per assegnare un account utente esistente a un gruppo, selezionare **Aggiungi da Lista contatti**. Nella finestra di dialogo **Assegna utenti**, immettere il nome account sotto **Utenti di Lista contatti Fiery** e premere Invio oppure selezionare l'account se elencato e fare clic su **Aggiungi utenti**.
   - Per assegnare un account utente SSO a un gruppo, selezionare **Aggiungi da Azure AD**. Nella finestra di dialogo **Assegna utenti** selezionare **Elenco utenti SSO** ed effettuare l'accesso. Se l'utente dispone già di una sessione Azure attiva, WebTools recupera l'elenco degli utenti da Azure. In caso contrario, verrà richiesto di immettere la credenziali di accesso di Azure. Cercare l'utente SSO dall'elenco, selezionare l'account se presente e fare clic su **Aggiungi utenti**.
   - Per assegnare un utente dalla Lista indirizzi globale, selezionare **Aggiungi da Lista indirizzi globale**. Se LDAP è configurato e abilitato, questa lista contiene i nomi provenienti dal database dell'azienda. Se appare il pulsante **Configura impostazioni LDAP**, fare clic sul pulsante per configurare le impostazioni LDAP per lavorare con Command WorkStation.

5 Fare clic su **Chiudi** dopo aver aggiunto tutti gli account utenti ai gruppi.

Rimuovere gli utenti dai gruppi

È possibile rimuovere un utente da un gruppo. Tutti i lavori che l'utente ha già inviato su Fiery server vengono comunque elaborati e il Job Log conserva il nome dell'utente con le relative informazioni sul lavoro.

Anche se un utente viene rimosso da un gruppo, rimane comunque presente nella Lista contatti Fiery.

Nota: Non è possibile rimuovere gli utenti predefiniti denominati "Amministratore" o "Operatore".

1 In Configura selezionare **Account utenti**.

2 Selezionare il gruppo in cui è presente l'utente.

3 Spostare il cursore sul nome dell'utente che si desidera rimuovere dal gruppo.
Si noti che vengono visualizzate le icone Modifica ed Elimina.

4 Fare clic sull'icona Elimina.
L'utente viene eliminato dal gruppo, ma non dalla Lista contatti Fiery.

Cambiare gli attributi degli utenti

È possibile cambiare gli attributi degli utenti, come la password e l'indirizzo e-mail. Se l'utente ha già effettuato il login, le modifiche apportate avranno effetto quando l'utente effettuerà il logout e poi di nuovo il login.

Per cambiare le password predefinite dell'amministratore e dell'operatore, è possibile usare la procedura seguente oppure configurare una nuova password.

1 Da Configure, selezionare **Account utenti**.

2 Fare clic sul pulsante **Lista contatti Fiery**.

3 Spostare il cursore sul nome di un utente.
Viene visualizzata l'icona Modifica.

4 Fare clic sull'icona Modifica. Nella finestra di dialogo **Modifica utente**, modificare gli attributi dell'utente e fare clic su **Salva**.

Cambiare i privilegi del gruppo

1 In Configura selezionare **Account utenti**.

2 Spostare il cursore sul nome di un gruppo.
Viene visualizzata l'icona Modifica.

3 Fare clic sull'icona Modifica. Nella finestra di dialogo **Modifica gruppo** selezionare o deselezionare i privilegi e fare clic su **Salva**.

Nota: Questi privilegi potrebbero non essere disponibili su tutti i Fiery server.

- **Calibrazione** - consente ai membri di questo gruppo di calibrare Fiery server. Per i gruppi predefiniti, solo i gruppi Amministratore e Operatore hanno questo privilegio.
- **Crea preimpostazioni server**: consente ai membri di un gruppo che dispongono di questo privilegio di salvare un set di opzioni di stampa selezionabili per un lavoro.
- **Gestione flussi di lavoro**: consente ai membri di un gruppo che dispongono di questo privilegio di creare, modificare ed eliminare le preimpostazioni server e le stamparti virtuali.
- **Modifica lavori**: consente ai membri di un gruppo che dispongono di questo privilegio di modificare i lavori nelle code In attesa e Stampato.

Eliminare utenti

È possibile eliminare del tutto un utente dal server Fiery. Tutti i lavori che l'utente ha già inviato su Fiery server vengono comunque elaborati e il Job Log conserva il nome dell'utente con le relative informazioni sul lavoro.

Nota: Non è possibile eliminare gli utenti predefiniti denominati Amministratore e Operatore, né i gruppi Amministratori e Operatori.

1 In Configura selezionare **Account utenti**.

2 Per eliminare completamente un utente dal Fiery server, eseguire le operazioni seguenti:

a) Fare clic sul pulsante **Lista contatti Fiery**.

b) Nella finestra di dialogo **Lista contatti Fiery** spostare il cursore sul nome dell'utente che si desidera eliminare. Si noti che vengono visualizzate le icone Modifica ed Elimina.

Nota: L'icona Elimina appare solo se si ha l'autorizzazione a eliminare l'utente.

c) Fare clic sull'icona Elimina.
L'utente viene eliminato completamente da Fiery server.

d) Fare clic su **Chiudi**.

Cloud Fiery IQ

Dopo essersi collegati a Fiery IQ, è possibile utilizzare il gestore di servizi di cloud Fiery IQ per aggiornare il Fiery server, se necessario, eseguire il backup delle impostazioni dell'area di lavoro e dei codici di attivazione licenza.

Account Fiery

Con un account Fiery, è possibile effettuare il backup delle impostazioni Command WorkStation, accedere alle funzionalità e alle risorse gratuite di Fiery IQ e scaricare la versione più recente di Command WorkStation.

Quando si associa un account Fiery a un'azienda, nel cloud sono disponibili funzionalità e risorse Fiery aggiuntive. È possibile condividere le impostazioni Command WorkStation per creare uno spazio di lavoro uniforme tra gli utenti.

Nota: Per accedere a un account aziendale è necessaria l'autorizzazione dell'amministratore.

Creare un account Fiery

Per creare un nuovo account Fiery è necessario un indirizzo e-mail valido.

È possibile registrarsi su Fiery IQ con un account Fiery esistente per accedere ai servizi cloud o creare un nuovo account Fiery.

Per accedere all'applicazione cloud Fiery IQ, è necessario associare un account Fiery esistente a un'azienda. Quando si accede con un account Fiery esistente, procedere al passaggio 7 per aggiornare le informazioni dell'azienda.

1. Nel browser andare a https://iq.fiery.com.
2. Fare clic su **Iscriviti**.
3. Digitare le proprie informazioni nelle caselle di testo.

   Nota: I campi di testo contrassegnati con un asterisco sono obbligatori.
4. Fare clic su **Continua**.

   Fiery IQ invia un'e-mail di iscrizione contenente un codice di iscrizione al suo indirizzo e-mail.
5. Per verificare l'indirizzo e-mail, digitare il codice di iscrizione, quindi fare clic su **Continua**.

   Nota: Se non si riceve l'e-mail di iscrizione, controllare le cartelle spam e/o spazzatura.
6. Fare clic su **Continua**.
7. Immettere le informazioni dell'azienda e fare clic su **Continua**.

   Nota: I campi di testo contrassegnati con un asterisco sono obbligatori.
8. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Se si desidera iscriversi all'account aziendale esistente, fare clic su **Richiesta di aderire**.

     Fiery IQ invia una richiesta all'amministratore dell'azienda. È possibile accedere a Fiery IQ quando questa richiesta viene approvata dall'amministratore dell'azienda.
   - Se si desidera creare un account aziendale personalizzato, fare clic su **Crea account aziendale**.
9. Se necessario, fare clic su **Continua**.
10. Se necessario, accedere a Fiery IQ utilizzando le credenziali dell'account Fiery.
11. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per collegare le stampanti a Fiery IQ.

Creare un account Fiery in Fiery Software Manager

È possibile creare un account Fiery utilizzando Fiery Software Manager per scaricare Command WorkStation e altre applicazioni Fiery.

Per creare un nuovo account Fiery è necessario un indirizzo e-mail valido.

1. In Fiery Software Manager fare clic su **Aggiorna** accanto a Pacchetto Fiery Command WorkStation.
2. Fare clic su **Crea un account**.

3 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per creare un account Fiery e verificare la propria e-mail.

Collegare il Fiery server al cloud Fiery IQ

Il server Fiery deve essere collegato a Internet.

Se non si è eseguito l'accesso al proprio account Fiery, accedere ora.

1 Fare clic sull'icona del cloud nella barra laterale di Command WorkStation.

2 Specificare i dettagli del azienda e seguire le istruzioni sullo schermo.

3 Selezionare il Fiery server da collegare a Fiery IQ.

Se è disponibile un aggiornamento per il Fiery server, fare clic sul pulsante di attivazione/disattivazione per avviarlo.

Il Fiery server è connesso al cloud Fiery IQ ed è possibile eseguire attività basate sul cloud attività o gestire il Fiery server nella dashboard di Fiery IQ.

Installare o aggiornare Cloud Connector

FCC è un software Cloud Connector che consente al server Fiery di comunicare con il cloud Fiery IQ. È possibile installare o aggiornare Cloud Connector sul server Fiery.

1 Per installare o aggiornare FCC da Command WorkStation, collegarsi al server Fiery desiderato ed eseguire il login come amministratore.

2 Dal menu **Server** menu, fare clic su **Centro periferica** > **Aggiornamenti Fiery** > **Aggiornamenti**.

3 Selezionare **FCC** e fare clic su **Installa** o **Aggiorna**.

4 Fare clic su **Continua**.

Aprire il dashboard Fiery IQ

È possibile accedere al dashboard Fiery IQ da Command WorkStation.

1 Collegare il server Fiery al cloud Fiery IQ.

2 Selezionare il server Fiery nell'area **Server**.

3 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sull'icona del cloud nella barra laterale di Command WorkStation.
- Selezionare **Server** > **Fiery IQ**

4 Fare clic su **Visualizza Fiery IQ Dashboard**
Fiery IQ Dashboard si aprirà in una pagina.

Eseguire il backup e condividere con il cloud Fiery IQ

È possibile eseguire il backup di questi elementi nel cloud Fiery IQ:

- Impostazioni dell'area di lavoro di Command WorkStation e condividere le impostazioni dell'area di lavoro con altri utenti.
- Fiery Hot Folders
- Codici di attivazione delle licenze client e server (LAC)

Le impostazioni dell'area di lavoro comprendono:

- Elenco e personalizzazioni server Fiery.
- centro lavori: colonne, barra degli strumenti e viste salvate;
- proprietà del lavoro: impostazioni per l'accesso rapido e preimpostazioni locali;

Il backup delle impostazioni dalla finestra **Preferenze** di Command WorkStation non esegue il backup delle impostazioni del server Fiery.

È possibile eseguire il backup delle seguenti licenze:

- Licenze delle applicazioni Fiery basate su client e server, ad eccezione di Fiery Color Profiler Suite.

Backup delle impostazioni dell'area di lavoro

È possibile eseguire il backup delle impostazioni dell'area di lavoro di Command WorkStation sul cloud di Fiery IQ.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Nella finestra **gestione dei servizi cloud** di **Fiery IQ**, in **Backup delle impostazioni dell'area di lavoro**, fare clic sul pulsante di commutazione e quindi su **Esegui backup adesso**.
  - Fare clic su **Modifica** > **Preferenze**, in **Area di lavoro**, fare clic su **Esegui adesso il backup**.

  Viene eseguito il backup delle impostazioni dell'area di lavoro sul cloud Fiery IQ.

Ripristinare le impostazioni dell'area di lavoro

È possibile ripristinare le impostazioni dell'area di lavoro Command WorkStation dal cloud di Fiery IQ del proprio computer.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Nella finestra **gestione dei servizi cloud** di **Fiery IQ**, in **Backup delle impostazioni dell'area di lavoro**, fare clic sul pulsante di commutazione e quindi su **Ripristina dal backup sul cloud**.
   - Fare clic su **Modifica** > **Preferenze**, in **Area di lavoro**, fare clic su **Ripristina dal backup sul cloud**.

2 Per selezionare un'area di lavoro, procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Privata** per ripristinare le impostazioni private.
- Selezionare **Condivisa** per scegliere dall'elenco di aree di lavoro condivise.

  Per ulteriori informazioni, vedere Condividere le impostazioni dell'area di lavoro alla pagina 41.

Per impostazione predefinita, vengono selezionate tutte le impostazioni dell'area di lavoro. Tuttavia, è possibile scegliere le impostazioni specifiche dell'area di lavoro che si desidera ripristinare.

3 Fare clic su **Ripristina** per ripristinare l'area di lavoro Command WorkStation selezionata sul proprio computer.

Command WorkStation viene riavviato e applica le modifiche apportate alle impostazioni dell'area di lavoro. Le impostazioni dell'area di lavoro vengono unite alle impostazioni correnti al momento del ripristino.

4 Fare clic su **Annulla** per chiudere la finestra senza salvare le modifiche apportate.

Eseguire il backup dei codici di attivazione delle licenze

È possibile eseguire il backup dei codici licenza di attivazione sul cloud Fiery IQ.

1 Fare clic sull'icona del cloud per aprire la finestra **gestione dei servizi cloud** di **Fiery IQ**.

2 Nella sezione **Backup dei codici di attivazione licenza**, fare clic sul pulsante di attivazione/disattivazione per avviare il backup.
I codici di attivazione licenza sono presenti nel backup sul cloud di Fiery IQ.

3 Fare clic su **Visualizza codici** per visualizzare i codici di attivazione licenza.

Backup di Fiery Hot Folders

È possibile eseguire il backup delle cartelle automatiche sul cloud Fiery IQ.

1 Nella finestra **gestione dei servizi cloud Fiery IQ**, in **Backup Fiery Hot Folders**, fare clic su **Esegui backup adesso**.

2 Fare clic su **Fatto**.

Viene eseguito il backup delle cartelle automatiche sul cloud Fiery IQ.

Ripristinare Fiery Hot Folders

È possibile eseguire il ripristino delle cartelle automatiche sul computer dal cloud Fiery IQ.

1 Nella finestra **gestione dei servizi cloud Fiery IQ**, in **Backup Fiery Hot Folders**, fare clic su **Esegui backup dal cloud**.

2 Fare clic su **Sfoglia** per selezionare un percorso in cui ripristinare le cartelle automatiche.

3 Selezionare la casella di controllo **Usa struttura di cartelle originale durante il ripristino** per mantenere i nomi delle cartelle originali.

4 Se viene visualizzato un messaggio di avviso in un percorso di ripristino, procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Elimina** e su **Sì** per rimuovere la cartella automatica.
- Fare clic su **Rinomina** per rinominare il nome della cartella.
- Fare clic su **Sfoglia** e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per selezionare una nuova posizione.

5 Fare clic su **Ripristina** per ripristinare le cartelle automatiche selezionate sul proprio computer.

6 Fare clic su **Fatto**.

Le cartelle automatiche vengono ripristinate sul computer.

Condividere le impostazioni dell'area di lavoro

È possibile condividere le impostazioni dell'area di lavoro con altri utenti solo dopo il backup delle impostazioni sul cloud di Fiery IQ.

1 Nella finestra **Preferenze**, in **Area di lavoro**, fare clic su **Condividi**.

2 Nella finestra **Impostazioni area di lavoro Condividi**, digitare le informazioni appropriate.

3 Fare clic su **Condividi**.

4 Se la condivisione ha avuto esito positivo, è possibile invitare gli utenti a creare un account Fiery e usare le impostazioni dell'area di lavoro che sono state condivise.

Gli utenti con un account Fiery possono ripristinare le impostazioni condivise dell'area di lavoro da Fiery IQ cloud.

5 Nella finestra **Invita utenti**, fare quanto segue:

a) Digitare l'indirizzo e-mail dell'utente.

b) Scegliere il ruolo di **Amministratore** o di **Operatore** per l'utente.

Ruolo	Privilegi
Operatore	• Condividere le impostazioni dell'area di lavoro con altri utenti. • Non è possibile invitare altri utenti a usare le impostazioni condivise dell'area di lavoro • Impossibile accedere alla Console di amministrazione in Fiery IQ
Ammin	• Condividere le impostazioni dell'area di lavoro con altri utenti. • Invitare altri utenti a usare le impostazioni condivise dell'area di lavoro • Ha accesso alla Console di amministrazione in Fiery IQ

c) Fare clic su **Aggiungi**.

Un invito viene inviato all'indirizzo e-mail specificato.

Nella finestra **Invita utenti**, la sezione **Membri del team** mostra quanto segue:

- stato dell'invito e ruolo della utente;
- dettagli degli utenti esistenti di Fiery IQ collegati alla stessa stampante con il ruolo di amministratore.

6 Fare clic su **Fatto**.

Informazioni su backup e ripristino

È possibile eseguire il backup di **Risorse e impostazioni Fiery** o di un'intera immagine di sistema di Fiery server.

Per ulteriori informazioni sul backup di un'immagine di sistema consultare *Configurazione e impostazione*, che fa parte della documentazione per l'utente.

Eseguire il backup o il ripristino delle impostazioni di Fiery server

È possibile eseguire il backup o il ripristino delle impostazioni da Command WorkStation. Se il Fiery server ha il software Fiery System versione FS350/350 Pro o precedente, è anche possibile eseguire il backup o il ripristino delle impostazioni da Configure.

Nota: Le opzioni Ripristino impostazioni Fiery e Ripristina impostazioni Fiery predefinite non sono disponibili per tutti i Fiery server.

Eseguire il backup delle impostazioni di Fiery server da Configure (FS350/350 Pro e versioni precedenti)

In Configure, è possibile scegliere di quali impostazioni del Fiery server eseguire il backup.

1 Da Configure, selezionare **Server Fiery** > **Backup**.

2 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per effettuare un back up delle impostazioni.

Eseguire il backup delle impostazioni di Fiery server da Command WorkStation (FS350/350 Pro e versioni precedenti)

Da Command WorkStation, è possibile scegliere di quali impostazioni dei Fiery server eseguire il backup.

1 Collegarsi al Fiery server e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic su **Centro periferica** > **Generali** > **Strumenti** > **Backup e ripristino**.
- Selezionare **Server** > **Backup e ripristino**.

2 Fare clic su **Eseguire backup**.

3 Selezionare gli elementi di cui si desidera eseguire il backup.

4 Nella finestra di dialogo visualizzata selezionare un percorso in cui salvare il file di backup e specificarne il nome.

5 (Opzionale) Selezionare **Aggiungi la data al nome file**.

6 Fare clic su **Avanti**, quindi fare clic su **Fine**.

Eseguire il backup delle impostazioni dei Fiery server da Command WorkStation (FS400/400 Pro e versioni successive)

Da Command WorkStation, è possibile scegliere di quali impostazioni dei Fiery server eseguire il backup.

Si consiglia di salvare il file di backup su un server di rete, non su Fiery server. Altrimenti, quando si reinstalla il software, il file di backup verrà eliminato.

Le impostazioni possono essere ripristinate in un altro Fiery server dello stesso modello e con la stessa versione. Tuttavia, impostazioni quali nome del server, indirizzo IP e impostazioni di rete non vengono ripristinate, ma vengono mantenute le impostazioni esistenti. In questo modo, si evitano eventuali problemi di coesistenza sulla stessa rete di entrambi i Fiery servers.

1 Collegarsi al Fiery server come Amministratore e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic su **Centro periferica** > **Generale** > **Strumenti** > **Risorse e impostazioni Fiery**.
- Selezionare **Server** > **Backup e ripristino**.

2 Nella nuova finestra del browser Web che viene visualizzata, fare clic su **Risorse Fiery e Impostazioni**.

3 Fare click su **Esegui backup ora**.

4 Selezionare gli articoli di cui si desidera eseguire il backup e fare clic su **Continua**.

5 Nella finestra che appare, specificare il nome del file di backup.

6 (Opzionale) Selezionare **Aggiungi la data al nome file**.

7 Fare clic su **Continua**.

8 Scaricare il file desiderato e specificare l'ubicazione per il file.
È necessario scegliere un file .fbf file e un file .DAT.

Ripristinare le impostazioni del Fiery server da Configure (FS350/350 Pro e versioni precedenti)

Se è stato eseguito il backup delle impostazioni del Fiery server, è possibile eseguirne il ripristino da Configure.

1 Da Configure, selezionare **Server Fiery** > **Eseguire ripristino**.

2 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per ripristinare le impostazioni.

Ripristinare le impostazioni del Fiery server da Command WorkStation (FS350/350 Pro e versioni precedenti)

Se è stato eseguito il backup delle impostazioni del Fiery server, è possibile eseguirne il ripristino da Command WorkStation.

1. Collegarsi al Fiery server e procedere in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic su **Centro periferica** > **Generali** > **Strumenti** > **Backup e ripristino**.
   - Selezionare **Server** > **Backup e ripristino**.
2. Fare clic su **Ripristina**.
3. Nella finestra che appare, selezionare il percorso in cui si trovano le impostazioni di configurazione da ripristinare e fare clic su **Apri** o selezionare un backup recente.
4. Fare clic su **Avanti** e selezionare le voci da ripristinare.
5. Fare clic su **Avanti**, quindi fare clic su **Fine**.
6. Al termine dell'operazione di ripristino, se richiesto, reinizializzare il Fiery server.

Ripristinare le impostazioni del Fiery server da Command WorkStation (FS400/400 Pro e versioni precedenti)

Se è stato eseguito il backup delle impostazioni del Fiery server, è possibile eseguirne il ripristino da Command WorkStation.
Le impostazioni possono essere ripristinate in un altro Fiery server dello stesso modello e con la stessa versione. Tuttavia, impostazioni quali nome del server, indirizzo IP e impostazioni di rete non vengono ripristinate, ma vengono mantenute le impostazioni esistenti. In questo modo, si evitano eventuali problemi di coesistenza sulla stessa rete di entrambi i Fiery servers.

1. Collegarsi al Fiery server come Amministratore e procedere in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic su **Centro periferica** > **Generale** > **Strumenti** > **Risorse e impostazioni Fiery**.
   - Selezionare **Server** > **Backup e ripristino**.
2. Nella nuova finestra del browser Web che viene visualizzata, fare clic su **Risorse Fiery e Impostazioni**.
3. Fare clic su **Ripristina**.
4. Nella finestra che appare, fare clic su **Seleziona file** e selezionare il percorso in cui si trovano le impostazioni di configurazione da ripristinare e fare clic su **Apri**.
   È necessario scegliere un file .fbf file e un file .DAT.
5. Fare clic su **Continua**.
6. Selezionare gli elementi che si desidera ripristinare e fare clic su **Avanti**.
7. Al termine dell'operazione di ripristino, se richiesto, reinizializzare il Fiery server.

Visualizzazione dei lavori

Command WorkStation fornisce diverse opzioni per la visualizzazione del contenuto del lavoro.

È possibile visualizzare il contenuto dei lavori inviati in spool non elaborati in una delle seguenti posizioni:

- Fiery Preview - vedere Fiery Preview in Command WorkStation alla pagina 45.

È possibile visualizzare il contenuto dei lavori elaborati in una delle seguenti posizioni:

- **Area Riepilogo lavori** - vedere Visualizzazione dei lavori nell'area Riepilogo lavori alla pagina 45.
- Fiery ImageViewer - Disponibile se supportato dal server Fiery. Vedere Fiery ImageViewer alla pagina 282.

Fiery Preview in Command WorkStation

Fiery Preview fornisce un'anteprima dei lavori inviati in spool e dei lavori elaborati. Se si apre un lavoro elaborato in Fiery Preview, il lavoro si apre in modo anteprima raster.

Se si seleziona **Anteprima** per un lavoro elaborato, il lavoro si apre in modo anteprima raster. I lavori archiviati con i dati raster devono essere archiviati sul server Fiery.

Visualizzazione dei lavori nell'area Riepilogo lavori

L'area **Anteprima** in **Centro lavori** visualizza le informazioni specifiche di un lavoro elaborato. Le anteprime per tutte le superfici di quel lavoro vengono visualizzate anche nell'area **Anteprima**. Un lavoro elaborato può essere visualizzato nella finestra di **Fiery ImageViewer**.

Nota: Un lavoro inviato in spool/non elaborato può essere visualizzato nella finestra **Anteprima Fiery**.

Avviare Command WorkStation e selezionare un lavoro elaborato nell'elenco **In attesa** per visualizzarlo nell'area **Anteprima**. Vengono visualizzate le informazioni sul lavoro. Alcune categorie di informazioni sono modificabili. come indicato dall'icona matita.

L'area **Riepilogo lavori** si trova nel lato destro della finestra di **Command WorkStation**. Se il lavoro è stato elaborato, vengono forniti gli strumenti per navigare nel documento.

Le categorie di informazioni seguenti sono visualizzate a seconda delle capacità del server Fiery e dallo stato del lavoro selezionato:

Categorie dell'area Riepilogo lavori	Descrizione
Anteprima ridotta	Un'immagine anteprima del lavoro.
Titolo	Il nome del lavoro.
Fogli	Numero di fogli nel lavoro dopo che è stato elaborato.

Categorie dell'area Riepilogo lavori	Descrizione
Copie	Numero di copie da stampare.
Supporti	Informazioni su supporto, come ad esempio formato pagina, tipo di supporto e grammatura.
Preflight	Informazioni relative a **Preflight**. Un'icona indica lo stato. È possibile visualizzare gli errori e gli avvisi nel lavoro facendo clic su **Visualizza rapporto**.
JobExpert	Regole di Fiery JobExpert applicate al lavoro. Quando il lavoro viene inviato in spool, è possibile visualizzare le impostazioni di lavoro consigliate applicate al lavoro facendo clic su **Visualizza rapporto**. È anche possibile fare clic su **Cancella** per rimuovere le impostazioni di lavoro consigliate impostate da Fiery JobExpert.
Ultima azione	L'ultima azione eseguita sul lavoro, come ad esempio invio in spool, elaborazione o stampa, insieme alla data e all'ora.
Flusso di lavoro	Flusso di lavoro usato per il lavoro. **Nota:** È possibile scegliere tra le stampanti virtuali o le preimpostazioni disponibili.
Tinte piatte	Numero di tinte piatte usate nel lavoro.
Tag	I tag correnti applicati al lavoro.

Visualizzazione delle azioni lavoro nel riquadro Cronologia

È possibile visualizzare le azioni dalla cronologia di un lavoro nel riquadro **Cronologia** del **Centro lavori**.

È possibile passare dalle pagine **Riepilogo** a **Cronologia** facendo clic sulle schede sul lato destro di **Centro lavori**.

Nel riquadro **Cronologia** viene mostrato un elenco delle azioni lavoro precedenti, a partire dall'azione più recente, fino a un massimo di 100 azioni.

Nota: Se si cancella il job log sul server Fiery, tutte le informazioni sulla cronologia lavori andranno perse.

È possibile visualizzare la data e l'ora in cui un lavoro è stato creato, elaborato, stampato, messo in pausa o annullato. Il riquadro **Cronologia** mostra anche la data e l'ora di eventuali elaborazioni o errori di stampa per un lavoro.

Per le azioni stampato, in pausa e stampa annullata, il riquadro **Cronologia** mostra i seguenti dettagli:

- Numero di copie
- Numero di pagine o fogli
- Formato, tipo, peso del supporto e voce del catalogo supporti assegnata

Lavoro inviato in spool, ma non elaborato

È possibile visualizzare i lavori inviati in spool nella finestra **Fiery Preview**.

1 In **Centro lavori**, selezionare un lavoro inviato in spool nell'elenco **In coda di attesa**.

Nota: Se il lavoro è elaborato, sarà visibile in anteprima raster e si avrà accesso solo ad alcune funzioni.

2 Selezionare uno dei seguenti modi per aprire la finestra **Fiery Preview**:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Anteprima**.
- Nel menu **Azioni**, selezionare **Anteprima**.
- Fare clic sull'icona **Anteprima** nella barra degli strumenti di Command WorkStation.
- Fare doppio clic in qualsiasi punto nell'immagine visualizzata nel riquadro **Anteprima**.

Icone della barra degli strumenti in Fiery Preview

Quando si apre un PDF o un lavoro Fiery Impose Plus, su una barra degli strumenti standard Fiery Preview sono disponibili le seguenti icone:

- **Seleziona** - consente di selezionare un foglio o una pagina.
- **Trascina l'anteprima nella finestra** - consente di fare clic e trascinare l'anteprima
- **Mostra la misura degli elementi della pagina** - visualizza la larghezza e l'altezza del foglio
- **Zoom avanti** - ingrandisce le dimensioni dell'anteprima
- **Zoom indietro** - riduce le dimensioni dell'anteprima
- **Mostra/nascondi contenuto foglio** - passa dalla vista delle anteprime ridotte alla vista layout e viceversa. La vista layout mostra l'impaginazione dei record.

Visualizzare in anteprima un'immagine raster

Se un lavoro è stato elaborato, è possibile visualizzare le anteprime ridotte del contenuto nel riquadro **Anteprima** in **Centro lavori** o nella finestra **Anteprima** in cui viene visualizzata l'immagine raster.

È possibile aprire Fiery ImageViewer nella finestra **Anteprima**.

1 In **Centro lavori**, selezionare un lavoro elaborato nell'elenco **In coda di attesa**.

2 Selezionare uno dei seguenti modi per aprire la finestra **Fiery Preview**:

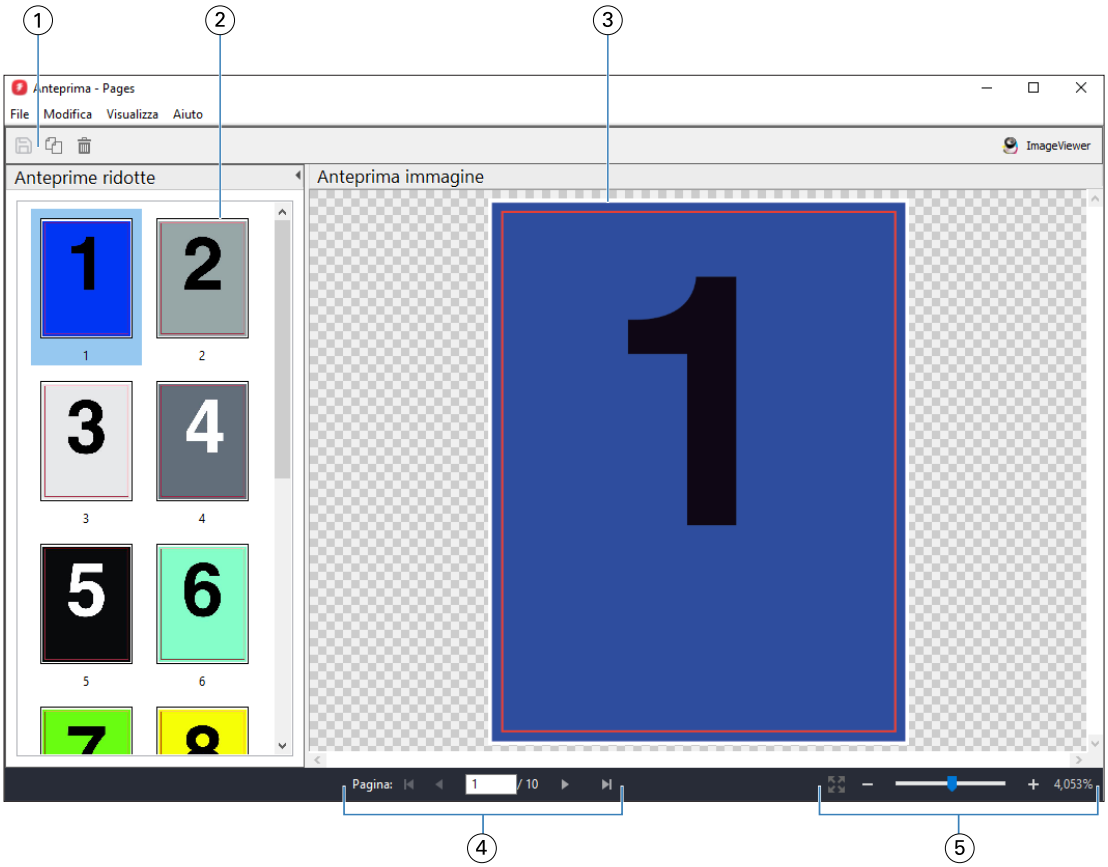
- Fare clic su **Anteprima** dal menu **Azioni**.
- Fare clic sul pulsante **Anteprima** nella barra degli strumenti.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure cmd (macOS) sul lavoro selezionato nell'elenco **In coda di attesa** e selezionare **Anteprima**.
- Fare doppio clic sull'immagine nel riquadro **Anteprima**.

Nota: È possibile aprire più finestre di **Anteprima** con lavori elaborati differenti. Tuttavia, quando si selezionano più lavori elaborati alla volta, l'opzione **Anteprima** non è disponibile.

3 Per visualizzare l'area non stampabile, fare clic su **Visualizza** > **Area non stampabile**.

È possibile modificare il colore dell'area non stampabile in**Modifica** > **Preferenze**.

La seguente illustrazione mostra l'anteprima raster di un lavoro:



1 *Le icone della barra degli strumenti per salvare il lavoro e per duplicare ed eliminare la pagina selezionata nel lavoro*

2 *Anteprime ridotte*

3 *File raster*

4 *Controlli di navigazione per sfogliare le pagine di un lavoro e visualizzare il numero del foglio*

5 *Icone di controllo dello zoom per Adatta alla pagina e Rapporto di zoom*

Icone della barra degli strumenti in anteprima raster

Le seguenti icone sono disponibili su una barra degli strumenti standard Fiery Preview quando si visualizza un lavoro elaborato:

- **Salva** - salva le modifiche apportate al lavoro o per salvare un nuovo file.
- **Duplica** - duplica la pagina o le pagine selezionate.

- **Elimina** - elimina la pagina o le pagine selezionate.
- **ImageViewer** - apre il lavoro nella finestra Fiery ImageViewer

Unione delle pagine in Anteprima

È possibile aprire più finestre di **Anteprima** con lavori diversi, ma i lavori devono provenire tutti dallo stesso Fiery server. I lavori possono essere modificati in ciascuna finestra separatamente. È inoltre possibile trascinare le pagine da una finestra all'altra.

Quando si trascina una pagina da una finestra all'altra pagina, la finestra di origine (da cui si trascina il lavoro) diventa Sola lettura. La finestra di destinazione è modificabile, ma è necessario salvare il nuovo lavoro con le pagine unite nella finestra di destinazione prima che la finestra di origine torni a essere modificabile.

Nota: Quando si aprono più finestre di **Anteprima** di lavori diversi, a meno che non si salvi il lavoro modificato più recentemente, non è possibile modificare altri lavori.

Anteprima raster VDP

È possibile visualizzare in anteprima un lavoro di stampa di dati variabili (VDP) elaborato nella finestra **Anteprima**. Le anteprime comprendono eventuali impostazioni di imposizione applicate al lavoro. Il contenuto del lavoro viene visualizzato nel formato effettivo, organizzato per record o gruppi di finitura.

Nell'anteprima raster VDP, è possibile:

- Navigare nel lavoro per record o set finiti e pagine o facciate. I parametri di navigazione visualizzati cambiano in modo dinamico, a seconda che il lavoro sia stato sottoposto a imposizione oppure no.
- Modificare le dimensioni delle anteprime.
- Espandere o comprimere i record o le anteprime.
- Aprire il lavoro in Fiery ImageViewer, se è supportato da Fiery server.

Nota: Le funzioni **Salva**, **Duplica** ed **Elimina** non sono disponibili per i lavori VDP visualizzati nella finestra **Anteprima**.

Anteprima di un lavoro VDP prima dell'imposizione

Quando un lavoro VDP elaborato viene visualizzato prima dell'imposizione nella finestra **Anteprima**, è possibile navigare per record e pagine. È possibile anche aprire il lavoro in Fiery ImageViewer, se è supportato da Fiery server.

Nota: Le funzioni **Salva**, **Duplica** ed **Elimina** non sono disponibili per i lavori VDP visualizzati nella finestra **Anteprima**.

Anteprima di un lavoro VDP dopo l'imposizione

Quando un lavoro VDP elaborato viene visualizzato dopo l'imposizione nella finestra **Anteprima**, è possibile navigare per set finiti e facciate.

Se si desidera sottoporre a imposizione un lavoro VDP elaborato, è necessario sottoporre il lavoro a imposizione, salvarlo in formato .dbp, elaborarlo e quindi aprirlo nella finestra **Anteprima**. È possibile anche aprire il lavoro in Fiery ImageViewer, se è supportato da Fiery server.

Nota: Le funzioni **Salva**, **Duplica** ed **Elimina** non sono disponibili per i lavori VDP visualizzati nella finestra **Anteprima**.

Visualizzazione di lavori VDP per stampa multipla

Se un lavoro VDP viene impostato come **Stampa multipla** utilizzando il layout **Taglia e raccogli** e **Dimensione risma** è impostata su **Tutto**, il lavoro è costituito da un unico set finito. In questo flusso di lavoro, è possibile navigare solo per facciate. Se **Dimensione risma** è impostata su più di uno, è possibile navigare per set finiti e facciate, come con qualsiasi lavoro sottoposto a imposizione.

Stampa

Importare i lavori per la stampa

I lavori possono essere stampati importandoli direttamente nelle code del Fiery server o importando i lavori che sono stati archiviati in percorsi esterni (non sul disco fisso del Fiery server).

Importare lavori nelle code di stampa

Stampare i file importandoli direttamente sul server Fiery. È possibile importare più lavori alla volta e mantenere il formato dei file.

È possibile importare più lavori alla volta. L'importazione dei file in una coda è simile alla stampa tramite un'applicazione, ma in questo caso i file mantengono il proprio formato e il lavoro non viene convertito in PostScript. I file possono essere importati trascinandoli su

- Server Fiery collegati presenti nell'elenco Server
- Coda In elaborazione
- Coda In coda di attesa

Tuttavia, per controllare meglio l'importazione dei file, utilizzare l'icona **Importa** sulla barra degli strumenti in **Centro lavori**, oppure l'opzione **Importa lavoro** nel menu **File**. Sul computer viene immediatamente visualizzata la finestra di dialogo Sfoglia. Una volta selezionati, i file vengono visualizzati nella finestra di dialogo **Importa file**. In questa finestra di dialogo è possibile applicare facilmente un flusso di lavoro (preimpostazione server o stampante virtuale) ai file al momento dell'importazione. In genere, non è possibile farlo quando si importano i file trascinandoli (l'elenco **Server** è l'unica eccezione).

1 Trascinare i file o le cartelle dal computer nelle code **In stampa** o **In elaborazione**, o nell'elenco **In attesa**.

Sono supportati i file di tipo PS, PDF, PSD, PSB, EPS, TIFF, PDF/VT, PPML, ZIP, VPS e Fiery FreeForm Plus.

Nota: I file di tipo PSD, PSB, PPML, ZIP, e VPS potrebbero non essere supportati per tutti i server Fiery.

La finestra **Importa file** non è visualizzata quando si trascinano i file o le cartelle nelle suddette destinazioni. Viene importato l'intero contenuto delle cartelle.

2 Trascinare i file su un Fiery server collegato presente nell'elenco **Server**.
Appare la finestra **Importa file**. Vedere il punto 5 alla pagina 52.

3 Per importare i file direttamente dal computer, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **File** > **Importa lavoro**.
- Fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Importa** in **Centro lavori**.

4 Nella finestra di dialogo Sfoglia sul computer selezionare i file da caricare.
Appare la finestra **Importa file**.

5 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Applica impostazioni predefinite** per importare file con attributi definiti all'interno degli stessi. Se un'impostazione non è definita, si usa l'impostazione predefinita sul server Fiery.
- Selezionare **Usa preimpostazione server** e scegliere dall'elenco di preimpostazioni predefinite di fabbrica oppure dalle preimpostazioni server che sono pubblicate sul server Fiery.
- Selezionare **Usa stampante virtuale** e scegliere da un elenco di stampanti virtuali che sono pubblicate sul server Fiery.

Le opzioni sopra riportate **Usa preimpostazioni server** e **Usa stampante virtuale** appaiono solo se le preimpostazione server o le stampanti virtuali sono state configurate sul server Fiery.

6 Selezionare un'azione lavoro. Ad esempio:

- **Attesa** (predefinita)
- **Elaborazione e attesa** (predefinito)
- **Invia a sistema di stampa** o **Invia a Coda di stampa**/**Invia a Pronti per la stampa**

Potrebbero apparire altre scelte in base alla funzionalità del server Fiery.

Nota: Viene visualizzata l'ultima azione scelta.

Importare i lavori da archivi esterni e dal disco fisso del server Fiery

È possibile importare i lavori archiviati in ubicazioni esterne, incluso il disco fisso del server Fiery.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Per importare manualmente i lavori, fare clic su **File** > **Importa lavoro archiviato**. Accedere alla directory e selezionare la cartella contenente il lavoro archiviato. Selezionare il lavoro e fare clic su **OK**.

    Se la cartella desiderata non appare nell'elenco, fare clic su **Gestione** per accedere alla directory per individuare e aggiungere la cartella, quindi fare clic su **OK**.

    Il lavoro importato appare nella coda di attesa.
  - Selezionare il file sul desktop del computer e trascinarlo nella coda desiderata in Command WorkStation.

Impostazione delle opzioni di stampa

Le opzioni di stampa per un lavoro sono accessibili dalla finestra **Proprietà del processo**.

Dopo che il lavoro di stampa raggiunge il server Fiery, un operatore può visualizzare o cambiare queste opzioni di stampa nella finestra **Proprietà del lavoro** di Command WorkStation. Ad esempio, un operatore può:

- Visualizzare le impostazioni di stampa del lavoro, comprese le istruzioni per l'operatore
- Modificare le impostazioni
- Stampare un elenco delle proprietà del processo su un'unità di stampa locale

Visualizzare le proprietà del lavoro

È possibile visualizzare o sostituire le opzioni di stampa per un lavoro selezionato nella coda In attesa, Stampato o Archiviati.

Se l'utente è un operatore e non ha modificato alcuna impostazione né opzione di stampa per un lavoro in Command WorkStation, nella finestra **Proprietà del lavoro** vengono visualizzate tutte le impostazioni presenti nel lavoro importato.

I lavori che sono stati importati in Command WorkStation mostreranno le impostazioni incluse con il lavoro (per i lavori PostScript e alcuni lavori JDF) o le impostazioni predefinite del lavoro per il server Fiery (per i file PDF o i lavori importati senza relative informazioni).

Per i lavori attualmente in corso, è possibile visualizzare un versione di sola lettura delle proprietà del lavoro. Sono inclusi i lavori di elaborazione, in attesa di elaborazione, in stampa o in attesa di stampa. Ciò consente di verificare le proprietà dei lavori attivi senza dover annullare il lavoro.

Visualizzare o modificare le proprietà del lavoro

È possibile visualizzare o modificare le opzioni di stampa per un lavoro.

Nota: È possibile usare la modifica in linea nell'area Proprietà del lavoro per modificare le proprietà del lavoro in un altro modo.

1. Fare doppio clic su un lavoro nella coda dei lavori in attesa o stampati oppure selezionare il lavoro ed effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Proprietà**.
   - Fare clic sull'icona **Proprietà**.
   - Fare clic su **Azioni** > **Proprietà**.

   Per selezionare più lavori su un unico Fiery server, fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole o Ctrl (su Windows) oppure Cmd (su macOS); quindi fare clic su **Proprietà**. Dopo aver aperto più lavori contemporaneamente, se si specifica un valore nella finestra **Proprietà del lavoro**, per impostazione predefinita questo verrà applicato a tutti i lavori aperti. La scheda **Riepilogo** consente di confrontare le proprietà di più lavori.
2. Fare clic su ciascuna icona per visualizzare le opzioni di stampa per il gruppo di proprietà del lavoro.

   Per alcune opzioni, se si modifica l'impostazione è necessario rielaborare (RIP) il lavoro.

3 Se si desidera modificare le opzioni di stampa, apportare le modifiche e fare clic su **OK** per salvare le nuove impostazioni oppure selezionare **Elaborazione e attesa**, **Invia a Pronto per la stampa**, **Invia a sistema di stampa** o **Invia a coda di stampa** per salvare e inviare alla stampa il lavoro con le nuove impostazioni.

Nota: L'azione di stampa o le code elencate potrebbero non essere supportate su tutti i Fiery servers.

Alcune impostazioni non possono essere applicate immediatamente ai lavori elaborati e messi in attesa, in quanto il lavoro deve essere rielaborato per poter utilizzare le impostazioni.

Visualizzare il riepilogo delle esistenti proprietà di stampa di un lavoro

La finestra **Proprietà del lavoro** consente di stampare un riepilogo delle proprietà correnti del lavoro.

1 Nella finestra di dialogo **Proprietà del lavoro**, fare clic sull'icona **Riepilogo**.

2 Per stampare l'elenco delle proprietà del lavoro, fare clic su **Stampa riepilogo**.

Nota: Per informazioni su specifiche opzioni e impostazioni di stampa e per sapere in quali finestre o menu possono essere impostate, vedere la documentazione del Fiery server.

Azioni lavoro nella finestra di dialogo Proprietà del lavoro

È possibile specificare azioni di uso comune sul lavoro, come Stampa e Elaborazione e attesa nella finestra **Proprietà del lavoro**. L'azione lavoro predefinita è Stampa.

Metti in attesa	Indica di eseguire lo spool del lavoro sul Fiery server finché l'operatore non procede a selezionare un'azione successiva. I lavori in coda di attesa possono essere pre-elaborati o elaborati.
Elaborazione e attesa	Indica al server Fiery di mettere in coda il lavoro per elaborarlo e poi di riportarlo nella coda di attesa. È possibile usare questa azione per visualizzare un lavoro in anteprima prima di stamparlo.
Invia a Coda di stampa	Consente di inviare il lavoro al sistema di stampa per la stampa. **Nota: Invia a coda di stampa** potrebbe non essere supportato per tutti i server Fiery.
Invia a Pronti per la stampa	Consente di inviare il lavoro al sistema di stampa per la stampa. **Nota: Invia a Pronti per la stampa** potrebbe non essere supportato per tutti i server Fiery.

Categorie delle opzioni di stampa

Le opzioni di stampa in Proprietà del lavoro sono raggruppate per categorie per accedervi rapidamente.

Accesso rapido	Contiene opzioni di stampa duplicate da altri gruppi di proprietà del lavoro. È personalizzabile, quindi è possibile aggiungere o rimuovere dalla scheda quasi tutte le opzioni di stampa. La scheda **Accesso rapido** consente di

	individuare rapidamente le opzioni di stampa senza visualizzare tutte le schede di Proprietà del lavoro.
Info sul lavoro	Contiene tutte le informazioni sul lavoro, comprese le informazioni sull'utente che potrebbero essere necessarie per l'intervallo di pagine, le prove colore e la stampa della fustella.
Supporti	Contiene attributi e cassetti di alimentazione del substrato per la stampa.
Layout	Definisce le opzioni relative a spostamento dell'immagine, origine dell'immagine, stampa speculare o ruotata, per il posizionamento e per compensare l'effetto delle opzioni di finitura.
Colore	Le impostazioni colore e le funzioni aggiuntive (quando le funzioni colore opzionali sono attivate).
Immagine	Tutte le impostazioni per qualità immagine supportate dal server Fiery e dalla stampante.
Finitura	Opzioni di stampa correlate esclusivamente alle capacità di finitura del sistema di stampa.
Stampa dati variabili (VDP)	Tutte le impostazioni di stampa dati variabili (VDP).
Riepilogo	Riepilogo delle esistenti proprietà di stampa di un lavoro.

Impostare valori predefiniti per tutte le proprietà del lavoro

La funzione Imposta valori predefinito consente di personalizzare il server Fiery modificando le proprietà predefinite del lavoro. Dopo che il server Fiery è stato configurato utilizzando Imposta valori predefinito, esso determina le impostazioni iniziali ogni volta che vengono creati Fiery Hot Folders, Stampanti virtuali e Preimpostazioni server.

Anche i lavori importati nel server Fiery con l'opzione **Applica impostazioni predefinite** selezionata nella finestra di dialogo **Importa file**, o trascinati nel Centro lavori, erediteranno le impostazioni predefinite correnti, configurate con la funzione Imposta valori predefiniti. Una volta che i lavori sono nelle code del server Fiery, le proprietà del lavoro possono essere modificate.

È possibile visualizzare o modificare le impostazioni predefinite per tutte le proprietà del lavoro. Per modificare le impostazioni predefinite del lavoro, comprese le impostazioni colore, selezionare **Imposta valori predefiniti...**. La funzione Imposta valori predefiniti... è accessibile dalle seguenti aree:

- **Centro periferica** > **Stampanti virtuali**
- **Centro periferica** > **Preimpostazioni server**
- **Centro periferica** > **Gestione del colore**
- **Server** > **Imposta valori predefiniti**

Imposta valori predefiniti apre la finestra **Impostazioni predefinite** che consente di selezionare le impostazioni predefinite desiderate per il server Fiery. Tali impostazioni vengono applicate alla coda di stampa e coda di attesa e fungono da standard per le preimpostazioni server future o le stampanti virtuali.

1 Fare clic sull'icona Altro (tre punti verticali) accanto al nome del server Fiery, quindi selezionare **Imposta valori predefiniti**, oppure selezionare **Server** > **Imposta valori predefiniti**.

2 Nella finestra **Impostazioni predefinite**, impostare singolarmente le opzioni e scegliere se bloccare l'opzione oppure lasciarla sbloccata.

È inoltre possibile scegliere tra **Blocca tutto** o **Sblocca tutto**.

Non è possibile bloccare il **Profilo di destinazione** poiché il server Fiery per impostazione predefinita attiva l'opzione **Usa impostazioni definite per il lavoro**.

Nota: Per reimpostare le proprietà del lavoro sui valori precedenti la modifica, fare clic su **Ripristina**.

3 Fare clic su **OK**.

Nota: Per eseguire il backup delle impostazioni predefinite, comprese le impostazioni predefinite del colore, elencate in Imposta valori predefiniti..., assicurarsi di selezionare **Stampanti virtuali** in Ripristino sistema Fiery. Per ulteriori informazioni, vedere Eseguire il backup delle impostazioni di Fiery server da Command WorkStation (FS350/350 Pro e versioni precedenti) alla pagina 42.

Modelli di imposizione

È possibile creare modelli personalizzati in Fiery Impose Plus.

Per creare un modello personalizzato in Fiery Impose Plus, è possibile modificare le impostazioni di uno stile. Selezionare uno stile, apportare le modifiche e digitare un nome del modello. Le nuove impostazioni vengono applicate immediatamente. È necessario disporre di una licenza di Fiery Impose Plus per salvare un modello.

Nella finestra di dialogo **Preferenze**, è possibile impostare un percorso alla cartella o directory in cui memorizzare i modelli personalizzati. Questa impostazione si trova nella scheda **Impose**, sotto **Percorso modello imposizione**.

I modelli personalizzati possono anche essere salvati sul cloud Fiery IQ e sincronizzati per essere utilizzati su qualsiasi computer client quando si accede all'account Fiery.

I modelli di imposizione possono essere modificati da Fiery Hot Folders, Proprietà del lavoro, Stampanti virtuali e Preimpostazioni, se si dispone della licenza di Fiery Impose Plus.

Nota: Il flussi di lavoro del formato di finitura **Definito dell'utente** e **Basato su riquadro rifilo** necessitano di file di origine PDF. I file PostScript e i formati VDP diversi da PDF/VT non sono supportati.

Per ulteriori informazioni sui modelli di imposizione, vedere *Guida di Fiery Impose Plus*.

Accedere a Fiery Impose Plus da Proprietà del lavoro

Quando un lavoro viene aperto nella finestra Fiery Impose Plus da **Proprietà del lavoro**, viene visualizzato in modalità layout nell'area **Vista foglio**.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su un lavoro inviato in spool o messo in attesa nell'elenco **In coda di attesa**.
- Per una cartella automatica, fare doppio clic sulla cartella automatica nella **Console di Fiery Hot Folders**.

2 Fare clic su **Azioni** > **Proprietà**.

3 Selezionare la scheda **Layout**.

4 Fare clic su **Modifica modello Impose**.

Se si desidera modificare il modello per crearne uno personalizzato, server Fiery deve supportare Fiery Impose Plus e l'utente deve disporre della licenza necessaria.

Modelli Fiery Impose Plus in Proprietà del lavoro

Fiery Impose Plus fornisce diversi modelli di imposizione predefiniti accessibili dalla scheda **Layout** nella finestra **Proprietà del lavoro**. Se si dispone di una licenza a termine Fiery Impose Plus, è possibile modificare i modelli, salvarli come modelli personalizzati e salvare i Fiery IQ modelli personalizzati nel cloud.

Selezionando un modello si specificano tutte le impostazioni rilevanti delle proprietà del lavoro, garantendo così la stampa corretta ed evitando i conflitti di stampa. I modelli di imposizione sono disponibili da Fiery Hot Folders e si possono aggiungere alle preimpostazioni server e alle stampanti virtuali. I modelli di imposizione predefiniti usano l'impostazione di finitura **In base al riquadro ritaglio**. I modelli di imposizione personalizzati supportano il flusso di lavoro formato di finitura **Definito dall'utente** e **Basato su riquadro rifilo**, che usa automaticamente il formato di rifilo di Acrobat PDF. **Basato su riquadro rifilo** è disponibile soltanto per i lavori di stampa multipla. Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery Impose Plus*.

Nota: I modelli personalizzati **Definiti dall'utente** e **Basati su riquadro rifilo** richiedono i file di origine in PDF. I file PostScript non sono supportati.

Modificare le opzioni di stampa dopo l'applicazione di un modello Fiery Impose Plus

Dopo l'applicazione di un modello Fiery Impose Plus, è possibile continuare a modificare le opzioni di stampa nella finestra **Proprietà del lavoro**.

Quando si utilizzano le preimpostazioni, si consiglia di aggiungere la preimpostazione a un lavoro prima di modificare le opzioni di stampa

1 Fare clic su **Layout** nella finestra di dialogo **Proprietà del lavoro**.

2 Selezionare un modello Fiery Impose Plus.

3 Modificare le opzioni di stampa nella finestra **Proprietà del lavoro**.

4 Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Preimpostazioni di stampa

Una preimpostazione è una raccolta di impostazioni di stampa in Proprietà del lavoro a cui è possibile accedere in un secondo momento.

Le Preimpostazioni server sono accessibili da Proprietà del lavoro e possono essere applicate a flussi di lavoro quali Fiery Hot Folderse stampanti virtuali.

Le preimpostazioni del lavoro sono elencate nell'elenco **Preimpostazioni** in Proprietà del lavoro. È possibile selezionare una delle preimpostazioni dall'elenco oppure crearne una nuova basata sulle opzioni selezionate nella finestra **Proprietà del lavoro**. Se un lavoro non è associato a una preimpostazione, il campo della preimpostazione sarà vuoto; non apparirà alcun testo nel campo **Preimpostazioni.** Tutte le proprietà visualizzano le impostazioni predefinite iniziali. Quando si seleziona una preimpostazione lavoro, tutte le impostazioni vengono aggiornate in base alla preimpostazione salvata. Se si cambia un'impostazione di stampa, l'elenco **Preimpostazioni** appare vuoto.

Le preimpostazioni sono di tre tipi:

- Preimpostazioni locali – salvate sul computer locale dell'utente.

  Le Preimpostazioni locali sono disponibili dall'elenco **Preimpostazioni** ogni volta che si accede al server Fiery. Restano memorizzate sul disco fisso locale fino a quando non vengono eliminate.

- Preimpostazioni server - vengono salvate sul server Fiery e condivise con altri utenti del server Fiery.

  Quando si applica una preimpostazione server a un lavoro, le impostazioni della preimpostazione diventano parte integrante del lavoro e restano associate al lavoro finché non vengono modificate.

  Se la Preimpostazione server contiene impostazioni di stampa protette, queste possono essere sostituite in Proprietà del lavoro dopo averla selezionata per il lavoro. Quando viene sostituita, il campo **Preimpostazioni** diventa vuoto.

- Preimpostazioni server predefinite - Preimpostazioni di fabbrica installate sul server Fiery e condivise con altri utenti del server Fiery.

Applicazione delle preimpostazioni

Le preimpostazioni lavoro possono essere applicate con uno dei seguenti metodi:

- Importare un lavoro in Command WorkStation usando **File** > **Importa lavoro** o usando l'icona **Importa** della barra degli strumenti in Centro lavori. È possibile selezionare **Usa preimpostazione server** quindi selezionare una preimpostazione dall'elenco nella finestra **Importa file**.
- Selezionare un lavoro nell'elenco **In attesa**, **Stampato** o **Archiviato** in **Centro lavori**, quindi fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Proprietà**. Selezionare una **Preimpostazione locale** o **Preimpostazione server** dall'elenco **Preimpostazioni**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse nella coda **In attesa**, **Stampati** o **Archiviati** in **Centro lavori**, selezionare **Applica flusso di lavoro**, quindi selezionare una preimpostazione dall'elenco.
- Selezionare o fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco **In attesa**, **Stampato** o **Archiviato** nel **Centro lavori**. Nell'area **Riepilogo lavori**, selezionare una preimpostazione server dall'elenco **Flusso di lavoro**.

Modifica di una preimpostazione

È possibile usare la modifica in linea nell'area Riepilogo lavoro come metodo alternativo per modificare una preimpostazione

Creare una preimpostazione locale o server

L'amministratore può creare, modificare, ridenominare, annullare la pubblicazione, pubblicare ed eliminare le preimpostazioni server in Centro periferica **Flussi di lavoro Preimpostazioni lavoro** > **.** > **Una preimpostazione locale può essere salvata solo nella finestra Proprietà del lavoro**.

Per creare una preimpostazione locale o una preimpostazione server, selezionare le impostazioni nella finestra **Proprietà del lavoro**, quindi salvarle nell'elenco Preimpostazioni.

Gli amministratori possono salvare una preimpostazione locale o una preimpostazione server. Gli operatori possono salvare solo una preimpostazione locale.

Creare una preimpostazione locale

Gli amministratori e gli operatori possono salvare le impostazioni nella finestra **Proprietà del lavoro** come preimpostazioni locali.

1. Fare doppio clic su un lavoro nella coda **dei lavori in attesa** o **stampati** oppure selezionare il lavoro ed effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Proprietà**.
   - Fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Proprietà** nel Centro lavori.
   - Fare clic su **Azioni** > **Proprietà**.
2. Specificare le impostazioni di stampa per ogni scheda in base alle necessità.
3. In **Preimpostazioni**, selezionare **Salva preimpostazione**.
4. Immettere un nome descrittivo per la preimpostazione e selezionare **Preimpostazioni locali**.
5. Fare clic su **Salva**.

Le **preimpostazioni locali** sono disponibili ogni volta che si accede alla finestra **Proprietà del lavoro**. Restano memorizzate sul disco fisso locale fino a quando non vengono eliminate.

Creare una preimpostazione server

Gli amministratori possono salvare le impostazioni nella finestra **Proprietà del lavoro** come preimpostazioni server. Queste preimpostazioni vengono salvate su server Fiery e condivise con gli utenti.

1. Fare clic su **Server** > **Centro periferica**, quindi selezionare**Flusso di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**.
2. Fare clic su **Nuovo**.
3. Inserire un nome che descriva la preimpostazione.

   Gli spazi non sono permessi nei nomi delle preimpostazioni.
4. (Opzionale) Inserire una descrizione per la preimpostazione.
5. Scegliere il tipo di preimpostazione server selezionando una delle seguenti opzioni:
   - **Completa**: la preimpostazione contiene tutte le impostazioni presenti in Proprietà del lavoro. Questo tipo di preimpostazione, quando applicato, sostituisce tutte le impostazioni correnti del lavoro.
   - **Selettiva**: la preimpostazione contiene solo le impostazioni presenti in Proprietà del lavoro che sono state selezionate. Questo tipo di preimpostazione, quando applicato, modifica solo le impostazioni specificate. Tutte le altre impostazioni di lavoro vengono mantenute inalterate.

   Non è possibile creare una stampante virtuale da questa preimpostazione se si seleziona **Selettiva**.
6. Fare clic su **Definisci** per specificare le proprietà del lavoro, quindi fare clic su **OK**.
7. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra **Impostazioni preimpostazione lavoro**.

Le preimpostazioni server sono disponibili da Proprietà del lavoro oppure ogni volta che si accede a **Preimpostazioni lavoro** in **Flussi di lavoro** nel Centro periferica. Restano su server Fiery finché non vengono eliminate da un amministratore.

Dopo aver creato una preimpostazione server, l'area **Impostazioni** (che si trova a destra) mostra le impostazioni modificate rispetto a quelle predefinite e le impostazioni protette. La preimpostazione server viene pubblicata automaticamente in modo che possa essere condivisa con altri utenti collegati a server Fiery.

Le preimpostazioni selettive possono essere create solo in Centro periferica. Non possono essere create da Centro lavori.

Modificare le preimpostazioni per i lavori di stampa

È possibile scegliere una preimpostazione da applicare a tutti i lavori. È anche possibile modificare o ridenominare una preimpostazione, eliminare una preimpostazione locale o ripristinare la preimpostazione predefinita.

Le preimpostazioni vengono gestite dalla finestra **Proprietà del lavoro**. Per visualizzarla, fare doppio clic su un lavoro nell'elenco **In coda di attesa** o **Stampati** oppure selezionare la barra degli strumenti **Proprietà** in Centro lavori.

Selezionare una diversa preimpostazione

È possibile sostituire le opzioni di stampa correnti con un'altra preimpostazione.

- Selezionare un lavoro nell'elenco **In coda di attesa** o procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Proprietà**. Nella finestra **Proprietà del lavoro**, sotto **Preimpostazioni**, selezionare una diversa preimpostazione.

  La preimpostazione viene utilizzata finché non se ne seleziona un'altra o finché non si apportano ulteriori modifiche a Proprietà del lavoro.

Modificare una preimpostazione

Una preimpostazione comprende la maggior parte delle opzioni di stampa impostate nella scheda **Proprietà del lavoro**.

Dopo aver selezionato una preimpostazione, è possibile cambiare un'impostazione nella finestra **Proprietà del lavoro**. Quando si applicano le preimpostazioni, aggiungere la preimpostazione a un lavoro prima di modificare le opzioni di stampa.

- Per modificare una preimpostazione, usare uno dei metodi seguenti:
  - Applicare una preimpostazione al lavoro, quindi modificare le impostazioni secondo le necessità e fare clic su **Salva come preimpostazione**. Digitare lo stesso nome della preimpostazione come in precedenza, quindi selezionare se si tratta di una preimpostazione locale o server.
  - In Centro periferica, fare clic su **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**, selezionare la preimpostazione dall'elenco e fare clic su **Modifica**. Apportare le modifiche necessarie nella finestra **Proprietà del lavoro**, quindi chiudere per salvare le modifiche.

  Quando si modifica un preimpostazione in Centro periferica, non è possibile modificare il tipo di preimpostazione (**completo** o **selettivo**).

Eliminare una preimpostazione locale

È possibile eliminare una preimpostazione locale con la funzione **Gestione preimpostazioni locali** nella finestra **Proprietà del lavoro**.

1. Nella finestra **Proprietà del lavoro**, sotto **Preimpostazioni**, selezionare **Gestione preimpostazioni locali**.
2. Selezionare una preimpostazione e fare clic su **Elimina**.

Ridenominare una preimpostazione

È possibile ridenominare una preimpostazione locale con la funzione **Gestione preimpostazioni locali** nella finestra **Proprietà del lavoro**.

1. Nella finestra **Proprietà del lavoro**, sotto **Preimpostazioni**, selezionare **Gestione preimpostazioni locali**.
2. Selezionare una preimpostazione e fare clic su **Ridenomina**.
3. Immettere un nome descrittivo per la preimpostazione e fare clic su **Salva**.

Ripristinare la preimpostazione predefinita

È possibile applicare la preimpostazione predefinita a un lavoro per riportare le opzioni di stampa ai corrispondenti valori predefiniti del server Fiery. È possibile applicare i valori predefiniti correnti come configurati dall'amministratore con Imposta valori predefiniti... o Valore predefinito (nota in precedenza come Valore predefinito della stampante).

- Per accedere alle impostazioni predefinite, effettuare una delle seguenti operazioni:
  - Per applicare le impostazioni predefinite del server nella finestra **Proprietà del lavoro**, in **Preimpostazioni**, selezionare **Valore predefinito**.
  - Per applicare le impostazioni predefinite nella finestra **Proprietà del lavoro**, in **Preimpostazioni**, selezionare **Valore predefinito**.

  Per informazioni sulle impostazioni delle proprietà predefinite del lavoro, vedere Impostare valori predefiniti per tutte le proprietà del lavoro alla pagina 55.

Preimpostazioni server

Le preimpostazioni server offrono una serie di opzioni di stampa coerenti utilizzabili da tutti gli utenti. Gli utenti possono salvare le preimpostazioni locali sul computer locale, ma solo un amministratore può salvare, modificare, pubblicare ed eliminare le preimpostazioni server.

Le preimpostazioni server sono accessibili da:

- Command WorkStation (in Centro periferica, selezionare **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**)
- Proprietà del lavoro Command WorkStation (fare clic sulla barra degli strumenti **Proprietà** nel Centro lavori)
- Fiery Hot Folders (vedere la guida di *Fiery Hot Folders*)
- Stampanti virtuali (vedere Stampanti virtuali alla pagina 239)

Un amministratore può creare Fiery Hot Folders e stampanti virtuali basate su una preimpostazione server. Se si modifica la preimpostazione server, si cambiano anche le impostazioni per le cartelle automatiche e le stampanti virtuali corrispondenti.

Lavori archiviati con le preimpostazioni server

I lavori archiviati conservano le informazioni sul lavoro e il nome della preimpostazione. Quando un lavoro archiviato viene ripristinato sullo stesso server Fiery su cui è stato creato, la preimpostazione server appare nell'intestazione della colonna **Preimpostazione** per qualsiasi coda di Centro lavori, come le code In elaborazione e In stampa.

Monitoraggio delle preimpostazioni modificate

Se una preimpostazione server è stata modificata dopo essere stata applicata a un lavoro messo in attesa, stampato o archiviato, il nome della preimpostazione sarà contrassegnato con un asterisco (*). In altre parole, significa che la preimpostazione è stata modificata da un amministratore dopo che il lavoro è stato inoltrato. Per usare le impostazioni più recenti, è necessario riapplicare la preimpostazione al lavoro.

Se l'intestazione della colonna **Preimpostazione** è stata aggiunta a uno degli elenchi di Centro lavori (In stampa, In elaborazione, In coda di attesa, Stampato o Archiviato), nella colonna **Preimpostazione** apparirà l'asterisco e il nome del lavoro.

Modificare, eliminare o annullare la pubblicazione delle preimpostazioni server

È possibile modificare, eliminare o annullare la pubblicazione di una preimpostazione server in Centro periferica selezionando **Preimpostazioni lavoro** sotto **Flussi di lavoro**.

È necessario collegarsi al Fiery server come amministratore per eseguire queste operazioni.

Se si modifica o si elimina una preimpostazione lavoro utilizzata al momento, le modifiche avranno effetto solo su lavori futuri. Le impostazioni modificate della preimpostazione vengono applicate subito alle cartelle automatiche di Fiery Hot Folders o alle stampanti virtuali che utilizzano la preimpostazione server specificata.

È possibile sovrascrivere una preimpostazione server nello stesso modo in cui si sovrascrivono i file su un computer. Una preimpostazione server può essere sovrascritta da Proprietà del lavoro.

I lavori già presenti nell'elenco In coda di attesa o Stampato di Fiery server non assumono automaticamente le modifiche apportare alla preimpostazione. Se si desidera aggiornare eventuali lavori presenti nelle code di Fiery

server con una preimpostazione modificata di recente, è necessario riapplicare la preimpostazione al lavoro da Proprietà del lavoro.

Modificare le preimpostazioni server

Gli amministratori possono modificare le preimpostazioni server. È possibile modificare le preimpostazioni server da **Centro periferica** sotto **Flussi**di lavoro o da Proprietà del lavoro.

1. Per modificare una preimpostazione da Centro periferica, selezionare la preimpostazione che si desidera modificare e fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti in **Preimpostazioni lavoro** sotto **Flussi**di lavoro.
   - **a)** (Opzionale) Immettere una descrizione per la modifica.
   - **b)** Fare clic su **Definisci** per cambiare le impostazioni di stampa.
   - **c)** Fare clic su **OK**.
2. Per modificare una preimpostazione da Proprietà del lavoro, fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco **In coda di attesa** o **Stampati** e selezionare **Proprietà**.
   - **a)** Selezionare una preimpostazione server dall'elenco **Preimpostazioni** del lavoro.
   - **b)** In **Proprietà del lavoro**, apportare le modifiche che si desidera applicare alla preimpostazione.
   - **c)** Dall'elenco **Preimpostazioni**, selezionare **Salva preimpostazione**, selezionare **Preimpostazione server** e digitare il nome esatto della preimpostazione.
   - **d)** Fare clic su **Salva** e fare clic su **OK** per sovrascrivere la preimpostazione.

Eliminare le preimpostazioni server

Gli amministratori possono eliminare le preimpostazioni server.

1. Selezionare una o più preimpostazioni (pubblicate o non pubblicate) dall'elenco.

   Per selezionare più preimpostazioni, utilizzare i tasti shift, ctrl (Windows) o cmd (macOS) con un clic. Premere ctrl+A (Windows) o cmd+A (macOS) per selezionare tutte le pagine.
2. Fare clic su **Elimina** nella barra degli strumenti.
3. Fare clic su **Sì**.

   Eventuali cartelle automatiche o stampanti virtuali collegate alla preimpostazione eliminata verranno scollegate. Conserveranno comunque le impostazioni della preimpostazione eliminata.

Annullare la pubblicazione delle preimpostazioni server

Le preimpostazioni non pubblicate non sono disponibili nella finestra **Proprietà del lavoro**. Dopo aver annullato la pubblicazione di una preimpostazione server, è possibile ripubblicarla.

1. Selezionare una o più preimpostazioni con l'icona pubblicata dall'elenco.

   Per selezionare più preimpostazioni, utilizzare i tasti shift, ctrl (Windows) o cmd (macOS) con un clic. Premere ctrl+A (Windows) o cmd+A (macOS) per selezionare tutte le pagine.

2 Fare clic su **Annulla pubblicazione** nella barra degli strumenti.

La preimpostazione viene mostrata con l'icona non pubblicata.

3 Fare clic su **Sì**.

Eventuali Fiery Hot Folders o stampanti virtuali collegate alla preimpostazione non più pubblicata verranno scollegate. Conserveranno comunque le impostazioni della preimpostazione non più pubblicata.

Informazioni sulle preimpostazioni server bloccate

È possibile bloccare o sbloccare le impostazioni di stampa di una preimpostazione server in Centro periferica, selezionando **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**.

È necessario collegarsi al Fiery server come amministratore per eseguire queste operazioni.

Il blocco di una impostazione in una preimpostazione server fa sì che:

- Venga applicata a tutti i file importati in Command WorkStation con la preimpostazione.
- Anche i lavori di Fiery Hot Folders ereditano le stesse impostazioni protette (purché Fiery Hot Folders utilizzi la preimpostazione server).
- Le stampanti virtuali mostrino le impostazioni come protette.

Non è possibile bloccare **Profilo di destinazione** poiché il server Fiery per impostazione predefinita utilizza l'opzione **Usa impostazioni definite per il lavoro**.

Il blocco è valido solo nel momento in cui si inoltra il lavoro. Dopo che i lavori si trovano sul server Fiery, qualsiasi impostazione bloccata può essere modificata nella finestra **Proprietà del lavoro** del Command WorkStation.

Bloccare o sbloccare le impostazioni nelle preimpostazioni server

È necessario essere collegati a Fiery server come amministratore per bloccare o sbloccare le impostazioni di stampa. In Centro periferica, selezionare **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**.

1 Selezionare la preimpostazione che si desidera modificare e fare clic su **Modifica** dalla barra degli strumenti.

2 (Opzionale) Immettere una descrizione per la modifica.

3 Fare clic su **Definisci** per cambiare le impostazioni di stampa.

4 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Blocca tutto** per bloccare tutte le impostazioni di stampa.
- Fare clic sull'icona lucchetto per bloccare una specifica impostazione di stampa.
- Fare clic su **Sblocca tutto** per sbloccare tutte le impostazioni di stampa.
- Fare clic sull'icona lucchetto chiuso per cambiarla nell'icona lucchetto aperto per sbloccare una specifica impostazione di stampa.

5 Fare clic su **OK**.

Esportare e importare le preimpostazioni server

È possibile esportare le preimpostazioni server selezionate, sia quelle create dall'utente che quelle predefinite, in un file da un server Fiery e importare questo file su un altro server Fiery dello stesso modello e della stessa versione in Centro periferica, selezionando **Flussi di lavoro** > **Preimpostazioni lavoro**.

Le preimpostazioni server possono essere esportate con lo strumento **Backup e ripristino**. In Centro periferica, selezionare **Generale** > **Strumenti**. I file di backup della preimpostazione possono essere ripristinati su un modello di server Fiery diverso.

Quando si importa un file di preimpostazioni, le nuove preimpostazioni possono essere unite a quelle esistenti oppure possono sostituirsi ad esse.

È necessario collegarsi al server Fiery come amministratore per esportare e importare le preimpostazioni server.

Nota: A seconda della versione di Command WorkStation, i tipi di file di preimpostazioni server che è possibile esportare e importare sono diversi.

Numero Command WorkStation versione	Esporta tipo file	Importa tipo file
7.3 e versioni successive	.zip	.zip .fjp
7.2 e versioni precedenti	.fjp	.fjp

Esportare le preimpostazioni server

Gli amministratori possono esportare le preimpostazioni server selezionate per usarle con un altro Fiery server.

1. Selezionare una o più preimpostazioni dall'elenco per l'esportazione.

   Per selezionare più preimpostazioni, utilizzare i tasti shift, ctrl (Windows) o cmd (macOS) con un clic. Premere ctrl+A (Windows) o cmd+A (macOS) per selezionare tutte le pagine.

2. Fare clic su **Esporta** nella barra degli strumenti.
3. Selezionare un percorso in cui salvare il file.
4. Fare clic su **Salva**.

Importare le preimpostazioni server

Dopo aver esportato le preimpostazioni server da Fiery server, gli amministratori possono importarli e usarli su un altro Fiery server dello stesso modello e versione.

1. Fare clic su **Importa** nella barra degli strumenti.

2 Selezionare **Unisci a esistente** o **Sostituisci esistente**.

Se si uniscono le preimpostazioni server, le preimpostazioni contenute nel file importato vengono aggiunte alle preimpostazioni esistenti presenti su Fiery server. Se vi sono nomi duplicati, le preimpostazioni importate saranno indicate da un suffisso numerico alla fine del nome, ad esempio, PrimoTest-1.

Se si sceglie di sostituire le preimpostazioni server esistenti, queste verranno tutte eliminate e sostituite con le preimpostazioni server contenute nel nuovo file di preimpostazioni importate.

3 Accedere al percorso in cui si trova il file esportato.

4 Fare clic su **Apri**.

Imposta valori predefiniti

La funzione Imposta valori predefiniti consente di personalizzare il Fiery server modificando le proprietà predefinite del lavoro.

Fiery JobExpert

Con Fiery JobExpert, è possibile applicare automaticamente le proprietà del lavoro suggerite ai lavori in Fiery Command WorkStation. JobExpert ottimizza le proprietà per ogni lavoro e offre una visione dettagliata delle modifiche apportate.

È inoltre possibile modificare manualmente le proprietà del lavoro quando JobExpert viene applicato.

Regole di Fiery JobExpert

JobExpert consente di scegliere da un elenco di regole predefinite.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Tutte le categorie	JobExpert sceglierà le impostazioni di Proprietà del lavoro migliori in base al contenuto del lavoro.
Gestione del colore	JobExpert sceglierà le impostazioni del colore migliori in base al contenuto del lavoro.
Qualità immagine	JobExpert sceglierà le impostazioni di qualità dell'immagine migliori in base al contenuto della lavoro. Dopo che il lavoro viene analizzato da JobExpert, è possibile controllare le impostazioni applicate aprendo la scheda **Immagine** nella fineistra **Proprietà del lavoro**.
Stampa dati variabili (VDP)	JobExpert sceglierà le impostazioni migliori in **Proprietà del lavoro** per i lavori PDF che contengono dati variabili. Se si rilevano oggetti PDF/X nel lavoro, JobExpert consentirà anche APPE.

Aggiungi colonna JobExpert

È possibile aggiungere una colonna per JobExpert in Centro lavori in Command WorkStation.

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'intestazione di colonna nell'elenco dei lavori.

2 Fare clic su **Aggiungi nuove** > **informazioni sul lavoro**.

3 Selezionare **regola JobExpert**.

La colonna JobExpert mostra tutte le regole di JobExpert attualmente applicate al lavoro.

Importare un lavoro con JobExpert

È possibile importare un lavoro e applicare JobExpert in Command WorkStation.

1 Per importare i file nell'elenco **In attesa**, procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **File** > **Importa lavoro**.
- Fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Importa** nel Centro lavori.

2 Accedere al percorso del file che si desidera aggiungere.

3 Fare clic su **Apri**.

È possibile importare più lavori facendo clic sull'icona **+** (aggiungi) nella finestra **Importa file**.

4 Selezionare **Applica impostazioni predefinite**.

Nota: Se si applica una preimpostazione server o una stampante virtuale quando si importa un lavoro, le impostazioni dalla preimpostazione server o dalla stampante virtuale verranno applicate per prime. Se anche JobExpert è selezionato, alcune impostazioni possono venire sovrascritte da JobExpert, come le impostazioni di imaging e colore.

5 Selezionare **Applica JobExpert**.

6 Scegliere una delle seguenti regole:

- **Tutte le categorie**
- **Gestione del colore**
- **Qualità immagine**
- **Stampa dati variabili (VDP)**

7 Selezionare un'azione lavoro.

JobExpert applicherà automaticamente le impostazioni consigliate al lavoro.

Aggiungere JobExpert a una stampante virtuale

È possibile applicare JobExpert a nuove stampanti virtuali in Command WorkStation.

Solamente gli amministratori possono creare nuove stampanti virtuali.

1 Fare clic su **Server** > **Centro** periferica.

2 Fare clic su **Stampanti virtuali** nella sezione **Flussi di lavoro** in **Centro periferica**.

3 Fare clic su **Nuovo**.

4 Selezionare **JobExpert** nella finestra **Nuova stampante virtuale**.

5 Scegliere una delle seguenti regole:

- **Tutte le categorie**
- **Gestione del colore**
- **Qualità immagine**
- **Stampa dati variabili (VDP)**

6 Fare clic su **OK**.

Quando un lavoro PDF viene importato in Command WorkStation tramite una stampante virtuale, il lavoro verrà inviato all'**Azione lavoro** selezionata e JobExpert applicherà le impostazioni consigliate.

Aggiungi JobExpert a Fiery Hot Folders

È possibile applicare JobExpert a nuove Cartelle automatiche in Fiery Hot Folders.

È necessario collegarsi a un server Fiery che supporti Fiery JobExpert.

Nota: Per ulteriori informazioni su Fiery Hot Folders, vedere *Guida di Fiery Hot Folders*.

1 Aprire la finestra **Console di Fiery Hot Folders**.

2 Fare clic su **Nuovo**.

3 Scegliere una delle seguenti regole:

- **Tutte le categorie**
- **Gestione del colore**
- **Qualità immagine**
- **Stampa dati variabili (VDP)**

4 Fare clic su **OK**.

Quando un lavoro viene importato tramite Fiery Hot Folders, JobExpert applicherà le impostazioni consigliate.

Applicare JobExpert in Centro lavori

È possibile applicare JobExpert a un lavoro esistente in Centro lavori.

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro nell'elenco **In coda di attesa**.

2 Selezionare **Applica JobExpert** e scegliere una delle seguenti regole:

- **Tutte le categorie**
- **Gestione del colore**
- **Qualità immagine**
- **Stampa dati variabili (VDP)**

Una barra di avanzamento mostra l'avanzamento di JobExpert nella colonna **Stato del lavoro**. Se la colonna **JobExpert** viene aggiunta a Centro lavori, verrà visualizzato il messaggio **In fase di analisi**.

Nota: Con JobExpert è possibile elaborare più lavori contemporaneamente.

È possibile annullare l'elaborazione JobExpert in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sulla **X** nella barra di avanzamento.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, quindi fare clic su **Annulla JobExpert**.

Rimuovere le impostazioni di JobExpert

È possibile rimuovere le impostazioni applicate a un lavoro con Fiery JobExpert da Command WorkStation.

Nell'elenco **In attesa**, procedere in uno dei seguenti modi:

- Se il lavoro non viene elaborato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Cancella JobExpert**.
- Se il lavoro viene elaborato, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Rimuovi raster**. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Cancella JobExpert**.

È anche possibile rimuovere le impostazioni di JobExpert accedendo a **JobExpert** nell'area **Riepilogo lavori** e facendo clic su **Cancella**.

Nota: Quando si rimuovono le impostazioni applicate di JobExpert, le proprietà del lavoro modificate da JobExpert tornano alle impostazioni predefinite del server. È inoltre possibile duplicare un lavoro e quindi applicare JobExpert per tornare alle impostazioni delle proprietà del lavoro originali.

Visualizza rapporto di Fiery JobExpert

È possibile visualizzare un riepilogo delle modifiche apportate a un lavoro da JobExpert in Command WorkStation.

1 In **Centro lavori**, selezionare un lavoro di JobExpert nell'elenco **In coda di attesa**.

2 Selezionare uno dei seguenti modi per aprire il rapporto JobExpert:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Visualizza Rapporto JobExpert**.
- Accedere al riquadro **Riepilogo lavori** in Command WorkStation e fare clic su **Visualizza rapporto**.

Visualizza in anteprima le modifiche di JobExpert

È possibile visualizzare in anteprima le modifiche apportate al lavoro da JobExpert.

1 Nella finestra **Fiery JobExpert**, accedere alle proprietà del lavoro che si desiderano visualizzare.

2 Fare clic su **Mostra anteprima**.

Nel riquadro di anteprima della pagina regolata, è possibile utilizzare i seguenti controlli:

- **Precedente** e **Successivo** - consentono di spostarsi tra le proprietà del lavoro.
- **Pagine regolate** - consente di spostarsi tra le diverse pagine regolate nella stessa proprietà di lavoro.
- **Sfondo** - apre uno strumento di selezione dei colori per regolare il colore della mascheratura dello sfondo.

Nel riquadro di anteprima della pagina regolata sono disponibili le seguenti icone:

- **X** - chiude il lavoro corrente riquadro anteprima di proprietà.
- Strumento zoom (lente di ingrandimento): esegue lo zoom avanti e indietro. È inoltre possibile inserire manualmente un valore.

Job Editor

Job Editor viene utilizzato nel flusso di lavoro di pre-elaborazione per visualizzare in anteprima e modificare i singoli lavori prima della stampa.

Nota: Job Editor potrebbe non essere supportato da tutti i server Fiery.

Job Editor è usato per eseguire le seguenti operazioni:

- Modifica di lavori raggruppati
- Creazione di uno Step and Repeat (ripetizione di modelli)
- Ridimensionamento di lavori
- Capovolgimento e rotazione di lavori
- Posizionamento di lavori sul supporto
- Selezione di un supporto specifico per il lavoro
- Definizione delle impostazioni di stampa
- Creazione di modelli da impostazioni predefinite del lavoro

I lavori inviati in spool sono elencati nell'elenco In coda di attesa di Fiery Command WorkStation. È possibile aprire contemporaneamente un massimo di cinque lavori in Job Editor. Ogni lavoro viene visualizzato in una scheda separata in Job Editor.

Apri Job Editor

In Job Editor, è possibile visualizzare in anteprima e modificare qualsiasi lavoro inviato in spool o elaborato nell'elenco In coda di attesa.

- In Centro lavori, procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic con il tasto destro del mouse sul lavoro e selezionare **Modifica**.
  - Selezionare il lavoro e selezionare **Azioni** > **Modifica**.
  - Selezionare il lavoro e fare clic sull'icona **Modifica** nella barra degli strumenti.
  - Fare doppio clic sull'immagine in anteprima del lavoro selezionato.

  Il lavoro viene aperto nella finestra **Job Editor**.

Finestra Job Editor

Job Editor consente di visualizzare in anteprima il lavoro e di modificarlo prima della stampa.

La barra dei menu fornisce i seguenti menu:

- **File** - Opzioni per salvare, elaborare, stampare e annullare i lavori. È possibile chiudere Job Editor anche da questo menu.
- **Modifica** - Opzioni per annullare o ripetere un'azione eseguita. Per sostituire temporaneamente l'unità di misura predefinita, selezionare **Unità di misura**.

  Nota: È possibile specificare l'unità di misura predefinita nel Centro lavori. Fare clic su **Modifica** > **preferenze**, nella scheda **Regione**, selezionare **Unità di misura**.
- **Visualizza** - Opzioni per ridimensionare la vista dell'immagine. Queste opzioni di visualizzazione presentano anche icone corrispondenti nell'angolo inferiore destro della finestra. Sono inoltre disponibili impostazioni quali **Aggancia a** e **Aiuti visivi** che consentono di eseguire l'allineamento del lavoro al substrato.
- **Modello** - Opzioni per salvare, gestire e applicare i modelli. I modelli vengono creati da impostazioni predefinite per un lavoro. I modelli sono classificati come **Normale**, **Step and Repeat**o **Raggruppamento**, in base alle impostazioni applicate.
- **Guida** - Apre la *Guida di Job Editor*.

Al lato destro della finestra **Job Editor**sono disponibili le seguenti schede:

- **Info lavoro** - l'area **Informazioni sul lavoro** mostra il nome lavoro, il numero ID, la dimensione, il modo colore, la risoluzione di stampa, la dimensione substrato corretta e il modello selezionato. È' possibile acquisire le informazioni specifiche al laoro nell'area **Note sul lavoro**.
- **Layout** - nell'are **Step and Repeat**, è possibile creare più copie (duplicati) di un lavoro e applicare le impostazioni di capovolgimento, offset, rotazione e rilascio per progettare i modelli di ripetizione senza interruzioni richiesti nell'industria tessile.
- **Supporto**- l'area **Impostazioni supporto** consente di selezionare un substrato specifico per il lavoro che sovrascriva l'impostazione configurata in Proprietà del lavoro.
- **Stampante** - nell'area pannello **Impostazioni di stampa**, è possibile specificare il numero necessario di copie di stampa, una lunghezza di stampa o un intervallo di stampa.

  Nota: Le impostazioni dell'intervallo di stampa sono disponibili solo per un lavoro multipagina.

La barra degli strumenti presenta i seguenti comandi:

- Salva - Salva il lavoro con le impostazioni attuali.
- Strumento Trasforma - Attiva le impostazioni di ridimensionamento, posizionamento, rotazione, capovolgimento e margine.
- Strumento Taglio - Attiva le impostazioni che consentono di selezionare il punto focale di un'immagine e di rimuovere lo spazio indesiderato attorno a essa.
- Strumento Spostamento - Consente di spostare il lavoro all'interno della finestra.
- Strumento Zoom - Esegue lo zoom avanti e indietro.
- Annulla - ripristina l'ultima azione eseguita.
- Ripristina - esegue o ripete l'ultima azione annullata.

La barra di stato presenta i seguenti comandi:

- Collegato a - Consente di visualizzare l'indirizzo IP del server Fiery collegato.
- Info lavoro - Fornisce una visualizzazione rapida dei dettagli e delle impostazioni specificate per il lavoro.
- Navigazione pagina - naviga tra le pagine del lavoro.
- Opzioni di ridimensionamento - Ridimensiona la dimensione desiderata della vista.

  Le opzioni includono i comandi zoom e le icone **Adatta alla finestra**, **Dimensioni effettive**, **Adatta alla larghezza** e **Adatta alla selezione**.

Aiuti visivi Job Editor

Gli aiuti visivi contribuiscono ad allineare i lavori sul substrato. Gli aiuti visivi non appaiono sul lavoro stampato.

Sono disponibili i seguenti aiuti visivi:

- Righelli - Visualizza i righelli lungo i bordi superiore e sinistro dell'anteprima. È possibile modificare l'unità di misura nel menu **Modifica**.
- Guide - Visualizza linee non stampabili che consentono di posizionare il lavoro placeholder in coordinate esatte.
- Griglia - Visualizza le linee orizzontali e verticali che non vengono stampate. La spaziatura della griglia è fissa, ma si adatta automaticamente in base al fattore di zoom selezionato. L'attivazione dello snapping provoca l'aggancio alla griglia dei lavori adiacenti.
- Margini lavoro - Visualizza i margini di lavoro definiti. È possibile regolare i margini di lavoro nella barra degli strumenti.
- Margini stampante - mostra i margini non stampabili definiti dalla stampante. Verificando che i lavori siano compresi nei margini non stampabili, è possibile evitare ritagli indesiderati nel lavoro stampato.
- Cornice pagina - Visualizza un bordo nero intorno a ciascun lavoro. Ciò consente di visualizzare lo spazio bianco intorno a un lavoro e controllare se questo si sovrappone ad altri lavori in un layout di piazzamento.
- Monitoraggio mouse - Mostra la posizione corrente del cursore come coordinate x o y.
- Blocco lavoro - blocca i lavori posizionati manualmente sul posto. Questa opzione è disponibile per i lavori di raggruppamento.

Mostra aiuti visivi in Job Editor

È possibile mostrare o nascondere gli aiuti visivi nella finestra di anteprima.

- Fare clic su **Visualizza** > **Aiuti visivi**, quindi fare clic su un articolo.

Impostare coordinate righello in Job Editor

Per impostazione predefinita, le coordinate 0, 0 del righello si trovano nell'angolo in alto a sinistra del foglio. È possibile spostare le coordinate 0, 0, per esempio, nell'angolo di un lavoro.

- Trascinare il puntatore dall'angolo superiore a sinistra dell'area del righello alla posizione desiderata.

È possibile ripristinare le coordinate 0, 0 facendo doppio clic sull'area di intersezione del righello.

Lavorare con le guide in Job Editor

Le guide sono linee non stampabili che consentono di posizionare i lavori in coordinate esatte sul substrato.

- Procedere in uno dei modi seguenti:
  - Creare una guida - Trascinare il puntatore dal righello orizzontale o verticale.
  - Spostare una guida - Trascinare la guida in una nuova posizione.
  - Rimuovere una guida - Trascinare le guide orizzontali sul righello orizzontale e quelle verticali sul righello verticale.

Attiva aggancio in Job Editor

È possibile assegnare ad alcuni aiuti visivi una proprietà magnetica che induce i lavori adiacenti ad agganciarvisi. È possibile applicare l'aggancio a griglie o guide.

- Fare clic su **Visualizza** > **Aggancia a**, e quindi su un elemento.

Modifica di lavori in Job Editor

In Job Editor, è possibile ridimensionare, ritagliare, ruotare, capovolgere e riallineare i lavori sul supporto. Gli aiuti visivi sono disponibili nella finestra di anteprima per facilitare l'esatto posizionamento dei lavori.

Nota: Le impostazioni eseguite in Job Editor sostituiscono le impostazioni predefinite con lo stesso nome eseguite in Proprietà del lavoro.

Ridimensionamento di un lavoro in Job Editor

È possibile ridimensionare i lavori in base a un valore percentuale digitando nuove dimensioni o trascinandoli. È anche possibile ridimensionare i lavori in base alla larghezza del supporto.

I lavori che non si adattano al supporto sono indicati da un bordo rosso. Per stampare i lavori fuori formato, è necessario ridimensionarli.

Per impostazione predefinita, i lavori in scala mantengono le proporzioni originali.

1 Sulla barra degli strumenti, selezionare lo strumento **Trasforma lavoro**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Ridimensionamento libero - collocare il puntatore su un angolo del lavoro. Il puntatore si trasforma in una freccia a doppia punta. Trascinare il lavoro fino alla dimensione desiderata.
- Ridimensionamento per dimensioni di digitazione - nella barra degli strumenti, in corrispondenza di **Ridimensiona**, digitare una larghezza e un'altezza.
- Ridimensionamento in base a un valore percentuale - nella barra degli strumenti, in corrispondenza di **Ridimensiona**, fare clic sul pulsante % e digitare una percentuale nella casella della larghezza o dell'altezza.
- Ridimensionamento da un fattore di scala predefinito: fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, fare clic su **Ridimensiona** e fare clic su una voce. Scegliere tra i seguenti fattori di scala: 10%, 25%, 50%, 100%, 125%, 150%, 200%.
- Adatta alla larghezza supporto - fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e fare clic su **Adatta alla larghezza**. Il lavoro viene ridimensionato proporzionalmente alla larghezza stampabile del supporto.

Allineamento di un lavoro sul foglio in Job Editor

È possibile allineare un lavoro al bordo del foglio o riposizionarlo aggiungendo margini, digitando le coordinate x e y o trascinandolo.

Per impostazione predefinita, il lavoro viene posizionato nell'angolo superiore sinistro del foglio, tenendo conto dei margini della stampante.

1 Sulla barra degli strumenti, selezionare lo strumento **Trasforma lavoro**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Sulla barra degli strumenti, in corrispondenza di **Posizione**, digitare le coordinate x e y per l'angolo superiore sinistro della pagina.

  Per impostazione predefinita, Job Editor mostra le coordinate x e y dei margini sinistro e superiore non stampabili della stampante. È possibile fare in modo che Job Editor ignori i margini della stampante digitando i valori x o y su **0**.
- Nella barra degli strumenti, in corrispondenza di **Allinea**, fare clic su un tipo di allineamento orizzontale e verticale.
- Nella barra degli strumenti, in **Margini lavoro**, digitare la larghezza di un margine superiore, inferiore, sinistro o destro (solo step and repeat).

  È possibile applicare margini identici a tutti e quattro i lati facendo clic sul tasto **Collega tutti i margini** e definendo unicamente il margine superiore.

Rotazione di un lavoro in Job Editor

È possibile ruotare i lavori di 90, 180 o 270 gradi.

1. Sulla barra degli strumenti, selezionare lo strumento **Trasforma lavoro**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Ruota in senso orario** o **Ruota in senso antiorario** sulla barra degli strumenti. Il lavoro è ruotato di 90 gradi nella direzione selezionata.
   - Posizionare il puntatore vicino a un angolo della pagina, ma non direttamente sopra, finché il puntatore non si trasforma in un cerchio a forma di freccia. Quindi, trascinare nella direzione in cui si desidera ruotare. Il lavoro si aggancia a 0 gradi, 90 gradi, 180 gradi o 270 gradi, a seconda di quale angolo è il più vicino.

Capovolgimento di un lavoro in Job Editor

È possibile capovolgere un lavoro lungo l'asse orizzontale o verticale.

1. Sulla barra degli strumenti, selezionare lo strumento **Trasforma lavoro**.
2. Fare clic su **Capovolgi in orizzontale** oppure su **Capovolgi in orizzontale** sulla barra degli strumenti.

Ritaglio di un lavoro in Job Editor

È possibile migliorare il punto focale di un'immagine rimuovendo gli elementi di sfondo che distraggono l'attenzione.

1. Sulla barra degli strumenti, selezionare lo strumento **Ritaglia lavoro**.
2. Nella finestra di anteprima, trascinare il puntatore per selezionare la sezione che si desidera ritagliare.

   È possibile annullare l'area ritagliata selezionata premendo **Esc**.
3. (Opzionale) Eseguire una qualsiasi delle seguenti azioni per ottimizzare la sezione selezionata:
   - Riposizionare il riquadro di ritaglio - tenere premuto il tasto **Alt** e trascinare il puntatore dal centro del riquadro di ritaglio.
   - Ridimensionare il riquadro di ritaglio - trascinare il bordo del riquadro di ritaglio.
   - Regolare la larghezza del margine tra il bordo del lavoro e il riquadro di ritaglio - nella barra degli strumenti, digitare le nuove larghezze dei margini.
4. Premere **Invio**.

   È possibile ripristinare lo stato originale del lavoro ritagliato facendo clic su **Ripristina ritaglio** nella barra degli strumenti.

Modelli di Job Editor

Le impostazioni predefinite in Job Editor possono essere salvate come modelli. I modelli possono essere applicati ai lavori nuovi ed esistenti e supportano i flussi di lavoro automazione.

I modelli salvati sono elencati in Proprietà del lavoro e possono essere applicati ai lavori importati in Command WorkStation. Per accedere ai modelli salvati, selezionare **Azioni** > **Proprietà**, quindi selezionare **Layout** > **Modello Job Editor**.

Le seguenti opzioni sono disponibili nel menu **Modello** in Job Editor:

- **Salva come modello** - Consente di salvare le impostazioni predefinite come modello.
- **Gestisci modello** - Consente di visualizzare i modelli creati, organizzati per nome e tipo. È possibile filtrare la visualizzazione per tipo (**Normale**, **Step and repeat**, **Raggruppamento**). È possibile eliminare qualsiasi modello selezionato.
- **Applica modello** - Consente di scegliere un modello da un elenco di tutti i modelli salvati e di applicare il modello a un lavoro aperto in Job Editor.

Nota: In Template Manager, un applicazione separata, è possibile creare modelli che non sono associati a un lavoro specifico.

Per aprire Template Manager , fare clic su **Crea modello** nella scheda **layout** nei seguenti flussi di lavoro:

- Creazione di una preimpostazione
- Creazione di una stampante virtuale
- Creazione di una cartella automatica
- Specificare le impostazioni predefinite

Per ulteriori informazioni, vedere Template Manager alla pagina 85.

Step and repeat in Job Editor

Uno Step and repeat è costituito da un file originale di unione e da più copie (cloni) disposte sul supporto per creare una ripetizione di modelli senza giunzioni per la stampa tessile.

È possibile creare uno Step and repeat da lavori singoli, ma non per quelli a più pagine.

Creazione di uno step and repeat in Job Editor

È possibile creare più copie (duplicati) di un lavoro e usare le impostazioni di capovolgimento, offset e rotazione per creare ripetizioni di motivi senza interruzioni.

Prima di iniziare: definire tutte le impostazioni del lavoro prima di creare uno Step and Repeat. Non è possibile modificare il lavoro originale dopo aver creato uno Step and Repeat. Se si desidera modificare il lavoro originale, è necessario eliminare prima tutte le copie.

1 Nella scheda **Layout** di Job Editor, espandere il riquadro **Step and Repeat**. Selezionare la casella di controllo nella barra di intestazione del riquadro per attivare le impostazioni.

Se non è possibile attivare le impostazioni, accertarsi che la larghezza del lavoro sia inferiore alla larghezza del substrato. Non è possibile creare uno step and repeat da un lavoro uguale o più largo rispetto alla larghezza del substrato selezionato. In questo caso, ridimensionare il lavoro o selezionare un substrato più ampio.

2 Sotto **Offset/Drop**, definire lo spostamento orizzontale o verticale. Procedere in uno dei seguenti modi:

- Dimensione goccia - Selezionare la quantità di goccia come frazione della larghezza o dell'altezza dell'immagine. Ad esempio, 1/1 equivale a nessuno spostamento, 1/2 equivale a uno spostamento del 50% e 1/4 equivale a uno spostamento del 25%.
- Percentuale (%) - Digitare la quantità di goccia richiesta come frazione della larghezza o dell'altezza dell'immagine se non si desidera utilizzare una delle dimensioni della goccia fisse.
- Personalizzato - Digitare la quantità richiesta di goccia verticale o orizzontale nell'unità di misura selezionata per Job Editor.

3 In **Ripeti dimensione**, selezionare il numero richiesto di copie orizzontali e verticali.

- In una direzione orizzontale, è possibile fare quanto segue:
  - Riempire la larghezza substrato
  - Digitare il numero di ripetizioni
  - Definire una larghezza personalizzata
- In una direzione verticale, è possibile fare quanto segue:
  - Digitare il numero di ripetizioni
  - Definire un'altezza personalizzata

4 Fare clic su **Salva**.

È' possibile selezionare anche **Modello** > **Salva come modello** per salvare le impostazioni come modello, che possono essere utilizzate per creare preimpostazioni e stampanti virtuali in Command WorkStation e Fiery Hot Folders.

Modificare uno Step and repeat in Job Editor

Per modificare uno Step and Repeat, è necessario eliminare tutte le copie (cloni).

1 Nella scheda **Layout** di Job Editor, espandere il riquadro **Step and Repeat**. Deselezionare la casella di controllo nella barra di intestazione dell'area per attivare le impostazioni.

2 Apportare le modifiche necessarie all'immagine originale.

3 Selezionare di nuovo la casella di controllo nella barra di intestazione del riquadro per attivare le impostazioni.

Modelli step and repeat in Job Editor

È possibile salvare un set di impostazioni step and repeat predefinite come modello in Job Editor. I modelli dei lavori possono essere associati a preimpostazioni in Command WorkStation.

I modelli Job Editor sono visualizzati in Command WorkStation in Proprietà del lavoro. Fare clic su **Layout** > **Modello Job Editor** per visualizzare i modelli.

È possibile applicare un modello step and repeat a:

- Un lavoro importato in Command WorkStation
- Una nuova preimpostazione server
- Una nuova stampante virtuale
- Una cartella automatica
- Impostazioni predefinite del lavoro

Nota: È inoltre possibile creare modelli non associati a un lavoro specifico in Template Manager. Per ulteriori informazioni, vedere Template Manager alla pagina 85.

Applicare i modelli Job Editor al lavoro importato

È possibile assegnare un server di preimpostazione che utilizzi un modello step and repeat in un lavoro importato.

Le preimpostazioni del server con i modelli step and repeat devono essere disponibili per il server Fiery collegato.

1. Per importare un lavoro, procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic sull'icona **Importa** nella barra degli strumenti di **Centro lavori**.
   - Selezionare **File** > **Importa processo**.
2. Sul computer, andare alla posizione dei file che si desidera caricare e selezionarli.
3. Nella finestra **Importa file**, selezionare **Usa preimpostazione server** e scegliere una preimpostazione server step and repeat.

   Se sono state configurate le stampanti virtuali step and repeat è inoltre possibile selezionare **Usa stampante virtuale** e scegliere una stampante virtuale step and repeat.
4. Facoltativamente, se un lavoro è stato importato senza usare una preimpostazione o stampante virtuale, procedere in uno dei seguenti modi:
   - Selezionare il lavoro importato, aprire la finestra **Proprietà del lavoro**e applicare la preimpostazione step and repeat.
   - Selezionare il lavoro importato, aprire la finestra **Proprietà del lavoro**, andare su **Layout** > **Modello Job Editor**e scegliere un modello step and repeat dal menu.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse, selezionare **Applica flusso di lavoro** e selezionare una preimpostazione step and repeat.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Applica flusso di lavoro** e selezionare una stampante virtuale step and repeat.

Creazione di una preimpostazione step and repeat

È possibile creare preimpostazioni server da un modello step and repeat e pubblicare anche la preimpostazione come stampante virtuale.

Le preimpostazioni possono essere create da un modello step and repeat esistente oppure creando un nuovo modello in Template Manager.

1 Fare clic su **Server** > **Centro periferica**, quindi fare clic su **Preimpostazioni lavoro** in **Flussi di lavoro**.

2 Fare clic su **Nuovo**.

3 Immettere un nome descrittivo per la preimpostazione.

Gli spazi non sono permessi nei nomi delle preimpostazioni.

4 (Opzionale) Immettere una descrizione per la preimpostazione.

5 Fare clic su **Definisci** per specificare le proprietà del lavoro.

6 Nella finestra **Proprietà del lavoro**, aprire la scheda **Layout**.

7 Selezionare un modello dal menu **Job Editor Modello**.

È inoltre possibile fare clic su **Crea modello**, che apre Template Manager. Dopo aver creato e salvato un modello in Template Manager, è possibile selezionare quel modello dal menu **Job Editor Modello** nella scheda **Layout**.

8 Fare clic su **OK** per chiudere la finestra **Proprietà del lavoro**, quindi fare clic su **OK** per salvare la preimpostazione.

Nota: Per creare una stampante virtuale dalla preimpostazione, selezionare la preimpostazione e fare clic su **Pubblica come stampante virtuale**.

Creare una stampante virtuale step and repeat

Gli amministratori possono creare stampanti virtuali con i modelli step e repeat.

Per ulteriori informazioni sulle stampanti virtuali, consultare Stampanti virtuali alla pagina 239. Questa procedura si concentra sulle informazioni necessarie per la creazione di una stampante virtuale step and repeat.

1 Per creare una stampante virtuale, aprire Centro periferica. Selezionare **Stampanti virtuali** in **Flussi di lavoro** e fare clic su **Nuovo** nella finestra **Stampanti virtuali**.

2 Specificare quanto segue:

- **Nome stampante** - Si tratta del nome alfanumerico della stampante virtuale.

  Nota: Una volta che la stampante virtuale è stata creata o duplicata, è possibile modificare le impostazioni di stampa, ma non il nome che le è stato assegnato.

- **Descrizione** - aggiungere o modificare i commenti per definire la stampante virtuale, ad esempio, **brochure dell'azienda**.

- **Azioni lavoro** - selezionare una delle azioni del server Fiery, ad esempio**Attesa** o **Elaborazione e attesa**.

- **Proprietà del lavoro** - Selezionare **Definisci** per aprire la finestra **Proprietà del lavoro**. Nella scheda **Layout**, selezionare un modello step and repeat dal menu **Job Editor Modello**. Specificare altre impostazioni di stampa.

Nota: Facendo clic sull'icona a forma di lucchetto è possibile proteggere qualsiasi impostazione lavoro.

Creare una cartella automatica step and repeat

Quando si crea una nuova cartella automatica, è possibile selezionare un modello step and repeat come una delle impostazioni di stampa, determinata dal server Fieryconnesso.

Le istruzioni per l'uso di Fiery Hot Folders sono descritte in *Guida di Fiery Hot Folders*. Questa procedura è incentrata sulle informazioni necessarie per creare una cartella automatica step and repeat.

1. Aprire Fiery Hot Folders.
2. Nella **Console di Fiery Hot Folders**, fare clic su **Nuovo** per visualizzare la finestra **Impostazioni cartella automatica**.
3. Digitare un nome per la cartella automatica nel campo **Nome cartella**.
4. Se lo si desidera, digitare una descrizione e tutti i dettagli della cartella automatica nel campo **Descrizione**.
5. Fare clic su **Sfoglia** e specificare l'ubicazione della cartella.
6. Fare clic su **Seleziona** per specificare il server Fiery a cui collegarsi.
7. Specificare la coda del server Fiery o l'azione dal menu **Azione lavoro**.
8. Selezionare **Definisci** nel menu **Proprietà del lavoro** .
9. Nella scheda **Layout**, selezionare un modello step and repeat dal menu **Job Editor Modello**.
10. Continuare a specificare altre impostazioni come descritto in *Guida di Fiery Hot Folders*.

Impostare un modello Job Editor come impostazione predefinita

I modelli Job Editor possono essere impostati come impostazioni predefinite del lavoro.

Per includere un modello Job Editor nelle impostazioni predefinite del lavoro per un server Fiery, seguire la procedura riportata di seguito.

1. In Centro lavori fare clic sull'icona Altro (tre puntini) e selezionare **Imposta valori predefiniti**.
2. Nella scheda **Layout**, selezionare un modello dal menu **Job Editor Modello**.

   È inoltre possibile creare un modello in Gestione modelli selezionando **Crea modello**. Per ulteriori informazioni, vedere Template Manager alla pagina 85.

Raggruppamento in Command WorkStation e Job Editor

Il raggruppamento invia in modo collettivo più lavori come singolo lavoro. Command WorkStation organizza le pagine raggruppate in modo salvaspazio per ridurre gli scarti dei supporti.

Importare e selezionare più lavori in Centro lavori per creare un raggruppamento. Le impostazioni del lavoro sono impostate in Proprietà del lavoro, singolarmente per i lavori secondari (i lavori inclusi nel raggruppamento) o per il lavoro primario (il raggruppamento). Non sono disponibili tutte le opzioni di lavoro. Le opzioni di raggruppamento (layout) sono impostate in Job Editor . È possibile salvare queste impostazioni come modello in Job Editor, che possono essere applicate ad altri lavori aperti in Job Editor.

È inoltre possibile selezionare i modelli di raggruppamento per creare preimpostazioni o stampanti virtuali.

Crea un raggruppamento in Command WorkStation

È possibile creare un raggruppamento da lavori selezionati che sono stati importati in Centro lavori oppure è possibile importare più lavori con l'intento di raggrupparli.

1. Selezionare più lavori in Centro lavori e scegliere una delle seguenti opzioni:
   - Fare clic su **Nuovo raggruppamento** nella barra degli strumenti.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sui lavori selezionati e scegliere un **Nuovo raggruppamento**.

   Nota: È possibile aggiungere solo i lavori di tipo normale a un raggruppamento.

   Il raggruppamento viene visualizzato con il nome di "Raggruppamento". Per visualizzare i lavori secondari, fare clic sul segno +.
2. Per aggiungere un lavoro normale a un raggruppamento in Centro lavori, trascinare il lavoro normale nel lavoro di raggruppamento.
3. Per rimuovere un lavoro secondario, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Rimuovi lavoro dal raggruppamento**.

È possibile modificare il raggruppamento in Job Editor .

Modificare lavori raggruppati in Job Editor

In Job Editor, è possibile modificare un lavoro raggruppato. Accertarsi che le impostazioni di substrato siano state selezionate prima di modificare un lavoro raggruppato.

In Job Editor , è possibile sistemare la posizione dei lavori sul supporto, modificando orientamento e allineamento. È inoltre possibile ridimensionare, ruotare, capovolgere o ritagliare i lavori raggruppati. È possibile bloccare ciascun lavoro e definire i margini specifici del lavoro.

1. In Centro lavori, procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro raggruppato e selezionare **Modifica**.
   - Fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti.
2. In Job Editor, fare clic sull'icona **Layout** per visualizzare l'area **Raggruppamento**.
3. Modificare il processo come richiesto. Le scelte vengono applicate automaticamente.

   È possibile specificare le seguenti impostazioni:
   - Area **Raggruppamento** a cui si accede dalla scheda **Layout**
   - Area **Informazioni sul lavoro secondario** accessibile dalla scheda **Layout**
   - Menu Job Editor
   - Barra degli strumenti di trasformazione Job Editor

Opzioni di layout di raggruppamento in Job Editor

Per impostazione predefinita, i lavori vengono disposti nel modo meno ingombrante possibile. Disabilitando le impostazioni predefinite, è possibile impedire la rotazione dei lavori e disporli in modo da facilitare il taglio dopo la stampa.

La seguente tabella descrive le opzioni nell'area **Raggruppamento** della scheda **Layout** per la disposizione del lavoro primario:

Opzione	Opzioni di menu	Descrizione
Ottimizzazione	**Minimizza consumo supporti**	Sfrutta al massimo il supporto
	Taglia bordi in orizzontale	Organizza i lavori in modo che i supporti possano essere tagliati in orizzontale
	Taglia bordi in verticale	Organizza i lavori in modo che i supporti possano essere tagliati in verticale
	Taglia bordi in orizzontale e in verticale	Organizza i lavori in modo che i supporti possano essere tagliati sia in verticale che in orizzontale
Orientamento	**Automatico**	Organizza i lavori in qualsiasi orientamento per sfruttare al massimo il supporto
	Verticale	Organizza lavori in orientamento verticale
	Orizzontale	Organizza lavori in orientamento orizzontale
	Mantieni orientamento	Mantiene l'orientamento dei lavori di origine
Uniforma ridimensionamento	Attivato o disattivato (casella di controllo) On abilita i campi di Larghezza e Altezza	Digitare una larghezza e un'altezza per ridimensionare tutte le pagine con lo stesso formato
Spaziatura	Campi di larghezza e altezza	Definisce la distanza orizzontale e verticale tra i lavori

Sono disponibili opzioni per i lavori secondari e i relativi duplicati nell'area **Informazioni sul lavoro secondario** e nella barra degli strumenti. È inoltre possibile selezionare le impostazioni nella barra degli strumenti di trasformazione.

Duplicare processi raggruppati in Job Editor

È possibile creare più copie (duplicati) di lavori secondari.

È possibile applicare le impostazioni di un lavoro specifico a ogni duplicato. Tuttavia, se si rimuove il lavoro originale dal raggruppamento, vengono rimossi anche i duplicati.

1 fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, quindi fare clic su **Duplica**.

Questa azione clona ogni lavoro secondario.

2 Per clonare un lavoro secondario, selezionare il lavoro nell'anteprima, fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare **Clona** oppure fare clic sull'icona **Aggiungi clone** nella barra degli strumenti **Informazioni lavoro secondario** .

È possibile selezionare un numero di copie del clone o immettere il numero.

3 Per rimuovere un duplicato, selezionarlo nell'anteprima o nell'area **Informazioni sul lavoro secondario**, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Rimuovi duplicato**, oppure fare clic sull'icona **Rimuovi duplicato** nella barra degli strumenti.

4 Nella barra degli strumenti **Informazioni sul lavoro secondario** è possibile scegliere tra le seguenti impostazioni:

- **Attiva/disattiva posizione** - rimuove il duplicato selezionato.
- **Attiva/disattiva blocco** - blocca il duplicato selezionato in modo che non possa essere spostato. È inoltre possibile selezionare l'icona **Lucchetto** nella barra degli strumenti di trasformazione.
- **Elimina lavoro** - elimina il lavoro secondario selezionato e i relativi duplicati.

Salvare un raggruppamento come modello in Job Editor

È possibile salvare le impostazioni predefinite per un lavoro di raggruppamento come modello che è possibile utilizzare per creare una preimpostazione o una stampante virtuale in Command WorkStation.

Creare un nuovo lavoro di raggruppamento in Command WorkStation e aprirlo in Job Editor.

Dopo aver scelto le impostazioni, è possibile salvare il lavoro o salvare le impostazioni come modello. Quando si salva un raggruppamento come modello, è possibile specificare le opzioni per automatizzare i lavori di raggruppamento. Command WorkStation crea un raggruppamento quando è stato creato un numero di lavori sufficiente a riempire una determinata percentuale del foglio o della linea, oppure crea ed elabora il raggruppamento dopo che è trascorso un periodo di tempo specificato, anche se non è possibile riempire la percentuale minima di foglio o linea.

1 Selezionare **Modello** > **Salva come modello**.

Vengono visualizzate le impostazioni di raggruppamento per il salvataggio come modello.

2 Digitare un nome per il modello.

3 Scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Nessuno** - Non sono attivi i criteri per il supporto automazione di raggruppamento. Questa è l'opzione predefinita.
- **Creare il raggruppamento dopo un minimo di** - Offre le seguenti due opzioni per supportare automazione di lavori di raggruppamento in Command WorkStation:
  - La percentuale **della linea è piena** - Definisce una larghezza minima percentuale richiesta per completare un raggruppamento. I lavori verranno collocati per riempire la larghezza di quella percentuale.
  - La lunghezza (in unità) **della lunghezza di stampa è piena** - Definisce la lunghezza minima sul supporto da riempire per completare un raggruppamento. I lavori verranno posizionati su larghezza e altezza finché non viene raggiunta la lunghezza specificata.
- **Raggruppa sempre dopo numero minuti** - Definisce il periodo di tempo trascorso dall'ultimo caricamento del lavoro. Trascorso il tempo, i lavori vengono aggiunti al raggruppamento.

In Command WorkStation, creare una preimpostazione o una stampante virtuale associata al modello di raggruppamento.

Applicare i modelli di raggruppamento creati in Job Editor

I modelli di raggruppamento creati in Job Editor possono essere utilizzati per creare preimpostazioni o stampanti virtuali o applicarle ai lavori importati Command WorkStation.

La procedura per la creazione di preimpostazioni di stampe su foglio unico e stampanti virtuali è simile a quella descritta per i modelli step e repeat in Creazione di una preimpostazione step and repeat alla pagina 78 e Creare una stampante virtuale step and repeat alla pagina 79.

Creazione di una preimpostazione o stampante virtuale

Seguire la procedura per cerare una preimpostazione o stampante virtuale, scegliendo un modello di raggruppamento da **Layout** > **Modello Job Editor** nella finestra **Proprietà del lavoro**. I modelli sono organizzati per tipo: **Normale**, **Step and repeat**, e **Raggruppamento**.

Applicazione di un flusso di lavoro di modello di raggruppamento

Selezionare uno o più lavori normali nell'elenco in coda di **Attesa** , fare clic con il pulsante destro del mouse, selezionare **Applica flusso di lavoro**e scegliere una preimpostazione di raggruppamento o una stampante virtuale. Viene creato un nuovo raggruppamento aggiungendo tutti i lavori selezionati come lavori secondari.

Applicazione di un preimpostazione di raggruppamento o di una stampante virtuale in Proprietà del lavoro

Selezionare uno o più lavori normali nell'elenco in coda di **Attesa** , aprire le Proprietà del lavoro e scegliere una preimpostazione di raggruppamento o una stampante virtuale. Viene creato un nuovo raggruppamento aggiungendo tutti i lavori selezionati come lavori secondari.

Selezionare un supporto in Job Editor

È possibile selezionare un supporto dal Catalogo supporti o definire un nuovo formato di substrato personalizzato in Job Editor. Questo sostituisce il supporto predefinito selezionato in Proprietà del lavoro.

- Nella scheda **Supporto** di Job Editor, sotto **Catalogo supporti**, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare un supporto predefinito dal Catalogo supporti.
  - Selezionare **Non definito**. Quindi, alla voce **Formato supporto**, fare clic su Aggiungi (+), digitare un nome e la larghezza del supporto richiesto.

  Il formato del supporto dopo il post-trattamento (riscaldamento, lavaggio) viene visualizzato a titolo informativo. È possibile configurare la quantità di correzione formati necessaria a causa del restringimento o dell'allungamento in Proprietà del lavoro.

Stampa da Job Editor

È possibile stampare una lavoro modificato o un lavoro raggruppato step and repeat direttamente da Job Editor.

Prima della stampa, accertarsi di aver salvato le modifiche.

1 Nella scheda **Stampante** del Job Editor, espandere l'area **Impostazioni di stampa**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Copie** e digitare il numero di copie richiesto.

  Nota: Per un lavoro step and repeat una copia è uguale al formato di ripetizione configurato sull'area **Step and Repeat**.

- Selezionare **Lunghezza stampa** e digitare la lunghezza del supporto da stampare.
- Per i lavori multipagina selezionare **Intervallo** e digitare il numero di pagine da stampare. Digitare i singoli numeri di pagina in ordine crescente e separati da virgole, oppure digitare un intervallo di pagine separate da un trattino.

  Nota: L'opzione **Intervallo** è disponibile solo per i lavori multipagina.

3 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **File** > **Elaborazione e attesa**.
- Selezionare **File** > **Elabora e metti in attesa urgente**.
- Selezionare **File** > **Invia a Pronto per la stampa**.

Il lavoro viene visualizzato in Centro lavori nella coda corrispondente.

4 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Lavori elaborati e messi in attesa - selezionare il lavoro e selezionare **Azioni** > **Invia a Pronto per stampa**. Sul software del sistema di stampa, recuperare il lavoro per la stampa.
- Lavori pronti per la stampa - sul software del sistema di stampa, recuperare il lavoro per la stampa.

Se più lavori sono pronti per la stampa, i lavori urgenti passano direttamente in cima alla coda di stampa nel software del sistema di stampa.

Template Manager

Template Manager viene utilizzato nel flusso di lavoro di pre-elaborazione per visualizzare in anteprima e modificare i modelli prima di applicarli al lavoro.

Nota: Template Manager potrebbe non essere supportato da tutti i server Fiery.

Template Manager è usato per eseguire le seguenti operazioni:

- Creazione di uno Step and Repeat (ripetizione di modelli)
- Ridimensionare i modelli
- Capovolgere e ruotare i modelli
- Posizionamento di modelli sul substrato
- Selezione di un substrato specifico per il modello
- Definizione delle impostazioni di stampa

Apri Template Manager

In Template Manager, è possibile creare e gestire qualsiasi modello prima di applicarlo a un singolo lavoro.

- Per aprire Template Manager, eseguire una delle operazioni seguenti:
  - In Centro lavori fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) e selezionare **Imposta valori predefiniti**. Nel separatore **layout**, fare clic su **Crea modello**.
  - In Centro periferica, selezionare **Preimpostazioni lavoro**. Fare clic su **Nuovo** o selezionare un preimpostazione esistente, quindi fare clic su **Modifica**. Fare clic su **Definisci** nella finestra **Impostazioni di preimpostazione lavoro**. Nel separatore **layout**, fare clic su **Crea modello**.
  - In Centro periferica, selezionare **Stampanti virtuali**. Fare clic su **Nuovo** o selezionare una stampante virtuale esistente, quindi fare clic su **Modifica**. Selezionare **Definisci** nella finestra **Proprietà del lavoro**. Nel separatore **layout**, fare clic su **Crea modello**.
  - In Fiery Hot Folders fare clic su **Nuovo** o selezionare una cartella automatica esistente, quindi fare clic su **Modifica**. Selezionare **Definisci** nella finestra **Proprietà del lavoro**. Nel separatore **layout**, fare clic su **Crea modello**.

  Il lavoro placeholder viene aperto nella finestra **Template Manager**.

Finestra Template Manager

Template Manager consente di visualizzare in anteprima il modello e di modificarlo prima della stampa.

La barra dei menu fornisce i seguenti menu:

- **File** - fornisce l'opzione per chiudere la finestra **Template Manager**
- **Modifica** - opzioni per annullare o ripetere un'azione eseguita. Per sostituire temporaneamente l'unità di misura predefinita, selezionare **Unità di misura**.

  Nota: È possibile specificare l'unità di misura predefinita. Nel Centro lavori, fare clic su **Modifica** > **preferenze**, nella scheda **Regione**, selezionare **Unità di misura**.
- **Visualizza** - opzioni per ridimensionare la vista dell'immagine. Queste opzioni di visualizzazione presentano anche icone corrispondenti nell'angolo inferiore destro della finestra. Sono inoltre disponibili impostazioni quali **Aggancia a** e **Aiuti visivi** che consentono di eseguire l'allineamento del lavoro placeholder al substrato.
- **Modello** - opzioni per salvare, gestire e applicare i modelli. I modelli vengono creati da impostazioni predefinite per un lavoro. I modelli sono classificati come **Normale**, **Step and Repeat**o **Raggruppamento**, in base alle impostazioni applicate.
- **Guida** - apre la *Guida di Template Manager*.

Al lato destro della finestra **Template Manager**sono disponibili le seguenti schede:

- **Layout**- nell'area **Step and Repeat**, è possibile creare più copie (cloni) di un lavoro placeholder e applicare le impostazioni di capovolgimento, offset, rotazione e rilascio per progettare i modelli di ripetizione senza interruzioni richiesti nell'industria tessile.
- **Substrato**- l'area **Impostazioni supporti** consente di selezionare un substrato specifico per il modello che sovrascriva l'impostazione configurata in Proprietà del lavoro.
- **Stampante** - nell'area **Impostazioni di stampa**, è possibile specificare il numero necessario di copie di stampa o una lunghezza di stampa.

La barra degli strumenti presenta i seguenti comandi:

- Strumento Trasforma - attiva le impostazioni di ridimensionamento, posizionamento, rotazione, capovolgimento e margine.
- Strumento Spostamento - consente di spostare il lavoro placeholder all'interno della finestra.
- Strumento Zoom - esegue lo zoom avanti e indietro.
- Annulla - annulla o ripristina l'ultima azione eseguita.
- Ripristina - esegue o ripete l'ultima azione annullata.

La barra di stato presenta i seguenti comandi:

- Collegato a - consente di visualizzare l'indirizzo IP del server Fiery collegato.
- Info modello - fornisce una visualizzazione rapida dei dettagli e delle impostazioni specificate per il modello.
- Navigazione pagina - controlla lo spostamento tra le pagine del modello.
- Opzioni di ridimensionamento - ridimensiona la dimensione desiderata della vista.

  Le opzioni includono i comandi zoom e le icone **Adatta alla finestra**, **Dimensioni effettive**, **Adatta alla larghezza** e **Adatta alla selezione**.

Aiuti visivi Template Manager

Gli aiuti visivi contribuiscono ad allineare i modelli sul substrato. Gli aiuti visivi non appaiono sul lavoro stampato.

Sono disponibili i seguenti aiuti visivi:

- Righelli - visualizza i righelli lungo i bordi superiore e sinistro dell'anteprima. È possibile modificare l'unità di misura nel menu **Modifica**.
- Guide - visualizza linee non stampabili che consentono di posizionare il lavoro placeholder in coordinate esatte.
- Griglia - visualizza le linee orizzontali e verticali che non vengono stampate. La spaziatura della griglia è fissa, ma si adatta automaticamente in base al fattore di zoom selezionato. L'attivazione dello snapping provoca l'aggancio alla griglia dei lavori adiacenti.
- Margini lavoro - visualizza i margini di lavoro definiti. È possibile regolare i margini di lavoro nella barra degli strumenti.
- Margini stampante - mostra i margini non stampabili definiti dalla stampante. Verificando che i lavori siano compresi nei margini non stampabili, è possibile evitare ritagli indesiderati nel lavoro stampato.

- Cornice pagina - visualizza un bordo nero intorno a ciascun lavoro. Ciò consente di visualizzare lo spazio bianco intorno a un lavoro e controllare se questo si sovrappone ad altri lavori in un layout di piazzamento.
- Monitoraggio mouse - mostra la posizione corrente del cursore come coordinate x o y.

Mostra aiuti visivi in Template Manager

È possibile mostrare o nascondere gli aiuti visivi nella finestra di anteprima.

- Fare clic su **Visualizza** > **Aiuti visivi**, quindi fare clic su un articolo.

Impostare coordinate righello in Template Manager

Per impostazione predefinita, le coordinate 0, 0 del righello si trovano nell'angolo in alto a sinistra del foglio. È possibile spostare le coordinate 0, 0, per esempio, nell'angolo di un lavoro placeholder nel tuo modello.

- Trascinare il puntatore dall'angolo superiore a sinistra dell'area del righello alla posizione desiderata.

È possibile ripristinare le coordinate 0, 0 facendo doppio clic sull'area di intersezione del righello.

Lavorare con le guide in Template Manager

Le guide sono linee non stampabili che consentono di posizionare il lavoro placeholder in coordinate esatte sul substrato.

- Procedere in uno dei modi seguenti:
  - Creare una guida - Trascinare il puntatore dal righello orizzontale o verticale.
  - Spostare una guida - Trascinare la guida in una nuova posizione.
  - Rimuovere una guida - Trascinare le guide orizzontali sul righello orizzontale e quelle verticali sul righello verticale.

Attiva aggancio in Template Manager

È possibile assegnare ad alcuni aiuti visivi una proprietà magnetica che induce i lavori placeholder adiacenti ad agganciarvisi. È possibile applicare l'aggancio a griglie o guide.

- Fare clic su **Visualizza** > **Aggancia a**, e quindi su un elemento.

Modifica dei lavori placeholder in Template Manager

In Template Manager, è possibile ridimensionare, ruotare, capovolgere e riallineare i lavori placeholder sul supporto. Gli aiuti visivi sono disponibili nella finestra di anteprima per facilitare l'esatto posizionamento del lavoro placeholder.

Nota: Quando il modello viene applicato al lavoro, le impostazioni eseguite in Template Manager sostituiscono le impostazioni predefinite con lo stesso nome eseguite in Proprietà del lavoro.

Ridimensiona un lavoro placeholder in Template Manager

È possibile ridimensionare i lavori placeholder in base a un valore percentuale digitando nuove dimensioni o trascinandoli. È anche possibile ridimensionare i lavori placeholder in base alla larghezza o all'altezza del supporto.

Per impostazione predefinita, i lavori placeholder in scala mantengono le proporzioni originali.

1. Sulla barra degli strumenti, selezionare lo strumento **Trasforma lavoro**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Ridimensionamento libero: collocare il puntatore su un angolo del lavoro placeholder. Il puntatore si trasforma in una freccia a doppia punta. Trascinare il lavoro placeholder fino alla dimensione desiderata.
   - Ridimensionamento per dimensioni di digitazione - nella barra degli strumenti, in corrispondenza di **Ridimensiona**, digitare una larghezza e un'altezza.
   - Ridimensionamento in base a un valore percentuale - nella barra degli strumenti, in corrispondenza di **Ridimensiona**, fare clic sul pulsante % e digitare una percentuale nella casella della larghezza o dell'altezza.
   - Ridimensionamento da un fattore di scala predefinito: fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, fare clic su **Ridimensiona** e fare clic su una voce. Sono disponibili i seguenti fattori di scala: 10%, 25%, 50%, 100%, 125%, 150% o 200%.
   - Adatta alla larghezza supporto - fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro placeholder e fare clic su **Adatta alla larghezza**. Il modello viene ridimensionato proporzionalmente alla larghezza stampabile del supporto.

Allineamento di un lavoro placeholder sul foglio in Template Manager

È possibile allineare un lavoro placeholder al bordo del foglio o riposizionarlo aggiungendo margini, digitando le coordinate x e y o trascinandolo.

Per impostazione predefinita, il lavoro placeholder viene posizionato nell'angolo superiore sinistro del foglio, tenendo conto dei margini della stampante.

1. Sulla barra degli strumenti, selezionare lo strumento **Trasforma lavoro**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Sulla barra degli strumenti, in corrispondenza di **Posizione**, digitare le coordinate x o y per l'angolo superiore sinistro della pagina.

  Per impostazione predefinita, Template Manager mostra le coordinate x e y dei margini sinistro e superiore non stampabili della stampante. È possibile fare in modo che Template Manager ignori i margini della stampante impostando i valori di x o y su **0**.

- Nella barra degli strumenti, in corrispondenza di **Allinea**, fare clic su un tipo di allineamento orizzontale e verticale.

- Nella barra degli strumenti, in **Margine lavoro**, digitare la larghezza di un margine superiore, inferiore, sinistro o destro (solo step and repeat).

  È possibile applicare margini identici a tutti e quattro i lati facendo clic sul tasto **Collega tutti i margini** e definendo unicamente il margine superiore.

Ruotare un lavoro placeholder in Template Manager

È possibile ruotare i lavori placeholder di 90, 180 o 270 gradi.

1 Sulla barra degli strumenti, selezionare lo strumento **Trasforma lavoro**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Ruota in senso orario** o **Ruota in senso antiorario** sulla barra degli strumenti. Il lavoro placeholder è ruotato di 90 gradi nella direzione selezionata.

- Posizionare il puntatore vicino a un angolo della pagina, ma non direttamente sopra, finché il puntatore non si trasforma in un cerchio a forma di freccia. Quindi, trascinare nella direzione in cui si desidera ruotare. Il lavoro placeholder si aggancia a 0 gradi, 90 gradi, 180 gradi o 270 gradi, a seconda di quale angolo è il più vicino.

Capovolgere un lavoro placeholder in Template Manager

È possibile capovolgere un lavoro placeholder lungo l'asse orizzontale o verticale.

1 Sulla barra degli strumenti, selezionare lo strumento **Trasforma lavoro**.

2 Fare clic su **Capovolgi in orizzontale** oppure su **Capovolgi in orizzontale** sulla barra degli strumenti.

Modelli di Template Manager

Le impostazioni predefinite in Template Manager possono essere salvate come modelli. I modelli possono essere applicati ai lavori nuovi ed esistenti e supportano i flussi di lavoro automazione.

I modelli salvati sono elencati in Proprietà del lavoro e possono essere applicati ai lavori importati in Command WorkStation. Per accedere ai modelli salvati, selezionare **Azioni** > **Proprietà**, quindi selezionare **Layout** > **Modello Job Editor**.

Le seguenti opzioni sono disponibili nel menu **Modello** in Template Manager:

- **Salva come modello** - consente di salvare le impostazioni predefinite come modello.
- **Gestisci modello** - consente di visualizzare i modelli creati, organizzati per nome e tipo. È possibile filtrare la visualizzazione per tipo (**Normale** o **Step and repeat**). È possibile eliminare qualsiasi modello selezionato.
- **Applica modello** - consente di scegliere un modello da un elenco di tutti i modelli salvati e applicare il modello a un lavoro placeholder aperto in Template Manager.

Step and repeat in Template Manager

Uno Step and repeat è costituito da un file originale di unione e da più copie (cloni) disposte sul supporto per creare una ripetizione di modelli senza giunzioni per la stampa tessile.

Creazione di uno step and repeat in Template Manager

È possibile creare più copie (cloni) di un lavoro placeholder in un modello e usare le impostazioni di capovolgimento, offset e rotazione per creare ripetizioni di motivi senza giunzioni.

1. Nella scheda **Layout** di Template Manager, espandere il riquadro **Step and Repeat**. Selezionare la casella di controllo nella barra di intestazione del riquadro per attivare le impostazioni.

   Se non è possibile attivare le impostazioni, accertarsi che la larghezza del modello sia inferiore alla larghezza del substrato. Non è possibile creare uno step and repeat da un modello uguale o più largo rispetto alla larghezza del substrato selezionato. In questo caso, ridimensionare il modello o selezionare un substrato più ampio.

2. Sotto **Offset/Drop**, definire lo spostamento orizzontale o verticale. Procedere in uno dei seguenti modi:

   - **Percentuale (%)** - Digitare la quantità di goccia richiesta come frazione della larghezza o dell'altezza dell'immagine se non si desidera utilizzare una delle dimensioni della goccia fisse.
   - **Dimensione goccia** - Selezionare la quantità di goccia come frazione della larghezza o dell'altezza dell'immagine. Ad esempio, 1/1 equivale a nessuno spostamento, 1/2 equivale a uno spostamento del 50% e 1/4 equivale a uno spostamento del 25%.
   - **Personalizzato** - Digitare la quantità richiesta di goccia verticale o orizzontale nell'unità di misura selezionata per Template Manager.

3. In **Ripeti dimensione**, selezionare il numero richiesto di copie orizzontali e verticali.

   - In una direzione orizzontale, è possibile fare quanto segue:
     - Riempire la larghezza substrato
     - Digitare il numero di ripetizioni
     - Definire un'altezza personalizzata
   - In una direzione verticale, è possibile fare quanto segue:
     - Digitare il numero di ripetizioni
     - Definire una larghezza personalizzata

4 Fare clic su **Salva**.

È possibile selezionare anche **Modello** > **Salva come modello** per salvare le impostazioni come modello, che possono essere utilizzate per creare preimpostazioni e stampanti virtuali in Command WorkStation.

Modificare uno Step and repeat in Template Manager

Per modificare uno Step and Repeat, è necessario eliminare tutte le copie (cloni).

1 Nella scheda **Layout** di Template Manager, espandere l'area **Step and Repeat**. Deselezionare la casella di controllo nella barra di intestazione dell'area per attivare le impostazioni.

2 Apportare le modifiche necessarie all'immagine originale.

3 Selezionare di nuovo la casella di controllo nella barra di intestazione del riquadro per attivare le impostazioni.

Modelli step and repeat in Template Manager

È possibile salvare un set di impostazioni step and repeat predefinite come modello in Template Manager. I modelli possono essere associati a preimpostazioni in Command WorkStation.

I Template Manager modelli sono visualizzati in Command WorkStation in Proprietà del lavoro. Fare clic su **Layout** > **Modello Job Editor** per visualizzare i modelli.

È possibile applicare un modello step and repeat a:

- Un lavoro importato in Command WorkStation
- Una nuova preimpostazione server
- Una nuova stampante virtuale
- Una cartella automatica
- Impostazioni predefinite del lavoro

Nota: È inoltre possibile creare modelli associati a un lavoro specifico in Job Editor. Per ulteriori informazioni, vedere Job Editor alla pagina 70.

Applicare i modelli Template Manager al lavoro importato

È possibile assegnare un server di preimpostazione che utilizzi un modello step and repeat in un lavoro importato.

Le preimpostazioni del server con i modelli step and repeat devono essere disponibili per il server Fiery collegato.

1 Per importare un lavoro, procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sull'icona **Importa** nella barra degli strumenti di **Centro lavori**.
- Selezionare **File** > **Importa processo**.

2 Sul computer, andare alla posizione dei file che si desidera caricare e selezionarli.

3 Nella finestra **Importa file**, selezionare **Usa preimpostazione server** e scegliere una preimpostazione server step and repeat.

Se sono state configurate le stampanti virtuali step and repeat è inoltre possibile selezionare **Usa stampante virtuale** e scegliere una stampante virtuale step and repeat.

4 Facoltativamente, se un lavoro è stato importato senza usare una preimpostazione o stampante virtuale, procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare il lavoro importato, aprire la finestra **Proprietà del lavoro**e applicare la preimpostazione step and repeat.
- Selezionare il lavoro importato, aprire la finestra **Proprietà del lavoro**, andare su **Layout** > **Modello Job Editor**e scegliere un modello step and repeat dal menu.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse, selezionare **Applica flusso di lavoro** e selezionare una preimpostazione step and repeat.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Applica flusso di lavoro** e selezionare una stampante virtuale step and repeat.

Creazione di una preimpostazione step and repeat

È possibile creare preimpostazioni server da un modello step and repeat e pubblicare anche la preimpostazione come stampante virtuale.
Le preimpostazioni possono essere create da un modello step and repeat esistente oppure creando un nuovo modello in Template Manager.

1 Cliccare su **Server** > **Centro periferica**, quindi cliccare su **Preimpostazioni lavoro** in **Flussi di lavoro**.

2 Fare clic su **Nuovo**.

3 Immettere un nome descrittivo per la preimpostazione.

Gli spazi non sono permessi nei nomi delle preimpostazioni.

4 (Opzionale) Immettere una descrizione per la preimpostazione.

5 Fare clic su **Definisci** per specificare le proprietà del lavoro.

6 Nella finestra **Proprietà del lavoro**, aprire la scheda **Layout**.

7 Selezionare un modello dal menu **Modello Job Editor**.

È inoltre possibile fare clic su **Crea modello**, che apre Template Manager. Dopo aver creato e salvato un modello in Template Manager, è possibile selezionare quel modello dal menu **Modelli Job Editor** nella scheda **Layout**.

8 Fare clic su **OK** per chiudere la finestra **Proprietà del lavoro**, quindi fare clic su **OK** per salvare la preimpostazione.

Nota: Per creare una stampante virtuale dalla preimpostazione, selezionare la preimpostazione e fare clic su **Pubblica come stampante virtuale**.

Creare una stampante virtuale step and repeat

Gli amministratori possono creare stampanti virtuali con i modelli step e repeat.

Per ulteriori informazioni sulle stampanti virtuali, consultare Stampanti virtuali alla pagina 239. Questa procedura si concentra sulle informazioni necessarie per la creazione di una stampante virtuale step and repeat.

1. Per creare una stampante virtuale, aprire Centro periferica. Selezionare **Stampanti virtuali** in **Flussi di lavoro** e fare clic su **Nuovo** nella finestra **Stampanti virtuali**.
2. Specificare quanto segue:
   - **Nome stampante** - Si tratta del nome alfanumerico della stampante virtuale.

     Nota: Una volta che la stampante virtuale è stata creata o duplicata, è possibile modificare le impostazioni di stampa, ma non il nome che le è stato assegnato.
   - **Descrizione** - Aggiungere o modificare i commenti per definire la stampante virtuale, ad esempio, **brochure dell'azienda**.
   - **Azioni lavoro** - Selezionare una delle azioni del server Fiery, ad esempio**Attesa** o **Elaborazione e attesa**.
   - **Proprietà del lavoro** - Selezionare **Definisci** per aprire la finestra **Proprietà del lavoro**. Nella scheda **layout**, selezionare un modello step and repeat dal menu **Modello Job Editor**. Specificare altre impostazioni di stampa.

   Nota: Facendo clic sull'icona a forma di lucchetto è possibile proteggere qualsiasi impostazione lavoro.

Creare una cartella automatica step and repeat

Quando si crea una nuova cartella automatica, è possibile selezionare un modello step and repeat come una delle impostazioni di stampa, determinata dal server Fiery connesso.

Le istruzioni per l'uso di Fiery Hot Folders sono descritte in *Guida di Fiery Hot Folders*. Questa procedura è incentrata sulle informazioni necessarie per creare una cartella automatica step and repeat.

1. Aprire Fiery Hot Folders.
2. Nella **Console di Fiery Hot Folders**, fare clic su **Nuovo** per visualizzare la finestra **Impostazioni cartella automatica**.
3. Digitare un nome per la cartella automatica nel campo **Nome cartella**.
4. (Opzionale) Digitare una descrizione e tutti i dettagli della cartella automatica nel campo **Descrizione**.
5. Fare clic su **Sfoglia** e specificare l'ubicazione della cartella.
6. Fare clic su **Seleziona** per specificare il server Fiery a cui collegarsi.
7. Specificare la coda del server Fiery o l'azione dal menu **Azione lavoro**.
8. Selezionare **Definisci** nel menu **Proprietà del lavoro** .
9. Nella scheda **layout**, selezionare un modello step and repeat dal menu **Modello Job Editor**.
10. Continuare a specificare altre impostazioni come descritto in *Guida di Fiery Hot Folders*.

Impostare un modello Template Manager come impostazione predefinita

È possibile includere un modello Template Manager nelle impostazioni predefinite del lavoro per un server Fiery.

1. In Centro lavori fare clic sull'icona Altro (tre puntini) e selezionare **Imposta valori predefiniti**.
2. Nella scheda **Layout**, selezionare un modello dal menu **Modello Job Editor**.

Raggruppamento in Template Manager

Il raggruppamento invia in modo collettivo più lavori come singolo lavoro. Command WorkStation organizza le pagine piazzate in modo salvaspazio per ridurre gli scarti dei supporti.

Importare e selezionare più lavori in Centro lavori per creare un raggruppamento. Le impostazioni del lavoro sono impostate in Proprietà del lavoro, singolarmente per i lavori secondari (i lavori inclusi nel raggruppamento) o per il lavoro primario (il raggruppamento). Non sono disponibili tutte le opzioni di lavoro. Le opzioni di raggruppamento (layout) sono impostate Template Manager con l'utilizzo di lavori placeholder. È possibile salvare queste impostazioni come modello in Template Manager, che possono essere applicate ad altri lavori individuali.

Crea un raggruppamento in Template Manager

È possibile creare un modello di raggruppamento con lavori placeholder in Template Manager.

1. In Template Manager espandere l'area **Raggruppamento** nella scheda**Layout**.
2. Selezionare la casella di controllo nella barra di intestazione del riquadro per attivare le impostazioni.

È possibile selezionare opzioni di layout per il raggruppamento in Template Manager .

Opzioni di layout di raggruppamento in Template Manager

Per impostazione predefinita, i lavori placeholder vengono disposti nel modo meno ingombrante possibile.

La seguente tabella descrive le opzioni nell'area di **Raggruppamento** per la disposizione del lavoro placeholder primario:

Opzione	Opzioni di menu	Descrizione
Ottimizzazione	**Minimizza consumo supporti**	Sfrutta al massimo il supporto
	Taglia bordi in orizzontale	Organizza i lavori placeholder in modo che i supporti possano essere tagliati in orizzontale
	Taglia bordi in verticale	Organizza i lavori placeholder in modo che i supporti possano essere tagliati in verticale
	Taglia bordi in orizzontale e in verticale	Organizza i lavori placeholder in modo che i supporti possano essere tagliati sia in orizzontale che verticale
Orientamento	**Automatico**	Organizza i lavori placeholder in qualsiasi orientamento per sfruttare al massimo il supporto

Opzione	Opzioni di menu	Descrizione
	Verticale	Organizza lavori placeholder in orientamento verticale
	Orizzontale	Organizza lavori placeholder in orientamento orizzontale
	Mantieni orientamento	Mantiene l'orientamento dei lavori placeholder
Uniforma ridimensionamento	Attivato o disattivato (casella di controllo) On abilita i campi di **Larghezza** e **Altezza**	Digitare una larghezza e un'altezza per ridimensionare tutte le pagine con lo stesso formato
Spaziatura	Campi **Larghezza** e **Altezza**	Definisce la distanza orizzontale e verticale tra i lavori placeholder

Salvare un raggruppamento come modello in Template Manager

È possibile salvare le impostazioni predefinite per un lavoro di raggruppamento come modello che è possibile utilizzare per creare una preimpostazione o una stampante virtuale in Command WorkStation.

Clicca su **Layout** per espandere l'area **Raggruppamento** in Template Manager.

Dopo aver scelto le impostazioni, è possibile salvare le impostazioni come modello. Quando si salva un raggruppamento come modello, è possibile specificare le opzioni per automatizzare i lavori di raggruppamento. Command WorkStation crea un raggruppamento quando è stato creato un numero di lavori sufficiente a riempire una determinata percentuale del foglio o della linea, oppure crea ed elabora il raggruppamento dopo che è trascorso un periodo di tempo specificato, anche se non è possibile riempire la percentuale minima di foglio o linea.

1 Selezionare **Modello** > **Salva come modello**.

Vengono visualizzate le impostazioni di raggruppamento per il salvataggio come modello.

2 Digitare un nome per il modello.

3 Scegliere tra le seguenti opzioni:

- **Nessuno** - Non sono attivi i criteri per il supporto automazione di raggruppamento. Questa è l'opzione predefinita.
- **Creare il raggruppamento dopo un minimo di** - offre le seguenti due opzioni per supportare automazione di lavori di raggruppamento in Command WorkStation:
  - La **Percentuale della linea è piena** - Definisce una larghezza minima percentuale richiesta per completare un raggruppamento. I lavori verranno collocati per riempire la larghezza di quella percentuale.
  - La **Lunghezza (in unità) della lunghezza di stampa è piena** - definisce la lunghezza minima sul supporto da riempire per completare un raggruppamento. I lavori verranno posizionati su larghezza e altezza finché non viene raggiunta la lunghezza specificata.
- **Raggruppa sempre dopo numero minuti** - definisce il periodo di tempo trascorso dall'ultimo caricamento del lavoro. Trascorso il tempo, i lavori vengono aggiunti al raggruppamento.

In Command WorkStation, creare una preimpostazione o una stampante virtuale associata al modello di raggruppamento.

Applicare i modelli di raggruppamento creati in Template Manager

I modelli di raggruppamento creati in Template Manager possono essere utilizzati per creare preimpostazioni o stampanti virtuali o applicarle ai lavori importati Command WorkStation.

La procedura per la creazione di preimpostazioni di stampe su foglio unico e stampanti virtuali è simile a quella descritta per i modelli step e repeat in Creazione di una preimpostazione step and repeat alla pagina 78 e Creare una stampante virtuale step and repeat alla pagina 79.

Creazione di una preimpostazione o stampante virtuale

Seguire la procedura per cerare una preimpostazione o una stampante virtuale, scegliendo un modello di raggruppamento nella finestra **Proprietà del lavoro**. Selezionare **Modello Job Editor** nella scheda **Layout**. I modelli sono organizzati per tipo: **Normale**, **Step and repeat**, e **Raggruppamento**.

Applicazione di un flusso di lavoro di modello di raggruppamento

Selezionare uno o più lavori normali nell'elenco in coda di **Attesa** , fare clic con il pulsante destro del mouse, selezionare **Applica flusso di lavoro**e scegliere una preimpostazione di raggruppamento o una stampante virtuale. Viene creato un nuovo raggruppamento aggiungendo tutti i lavori selezionati come lavori secondari.

Applicazione di un preimpostazione di raggruppamento o di una stampante virtuale in Proprietà del lavoro

Selezionare uno o più lavori normali nell'elenco in coda di **Attesa** , aprire le Proprietà del lavoro e scegliere una preimpostazione di raggruppamento o una stampante virtuale. Viene creato un nuovo raggruppamento aggiungendo tutti i lavori selezionati come lavori secondari.

Selezionare un supporto in Template Manager

È possibile selezionare un supporto dal Catalogo supporti o definire un nuovo formato di substrato personalizzato in Template Manager. Questo sostituisce il substrato predefinito selezionato in Proprietà del lavoro.

- Nella scheda **Supporto** di Template Manager, sotto **Catalogo supporti**, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare un supporto predefinito dal Catalogo supporti.
  - Selezionare **Non definito**. Quindi, alla voce **Formato supporto**, fare clic su Aggiungi (+), digitare un nome e la larghezza del supporto richiesto.

  Il formato del supporto dopo il post-trattamento (riscaldamento, lavaggio) viene visualizzato a titolo informativo. È possibile configurare la quantità di correzione formati necessaria a causa del restringimento o dell'allungamento in Proprietà del lavoro.

Modificare le impostazioni di stampa da Template Manager

È possibile modificare le impostazioni di stampa per un modello in Template Manager.

1 Nella scheda **Stampante** del Template Manager, espandere il pannello **Impostazioni di stampa**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Copie** e digitare il numero di copie richiesto.

  Nota: Per un modello step and repeat uno copia è uguale al formato di ripetizione configurato nell'area **Step and Repeat**.

- Selezionare **Intervallo** e digitare il numero di pagine da stampare.

Eliminare i dati raster da un lavoro

Alcune azioni rimuovono automaticamente i dati raster da un lavoro, ad esempio modificando una proprietà di un lavoro che richiede una rielaborazione.

I dati raster vengono generati e collegati a un lavoro elaborato o elaborato e messo in coda di attesa.

Quando si seleziona un lavoro elaborato e si sceglie **Elaborazione e attesa**, i dati raster vengono automaticamente rimossi in modo che il lavoro venga aperto come lavoro inviato in spool.

 Questa icona indica un lavoro elaborato con dati raster.

 Questa icona indica un lavoro inviato in spool senza dati raster.

Se è necessario rimuovere i dati raster manualmente, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1 Selezionare il lavoro elaborato o messo in attesa nell'elenco **In coda di attesa**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic con il pulsante destro per selezionare **Rimuovi Raster**.
- Fare clic su **Azioni** > **Rimuovi raster**.

Editor curva raster

La funzione Editor curva raster consente di modificare le curve di colore in un lavoro senza dover aprire il Fiery ImageViewer.

Con Editor curva raster è possibile personalizzare la curva di risposta per tutti i colori combinati e per ogni separazione colore in un lavoro. L'Editor curva raster è una caratteristica di Proprietà del lavoro e disponibile se non è disponibile Fiery ImageViewer.

I server Fiery sulla piattaforma A10 non supportano l'Editor curva raster.

Nella finestra **Proprietà del lavoro** , aprire la scheda **Colore** e in **Impostazioni colore**, fare clic su **Editor curva raster**.

È possibile importare le curve dalla finestra **Modifica tabella curve** facendo clic su **Modifica curva**. Per maggiori informazioni sui tipi di curve da importare, consultare Applicare la curva di colore da un file Curve2/Curve3/Curve4 alla pagina 301 .

Nella finestra **Editor curva raster** è possibile creare una nuova preimpostazione e modificare o eliminare una preimpostazione esistente.

Per creare una preimpostazione, consultareSalvare le modifiche al colore come preimpostazione alla pagina 300.

Nota: L'opzione **Anteprima** non è disponibile nella finestra **Editor curva raster**.

Determinazione dell'ultima pagina stampata

Se un lavoro viene annullato o non viene stampato correttamente, è possibile determinare l'ultima pagina stampata in modo da riprendere immediatamente la stampa.

1. In Command WorkStation, fare clic con il pulsante destro del mouse su un'intestazione di colonna.
2. Selezionare **Aggiungi nuovo** > **Altro** > **Numero di pagine stampate**.
   Tale informazione viene visualizzata anche nel job log.

Gestione dei lavori

Ricercare i lavori

È possibile cercare ed individuare i lavori su un Fiery server collegato utilizzando dei parametri di ricerca, ad esempio il nome utente, la data, il nome lavoro completo o le prime nuove lettere del nome lavoro.

Con un lavoro selezionato nell'elenco dei lavori, digitare le prime lettere del lavoro desiderato per selezionare il primo lavoro corrispondente ai caratteri digitati.

La funzione Ricerca consente di individuare rapidamente i lavori nel server Fiery selezionato. Fa parte della barra degli strumenti di Centro lavori e si applica ai lavori nella visualizzazione corrente. Cercare lavori nelle code In attesa, Stampati, Archiviati, In elaborazione, In stampa o Tutti i lavori.

È possibile cercare i lavori con la ricerca semplice o avanzata.

Trovare un lavoro per nome

È possibile trovare un lavoro digitando le lettere del nome del lavoro.

1. In ogni visualizzazione, selezionare un lavoro nell'elenco dei lavori.
2. Digitare le prime lettere del nome del lavoro desiderato.
   Viene selezionato il primo lavoro con un nome che corrisponde alle lettere digitate.

Ricerca dei lavori semplice

È possibile utilizzare il campo **Ricerca** in ogni visualizzazione per trovare lavori. Quando si passa da una visualizzazione all'altra, i criteri di ricerca precedenti vengono annullati.

1. Digitare i criteri di ricerca nel campo **Ricerca** che si trova sopra le icone della barra degli strumenti di Centro lavori.
2. Premere **Invio** o fare clic sull'icona della lente di ingrandimento (icona Ricerca) per individuare i lavori che corrispondono ai criteri di ricerca specificati.

   Il testo immesso non rileva la distinzione tra maiuscole e minuscole.

   La ricerca del valore specificato viene condotta in tutte le colonne della visualizzazione corrente, anche se le colonne non sono visibili sullo schermo (a causa della barra di scorrimento). Ad esempio, se si immette **Lettera**, è possibile ricercare i lavori che contengono la parola "Lettera" nel titolo e anche i lavori che contengono "Lettera" come parte del nome del supporto nella colonna **Formato carta di destinazione**.
3. Dopo aver eseguito una ricerca, è possibile annullare i criteri di ricerca correnti facendo clic su **Cancella** o passando a un'altra visualizzazione. Questo consente di effettuare la ricerca con criteri diversi.

Cerca in tutti i server Fiery

È possibile trovare i lavori cercando in tutti i server Fiery collegati a Command WorkStation.

Per eseguire la ricerca in tutti i server Fiery, Command WorkStation è necessario che sia collegato a più di un server Fiery.

Ricerca in tutti i server Fiery selezionati da una posizione di ricerca semplice in Centro lavori di Command WorkStation.

Quando si usa la funzione Ricerca in tutti i server Fiery, è anche possibile visualizzare tutti i lavori inviati da un particolare utente a tutti i server.

1. Digitare i criteri di ricerca nel campo **Ricerca** che si trova sopra la barra degli strumenti di Centro lavori.
2. Fare clic sul collegamento **Ricerca tutti i Fiery server** nel campo **Ricerca**.

   Quando si selezionano i lavori tramite la funzione ricerca semplice, vengono trovati in base a questi criteri: nome lavoro, stato lavoro, data e ora, nome utente, formato lavoro e nome del server.
3. Nella finestra **Ricerca in tutti i server Fiery** è possibile perfezionare ulteriormente la ricerca digitando informazioni di ricerca più dettagliate nel campo **Ricerca**.
4. Nei risultati di ricerca, fare doppio clic su un lavoro o selezionare un lavoro e fare clic su **Individua lavoro**.

   La finestra **Ricerca in tutti i server Fiery** si chiude e il lavoro selezionato viene automaticamente evidenziato sul relativo server Fiery.

   In alternativa, se si seleziona un lavoro nell'elenco e si fa clic su **Mostra ricerca sul server Fiery**, si viene indirizzati a quel risultato di ricerca sul server Fiery. Tutti i lavori che corrispondono ai criteri di ricerca semplici vengono visualizzati nella vista **Tutti i lavori**.

Dopo aver eseguito una ricerca, è possibile annullare i criteri di ricerca correnti facendo clic su **Cancella**. Questo consente di effettuare la ricerca con criteri diversi in tutti i server Fiery collegati.

Ricerca avanzata dei lavori

È possibile utilizzare la funzione **Ricerca avanzata** per effettuare ricerche in base a più criteri (colonne) contemporaneamente nella vista corrente.

1. Selezionare una vista nell'elenco dei server a sinistra.

   Per visualizzare tutti i lavori in tutte le code selezionate nel Fiery server, seleziona la vista **Tutti i lavori**.
2. Fare clic sulla freccia accanto al filtro sopra le intestazioni di colonna (ad esempio, Stato lavoro).
3. Selezionare i criteri di ricerca e fare clic su **Applica**.

   È possibile effettuare più selezioni all'interno di una colonna.

   È possibile selezionare intervalli per alcune colonne.

   Per visualizzare tutti i lavori in tutte le code nel server Fiery selezionato, selezionare la vista **Tutti i lavori**.

4 Per le colonne che visualizzano le informazioni sulla data, è possibile selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Oggi** - cerca i lavori per il giorno corrente.
- **Data esatta** - cerca i lavori per una data specifica.

  Selezionare **Prima** o **Dopo** per cercare i lavori che vengono stampati prima o dopo una data specifica.
- **Da**, **A** - cerca i lavori entro un intervallo di date consecutive.

5 Per eseguire la ricerca in base a più colonne, fare clic sulla freccia accanto al filtro **Altro** e selezionare le colonne da aggiungere.

Per rimuovere i filtri, fare clic sulla freccia accanto al filtro **Altro**, annullare le selezioni e fare clic su **Salva**.

6 Dopo aver eseguito una ricerca, è possibile annullare i criteri di ricerca correnti facendo clic su **Cancella** o passando a un'altra visualizzazione. Questo consente di effettuare la ricerca con criteri diversi.

Salva una Ricerca avanzata

1 Selezionare **Tutti i lavori**nell'elenco dei server a sinistra.

2 Ricercare i lavori

3 Fare clic su **Salva** sopra i risultati della ricerca.

4 Digitare un nome per la ricerca e fare clic su **OK**.

La ricerca avanzata si visualizza sul lato sinistro sotto l'elenco dei lavori in coda.

Visualizzazione dell'anteprima ridotta dei lavori

Nella visualizzazione in anteprima viene visualizzata la prima pagina di ogni lavoro elaborato per facilitarne l'identificazione.

- Fare clic sull'icona nell'angolo in alto a destra della barra degli strumenti Centro lavori .
- Per ordinare i lavori, fare clic con il pulsante destro del mouse in un punto vuoto qualsiasi sullo sfondo (ovvero non sul lavoro) e selezionare i criteri di ordinamento e l'ordine di disposizione (crescente o decrescente).
- È possibile usare i comuni tasti di scelta rapida da tastiera per selezionare più lavori o per eseguire le operazioni copia e incolla.
- Per visualizzare informazioni aggiuntive sul lavoro, spostare il puntatore del mouse sull'icona dell'anteprima ridotta del lavoro.

Assegnare i tag di lavoro a un lavoro

È possibile aggiungere uno o più tag a un lavoro, come aiuto per ordinare e organizzare i lavori. È possibile creare un tag, selezionarne il nome e il colore e assegnarlo a un lavoro. I tag vengono salvati con i lavori per un Fiery server particolare. Dopo aver assegnato i tag ai lavori, le icone dei colori per i tag vengono visualizzate nella colonna Tag.

Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di colonne in Command WorkStation, vedere Cambiare la visualizzazione delle colonne alla pagina 27.

È possibile applicare un massimo di cinque tag per lavoro, con un massimo di 50 tag per Fiery server.

1. Per assegnare un tag a un lavoro, selezionare il lavoro ed effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic su **Azioni** > **Tag**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Tag**.

   È anche possibile selezionare più di un lavoro alla volta.
2. Selezionare un tag esistente o fare clic su **Aggiungi nuovo**.
3. Per assegnare un tag diverso o aggiuntivo a un lavoro a cui è già stato assegnato un tag è possibile utilizzare lo stesso metodo di quando è stato assegnato originariamente il tag oppure fare clic sull'icona a forma di matita accanto alla sezione **Tag** nell'area **Riepilogo**. I tag già creati possono anche essere assegnati in **Proprietà del lavoro** > **Info lavoro**. I tag selezionati in **Proprietà del lavoro** possono essere salvati come parte di una preimpostazione del server, di una stampante virtuale o di una cartella automatica.
4. Per visualizzare tutti i lavori con lo stesso tag, fare clic sul nome del tag nell'elenco dei lavori in coda nell'area **Server**.

   I primi 10 tag creati vengono elencati in ogni Fiery server con il nome del tag, il colore del tag e il numero di lavori che utilizzano il tag.

   Se sono stati creati più di 10 tag, fare clic su **Mostra altro** sotto l'elenco dei tag nel riquadro **Server** per visualizzare tutti i tag per il server Fiery selezionato. Fare clic su **Mostra meno** per comprimere l'elenco in modo da visualizzare solo i primi 10 tag.

   Per modificare l'ordine dei tag, selezionare **Gestione tag**.

Gestione tag di lavoro

1. Fare clic sulla freccia a destra accanto all'intestazione **Tag** nell'area **Server**.
2. Selezionare **Gestione tag**.

   È possibile spostare i tag su e giù nell'elenco oppure fare in modo che i tag preferiti o usati di frequente si trovino in alto.

   Per impostazione predefinita, viene fornito un tag denominato **Priorità**. È possibile usare questo tag o crearne di propri. Il tag di **Priorità** non può essere eliminato a meno che non sia già stato creato almeno un altro tag.

Uso della vista Completato

La vista Completato elenca tutti i lavori stampati in Fiery server, indipendentemente dalla posizione del lavoro.

Ad esempio, un lavoro inviato a **Stampa e attesa** sarà visualizzato in Coda di attesa e nella vista Completato. Dopo che il lavoro viene eliminato da Coda di attesa, scompare anche dalla vista Completato, e viceversa.

I lavori annullati durante la stampa o che presentano errori non vengono visualizzati nella vista Completato.

Questa vista viene aggiunta per impostazione predefinita, ma può essere nascosta selezionando la vista Completato e facendo clic sul pulsante **Nascondi** sopra la barra degli strumenti. Dopo aver nascosto la vista Completato, è possibile riattivarla selezionando **Server** > **Mostra vista Completato**.

Esporta vista corrente

In una qualsiasi delle viste Command WorkStationin è possibile esportare la vista dell'elenco dei lavori correnti come file di testo. Questo file di testo contiene tutte le informazioni visualizzate sullo schermo, compreso il contenuto delle colonne aggiunte a quella vista dalle solite code Stampati, In attesa ecc.), nonché da viste personalizzate create mediante filtraggio.

Creare la vista aggiungendo colonne, eliminandole e filtrando i lavori.

1. Selezionare **File** > **Esporta vista corrente**.
2. Selezionare il formato del file di testo.

Spostare i lavori in un'altra coda

I lavori possono essere spostati o trascinati nella coda In elaborazione dalle code In attesa e Archiviati.

- Selezionare un lavoro dalla coda In attesa o Archiviati, fare clic su **Azioni**, quindi selezionare un'azione quale:

  Nota: vengono visualizzate le azioni lavoro disponibili per il sistema di stampa collegato.

  - **Attesa** – Invia il lavoro alla coda In attesa.
  - **Elabora e attesa** – Elabora un lavoro ma non lo stampa.
  - **Archivia** - archivia i lavori selezionati nella coda Archiviati.

  È possibile selezionare un lavoro da una delle code e trascinarlo in un'altra coda.

Mettere in pausa e riprendere i lavori

Se il server Fiery lo consente, è possibile mettere in pausa un lavoro in fase di stampa, stampare altri lavori e riprendere in un secondo momento la stampa di un lavoro messo in pausa. Quando si riprende il lavoro, il server Fiery riprende la stampa dalla copia o dal set in cui è stato messo in pausa il lavoro.

Nota: La funzione di messa in pausa non è disponibile per i lavori con una sola copia.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:

   - Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in stampa in Centro lavori e selezionare **Pausa**.
   - Fare clic sull'icona **Pausa** nell'area di stampa.

   Il server Fiery termina la stampa della copia o del set corrente e mette in pausa il lavoro. Command WorkStation sposta il lavoro nella coda di attesa.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in pausa in Centro lavori e selezionare **Riprendi** per riprendere la stampa.

È inoltre possibile selezionare **Stampa tutto** per stampare il lavoro dall'inizio, indipendentemente dalla quantità di lavoro già stampata.

Inviare i lavori a un altro server Fiery

Con il comando **Copia su** e **Sposta in**, è possibile trasferire i lavori a un altro Fiery server collegato.

Se si trasferisce un lavoro a un server Fiery identico (stesso modello e versione), vengono trasferiti anche i dati raster (se disponibili). Quando si trasferisce un lavoro a un diverso modello di Fiery server, viene trasferito solo il file origine, non i dati raster; in questo caso, i lavori devono essere rielaborati sul server Fiery di destinazione prima della stampa. Inoltre, per trasferire un lavoro, rivedere e specificare di nuovo, se necessario, tutte le proprietà del lavoro, perché Fiery server non identici potrebbero comportarsi in modo diverso.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare un lavoro in coda di stampa in Centro lavori e trascinarlo su un altro Fiery server riportato nell'elenco dei **server**.
- Selezionare un lavoro in coda di attesa nel Centro lavori e fare clic su **Azioni** > **Copia in** o fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, quindi selezionare **Copia in**.
- Selezionare un lavoro in coda di attesa nel Centro lavori e fare clic su **Azioni** > **Sposta in** o fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro, quindi selezionare **Sposta in** (FS350/350 Pro o versioni successive).

2 Selezionare il server Fiery.

Il lavoro viene trasferito sul server selezionato.

Archiviare i lavori

L'archiviazione consente di conservare i lavori con le relative impostazioni per un utilizzo futuro. In questo modo è possibile ristampare il lavoro in modo rapido, senza doverlo importare e configurare di nuovo. È possibile salvare le immagini raster per consentire la ristampa del lavoro senza rielaborazione. È possibile memorizzare i lavori archiviati in qualsiasi cartella accessibile dal computer in uso, ad esempio una cartella di rete e possono essere sottoposti a backup con gli altri file.

Archiviazione dei lavori con Gestione archiviazione

Gestione archiviazione sposta i lavori archiviati dal server Fiery a una cartella scelta dall'utente e garantisce la conservazione dei file anche quando il server Fiery viene aggiornato o ricaricato.

- Soluzione di archiviazione semplice e sicura per tutti i lavori del server Fiery
- Archiviare i lavori fuori dal server Fiery
- Condividere facilmente i lavori archiviati su più di un server Fiery
- Condividere gli archivi con più utenti Command WorkStation
- Trovare i lavori archiviati più velocemente, anche quando il server Fiery è offline
- Elenco di tutti i lavori archiviati in un'unica vista

Dopo aver archiviato i lavori con Gestione archiviazione, la coda Archiviati non appare più sotto il nome di server Fiery. Tutti i lavori archiviati saranno disponibili nella finestra **Gestione archiviazione**.

Configurazione iniziale con Gestione archiviazione

1. Nell'angolo in alto a sinistra di Command WorkStation, fare clic su **Gestione archiviazione**.

   Se la gestione archiviazione non è disponibile, verificare che la casella di controllo **Abilita Gestione archiviazione** sia selezionata in **Modifica** > **Preferenze**.

2. Fare clic su **Inizia**.
3. Fare clic su **Sfoglia** e selezionare una posizione per l'archiviazione dei lavori con Gestione archiviazione, quindi fare clic su **Seleziona cartella**.
4. Immettere un nome descrittivo per la posizione nel campo **Nome visualizzato**.
5. Fare clic su **OK**.
6. Fare clic su **Migra**.
7. Nella finestra **Migra lavori archiviati** accertarsi che le posizioni di origine siano valide.

   Per ulteriori informazioni, vedere Cartelle inaccessibili durante la migrazione alla pagina 107.

   Le posizioni nella metà superiore della finestra sono le cartelle e la posizione di origine in cui sono attualmente memorizzati i lavori archiviati. La posizione selezionata nella metà inferiore della finestra è la destinazione in cui Gestione archiviazione sposterà i lavori. Lo spostamento dei lavori nella nuova posizione consente a Gestione archiviazione di eseguire il backup dei lavori anche se si ricarica o si aggiorna il server Fiery.

8. Fare clic su **Migra**.

   Se il server Fiery presenta lavori rimanenti da migrare perché l'operazione è stata ignorata o annullata, Command WorkStation visualizzerà comunque la coda Archiviati. Per riprendere il processo di migrazione, fare clic sul pulsante blu Migra nella coda Archiviati.

Archiviare i lavori con Gestione archiviazione

La migrazione dei lavori è un evento che avviene una sola volta. Dopo aver migrato i lavori in una cartella di archivio, è possibile archiviare i lavori successivi nella stessa cartella o in un altro percorso.

1. Procedere in uno dei seguenti modi:

   - Selezionare un lavoro In coda di attesa o Stampato e trascinarlo in Gestione archiviazione.
   - Selezionare un lavoro in **Centro lavori** e fare clic su **Azioni** > **Archivia**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in **Centro lavori** e fare clic su **Archivia**.

2. Selezionare una percorso di archiviazione.

   È possibile scegliere di conservare le anteprime ridotte e a schermo intero, se disponibili.

   Nota: Questo aumenta le dimensioni dei file archiviati.

3 Per specificare un'altra posizione, fare clic su **Modifica posizioni** e fare clic su **Aggiungi** nella finestra **Gestione posizioni**. Individuare la cartella in cui si desidera archiviare il lavoro e fare clic su **Seleziona cartella**.

Informazioni sui lavori archiviati

Un lavoro archiviato contiene il file di origine originale ricevuto dal server Fiery, con le proprietà del lavoro (job ticket) impostate.

I job ticket possono includere riferimenti a risorse basate su server quali i profili colore, alle voci del Catalogo supporti e alle impostazioni di calibrazione. Anche se tali risorse del server non vengono salvate con il file archiviato, il job ticket fa riferimento ad esse. Se il job ticket fa riferimento a una risorsa che non è più disponibile, il lavoro utilizzerà le impostazioni predefinite per tale risorsa.

Gli archivi contengono le impostazioni e le informazioni specifiche del server vengono applicate solo quando si ripristina il lavoro sul server originale. È possibile ripristinare o importare un lavoro archiviato in un server diverso. Se il server è di un diverso modello, le impostazioni del job ticket comuni a entrambi i server verranno mantenute, mentre le impostazioni predefinite del server sostituiranno le altre impostazioni che non sono presenti.

Quando si archivia un lavoro, è possibile salvare le anteprime ridotte e le anteprime a schermo intero dei lavori elaborati. In questo modo vengono salvate anche le immagini raster del lavoro che non dovrà quindi essere rielaborato in seguito. Il salvataggio delle anteprime ridotte e a schermo intero fa aumentare le dimensioni dei file archiviati.

Cartelle inaccessibili durante la migrazione

Se una posizione non è disponibile, non è possibile eseguire la migrazione dei lavori con Gestione archiviazione.

- Verificare che la cartella sia disponibile sul computer o sulla rete. Le posizioni potrebbero non essere disponibili perché la cartella è stata spostata o eliminata, oppure il nome è stato cambiato.
- Verificare di disporre dei diritti di lettura o scrittura. Gestione archiviazione si basa sul sistema operativo del computer per gestire l'autenticazione. Provare ad aprire la cartella in Esplora risorse su Windows o in Finder su Mac OS.
- Le posizioni su altri computer potrebbero avere un formato familiare come C:\users\admin\desktop, ma il percorso potrebbe essere sul computer di un altro utente. Per accedere a questi lavori, utilizzare Command WorkStation sull'altro computer per accedere al lavoro.

Gestire le posizioni di archiviazione

1 Nell'angolo superiore sinistro di Command WorkStation fare clic sull'icona Impostazioni nell'area **Lavori** sopra **Gestione archiviazione**.

2 Fare clic sull'icona dell'azione che si desidera eseguire.

Aggiungi	Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere una cartella di lavori archiviati esistenti in **Gestione archiviazione**, oppure per memorizzare i lavori archiviati in futuro.
Rimuovi	Rimuove la posizione.
Modifica	È possibile modificare solo il nome visualizzato della cartella, non la posizione. Se la cartella è stata spostata, aggiungerla di nuovo come nuova cartella.
Imposta come predefinita	La posizione viene impostata come predefinita per l'archiviazione dei lavori.

Condividere gli archivi

Le cartelle di Gestione archiviazione possono essere sulla rete, su un servizio di replica cloud o sul computer locale. Eseguire il backup delle cartelle dell'archivio nello stesso modo in cui si farebbe per un qualsiasi file o una qualsiasi cartella.

Per condividere gli archivi in rete, usare una cartella di rete a cui possano accedere tutti gli utenti. Aprire innanzitutto la cartella sul computer per verificare che sia disponibile. Su ciascun computer che utilizza Command WorkStation aggiungere la cartella di rete come posizione di Gestione archiviazione. Rivolgersi all'amministratore della rete per eseguire il backup della cartella di rete di Gestione archiviazione.

I server Fiery possono condividere i lavori archiviati. Ad esempio, è possibile utilizzare un lavoro archiviato dal server Fiery N. 1 sul server Fiery N. 2. I lavori archiviati conservano tutte le proprietà del lavoro se i server sono dello stesso modello e della stessa versione. Se il server Fiery di destinazione è di un modello o una versione diversa, il server ignorerà qualsiasi immagini raster se presenti e sarà necessario rielaborare il lavoro prima della stampa. Il server Fiery di destinazione non utilizzerà le proprietà del lavoro non disponibili. Verificare le proprietà del lavoro prima della stampa.

Cercare i lavori archiviati

È possibile cercare tutti i lavori archiviati in base al titolo, al nome utente, al formato del supporto o ad altre informazioni accessibili nelle colonne.

1 Nell'angolo in alto a sinistra di Command WorkStation, fare clic su **Gestione archiviazione**.

2 Nel campo **ricerca**, digitare i criteri di ricerca.

Gestione archiviazione visualizza i primi 50 lavori. Per visualizzare più lavori, fare clic sui pulsanti > e >>.

Per visualizzare altri attributi sui lavori, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della colonna e aggiungere la colonna.

Usare i lavori archiviati

Dopo aver archiviato un lavoro, è possibile utilizzarlo come se fosse ancora sul server Fiery.

1 Nell'angolo in alto a sinistra di Command WorkStation, fare clic su **Gestione archiviazione**.

2 Nel menu **Tutte i percorsi** nell'angolo in alto a sinistra della finestra selezionare **Tutte i percorsi** o un percorso specifica.

Viene visualizzato un numero massimo di 50 lavori. Per visualizzare più lavori, usare le frecce nell'angolo in alto a destra dell'elenco dei lavori.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e scegliere l'azione che si desidera eseguire con il lavoro archiviato.

Se è collegato più di un server Fiery, è anche possibile selezionare il server Fiery a cui si desidera inviare il lavoro. Per assicurarsi che vengano mantenute tutte le proprietà del lavoro, selezionare lo stesso server Fiery da cui il lavoro è stato archiviato, che viene elencato nella colonna **Server di origine**.

Disabilita Gestione archiviazione

- Eseguire una delle seguenti azioni.

a) In **Modifica** > **Preferenze** > **Gestione archiviazione**, deselezionare **Abilita Gestione archiviazione**.

b) Nella schermata introduttiva fare clic su **No**.

Se si disabilita Gestione archiviazione dopo la migrazione, i lavori migrati rimangono nei percorsi o nelle cartelle usate da Gestione archiviazione. Per usare i lavori archiviati, selezionare **File** > **Importa lavoro archiviato**e andare al percorso della cartella.

Archiviare i lavori senza Gestione archiviazione

È possibile archiviare i lavori internamente sul disco fisso del server Fiery oppure esternamente su supporti rimovibili o unità di rete.

Una volta archiviato, il lavoro appare nella coda **Archiviati** di **Centro lavori**.

1 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare un lavoro nella coda **In coda di attesa** o **Stampati** e trascinarlo nella coda **Archiviati**.

Nota: Non è possibile trascinare i lavori da un computer alla **coda Archiviati**. Per poter essere trascinati nell'elenco **Archiviati**, è necessario che i lavori si trovino già sul server Fiery

- Selezionare un lavoro in **Centro lavori** e fare clic su **Azioni** > **Archivia**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in **Centro lavori** e fare clic su **Archivia**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Imposta valori predefiniti** nell'elenco delle directory.
- È possibile scegliere di conservare le anteprime ridotte e a schermo intero, se disponibili.

Nota: Questo aumenta le dimensioni dei file archiviati.

- È possibile scegliere di richiedere sempre i percorsi e le opzioni di archiviazione.
- Per specificare un altro percorso, fare clic su **Aggiungi**. Accedere alla cartella in cui si desidera archiviare il lavoro e fare clic su **Seleziona cartella**.

3 Fare clic su **OK** per stampare il lavoro.

4 In qualsiasi momento, è possibile accedere a **Impostazioni di archiviazione** dal menu **Server** o facendo clic sull'icona Altro accanto al nome del server nell'elenco **Server**.

È possibile modificare le impostazioni di archiviazione anche se la casella di controllo **Chiedi sempre percorsi e opzioni di archiviazione** è stata deselezionata.

Ripristina server

Ripristina server consente di cancellare i diversi tipi di lavori, i log e le risorse VDP dal Fiery server per rendere disponibile dello spazio. Ripristina server è disponibile nel menu **Server** in Command WorkStation.

Nota: Impossibile annullare l'operazione.

Gestione dei file tramite trascinamento

La funzionalità di trascinamento consente di spostare i file.

I file possono essere trascinati in molti punti diversi. Questa funzionalità consente di spostare i file da un computer a Command WorkStation. Questa è una funzione facile da usare per la gestione dei file e del flusso dei lavori.

Le seguenti aree supportano il trascinamento della selezione dal computer a Command WorkStation:

- Coda In attesa (quando è focalizzata nella finestra principale)
- Coda In elaborazione (quando è focalizzata nella finestra principale)
- Coda In attesa di qualsiasi Fiery server connesso nell'elenco Server
- Area In elaborazione nella parte superiore di Centro lavori

Le seguenti aree supportano il trascinamento della selezione in Command WorkStation:

- Coda In coda di attesa
- Coda In elaborazione
- Gestione archiviazione
- Coda lavori archiviati
- Tra server nell'elenco Server usando il comando **Invia a** (**Azioni** > **Invia a**)

  Nota: È necessario aver eseguito l'accesso a due Fiery server.
- Area In elaborazione nella parte superiore di Centro lavori

Utilizzo stimato di inchiostro

Con Command WorkStation è possibile stimare il costo dell'inchiostro che verrà utilizzato per i lavori, il volume e la copertura dell'area. Le stime vengono fornite solo per i lavori elaborati con dati raster associati.

Questa funzione potrebbe non essere disponibile su ogni Fiery server.

Impostare le colonne per costi e lavori

1. Effettuare il login come amministratore.
2. Selezionare **Server** > **Impostazioni stima inchiostro**

   La finestra mostra tutti i coloranti supportati dal Fiery server, non solo quelli attualmente installati o configurati sulla stampante collegata.
3. Selezionare un simbolo di valuta.
4. Fare clic sull'icona Modifica (matita) accanto a un nome e immettere il costo.

   Per ricevere una stima dei costi, è necessario inserire un valore. Per ottenere il costo più recente, contattare il proprio fornitore. Per ricevere una stima dei coloranti speciali, immettere solo i costi dei coloranti per cui si desidera pagare separatamente. Qualsiasi colorante già incluso, come ad esempio un contratto di manutenzione, può essere inserito come zero.
5. Fare clic su **OK**.
6. Per aggiungere a Centro lavori le colonne rilevanti, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione di una colonna nell'elenco dei lavori e selezionare le colonne desiderate (Costo stimato, Volume stimato, Copertura stimata).

   La copertura stimata si basa sulla dimensione del documento di input.

Stima dei costi

1. Selezionare un lavoro elaborato nell’elenco dei lavori.

   Se il lavoro non è elaborato, fare clic con il pulsante destro del mouse su di esso e selezionare **Elaborazione e attesa**.

   Affinché la stima sia corretta, le impostazioni delle proprietà del lavoro devono corrispondere a quelle che verranno utilizzate per la stampa del lavoro.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Stima inchiostro** oppure selezionare il lavoro e scegliere **Azioni** > **Stima** > **inchiostro** .

   Durante la stima di un lavoro, accanto al titolo del lavoro nell'elenco In attesa una barra di avanzamento ne indica lo stato di avanzamento.
3. Per annullare una stima in corso, fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Annulla stima costi** oppure fare clic sulla **X** nella barra di avanzamento.

4 Per visualizzare la stima completata, usare una delle procedure seguenti:

- Visualizzare la colonna **Stima inchiostro** nell'elenco dei lavori.
- Fare clic sul collegamento **Dettagli** nella parte inferiore dell'area Riepilogo lavori.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Dettagli stima inchiostro**.
- Selezionare **Azioni** > **Dettagli stima inchiostro**.
- Per i lavori completati e stampati, aggiungere le colonne al job log.

5 Per copiare le informazioni nella finestra Dettagli stima inchiostro, fare clic su **Copia**.

6 Per salvare le informazioni nella finestra Dettagli stima inchiostro come file .csv, fare clic su **Esporta**.

Nota: Per ottenere risultati più precisi, calibrare il supporto prima di eseguire la stima e la stampa.

7 Per visualizzare le stime completate per tutti i lavori nell'elenco lavori, selezionare **File** > **Esporta vista corrente** e salvare il file sul computer.

Modificare il numero di copie dopo la stima

Se si modifica il numero di copie dopo aver completato la stima di un lavoro, il costo stimato viene aggiornato automaticamente.

Modificare il costo o le proprietà di un lavoro dopo la stima

Se si modifica il costo dopo aver eseguito la stima di un lavoro, questo deve essere rielaborato e la stima deve essere eseguita nuovamente. Se, dopo la stima, le proprietà del lavoro (ad eccezione del numero di copie) vengono modificate in modo da renderne necessaria la rielaborazione, la stima corrente viene cancellata e occorre richiedere una nuova stima.

Visualizzare il tempo previsto per la stampa

Dopo aver importato un lavoro in Command WorkStation, è possibile visualizzare una stima del tempo necessario per stamparlo. La stima è solo approssimativa.

È possibile visualizzare il tempo previsto per stampare un lavoro aggiungendo la colonna **Durata prevista della stampa** nel Centro lavori.

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'intestazione di colonna nell'elenco dei lavori.

2 Fare clic su **Aggiungi nuovo** > **Altro**.

3 Seleziona **Durata prevista della stampa**.

Le stime vengono fornite per i lavori non elaborati e quelli elaborati, tuttavia le stime dei lavori elaborati vengono analizzate in modo più accurato.

Quando un lavoro è in stampa, il tempo previsto per la stampa (HH:MM:SS) è indicato sopra la barra di avanzamento della stampa in Centro lavori Command WorkStation.

Lavori Fiery JDF

Informazioni su Fiery JDF e JMF

Fiery JDF aggiunge il supporto per diversi intenti e processi JDF. Command WorkStation consente di visualizzare le impostazioni JDF e di risolvere gli errori, come ad esempio supporti non corrispondenti, durante l'elaborazione del lavoro.

Job Definition Format (JDF) è un standard aperto basato su XML che consente di automatizzare il processo di produzione delle stampe tramite il trasferimento dei dati tra diverse applicazioni. Semplificando lo scambio di dati, JDF rende più rapida ed efficiente la produzione digitale, facilitando anche la trasmissione dei dettagli sui lavori. Un Job Ticket JDF elettronico specifica come gestire e produrre un lavoro, dall'idea iniziale alla produzione finale.

Il file JDF può essere visto come una versione elettronica delle specifiche del cliente per un lavoro particolare. Ad esempio, un Job Ticket con la richiesta di un cliente per un lavoro con le specifiche "100 copie di un documento di 10 pagine su carta bianca formato Lettera n.20, in fronte-retro, bianco e nero" verrebbe rappresentato in un formato XML standardizzato leggibile da unità JDF, in altre parole, nel Job Ticket JDF.

Job Messaging Format (JMF) è il protocollo di comunicazione utilizzato in un flusso di lavoro JDF. I messaggi JMF contengono informazioni sugli eventi (avvio, interruzione, errore), sullo stato (disponibile, offline e così via), sui risultati (conteggi, scarti e così via). Fiery JDF attiva la comunicazione bidirezionale integrata di Job Ticket di intenti JDF o processi JDF tra le applicazioni che inoltrano lavori JDF e un Fiery server che usa JMF.

Il supporto JMF consente al Fiery server di fornire informazioni sullo stato dei dati di produzione e del lavoro JDF (ora di consegna o stampa e materiali usati) all'applicazione di inoltro JDF.

Fiery JDF Fiery

Fiery JDF deve essere attivato in Configure (**Inoltro dei lavori** > **Impostazioni JDF**) per consentire ai lavori JDF di essere inoltrati al server Fiery. È possibile specificare i parametri JDF quando si configura Fiery server.

- **Usa impostazioni lavoro da stampante virtuale**: se si desidera, è possibile selezionare una stampante virtuale.
- **Azione lavoro**: è possibile scegliere tra **Attesa**, **Elaborazione e attesa**, **Invia a Pronti per la stampa** o **Invia a Coda di stampa**.
- **Ignora lavoro JDF con le impostazioni soprastanti** – Sostituisce le impostazioni specificate nel job ticket JDF.
- **Chiusura lavoro**: specificare **Chiusura automatica** o **Chiusura manuale** per chiudere i lavori JDF una volta stampati.
- **Obbligatorio per la chiusura**: specificare le informazioni obbligatorie per la chiusura.
- **Percorsi globali comuni**: è possibile aggiungere, modificare o rimuovere i percorsi di ricerca file su SMB per le risorse comuni.

Per informazioni su come specificare le impostazioni JDF in Configure, vedere la *Guida di Configure*.

Abilitazione delle applicazioni di inoltro JDF

Fiery JDF contiene un meccanismo di attivazione che verifica e certifica le applicazioni di inoltro JDF. Le specifiche applicazioni di inoltro JDF sono attivate per Fiery JDF dal Fiery server o da un messaggio JMF (Job Messaging Format) inviato dall'applicazione di inoltro JDF.

Se l'applicazione di inoltro JDF non è stata attivata, i seguenti indicatori avvertono gli utenti della presenza di lavori inviati da applicazioni non ancora verificate e supportate:

- Un messaggio di avviso stato viene visualizzato per il lavoro nell'elenco dei lavori di Command WorkStation.
- Un messaggio di avviso viene visualizzato nella finestra **Dettagli JDF**.
- Un commento JMF viene restituito all'applicazione di inoltro JDF con le informazioni su come certificare l'applicazione.

Flusso di lavoro Fiery JDF

Quando viene elaborato un lavoro, il Fiery server usa JMF (Job Messaging Format di JDF) per inviare le informazioni sullo stato e sulla verifica all'applicazione di inoltro JDF.

Quando viene inoltrato un lavoro JDF al Fiery server, il lavoro viene controllato per individuare eventuali errori o conflitti. Se non vi sono errori o conflitti, l'operatore può selezionare altre azioni di stampa dal menu **Azioni** in Command WorkStation oppure può scegliere di stampare direttamente il lavoro.

Quando si verifica un errore, il lavoro viene mostrato con un errore nella colonna **Stato lavoro**.

È possibile scegliere di risolvere oppure ignorare i conflitti Ticket JDF nella finestra **Errori lavoro**. Se un conflitto viene ignorato, è possibile che il lavoro venga stampato senza le informazioni JDF.

Dopo la stampa di un lavoro all'applicazione di inoltro viene inviato automaticamente un messaggio di completamento del lavoro se il Fiery server è stato configurato per la **chiusura automatica**. Per la **chiusura manuale**, l'operatore deve chiudere il lavoro tramite la finestra di Command WorkStation al termine della stampa del lavoro.

Inoltrare il lavoro JDF

È possibile inoltrare un ticket JDF tramite il filtro di una cartella automatica o un'applicazione di inoltro JDF tradizionale utilizzando l'URL JMF del Fiery server.

1. Inviare un lavoro a un Fiery server da un'applicazione di inoltro JDF.
   Il lavoro viene inviato tramite JMF (Job Messaging Format). L'applicazione di inoltro invia il lavoro all'URL JMF del Fiery server.

2. Immettere l'URL JMF del Fiery server nel seguente formato:

   http://<host>:<porta> (ad esempio, http://192.168.1.159:8010)

Visualizzare le intestazioni delle colonne JDF in Command WorkStation

Quando il Fiery server riceve un lavoro JDF e lo visualizza nell'elenco In attesa o Stampato di Command WorkStation, è possibile selezionare un set JDF di intestazioni delle colonne per visualizzare informazioni utili sul lavoro JDF.

- Per visualizzare le intestazioni delle colonne per un lavoro JDF, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra delle intestazioni delle colonne e selezionare **Set JDF**.

Viene aggiunto il set di intestazioni predefinite di JDF. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra relativa all'intestazione della colonna e selezionare **Aggiungi nuovo** > **JDF** per visualizzare le altre categorie JDF.

Lavori Fiery JDF e stampanti virtuali

Le stampanti virtuali possono essere definite su un Fiery server e richiamate in un Ticket JDF come NamedFeature.

Nella configurazione di Fiery JDF, è possibile specificare una stampante virtuale a cui inoltrare i lavori. Il lavoro userebbe quindi le impostazioni presenti nella stampante virtuale, se così configurato nel Fiery server (sezione JDF di Configure). Eventuali impostazioni nel Ticket JDF sovrascrivono le impostazioni "non protette" della stampante virtuale.

Per ulteriori informazioni sulle stampanti virtuali, consultare Stampanti virtuali alla pagina 239.

Specificare le impostazioni JDF per un lavoro

È possibile impostare le opzioni per un lavoro JDF nella finestra **Impostazioni JDF** quando si seleziona un lavoro JDF dalla coda In attesa o Stampato.

- Per aprire la finestra **Impostazioni JDF**, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Impostazioni JDF** oppure fare clic su **Azioni** > **Impostazioni JDF**.

Nella finestra **Impostazioni JDF** sono disponibili le seguenti schede:

- **Supporto** - visualizza gli attributi del supporto del lavoro JDF accanto alla voce del catalogo supporti corrispondente. Il supporto per il lavoro JDF può essere associato manualmente a una voce del catalogo supporti in questa scheda. Vedere Abilitazione delle applicazioni di inoltro JDF alla pagina 114.
- **Info lavoro** - visualizza le informazioni trovate nel Ticket JDF. Consente di aggiungere commenti e ulteriori dettagli MIS.
- **Elenco di esecuzione** - visualizza i file forniti dall'utente usati per generare il contenuto del lavoro JDF. Consente di aggiungere, modificare o ridisporre i file all'interno della finestra.
- **Chiudi lavoro** - consente all'operatore di chiudere manualmente il lavoro.

In ogni scheda sono disponibili le seguenti azioni:

- **Chiudi lavoro** - chiude il lavoro in base ai parametri impostati in Configure.
- **Visualizza Ticket carta** - questa opzione è attivata se l'applicazione di inoltro JDF comprende una copia visualizzabile del Job Ticket originale.
- **OK** - salva le impostazioni e chiude la finestra.
- **Annulla** - chiude la finestra senza salvare le modifiche apportate alle impostazioni.

Scheda Info lavoro

La scheda **Info lavoro** contiene informazioni JDF sul lavoro inoltrato.

I campi **Nome lavoro**, **ID lavoro** e **Origine** vengono compilati automaticamente.

Le seguenti aree vengono compilate automaticamente e sono in sola lettura:

- **Intestazione lavoro**
- **Pianificazione**
- **Informazioni cliente**

Dettagli MIS

Nell'area **Dettagli MIS**, è possibile selezionare un'impostazione dal menu a discesa per ognuna delle seguenti categorie:

- **Addebitabile** - specificare se il lavoro deve essere addebitato.
- **Tipo lavorazione** - specificare se e in che modo il lavoro deve essere modificato.
- **Dettagli tipo lavorazione** - specificare i motivi della modifica. Alcuni valori di **Dettagli tipo lavorazione** sono validi solo con alcuni valori di **Tipo lavorazione**. Ad esempio, se la categoria **Tipo lavorazione** è impostata su **Originale**, l'opzione **Dettagli tipo lavorazione** viene ignorata.
- **Modo operativo** - specificare il tipo di modo operativo.

Commenti

Nell'area **Commenti** vengono inseriti i commenti JDF in sola lettura; è comunque possibile aggiungerne altri facendo clic sul pulsante **Aggiungi** e digitando il commento desiderato nel campo vuoto.

I commenti vengono visualizzati nell'area **Note relative al lavoro** della scheda **Informazioni sul lavoro** presente nella finestra **Proprietà del lavoro**.

Scheda Elenco di esecuzione

La scheda **Elenco di esecuzione** mostra il percorso dei file PDL utilizzati per generare le immagini per il contenuto della pagina per il lavoro JDF. I percorsi dei file vengono visualizzati nell'ordine di estrazione per la stampa del lavoro. Ciascun percorso supporta un tipo di file per lavoro. Sono supportati diversi protocolli.

- Protolli supportati: HTTP, FTP, SMB, MIME, file locali
- Tipi di file supportati: PDF, PostScript, PPML, VDP, ZIP

Se non si conosce il numero di pagine in un singolo lavoro dell'elenco di esecuzione e si desidera stampare le ultime pagine, è possibile utilizzare un numero negativo come numero di pagina. In Fiery JDF, 0 rappresenta la prima pagina, -1 l'ultima pagina e -2 la penultima pagina.

Nota: Per uno stesso lavoro non sono supportati più tipi di file. Se la prima voce è collegata a un file PDF, tutti i file per quel lavoro dovranno essere PDF.

È possibile aggiungere e rimuovere i percorsi, nonché modificarne i nomi.

Nota: Non è possibile rimuovere da **Elenco di esecuzione** i percorsi convalidati necessari per il lavoro. Per ogni lavoro è necessaria almeno una voce valida.

Se nel Ticket JDF sono indicati i nomi dei file, ma non è possibile individuare questi file nel percorso definito in Configure, viene visualizzata un'icona di avviso. È quindi possibile selezionare **Modifica** e inserire il percorso corretto.

Scheda Chiudi lavoro

Quando è selezionata l'opzione **Chiusura manuale** in Configure, l'operatore deve chiudere i lavori per consentire all'applicazione di inoltro di ricevere le informazioni di produzione sul lavoro, anche se il lavoro è stato annullato.

Gli altri utenti possono chiudere i lavori per registrare e inviare lo stato di completamento effettivo del lavoro al mittente. Gli utenti della soluzione Print MIS ricevono lo stato della produzione durante la tiratura e i dettagli delle verifiche sui costi quando il lavoro viene chiuso esternamente al Fiery server.

Un lavoro può essere chiuso manualmente in qualsiasi momento durante il flusso di lavoro Fiery JDF, a condizione che siano state fornite le informazioni necessarie.

Nella configurazione di Fiery JDF, specificare la chiusura automatica o manuale dei lavori e le eventuali informazioni necessarie per chiudere un lavoro.

La scheda **Chiudi lavoro** contiene i seguenti campi che vengono compilati automaticamente:

- **Catalogo supporti** - visualizza un elenco dei supporti specificati nel Ticket JDF. È possibile modificare questa voce, se si utilizza un supporto diverso.
- **ID dipendente** - corrisponde al login utilizzato dall'utente per accedere a Command WorkStation.
- **ID prodotto supporto** - fa riferimento all'ID prodotto in **Catalogo supporti**.
- **Fogli previsti** - ricavato dal Ticket JDF.
- **Fogli effettivi** - ricavato dal Job Log del server Fiery.

Se necessario, è possibile modificare le voci in questi campi, ad eccezione di **ID prodotto supporto** e **Fogli previsti**.

Aggiungere i supporti per i lavori JDF al Catalogo supporti

Quando un Job Ticket JDF viene inoltrato al server Fiery, quest'ultimo tenta di associare automaticamente il supporto specificato per il lavoro JDF con una voce corrispondente nel Catalogo supporti sul server Fiery.

Se l'associazione automatica non riesce, è possibile visualizzare il supporto del lavoro JDF nel Job Ticket JDF e selezionare manualmente una voce nel catalogo supporti.

1. Se si desidera aggiungere il supporto utilizzato nel lavoro JDF, selezionarlo dal ticket JDF e aggiungerlo al Catalogo supporti nella scheda **Supporti** della finestra **Proprietà del lavoro**.
2. Selezionare **Aggiungi/associa a Substrate Catalog** dal menu **Associa a Catalogo supporti**.

Per informazioni generali sull'aggiunta di un nuovo supporto al Catalogo supporti, vedere Creare una voce del catalogo supporti alla pagina 251.

Risolvere i conflitti tra supporti nei lavori JDF

Se un Ticket JDF usa un supporto che non può essere automaticamente associato al Catalogo supporti, Command WorkStation visualizza un errore. Per ovviare al problema, è possibile aggiungere il supporto per il lavoro JDF al Catalogo supporti, associandolo a un supporto esistente o aggiungendone uno nuovo.

1. Fare clic col pulsante destro del mouse sul lavoro JDF selezionato e selezionare **Impostazioni JDF** o fare clic su **Azioni** > **Impostazioni JDF**.
2. Selezionare **Risolvi conflitti Ticket JDF**.
3. Nella scheda **Supporto** della finestra **Impostazioni JDF**, selezionare un supporto corrispondente dal menu a discesa **Associa a catalogo supporti** o selezionare **Aggiungi/associa a catalogo supporti**, quindi fare clic su **OK**.

I parametri del supporto specificato per il lavoro JDF sono riportati insieme ai parametri della voce del catalogo supporti selezionata. Ora è possibile stampare il lavoro.

Gestione del colore

Opzioni per la stampa a colori

Le opzioni per la stampa a colori consentono di controllare la gestione del colore per un lavoro di stampa.

Le opzioni per la stampa a colori accessibili da **Centro periferica** > **Configurazione colore** > **Gestione del colore** in Command WorkStation mostrano le impostazioni di stampa a colori predefinite per Fiery server. L'impostazione di stampa a colori predefinita viene applicata se per il lavoro non è stata specificata un'altra impostazione. L'utente può sostituire le impostazioni predefinite di un lavoro modificandole in Proprietà del lavoro, a meno che non siano state bloccate.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni predefinite del lavoro, vedere Impostare valori predefiniti per tutte le proprietà del lavoro alla pagina 55.

La calibrazione dipende dal profilo di destinazione, non da un'opzione di stampa. L'impostazione di calibrazione visualizzata è quella associata al profilo di destinazione selezionato.

Per ulteriori informazioni sulla stampa con le opzioni per il colore, vedere il *Stampa a colori* che fa parte della documentazione per l'utente.

Sono disponibili diverse risorse per gestire i flussi di lavoro del colore in Command WorkStation. È possibile trovare link ai video di formazione e altri materiali per sfruttare al massimo gli strumenti di colore. Vedere:

- Soluzioni di formazione su Learning@Fiery
- Diagramma di flusso e video sulle procedure consigliate per le impostazioni del colore

Visualizzare o modificare le opzioni di stampa a colori predefinite

È possibile visualizzare o modificare le impostazioni predefinite per la maggior parte delle opzioni di stampa. Tutte le opzioni di stampa sono visualizzate in una finestra, con le impostazioni di base in alto, seguite da **Input colore** e **Impostazioni colore** in basso. Le **Impostazioni colore** sono rivolte agli utenti più esperti.

1. Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
   - Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
   - Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.
2. In **Configurazione colore** fare clic su **Gestione del colore** e quindi su **Imposta valori predefiniti**.

3 Nella scheda **Colore** della finestra **Impostazioni predefinite**, impostare singolarmente le opzioni colore e scegliere se bloccare l'opzione oppure lasciarla sbloccata.

È inoltre possibile scegliere tra **Blocca tutto** o **Sblocca tutto**.

4 Fare clic su **OK**.

Sono disponibili diverse risorse per gestire i flussi di lavoro del colore in Command WorkStation. È possibile trovare link ai video di formazione e altri materiali per sfruttare al massimo gli strumenti di colore. Vedere:

- Soluzioni di formazione su Learning@Fiery
- Diagramma di flusso e video sulle procedure consigliate per le impostazioni del colore

Impostazioni Modo colore

Le impostazioni **Modo colore** consentono di specificare lo spazio colore di uscita (ad esempio, CMYK) Se si modifica l'impostazione per il **Modo colore**, le opzioni di gestione del colore vengono ripristinate alle impostazioni di fabbrica predefinite del server.

A seconda dell'impostazione del **modo colore** selezionata, l'intero lavoro viene stampato in scala di grigi, CMYK o CMYK+.

Nota: L'output CMYK si riferisce alla stampa con almeno i quattro colori di quadricromia. Se il sistema di stampa o la stampante supporta l'uscita RGB e non l'uscita CMYK, tutti i riferimenti a CMYK in *Guida di Fiery Command WorkStation* non si applicano. Per informazioni su una stampante o su un sistema di stampa che supporta esclusivamente l'output RGB, vedere la documentazione specifica fornita con il prodotto.

Le impostazioni possibili per il modo colore sono:

- **Scala di grigi** per un documento in scala di grigi o in bianco e nero.
- **CMYK** per un documento a colori.
- **CMYK+** stampa a colori con coloranti CMYK più altri coloranti (se disponibili), usandoli tutti come colori di quadricromia. Possono essere disponibili da uno a tre coloranti aggiuntivi per il Fiery server in uso, se supportati.

  Nota: CMYK+ non è disponibile per tutti i server Fiery.

Profilo di destinazione

L'opzione di stampa **Profilo di destinazione** specifica il profilo di destinazione usato per elaborare un lavoro. I dati colore in un lavoro di stampa vengono convertiti nello spazio colore del della stampante, descritto dal profilo di destinazione.

Inoltre, la calibrazione che è associata al profilo di destinazione viene applicata al lavoro prima della stampa.

Fiery server comprende uno o più profili di destinazione predefiniti, ciascuno creato per un tipo di supporto specifico. È possibile importare il proprio profilo di destinazione su Fiery server.

Usare impostazioni definite per il lavoro

Per ulteriori informazioni sui profili di destinazione predefiniti, vedere Impostazione di un profilo di destinazione del colore predefinito alla pagina 121 o In che modo il server Fiery decide quale profilo di destinazione usare? alla pagina 121.

Profili Device Link

Se un profilo Device Link da RGB a CMYK o da CMYK a CMYK è disponibile per il profilo di destinazione e il profilo di origine specificato, il **Profilo Device Link selezionato** viene visualizzato nell'elenco **Profilo di destinazione**. Quando un profilo Device Link è stato selezionato, il nome del profilo Device Link specifico viene visualizzate nell'elenco **Profilo di origine**. Le altre impostazioni di origine nell'area sono disabilitate in quanto non sono applicabili per il flusso di lavoro del profilo Device Link.

In questo caso, il profilo di destinazione selezionato non viene usato per la gestione del colore, poiché è usato il profilo Device Link.

Per ulteriori informazioni sui profili Device Link, vedere Profili Device Link alla pagina 122.

Impostazione di un profilo di destinazione del colore predefinito

Se non si desidera selezionare manualmente un profilo di destinazione per ogni lavoro, è possibile specificare un profilo di destinazione come predefinito. È anche possibile ignorare l'impostazione predefinita per un lavoro specifico.

Il profilo di destinazione preferito deve essere specificato in base alle regole di **Usa Impostazioni definite per il lavoro**.

Per i lavori che non utilizzano il Catalogo supporti o quando il Catalogo supporti specifica **Impostazione predefinita del server**:

- In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**. In **Profili di destinazione** selezionare il profilo di destinazione preferito e associarlo a tutti i tipi di supporto disponibili.

  Nota: È possibile associare i profili di destinazione con i supporti solo se il flusso di lavoro del server Fiery lo supporta.

È possibile ignorare i valori predefiniti di un lavoro specifico andando a **Proprietà del lavoro** > **Colore** > **Profilo di destinazione**. Invece di **Usa Impostazioni definite per il lavoro**, selezionare un profilo nell'elenco. È anche possibile impostare un profilo di destinazione specifico come predefinito accedendo a **Imposta valori predefiniti** nel menu **Server** in Command WorkStation.

Nota: Il profilo di destinazione predefinito visualizzato nella scheda **Colore** della finestra **Impostazioni predefinite** è quello impostato da Fiery server. La nota visualizzata in quel punto (**"Usa Impostazioni definite per il lavoro" è sempre la selezione di profilo predefinita.**) si riferisce al menu **Profilo di destinazione** in **Proprietà del lavoro**.

In che modo il server Fiery decide quale profilo di destinazione usare?

Per decidere quale profilo di destinazione usare per un lavoro, il server Fiery considera diversi fattori.

Questi fattori dipendono dall'implementazione del Catalogo supporti nel server Fiery , che determina il modo in cui l'utente selezionerà il supporto da usare per un lavoro.

È possibile implementare Catalogo supporti in uno dei tre modi seguenti:

- Catalogo supporti deve essere usato per la selezione supporto.
- Catalogo supporti è opzionale per la selezione supporto.
- Catalogo supporti non è disponibile per la selezione supporto.

Nota: L'implementazione di Catalogo supporti dipende da come è supportato sul server Fiery.

Il Fiery server esegue i seguenti test per determinare il profilo di destinazione da utilizzare.

1. Il **profilo di destinazione** in **Proprietà del lavoro** è impostato sulla selezione automatica del profilo di destinazione?
2. Catalogo supporti è usato?
3. Qual è il profilo di destinazione che maggiormente si avvicina alle impostazioni per il lavoro specifico?

Il profilo di destinazione in Proprietà del lavoro è impostato sulla selezione automatica del profilo di destinazione?

Per la selezione automatica del profilo, l'opzione di stampa **Profilo di destinazione** nella scheda **Colore** della finestra di dialogo **Proprietà del lavoro** deve essere impostata su **Usa impostazioni definite per il lavoro**. L'opzione è visualizzata come **Usa impostazioni definite per il lavoro** perché si considerano altre impostazioni oltre al supporto. Ad esempio, se **Modo colore** è impostato per CMYK+, per determinare il profilo potrebbe essere usata anche l'impostazione **Modo colore**, oltre al supporto stesso.

Se si seleziona un particolare profilo di destinazione, questo viene utilizzato. Effettuare una selezione specifica se non si è soddisfatti della selezione automatica o quando si desidera provare altri profili.

Catalogo supporti è usato?

Se l'associazione del profilo di destinazione è impostata su **Valore predefinito del server**, viene utilizzato il terzo test.

Qual è il profilo di destinazione che maggiormente si avvicina alle impostazioni per il lavoro specifico?

Controllare l'associazione tra i profili di destinazione disponibili e le impostazioni del lavoro. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili** ed espandere **Profili di destinazione**.

Le opzioni di stampa dipendono dal server collegato. Ad esempio, l'opzione di stampa **Tipo di supporto** è spesso disponibile, ma non sempre.

Le opzioni nei **Profili** non corrispondono in genere una per una alle impostazioni del lavoro equivalenti.

Ad esempio, **Proprietà del lavoro** può offrire svariate opzioni di patinatura, ma è possibile che nel profilo di destinazione vi sia una sola impostazione associata al tipo di supporto patinato. In questo caso, il profilo di destinazione associato a patinato verrà utilizzato per tutti i supporti patinati.

Per modificare il profilo di destinazione da utilizzare per impostazione predefinita con un tipo di supporto, fare doppio clic sul profilo di destinazione prescelto e controllare con che tipo di supporto di supporto è compatibile questo profilo. È possibile specificare un singolo profilo di destinazione per svariate o tutte le impostazioni dei supporti disponibili.

Profili Device Link

Per poter essere selezionato per un lavoro di stampa, è necessario che un profilo Device Link si trovi nel Server Fiery e che sia associato a un profilo di origine e a un profilo di destinazione specifici.

Quando si selezionano i profili di origine e di destinazione associati a un profilo Device Link, il server Fiery ignora la normale gestione del colore e applica la conversione Device Link ai dati relativi al colore nel lavoro. I profili di origine e di destinazione non vengono utilizzati.

I profili che non risiedono sul server Fiery non appaiono come impostazioni. Un profilo Device Link che non è associato a un profilo di origine né a un profilo di destinazione non può essere selezionato per un lavoro. Di conseguenza, anche se i profili di origine e di destinazione associati a un profilo Device Link non vengono utilizzati per calcolare le conversioni dei colori, è comunque necessario che risiedano sul server Fiery.

I profili Device Link sono disabilitati quando una delle impostazioni **Input del colore** mostrate nella seguente tabella sono state abilitate o specificate:

Profilo Device Link	Impostazioni Input colore
Device Link RGB-CMYK	Usa profili RGB incorporati
	Tipo di rendering RGB
	Stampa grigi RGB con solo il nero
Device Link CMYK-CMYK	Usa profili CMYK incorporati
	Tipo di rendering CMYK
	Stampa grigi CMYK con solo il nero
	Compensazione punto nero

Origine RGB, Origine CMYK e Origine della scala di grigi

Le opzioni di stampa **Origine RGB**, **Origine CMYK** e **Origine della scala di grigi** consentono di definire gli spazi colore rispettivamente dei dati RGB, CMYK e scala di grigi nel documento, in modo che sul server Fiery abbia luogo l'appropriata conversione del colore.

Sul server Fiery sono disponibili gli spazi colore usati più comunemente. Per gli altri, è possibile importare i profili personalizzati CMYK e RGB per il server Fiery. I profili personalizzati in scala di grigi non possono essere importati.

Origine RGB

Quando si seleziona un profilo per l'opzione **RGB origine**, il server Fiery sovrascrive i profili o le definizioni di spazio colore origine specificate da altri eventuali sistemi di gestione del colore. Ad esempio, se il documento contiene un profilo RGB incorporato, l'impostazione **Origine RGB** lo sovrascrive.

Quando si specifica un profilo di origine RGB, i risultati di stampa ottenuti dal server Fiery sono coerenti su diverse piattaforme. Le opzioni **Origine RGB** sono:

- **EFIRGB** - specifica lo spazio colore definito da Fiery, consigliato per gli utenti che non dispongono di informazioni dettagliate sui dati RGB.

  Nota: Il profilo EFIRGB è disponibile su un server Fiery con il software di sistema Fiery FS600/600 Pro e versioni precedenti.
- **sRGB (PC)** - uno spazio colore Microsoft e Hewlett-Packard consigliato per le applicazioni per ufficio e per uso privato.
- **Apple Standard** - specifica lo spazio colore di un vecchio monitor per computer Mac.
- **Adobe RGB (1998)** - uno spazio colore definito da Adobe, usato in alcuni flussi di prestampa come spazio di lavoro predefinito per Adobe Photoshop.
- **eciRGB v2** - lo spazio che l'ECI (European Color Initiative) consiglia di usare come spazio colore RGB e rappresenta il formato di scambio dati per le agenzie pubblicitarie, gli editori e le agenzie di stampa e riproduzione.
- **Fiery RGB v5** - uno spazio colore definito da Fiery e consigliato per gli utenti delle applicazioni per ufficio.

Se non si desidera che **Origine RGB** sovrascriva un altro spazio colore origine specificato, selezionare l'opzione **Usa profili RGB incorporati**.

Se l'opzione **Usa profili RGB incorporati** è abilitata, il server Fiery rispetta gli oggetti del documento con profili RGB e gli oggetti senza profili vengono gestiti con il profilo origine RGB da Proprietà del lavoro.

Origine CMYK

L'opzione **Origine CMYK** può essere impostata su qualsiasi profilo di origine CMYK presente sul server Fiery.

Per gestire in maniera corretta il colore in un'immagine da stampare che è stata separata con un profilo ICC, è necessario specificare lo stesso profilo per la stampa dell'immagine.

L'impostazione del profilo **Origine CMYK** da specificare dipende dal profilo CMYK o dallo standard tipografico per il quale sono stati separati i dati CMYK. Questa opzione ha effetto solo sui dati CMYK.

- Per le immagini che sono state separate con una separazione personalizzata (ad esempio, una separazione prodotta con un profilo ICC), selezionare il profilo usato per le conversioni da RGB a CMYK nel flusso di lavoro sul server Fiery con l'impostazione Origine **CMYK** .
- Per le immagini separate per uno standard tipografico, selezionare lo standard come impostazione **Origine CMYK**.

Se il lavoro contiene un profilo CMYK incorporato, selezionare l'opzione **Usa profili CMYK incorporati**. Il profilo incorporato viene applicato ai dati CMYK.

L'opzione **Origine CMYK** può essere impostata su qualsiasi profilo di origine CMYK presente sul server Fiery.

Se non si desidera che i dati CMYK in un lavoro vengano convertiti in uno spazio colore di destinazione, è possibile selezionare una delle seguenti impostazioni:

- **Ignora conversione** - Questa impostazione invia al sistema di stampa i dati CMYK originali nel lavoro senza convertirli, ma con la calibrazione applicata.
- **ColorWise non attivo** - Questa impostazione invia i dati CMYK originali nel lavoro al sistema di stampa senza applicare alcuna calibrazione e senza convertire i dati CMYK. I dati CMYK sono comunque ancora vincolati dal limite di toner o inchiostro totale.

  L'impostazione **ColorWise non attivo** è disponibile per uno specifico lavoro, ma non può essere l'impostazione predefinita sul server Fiery. Questa impostazione viene selezionata per un lavoro specifico.

  Nota: Quando si stampa con l'impostazione **ColorWise non attivo**, verificare che le opzioni che si selezionano nell'applicazione utilizzata non vadano ad alterare i dati CMYK. Non è necessario specificare alcuna gestione del colore nell'applicazione quando si stampa con l'impostazione **ColorWise non attivo**.

Origine della scala di grigi

Il server Fiery supporta l'elaborazione separata dei lavori con grigio dispositivo e scala di grigi ICC attraverso la propria conversione del colore.

L'impostazione del profilo **Origine della scala di grigi** offre profili scala di grigi preconfigurati da utilizzare per la conversione del colore del profilo da origine a destinazione. Non è possibile importare i propri profili ICC di scala di grigi.

Se il lavoro contiene un profilo incorporato associato agli oggetti scala di grigi nel documento, selezionare l'opzione **Usa profili Grigio incorporati**.

L'opzione **Origine della scala di grigi** può essere impostata per tutti i profili di origine della scala di grigi presenti sul server Fiery.

Se non si desidera che i dati scala di grigi di un lavoro vengano convertiti nello spazio colore di destinazione, è possibile selezionare l'impostazione **Ignora conversione** per inviare i dati scala di grigi originali nel lavoro al sistema di stampa senza conversione, ma con calibrazione applicata.

Usa profili incorporati RGB, CMYK o Grigio

È possibile specificare se Fiery server deve usare il profilo origine (CMYK, RGB o scala di grigi) incorporato nel lavoro di stampa invece del profilo origine specificato nelle impostazioni di stampa.

RGB

Se si seleziona l'opzione **Usa profili RGB incorporati**, Fiery server rispetta le informazioni sul profilo RGB incorporato negli oggetti contrassegnati con profili RGB; per gli oggetti RGB privi di profilo RGB verrà invece utilizzato il profilo specificato nell'opzione Origine RGB. Se si disattiva questa opzione, Fiery server utilizza il profilo specificato nell'opzione **RGB Origine**.

CMYK

Se si seleziona l'opzione **Usa profili CMYK incorporati**, Fiery server rispetta le informazioni sul profilo CMYK incorporato negli oggetti contrassegnati con profili CMYK; per gli oggetti CMYK privi di profilo CMYK verrà invece utilizzato il profilo specificato nell'opzione Origine CMYK. Se si disattiva questa opzione, Fiery server utilizza il profilo specificato nell'opzione **CMYK Origine**.

Grigio

Se si seleziona l'opzione **Usa profili Grigio incorporati**, Fiery server rispetta le informazioni sul profilo grigio incorporato negli oggetti contrassegnati con profili grigio; per gli oggetti in grigio privi di profilo grigio verrà invece utilizzato il profilo specificato nell'opzione Origine grigio.

Compensazione punto nero

L'opzione **Compensazione punto nero** consente di controllare la qualità di stampa delle aree di ombra per i colori di origine CMYK.

La **compensazione punto nero** ridimensiona i colori di origine in modo da associare il punto più scuro nel profilo di origine al profilo più scuro nel profilo di destinazione. Usare **Compensazione punto nero** per ottimizzare i dettagli nelle aree di ombra quando lo spazio di origine CMYK supera la gamma di colori del sistema di stampa. Non usare questa opzione nelle prove colore, quando lo spazio di origine CMYK è minore della gamma di colori del sistema di stampa.

Nota: Per i colori di origine RGB, la compensazione punto nero viene applicata sempre a Colorimetrico relativo. La compensazione punto nero non viene applicata a Colorimetrico assoluto. L'opzione Fotografico già riporta i colori saturati e i dettagli delle ombre alle capacità di colore del dispositivo di destinazione, quindi la compensazione punto nero non è importante.

Tipo di rendering CMYK

L'opzione **Tipo di rendering CMYK** specifica come i dati di input CMYK vengono convertiti nel gamut cromatico disponibile dello spazio colore di destinazione. Questa conversione può essere ottimizzata per il tipo di immagine a colori che si sta stampando.

Il Fiery server offre anche il supporto per un quinto tipo di rendering, Primari puri.

Nota: Per ovviare a problemi di riproduzione dei toni, usare l'impostazione **Fotografico**.

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Fotografico fornisce colori meno saturi rispetto al rendering Presentazione quando si stampano colori fuori gamut. Questo stile viene usato per mantenere i rapporti tonali nelle immagini e adattare la gamma tonale in scala di grigi nell'origine alla gamma tonale disponibile nel dispositivo di output.	Fotografie, comprese le scansioni e le immagini di fotografie e di fotocamere digitali.	Immagine, Contrasto e Percettivo
Presentazione crea colori saturi, ma non tenta di associare in modo esatto i colori stampati ai colori visualizzati. I colori all'interno del gamut, come le tonalità della carnagione, hanno una buona resa. Questo stile è simile al tipo di rendering Fotografico e può essere utilizzato per aumentare il contrasto per il contenuto in scala di grigi.	Grafica e diagrammi in presentazioni. Questo stile può essere utilizzato per pagine miste che contengono sia grafica per presentazioni che fotografie.	Saturazione, Grafica
Colorimetrico relativo esegue una conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco-bluastro (grigio) di un monitor viene sostituito dal bianco carta. Questo stile consente di evitare i bordi visibili tra gli spazi vuoti e gli oggetti bianchi. **Colorimetrico relativo** è il tipo di rendering predefinito per la scala di grigi ed è più adatto per conservare l'aspetto dei grigi.	Uso avanzato quando la corrispondenza dei colori è importante ma si preferisce che il bianco venga stampato nel documento come il bianco carta. Questo stile potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK per le simulazioni.	Colorimetrico relativo

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Colorimetrico assoluto non esegue alcuna conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco-bluastro (grigio) di un monitor non viene sostituito dal bianco carta. Questo stile potrebbe immettere il ridimensionamento della gamma nei dettagli delle alte luci e delle ombre.	Nelle situazioni in cui è necessario ottenere colori accurati e i bordi visibili non danno fastidio. Questo stile potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK per le simulazioni. Quando si imposta **Tipo di rendering CMYK** su **Colorimetrico assoluto**, il bianco della carta viene simulato usando i valori CMYK anziché lasciando le aree bianche della pagina non stampate.	Colorimetrico assoluto
Primari puri - Utilizza i coloranti puri, privi delle contaminazioni che vengono introdotte quando la gestione del colore tenta di abbinare l'aspetto del colore dei sistemi d'immagine alle varie capacità di colore.	Se Fiery server supporta questa impostazione, Primari puri garantisce che venga eseguito il rendering solo di un singolo colorante input utilizzando un colorante output puro. Le combinazioni di due coloranti input vengono generalmente stampate con solo due colori, a seconda dei profili di origine e di destinazione specificati.	Primari puri

Tipo di rendering della scala di grigi

L'opzione **Tipo di rendering della scala di grigi** specifica in che modo i dati di input della scala di grigi vengono convertiti nel gamut cromatico disponibile della spazio colore di destinazione. Questa conversione può essere ottimizzata per il tipo di oggetti grigi in fase di stampa.

Per modificare l'aspetto del testo, della grafica e delle immagini in scala di grigi, selezionare il tipo di rendering appropriato. Fiery server consente di selezionare uno dei quattro stili di rendering incorporati nei profili ICC standard del settore.

Nota: Per ovviare a problemi di riproduzione tonale, usare l'impostazione **Fotografico**.

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Fotografico - mantiene le relazioni tra i diversi colori di un'immagine quando si esegue la compressione del gamut.	È ideale per le immagini fotografiche con gamut elevato, in particolare se devono essere convertite nello spazio colore del sistema di stampa con gamut ridotto. In genere non è necessario per le immagini in scala di grigi.	Percettivo

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Presentazione - aumenta la saturazione dei colori durante la compressione del gamut.	Grafica vettoriale e grafica per presentazioni. In genere non viene usato per il rendering di immagini di origine in scala di grigi.	Saturazione
Colorimetrico relativo - mantiene i colori che rientrano nel gamut e riassocia quelli fuori gamut solo quando si esegue la compressione dei colori fuori gamut. Il punto di bianco di origine viene associato al punto di bianco di destinazione (senza Simulazione carta).	Corrispondenza precisa dei colori nella grafica vettoriale e nei logo. È la scelta migliore per il rendering di immagini di origine in scala di grigi.	Colorimetrico relativo
Colorimetrico assoluto - mantiene i colori che rientrano nel gamut e riassocia quelli fuori gamut solo quando si esegue la compressione dei colori fuori gamut. Il punto di bianco di origine non viene associato al punto di bianco di destinazione (Simulazione carta).	Lavori di prova colore. In genere non viene usato per il rendering di immagini di origine in scala di grigi.	Colorimetrico assoluto

Tipo di rendering RGB

L'opzione **Tipo di rendering RGB** specifica in che modo i dati di input RGB vengono convertiti nel gamut cromatico disponibile della spazio colore di destinazione. Questa conversione può essere ottimizzata per il tipo di immagine a colori che si sta stampando.

Per avere il controllo sull'aspetto delle immagini o delle fotografie RGB di Adobe Photoshop, selezionare il tipo di rendering appropriato. Fiery server consente di selezionare uno dei quattro stili di rendering incorporati nei profili ICC standard del settore.

Nota: Per ovviare a problemi di riproduzione tonale, usare l'impostazione **Fotografico**.

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Fotografico fornisce colori meno saturi rispetto al rendering Presentazione quando si stampano colori fuori gamut. Questo stile viene usato per mantenere i rapporti tonali nelle immagini.	Fotografie, comprese le scansioni e le immagini di fotografie e di fotocamere digitali.	Immagine, Contrasto e Percettivo

Tipo di rendering	Migliore utilizzo	Tipo di rendering ICC equivalente
Presentazione crea colori saturi, ma non tenta di associare in modo esatto i colori stampati ai colori visualizzati. I colori all'interno del gamut, come le tonalità della carnagione, hanno una buona resa. Questo stile è simile allo stile di rendering Fotografico.	Grafica e diagrammi in presentazioni. Questo stile può essere utilizzato per pagine miste che contengono sia grafica per presentazioni che fotografie.	Saturazione, Grafica
Colorimetrico relativo esegue una conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco-bluastro (grigio) di un monitor viene sostituito dal bianco carta. Questo stile consente di evitare i bordi visibili tra gli spazi vuoti e gli oggetti bianchi.	Si usa quando la corrispondenza dei colori è importante ma si preferisce che il bianco venga stampato nel documento come il bianco carta. Questo stile potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK o RGB per le simulazioni.	Colorimetrico relativo
Colorimetrico assoluto non esegue alcuna conversione tra i punti di bianco di origine e di destinazione. Ad esempio, il colore bianco-bluastro (grigio) di un monitor non viene sostituito dal bianco carta.	Nelle situazioni in cui è necessario ottenere colori accurati e i bordi visibili non danno fastidio. Questo stile potrebbe anche essere utilizzato con la gestione del colore PostScript per modificare i dati CMYK o RGB per le simulazioni.	Colorimetrico assoluto

Stampa grigi con nero solo per RGB e CMYK

Quando l'opzione **Stampa grigi RGB con solo il nero** è attivata, un colore RGB con valori uguali per R, G e B viene stampato come nero solo K invece di nero CMYK. Analogamente, quando l'opzione **Stampa grigi CMYK con solo il nero** è attivata, qualsiasi colore CMYK, dove C, M e Y corrispondono a 0 (zero) e K corrisponde a qualsiasi valore, viene stampato come nero solo K invece di nero CMYK.

È possibile attivare l'opzione **Stampa grigi RGB con solo il nero** o **Stampa grigi CMYK con solo il nero** per **Testo/grafica** o per **Testo/grafica/immagini**. Per "grafica" si intende la grafica vettoriale. Per "immagini" si intende le immagini bitmap.

Nota: È inoltre possibile attivare l'opzione **Stampa il grigio usando solo il nero** per il profili origine scala di grigi, con le stesse opzioni di **Testo/grafica** e **Testo/grafica/immagini**.

Sono valide le seguenti limitazioni:

- Le opzioni **Stampa grigi RGB con solo il nero** e **Stampa grigi CMYK con solo il nero** non hanno effetto su un lavoro inviato come separazioni.
- Se **Tipo di rendering CMYK** è impostato su **Primari puri**, **Stampa grigi CMYK con solo il nero** non ha effetto sulla stampa.
- Se si seleziona **Separa RGB/Lab in origine CMYK**, **Stampa grigi RGB con solo il nero** deve essere impostata su **Off**. Analogamente, se si selezionano le opzioni **Testo/grafica** o **Testo/grafica/immagini** per **Stampa grigi RGB con solo il nero**, la casella di controllo **Separa RGB/Lab in origine CMYK** deve essere deselezionata.
- Se si imposta **Testo e grafica in nero** su **Nero puro attivato** o **Nero CMYK attivato**, questa impostazione ha la precedenza rispetto a quelle di **Stampa grigi RGB con solo il nero** e **Stampa grigi CMYK con solo il nero** per il testo e la grafica in nero al 100%.
- Se un grigio è specificato come tinta piatta, **Stampa grigi RGB con solo il nero** e **Stampa grigi CMYK con solo il nero** non hanno effetto sul grigio.

Separa RGB/Lab in origine CMYK

L'opzione **Separa RGB/Lab in origine CMYK** consente di gestire i colori RGB (nonché gli spazi colore indipendenti dal dispositivo, come L*a*b*) in origine CMYK.

- Quando si seleziona **Separa RGB/Lab in origine CMYK**, i colori RGB originali nel documento vengono convertiti dal Fiery server nel profilo CMYK di origine selezionato in **Proprietà del lavoro** prima di essere convertiti nel profilo di destinazione del processo di stampa (così come definito dall'opzione di stampa **Profilo di destinazione**). La riproduzione del colore dalla conversione dei colori RGB in origine CMYK e quindi lo spazio colore di uscita è simile alla conversione del contenuto RGB in tale profilo CMYK di origine.

  Ad esempio, la riproduzione del colore dalla conversione dei colori RGB in origine CMYK in Fiery server è simile alla conversione di un'immagine RGB in un profilo CMYK in Adobe Photoshop. Un'altra tecnica utile con **Separa RGB/Lab in origine CMYK** è quella di prendere un profilo ICC di alta qualità per un altro processo di stampa, definire il profilo ICC di alta qualità come profilo origine CMYK e in Fiery server e simulare l'aspetto cromatico dei colori RGB dell'altro processo di stampa.

  È possibile utilizzare questa funzione viene utilizzata anche con i flussi di lavoro PDF/X per convertire tutti gli spazi colore in origine CMYK prima che vengano convertiti nel spazio colore di destinazione. Questi flussi di lavoro richiedono colori dipendenti dal dispositivo (RGB, scala di grigi) e colori indipendenti dal dispositivo (colori ICC, L*a*b*) per ottenere una corrispondenza al contenuto CMYK del documento. Con l'introduzione di PDF/X-4 che consente trasparenze in un documento PDF/X, la funzione supporta anche la sovrastampa CMYK inclusa nei progetti con effetti di trasparenza. Un procedura consigliata per il rendering delle trasparenze consiste nel selezionare l'opzione di stampa **Separa RGB/Lab in origine CMYK**, in quanto il rendering delle trasparenze richiede criteri di elaborazione complessi per ottenere l'aspetto desiderato.
- Quando la casella di controllo **Separa origine RGB/Lab/Lab in origine CMYK** è deselezionata, il Fiery server gestisce tutti i colori RGB con il profilo di destinazione. Questo flusso di lavoro esegue il rendering dei colori RGB con l'intero gamut del dispositivo di output ed è una buon prassi quando è necessario il colore più vivace ottenibile con la stampante.

Corrispondenza tinte piatte

L'opzione **Corrispondenza tinte** piatte consente di eseguire automaticamente la corrispondenza delle tinte piatte in un lavoro con i migliori equivalenti CMYK.

- Quando si abilita la funzione **Corrispondenza tinte piatte**, il server Fiery utilizza una tabella integrata per generare la corrispondenza CMYK più simile alle tinte piatte che il sistema di stampa può produrre. Vengono generate automaticamente nuove tabelle per ciascun profilo di destinazione che viene aggiunto sul Fiery server.

  Con Fiery Spot-On, il Fiery server usa gli equivalenti CMYK derivati utilizzando Tinte piatte di Command WorkStation.

- Il menu **Usare il gruppo di tinte piatte** consente di selezionare un gruppo di tinte piatte in cui il Fiery server cerca inizialmente le definizioni di tinte piatte durante l'elaborazione dei file. Quando si creano nuovi gruppi di tinte piatte in **Spot Pro**, i nuovi gruppi vengono elencati nel menu **Usa gruppo tinte piatte**. Se una tinta piatta non è nell'elenco selezionato, il Fiery server esegue la ricerca in tutti gli altri gruppi di tinte piatte per trovare un nome di tinta piatta corrispondente. Se la tinta piatta non viene trovata, la tinta piatta è riprodotta nel colore alternativo nel documento.

- Quando la casella di controllo **Corrispondenza tinte piatte** è disattivata, il Fiery server elabora le tinte piatte come dati CMYK e utilizza lo spazio colore alternativo nel documento. Per impostazione predefinita, la maggior parte delle applicazioni utilizza gli equivalenti CMYK definiti dal produttore delle tinte piatte, come ad esempio Pantone. Si tratta degli stessi equivalenti CMYK utilizzati dalle applicazioni che includono le librerie delle tinte piatte.

Per i lavori che contengono tinte piatte, attivare l'opzione **Corrispondenza tinte piatte**, a meno che non si desideri stampare simulazioni tipografiche. In tal caso, disattivare **Corrispondenza tinte piatte** e selezionare l'impostazione **Origine CMYK** appropriata.

Per i lavori PDF e PostScript che contengono tinte piatte che non sono incluse nella tabella incorporata, l'attivazione di **Corrispondenza tinte piatte** comporta l'utilizzo dello spazio colore alternativo. Il Fiery server utilizza la tabella incorporata per generare le corrispondenze CMYK più simili alle tinte piatte originali.

Nota: Utilizzare **Corrispondenza delle tinte piatte** solo per la stampa composita e non per la stampa di separazioni.

Sovrastampa tinte piatte

L'opzione **Sovrastampa tinte piatte** definisce il comportamento di due o più tinte piatte se stampate una sopra l'altra.

In genere, quando due oggetti di colore diverso si sovrappongono, c'è un effetto sovrapposizione. I due oggetti di colore diverso non verranno stampati uno sopra l'altro. La stampa intenzionale di uno strato di inchiostro o di toner sopra un altro è sovrastampa. L'impostazione sovrastampa definisce il comportamento di due o più tinte piatte se stampate una sopra l'altra.

Valori più elevati per la sovrastampa danno come risultato stampe più scure. Un valore di sovrastampa del 100%, per esempio, indica che i colori verranno completamente aggiunti uno all'altro. Impostazioni di sovrastampa più basse danno come risultato stampe più chiare, in quanto i colori appariranno più opachi e nasconderanno parti di altri colori.

Le impostazioni **Sovrastampa tinte piatte** specificano i diversi metodi per aggiungere tinte piatte a un colore di sfondo o sopra altre tinte piatte. L'impostazione selezionata per la sovrastampa di tinte piatte definisce il comportamento di sovrastampa.

Sono disponibili i seguenti metodi:

- **Standard** - L'impostazione Standard utilizza l'aggiunta di CMYK. L'aggiunta di CMYK è il modo più comune per calcolare il colore risultante di una sovrastampa di due tinte piatte o una sovrastampa di una tinta piatta con colori di quadricromia. I valori finali del canale sono il risultato dell'aggiunta per canale dei valori del colore di sfondo e della tinta piatta.
- **Vivid** - l'impostazione Vivid utilizza il calcolo della sovrastampa nello spazio colore L*a*b* o XYZ e utilizza valori numerici di colore in base ai profili colore effettivi del dispositivo di output. L'impostazione Vivid è più precisa ed evita anche i tipici errori di serraggio che a volta si possono verificare con l'impostazione Standard.
- **Naturale** - l'impostazione Naturale consente all'utente di unire i canali delle tinte piatte nei colori di quadricromia durante la creazione del documento. Questo metodo converte tutti i canali in RGB e quindi i componenti R, G e B in un valore RGB risultante.

Testo e grafica in nero

L'opzione **Testo e grafica in nero** ha effetto sulla stampa di elementi di testo e di grafica vettoriale in nero. Quando questa opzione è impostata su **Nero puro attivato**, il nero generato dalle applicazioni (RGB=0, 0, 0 oppure CMYK=0%, 0%, 0%, 100%) stampa solo con il nero.

Con l'opzione **Testo e grafica in nero** impostata su **Nero puro attivato**, il testo e la grafica in nero non possono essere fuori registro dal momento che viene utilizzato solo un colorante nero. Questa impostazione elimina il "blasting", effetto indesiderato causato da un eccesso di toner su alcuni tipi di carta, che determina la fuoriuscita di un'immagine dai limiti definiti.

Per alcuni lavori, la procedura consigliata consiste nell'impostare **Testo e grafica in nero** su **Normale**. Ad esempio, se un lavoro include riempimenti gradiente che utilizzano il nero, l'impostazione **Normale** garantisce i migliori risultati.

Se si imposta **Sovrastampa nero (per nero puro)** su **Testo** o **Testo/grafica**, l'opzione **Testo e grafica in nero** deve essere impostata su **Nero puro attivato** o su **Converti nero di quadricromia in nero puro**.

Nota: Usare **Testo e grafica in nero** solo per la stampa composita. Non usare **Testo e grafica in nero** solo per la stampa di separazioni.

La tabella seguente descrive il comportamento dell'opzione **Testo e grafica in nero** con il nero definito in spazi colore diversi.

Colore	Testo e grafica in nero = Normale	Testo e grafica in nero = Nero puro attivato o Nero°CMYK attivato
RGB=0,0,0 (tutti gli altri valori RGB non vengono influenzati da **Testo e grafica in nero**)	Viene stampato in base alla definizione per RGB=0,0,0 nel profilo di destinazione. Si potrebbe ottenere un nero CMYK (che utilizza più coloranti) se il profilo di destinazione specifica un nero CMYK, oppure solo K, se il profilo di destinazione specifica solo K per RGB=0,0,0. Il risultato dipende dalla calibrazione.	Stampato come 100% K (**Nero puro attivato**) o 100% K più 50% Cyan (**Nero CMYK attivato**) utilizzando i toner nero e cyan.

Colore	Testo e grafica in nero = Normale	Testo e grafica in nero = Nero puro attivato o Nero°CMYK attivato
CMYK=0%,0%,0%,100% (tutti gli altri valori CMYK non vengono influenzati da **Testo e grafica in nero**)	Stampato come nero solo K o come nero CMYK se si utilizzano tutti i coloranti, in base alle impostazioni delle impostazioni **Origine CMYK** e **Tipo di rendering CMYK**. Se l'opzione **Tipo di rendering CMYK** è impostata su **Primari puri** CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come 100% K e la quantità di nero è limitata dal profilo **Origine CMYK** e dalla calibrazione. Se l'opzione **Origine CMYK** è impostata su **Ignora conversione**, CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come 100%°K e la quantità di nero è limitata dal profilo **Origine CMYK** e dalla calibrazione. Se l'opzione **Tipo di rendering CMYK** è impostata su **Colorimetrico relativo**, CMYK=0%,0%,0%,100% viene stampato come nero CMYK con tutti i coloranti in base al profilo di destinazione. Il risultato dipende dalla calibrazione. **Nota:** Impostando l'opzione **Origine CMYK** su **ColorWise non attivo**, si disattivano il profilo di origine CMYK e la calibrazione. In questo caso il nero non è limitato dalla calibrazione.	Stampato come 100% K (**Nero puro attivato**) o 100% K più 50% Cyan (**Nero CMYK attivato**), utilizzando il nero e il cyan, indipendentemente dall'impostazione delle opzioni **Origine CMYK** e **Tipo di rendering CMYK**.
Tinte piatte (non sono influenzate dall'impostazione di **Testo e grafica in nero**)	Elaborazione delle tinte piatte standard	Elaborazione delle tinte piatte standard

Nota:

È possibile che le applicazioni PostScript convertano gli elementi definiti come RGB = 0, 0, 0 nel nero CMYK in quadricromia prima di inviare il lavoro al Fiery server. L'opzione **Testo e grafica in nero** non ha effetto su questi elementi.

Sovrastampa nero (per nero puro)

L'opzione **Sovrastampa nero (per nero puro)** consente di specificare se il testo nero o il testo e la grafica vettoriale in nero (dove il nero è definito come RGB=0, 0, 0 oppure come CMYK=0%, 0%, 0%, 100%) devono essere sovrastampati o meno su sfondi colorati. Se si disattiva questa opzione, il testo in nero o il testo e la grafica in nero vengono stampati senza sovrapposizione, ossia eliminando dallo sfondo colorato un'area corrispondente agli elementi in nero puro. La rimozione del colore di sfondo potrebbe generare un bordo bianco o uno spazio bianco intorno agli oggetti, dovuto all'errato allineamento delle lastre dei colori.

Nota: È possibile impostare **Sovrastampa nero (per nero puro)** quando è selezionato **Nero puro attivato** per **Testo e grafica in nero**.

Per l'opzione **Sovrastampa nero (per nero puro)** sono disponibili le seguenti impostazioni:

- **Testo** - il testo nero viene sovrastampato sugli sfondi colorati, eliminando gli spazi bianchi e riducendo l'effetto alone dovuto al mancato registro dei colori.
- **Testo/grafica** - il testo e la grafica in nero vengono sovrastampati sugli sfondi colorati, eliminando gli spazi bianchi e l'effetto alone dovuto al mancato registro dei colori.
- **Ritaglia** - il testo e la grafica in nero vengono stampati rimuovendo la porzione che occupano dagli sfondi colorati.
- **No** - il testo e la grafica in nero rispetta le impostazioni documento.

Nota: È possibile che le applicazioni PostScript eseguano una conversione della sovrastampa del nero prima della stampa.

Un esempio dell'uso di questa impostazione è quando si ha una pagina con testo nero su sfondo azzurro. Lo sfondo azzurro è CMYK = 40%, 30%, 0%, 0%. Il testo nero è CMYK=0%, 0%, 0%, 100%.

- Con l'opzione **Sovrastampa nero (per nero puro)** impostata su **Testo** o **Testo/grafica**, le aree finali di testo e grafica sulla pagina vengono sovrastampate, ossia combinate con il colore di fondo.
- Con l'opzione **Sovrastampa nero (per nero puro)** impostata su **Ritaglia**, il bordo del testo o della grafica confina con cyan e magenta su un lato (all'esterno dell'oggetto) e nero sull'altro lato (all'interno dell'oggetto). Questa transizione potrebbe provocare dei difetti visibili a causa delle limitazioni pratiche del sistema di stampa.
- Con l'opzione **Sovrastampa nero (per nero puro)** impostata su **No**, le parti di testo o grafica finali della pagina rispettano le impostazioni nel documento.

Nota: La riproduzione dei componenti CMYK dipende dall'impostazione dell'opzione **Origine CMYK** e dalla calibrazione quando CMYK non è 0%, 0%, 0%, 100%.

Profili

Profile Manager in Command WorkStation consente di gestire i profili ICC residenti sul Fiery server. Color Editor (in Profile Manager) consente di creare un profilo personalizzato da un profilo CMYK esistente e usare la funzione AutoGray per regolare il bilanciamento dei grigi dei profili di destinazione.

Il Fiery server usa i seguenti tipi di profili per la gestione del colore:

- Un profilo origine RGB definisce lo spazio colore origine dei colori RGB (e L*a*b*) in un lavoro di stampa. Le tipiche periferiche che usano i profili RGB sono monitor, scanner e fotocamere digitali. Un profilo origine RGB consente al Fiery server di convertire con precisione i colori RGB di un lavoro di stampa nello spazio colore CMYK della stampante.
- Un profilo origine CMYK definisce lo spazio colore origine dei colori CMYK in un lavoro di stampa. Le tipiche periferiche che usano i profili CMYK sono macchine di stampa e stampanti digitali. Un profilo origine CMYK consente al Fiery server di convertire con precisione i colori CMYK di un lavoro di stampa nello spazio colore CMYK della stampante.
- Un profilo origine scala di grigi definisce lo spazio colore origine dei colori scala di grigi in un lavoro di stampa. Le tipiche periferiche che usano i profili scala di grigi sono macchine di stampa e stampanti digitali. Un profilo origine scala di grigi consente al Fiery server di convertire con precisione i colori scala di grigi di un lavoro di stampa nello spazio colore scala di grigi della stampante.

- Un profilo di destinazione descrive le caratteristiche cromatiche della stampante quando si stampa su un tipo specifico di supporto. Un profilo di destinazione è associato a una calibrazione che descrive le densità cromatiche di destinazione previste della stampante. Il Fiery server applica il profilo di destinazione e la calibrazione associata a tutti i dati dei colori di un lavoro di stampa.
- Un profilo Device Link descrive la conversione da uno spazio colore specifico a uno spazio colore di destinazione. Con i profili Device Link, si definisce la conversione completa dal dispositivo di origine al dispositivo di destinazione e il Fiery server non calcola la conversione.

  Il Fiery server supporta due tipi di profili Device Link: da origine RGB a destinazione CMYK e da origine CMYK a destinazione CMYK.

  Un profilo Device Link deve essere associato a un'impostazione del profilo di origine e a **profilo di destinazione**, in caso contrario non può essere selezionato per un lavoro.

Visualizzare le proprietà dei profili

Profile Manager in Command WorkStation mostra le informazioni (ad esempio, dispositivo e tipo di supporto) per i profili sul Fiery server.

Un segno di spunta a sinistra del nome del profilo indica che il profilo è quello predefinito di fabbrica. Ad esempio, un segno di spunta accanto al profilo sRGB (PC) sotto **Profili origine RGB** indica che **sRGB (PC)** è l'impostazione predefinita per l'opzione **Origine RGB**. È possibile modificare il profilo personalizzato nella finestra **Gestione del colore**.

Un'icona a forma di lucchetto a sinistra del nome del profilo indica che si tratta di un profilo originario che non può essere eliminato o modificato.

1 In Centro periferica, fare clic su **Profili** in **Risorse**.

2 In **Profile Manager**, fare clic sul profilo per selezionarlo.

Profile Manager mostra le proprietà del profilo selezionato sul lato destro della finestra.

Confrontare i gamut dei profili

Se Fiery Color Profiler Suite è installato sul computer, è possibile usare Fiery Profile Inspector per confrontare i gamut dei due profili. Profile Inspector visualizza i gamut in modelli tridimensionali, consentendo così di vedere i colori che si sovrappongono e quelli che non si sovrappongono nei due gamut. Ad esempio, un profilo potrebbe avere un intervallo più ampio nelle tinte del blu.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili** e selezionare un profilo.

2 Tenendo premuto il tasto **CTRL**, selezionare il secondo profilo (entrambi i profili sono selezionati).

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse su uno dei due profili e selezionare **Confronta profili**.

Profile Inspector si apre in una finestra separata. Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona ? in Profile Inspector.

Importare o esportare i profili

Profile Manager in Command WorkStation consente di importare i profili sul Fiery server per renderli disponibili per la stampa di lavori sul Fiery server. Usare la funzione di esportazione per fare una copia di backup dei profili per non perdere quelli personalizzati.

È inoltre possibile esportare sul computer un profilo da usare con un'applicazione compatibile con ICC, come Adobe Photoshop.

Importare i profili

È possibile importare un profilo origine (RGB o CMYK), un profilo di destinazione o un profilo Device Link nel Fiery server. Non è possibile importare un profilo in scala di grigi.

Nota: Su Windows, un profilo deve avere l'estensione .icc oppure .icm per poterlo selezionare come importabile. Su MacOS, un profilo deve avere il tipo file "profilo".

1. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili** quindi selezionare **Importa**.
2. Selezionare una cartella dall'elenco **Ubicazione**.
3. Sfogliare fino alla destinazione del profilo da importare.
4. Selezionare il profilo, quindi fare clic su **Apri**.
5. Se viene visualizzata la finestra Impostazioni profilo, selezionare le impostazioni per questo profilo e fare clic su **OK**.

   Le impostazioni del profilo vengono specificate quando il profilo importato è un nuovo profilo e non la sostituzione di un profilo già presente sul Fiery server.

Esportare i profili

È possibile esportare un profilo dal Fiery server come precauzione di backup o per usare il profilo con un'applicazione compatibile ICC, ad esempio Adobe Photoshop.

1. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.
2. Selezionare il profilo e fare clic su **Esporta**.
3. Accedere al percorso desiderato sul computer e fare clic su **Seleziona cartella** per salvare il profilo.

Creare o eliminare i profili

Profile Manager in Command WorkStation consente di creare nuovi profili di destinazione e profili Device Link.

Per creare i nuovi profili, è necessario che sul computer sia installato Fiery Color Profiler Suite.

Creare i profili di destinazione

Se sul computer si installa Fiery Color Profiler Suite, è possibile usare Fiery Printer Profiler per creare un profilo di destinazione.

Nota: È inoltre possibile creare un profilo di destinazione modificando un profilo di destinazione esistente in Color Editor e salvandolo con un nuovo nome.

Fiery Printer Profiler può essere avviato da Profile Manager in Command WorkStation.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

2 Fare clic su **Nuovo** e selezionare **Profilo di destinazione**.

Fiery Printer Profiler si apre in una nuova finestra. Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery Color Profiler Suite*.

Nota: Fiery Printer Profiler può anche essere avviato da Calibrator di Command WorkStation dopo aver creato un nuovo set di calibrazione.

Creare i profili Device Link

Se sul computer si installa Fiery Color Profiler Suite, è possibile usare Fiery Optimizer per creare un profilo Device Link.
Fiery Optimizer può essere avviato da Profile Manager in Command WorkStation.

1 In Centro periferica, fare clic su **Profili** > **Risorse**.

2 Fare clic su **Nuovo** e selezionare **Device Link**.

Fiery Optimizer si apre in una nuova finestra. Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery Color Profiler Suite*.

Eliminare i profili

È possibile eliminare i profili che non sono più necessari. L'eliminazione dei profili consente di liberare spazio sul disco fisso del Fiery server. Non è possibile eliminare i profili protetti.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

2 Selezionare il profilo e fare clic su **Impostazioni**.

3 Fare clic su **Elimina**, quindi fare clic su **OK** per confermare.

Modificare le impostazioni del profilo

Le impostazioni del profilo sono gli attributi che stabiliscono come il Fiery server usa il profilo. Ad esempio, è possibile assegnare una descrizione o un tipo di supporto a un profilo. Le impostazioni del profilo non incidono sul contenuto del profilo.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

2 Selezionare un profilo e fare clic su **Impostazioni**.

3 Nella finestra **Impostazioni profilo**, impostare le opzioni come necessario e fare clic su **OK**. Le selezioni disponibili dipendono dal tipo di profilo e dal modello di server Fiery.

Impostazioni comuni a tutti i profili:

- **Descrizione profilo** - Una descrizione che identifichi il profilo. È possibile cambiare la descrizione soltanto se il profilo non è protetto.

Impostazioni applicabili solo ai profili di destinazione:

- **Tipo supporto** - Una o più impostazioni a cui è associato un profilo di destinazione. Usare le impostazioni **Tipo supporto** quando le impostazioni del supporto per il lavoro determinano il profilo di destinazione.

  Se **Tipo di supporto** non è disponibile per il server Fiery, utilizzare il Catalogo supporti per configurare i profili dei supporti.

- **Calibrazione** - la calibrazione da associare a un profilo di destinazione.

Impostazioni applicabili solo ai profili Device Link:

- **Profilo origine CMYK** o **Profilo origine RGB** - L'impostazione Profilo origine associata a un profilo Device Link. Selezionare un profilo Device Link per un lavoro utilizzando le impostazioni di profilo origine e profilo di destinazione. Un profilo Device Link da CMYK a CMYK ha un'impostazione **Profilo origine CMYK**. Un profilo Device Link da RGB a CMYK ha un'impostazione **Profilo origine RGB**.

  Nota: Le modifiche apportate a un Profilo origine CMYK non vengono applicate quando si usa un profilo Device Link ad esso associato.

- **Profilo di destinazione** - L'impostazione Profilo di destinazione associata a un profilo Device Link.

Modificare il contenuto del profilo

Command WorkStation fornisce Color Editor per modificare i profili CMYK.

In Color Editor, è possibile modificare un profilo CMYK (profilo di destinazione od origine CMYK). Usare Color Editor per regolare le curve di densità di un profilo.

Se sul computer è installata l'opzione, è possibile modificare i Fiery Color Profiler Suite profili in Fiery Profile Editor, accessibile da Command WorkStation. È possibile modificare i dati dei colori che definiscono il gamut di un profilo di destinazione.

Modificare i profili in Color Editor

Con Color Editor è possibile regolare le funzioni come le curve di densità CMYK e le densità di destinazione.

Le modifiche apportate con Color Editor sono solo per la stampa con il Fiery server. Non hanno effetto sul profilo se questo viene usato in un altro contesto.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

2 Selezionare un profilo e fare clic su **Modifica**.

3 Selezionare **Color Editor**.

Nota: Se Fiery Color Profiler Suite non è installato sul computer, omettere questo passo. Color Editor si aprirà automaticamente.

4 In Color Editor, regolare le curve di densità. Per regolazioni fini, lavorare solo con uno o due colori alla volta.

Le curve sul grafico rappresentano la percentuale di input corrispondente alla percentuale di uscita per ciascuno dei quattro canali dei colori (cyan, magenta, giallo e nero, CMYK). Le percentuali si riferiscono alle dimensioni dei punti dei mezzitoni CMYK.

- Per mostrare o nascondere le curve C, M, Y e K, fare clic sull'icona "occhio" di ciascun colore.
- Per portare in primo piano una curva, fare clic sulla relativa barra colore, accanto all'icona "occhio".
- Per regolare la luminosità delle curve mostrate, usare i pulsanti più e meno.
- Per regolare una curva, trascinare un punto sulla curva, fare clic su un punto e digitare nuovi numeri nei campi **Input** e **Output**. È anche possibile fare clic su un punto e usare i tasti freccia per spostarlo.

  Nota: Regolare le curve dopo aver regolato la luminosità.

5 È possibile impostare opzioni aggiuntive.

- Se il Fiery server memorizza il profilo di calibrazione nel profilo di destinazione, è possibile regolare facoltativamente i valori di densità massima del profilo di calibrazione (valori D-Max) per ciascun colore (C, M, Y e K). Se i valori D-Max non sono visualizzati, significa che il Fiery server memorizza il profilo di calibrazione separatamente rispetto al profilo di destinazione. In questo caso, è possibile visualizzare e regolare i valori D-Max in Calibrazione.

  Nota: Anche se è possibile modificare i valori di densità massima, si consiglia di limitarsi alla sola visualizzazione. Un profilo di calibrazione rappresenta i valori ideali per la calibrazione che sono contenuti nel profilo di destinazione. Il profilo di calibrazione non dovrebbe essere cambiato senza motivo.
- Stampare una pagina di test.

6 Fare clic su **Salva** e immettere una descrizione per il nuovo profilo.

Nota: Se non si immette una nuova descrizione, il profilo modificato sovrascrive l'originale. Se si modifica e si salva un profilo protetto, è possibile salvare solo una copia. Non è possibile sovrascrivere un profilo protetto.

Modificare i profili in Fiery Profile Editor

Se sul computer si installa Fiery Color Profiler Suite, è possibile usare Fiery Profile Editor per modificare un profilo di destinazione. Con Profile Editor, è possibile regolare le funzioni globali del colore, come tipo di rendering e curve di densità CMYK, oltre a regolare tinte specifiche, colori specifici o anche un punto dati specifico nel gamut del profilo.

1 In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.

2 Selezionare un profilo di destinazione, fare clic su **Modifica**, quindi selezionare **Fiery Profile Editor**.

Per ulteriori informazioni su come usare Fiery Profile Editor per modificare un profilo, fare clic sull'icona ? in Profile Editor.

Stampare una pagina di test

Dopo aver modificato un profilo in Color Editor, è possibile stampare una pagina di test che mostra le immagini con e senza modifiche.
La pagina di test può essere un'immagine di esempio o la pagina di confronto fornita dal Fiery server.

Stampare la pagina di confronto

È possibile stampare la pagina di confronto fornita con il Fiery server. La pagina di confronto mostra diverse immagini e campioni di colore stampati con e senza modifiche del profilo.

1. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.
2. Selezionare un profilo e fare clic su **Modifica**. Se si dispone di Fiery Color Profiler Suite installato sul computer, selezionare **Color Editor**.
3. In Color Editor, fare clic su **Stampa di prova**.
4. Selezionare **Pagina di confronto**, selezionare le impostazioni desiderate per **Formato carta** e **Cassetto di alimentazione** e fare clic su **Stampa**.

Stampare un'immagine campione

È possibile creare un'immagine campione da stampare come pagina di test. L'immagine campione è il file CALIB.PS definito dall'utente nella coda di attesa.

1. In un'applicazione grafica, creare un file come immagine campione.
2. Salvarlo come file PostScript o Encapsulated PostScript (EPS) con il nome di CALIB.PS.
3. In Command WorkStation, importare il file nella coda di attesa del Fiery server.
4. In Centro lavori, fare doppio clic sul lavoro CALIB.PS e impostare le proprietà del lavoro per la stampa della pagina.
5. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.
6. Selezionare un profilo e fare clic su **Modifica**. Se si dispone di Fiery Color Profiler Suite installato sul computer, selezionare **Color Editor**.
7. In Color Editor, fare clic su **Stampa di prova**.
8. Selezionare **Pagina immagini campione** e fare clic su **Stampa**.

Calibrator 3

Esistono diversi tipi di stampanti e sistemi di stampa gestite da Fiery: laser o inkjet, monocromatici, CMYK o con gamut esteso, con o senza inchiostri specializzati. Calibrator è progettato per rispondere alle diverse esigenze di calibrazione di ogni tipo di tecnologia.

Command WorkStation e Fiery Color Profiler Suite avviano automaticamente la versione di Calibrator più adatta al sistema. Calibrator si autoconfigura per adattarsi al server Fiery collegato. Non tutti i sistemi di stampa richiedono tutte le funzionalità. Ad esempio, la maggior parte delle stampanti laser non è in grado di limitare la quantità di toner per i singoli coloranti. Con le stampanti inkjet, invece, ciò è possibile poiché l'assorbimento dell'inchiostro da parte dei vari substrati in genere tende a variare molto di più con gli inchiostri che con i toner.

La maggior parte dei sistemi di stampa monocromatici e CMYK gestiti con Fiery è calibrata con le misurazioni di densità. In genere i CMYK+ vengono calibrati con le misurazioni L*a*b*.

Calibrator consente di creare una nuova impostazione di calibrazione su un server Fiery oppure di aggiornarne una esistente.

Come in Calibrator di Command WorkStation, anche in Calibrator di Fiery Color Profiler Suite è possibile creare una nuova impostazione di calibrazione e ricalibrarne una esistente, ma supporta una varietà di strumenti di misura non disponibili in Command WorkStation.

Le due funzioni principali di Calibrator sono:

- **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione con le ultime misurazioni. L'output di molti sistemi di stampa varia nel tempo. Affinché il server Fiery possa compensare tali variazioni, è necessario aggiornare le tabelle di correzione con nuove misurazioni.
- **Crea una nuova calibrazione**: consente di creare una nuova calibrazione e, se Fiery Color Profiler Suite è installato con licenza, un nuovo profilo. Questa operazione è necessaria quando nessuna calibrazione esistente offre un output accettabile per una particolare condizione di stampa (come una combinazione di set di inchiostri, mezzitoni, substrato). Ne sono un esempio le sfumature poco nitide o la scarsa aderenza dell'inchiostro. La maggior parte delle volte, una nuova calibrazione richiede un nuovo profilo affinché la gestione del colore possa garantire colori precisi.

Due funzioni amministrative sono accessibili da due icone in basso a sinistra nella finestra. Queste impostazioni sono specifiche per ogni singolo server Fiery e vengono in esso salvate. Poiché hanno effetto su tutti gli utenti, queste funzioni sono disponibili solo quando si esegue l'accesso come amministratore Fiery da Command WorkStation:

- **Impostazioni di calibrazione**: viene utilizzata per impostare le preferenze per i singoli sistemi di stampa. Qui è possibile configurare le impostazioni di pre-calibrazione e post-calibrazione disponibili per alcuni modelli di sistemi di stampa. Tutti i modelli, inoltre, inviano una notifica o impediscono la stampa dei lavori quando le relative calibrazioni non sono state ricalibrate entro il periodo di tempo specificato dall'amministratore.
- **Gestione calibrazioni**: viene utilizzata per visualizzare le calibrazioni disponibili in un server Fiery, vedere la data dell'ultimo aggiornamento, le rispettive misurazioni e le relative proprietà. Le calibrazioni aggiunte dall'utente possono essere eliminate ed è possibile modificarne il nome.

Calibrator per il server Fiery collegato è disponibile per i flussi di lavoro che seguono. Con i prodotti CMYK convenzionali e i set di calibrazione, Calibrator 3 seleziona automaticamente il flusso di lavoro di calibrazione basato sulla densità. Calibrator 3 segue il flusso di lavoro di calibrazione basata su L*a*b* ogni volta che viene imposto da un set di inchiostro esteso.

- Flusso di lavoro di calibrazione basata sulla densità alla pagina 143
- Flusso di lavoro di calibrazione basata su L*a*b* alla pagina 157
- Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Toner alla pagina 174
- Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Inkjet alla pagina 189
- Flusso di lavoro per la calibrazione in bianco e nero alla pagina 205

Utilizzo dello spettrofotometro per misurare i campioni

Lo spettrofotometro consente di misurare manualmente i campioni di colore.

L'uso dello spettrofotometro prevede le seguenti attività:

- Calibrare lo spettrofotometro.
- Misurare la pagina di calibrazione usando lo spettrofotometro.
- Visualizzare e salvare le misurazioni.

Fiery Calibrator offre in genere il supporto standard per gli strumenti di misurazione con marchio Fiery, ad esempio:

- EFI ES-2000
- Fiery ES-3000

La stampante collegata al server Fiery potrebbe supportare altri tipi di strumenti di misurazione.

Calibrare lo spettrofotometro

Calibrare lo spettrofotometro per prepararlo per la misurazione della pagina di calibrazione.

Verificare che il tassello bianco sul supporto e l'apertura dello strumento siano puliti. Se il tassello bianco ha un coperchio, accertarsi che sia aperto.

La calibrazione del punto di bianco viene utilizzata per compensare gli scostamenti graduali dello spettrofotometro. Lo spettrofotometro deve essere collocato sul relativo supporto e l'apertura deve essere messa perfettamente a contatto con il tassello bianco. Se non viene posizionato correttamente sul supporto, le misurazioni effettuate con lo spettrofotometro potrebbero non essere accurate.

I numeri di serie dello spettrofotometro e del supporto devono coincidere per ottenere una calibrazione accurata.

1 Dopo aver stampato la pagina di calibrazione, collocare lo spettrofotometro sul supporto.

2 Fare clic su **Continua** oppure premere il pulsante sullo spettrofotometro.

Se la calibrazione riesce, è possibile procedere alla misurazione della pagina di calibrazione.

Misurare la pagina di calibrazione

Lo spettrofotometro consente di misurare i campioni di colore leggendo ciascuna striscia di campioni nell'ordine corretto.

Se la striscia viene letta correttamente, l'indicatore sul display diventa verde e la freccia sul display passa alla striscia successiva. Se la striscia non viene letta correttamente, l'indicatore sul display diventa rosso e appare un messaggio che invita l'utente a riprovare.

1 Per ottenere una misurazione più accurata, posizionare diversi fogli di carta bianca sotto la pagina di calibrazione oppure utilizzare una base rigida in cartone, se disponibile.

2 Orientare la pagina di calibrazione in modo che le strisce siano disposte in orizzontale e che la direzione di scansione (indicata dalla freccia all'inizio della striscia sullo schermo o sulla pagina di calibrazione) vada da sinistra a destra.

3 Tenere lo spettrofotometro in modo che sia perpendicolare in lunghezza alla direzione di scansione e posizionare la punta dell'apertura sullo spazio bianco all'inizio della striscia specificata.

4 Tenere premuto il pulsante sullo spettrofotometro e attendere il segnale (un'indicazione sul display o un suono).

5 Dopo il segnale, far scorrere lo spettrofotometro lentamente ma a velocità costante lungo la striscia.

6 Far scorrere lo strumento sulla striscia per almeno cinque secondi.

7 Rilasciare il pulsante quando tutti i campioni sulla striscia sono stati letti e quando si raggiunge lo spazio bianco alla fine della striscia.

8 Ripetere la procedura per tutte le strisce nell'ordine indicato sul display.

Per le stampanti in bianco e nero, c'è un'unica striscia.

9 Quando tutte le strisce sono stati lette correttamente, fare clic su **Continua** per visualizzare i risultati della misurazione.

Flusso di lavoro di calibrazione basata sulla densità

Quando si calibra un server Fiery, si effettuano le seguenti operazioni.

- Stampare una pagina di calibrazione, che contiene i campioni di vari colori (o sfumature di grigio per le stampanti in bianco e nero) in uno specifico layout. Questa pagina viene utilizzata per misurare il risultato corrente della stampante.

  Il risultato della stampante varia con il tempo e l'uso. Per ottenere i dati più aggiornati, misurare sempre una pagina di calibrazione appena stampata.
- Misurare i valori dei colori dei campioni sulla pagina di calibrazione usando uno spettrofotometro.
- Applicare le misurazioni.

  I dati delle misurazioni vengono salvati con l'impostazione di calibrazione specifica. Quando si stampa un lavoro con l'impostazione di calibrazione, i dati delle misurazioni vengono usati per calcolare la regolazione da apportare alla calibrazione per produrre il risultato desiderato (il profilo di calibrazione).

Seleziona un'attività

Avviare Calibrator per creare una nuova impostazione di calibrazione o per aggiornarne una esistente per un server Fiery.

1 Avviare Calibrator.

2 Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.

3 Selezionare una delle seguenti attività:

- **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
- **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.

4 Fare clic su **Avanti**.

Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dalla stampante collegata. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello di stampante in uso.

Creare una calibrazione per il server

Per creare una calibrazione, inserire un nome e altri dettagli, in base alle necessità.

Le informazioni necessarie dipendono dal server Fiery e dalla stampante per i quali si esegue la calibrazione. Ad esempio, il campo della modalità di colore o la casella di controllo del bilanciamento dei grigi G7 potrebbero non essere visibili.

1 Immettere un nome di calibrazione personalizzato.

Nota: Il nome della calibrazione deve essere univoco per ciascun server. Il nome digitato non deve essere già stato usato da un set di calibrazione o da un profilo sul server.

2 Selezionare il modo colore richiesto per la produzione:

- CMYK
- CMYK + N

Nota: Dove N è un modo colore aggiuntivo dotato di licenza per la stampante.

3 (Facoltativo) Selezionare **Opzioni di calibrazione G7**.

4 (Facoltativo) Scegliere una delle seguenti destinazioni di calibrazione:

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**.

  La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**.

  Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

  Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

Nota: Per usare la calibrazione del bilanciamento del grigio G7 e G7+, Fiery Color Profiler Suite deve essere installata e concessa in licenza. L'opzione è altrimenti disabilitata.

5 Facoltativo: nel campo **Commenti**, inserire i dettagli sulla calibrazione, come il nome del supporto, il tipo di supporto, le impostazioni speciali o le istruzioni.

Nota: Quando viene creato un set di calibrazione, si consiglia di riportare nel campo delle note il tipo di supporto, la stampante utilizzata e tutte le istruzioni speciali in caso sia necessario ricalibrare.

6 Facoltativo: selezionare la freccia in giù dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica misurazioni da file** per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per la stampante. Si consiglia di stampare e misurare sempre la stampante in uso.

7 Fare clic su **Avanti**.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7

La calibrazione G7 avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P che si desidera usare, misurarli, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7 definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (destinazione P2P). Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P utilizzate per la calibrazione G7. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare il **Set di campioni G7** da utilizzare:

- P2P51 (profilo di destinazione più recente, revisione dell'originale)
- P2P25Xa (profilo di destinazione originale)

Nota: I valori effettivi usati nei profili di destinazione sono simili, ma la versione più recente è una versione più precisa della specifica G7.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7, si presume che i risultati non siano corretti. Sono le misurazioni di questa destinazione che verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina patch P2P con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7.

7 Se il risultato G7 è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7+

La calibrazione G7+ avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7+ viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7+, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P75+, misurarlo, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7+ definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7+ regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7+, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione P2P75+. Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P75+ utilizzate per la calibrazione G7+. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1. Nella finestra **Layout campione**, selezionare **P2P75+** dall'elenco **Set di campioni G7+**.
2. Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.
3. Rivedere i **Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+**.

   Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7+, si presume che i risultati non siano corretti. Le misurazioni di questa destinazione verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7+.

   La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.
4. (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

   È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.
5. Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina di campioni P2P75+ con le curve NPDC applicate.
6. Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7+.
7. Se il risultato G7+ è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Stampare una pagina di calibrazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione, prima specificare l'impostazione di calibrazione (stampanti a colori), il cassetto di alimentazione e il metodo di misurazione.

Nota: Calibrare lo spettrofotometro per prepararlo per la misurazione della pagina di calibrazione.

- Quando si avvia la calibrazione di uno lavoro specifico, viene visualizzata solo l'impostazione di calibrazione usata per stampare quel lavoro. Le impostazioni di calibrazione multiple vengono comunemente usate dai lavori con supporti misti.

  Vengono visualizzate la carta consigliata e la data e l'ora delle misurazioni di calibrazione più recenti associate all'impostazione di calibrazione selezionata. Se data e ora non sono presenti, vuol dire che il server Fiery non è stato calibrato (per questa impostazione di calibrazione).

- Accertarsi che il cassetto di alimentazione contenga la carta adatta all'impostazione di calibrazione. Se sotto l'impostazione **Alimentazione** appare un avviso, potrebbe essere perché il cassetto di alimentazione non corrisponde all'impostazione di calibrazione. Si può quindi selezionare una diversa impostazione di calibrazione o un diverso cassetto di alimentazione.

  Se nessuna delle impostazioni di calibrazione corrisponde perfettamente alla carta utilizzata, è possibile provare con un'altra tra le impostazioni disponibili che più si adatti alla carta in uso. Se produce risultati imprevisti, è necessario creare una nuova calibrazione e un nuovo profilo specifico per la carta.

1 Impostare le seguenti opzioni:

- Per le stampanti a colori, selezionare un'impostazione di calibrazione dall'elenco **Calibra per**.
- Selezionare il cassetto di alimentazione desiderato nell'elenco **Alimentazione**.
- Selezionare un metodo dall'elenco **Metodo di misurazione**.

  Calibrator supporta diversi tipi di spettrofotometro, compresi Fiery ES-3000 e X-Rite i1Pro3.

  Se sono disponibili opzioni di misurazione per la calibrazione usando lo strumento selezionato, il pulsante **Impostazioni** viene visualizzato accanto allo strumento.

  La stampante collegata al server Fiery potrebbe supportare altri tipi di strumenti di misurazione.

2 Fare clic su **Continua** per stampare la pagina di calibrazione e procedere alla misurazione.

Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione

Per poter creare un profilo di destinazione colore, Fiery Color Profiler Suite deve essere installato e dotato di licenza sullo stesso computer di Calibrator. Quando si crea un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario specificare uno strumento di misurazione come metodo di misurazione. ColorCal utilizza uno scanner fotocopiatrice per effettuare le misurazioni. Di conseguenza, ColorCal non è disponibile come metodo per creare calibrazioni e profili a causa delle limitazioni dello scanner.

È necessario disporre dei privilegi di amministratore per creare un'impostazione di calibrazione personalizzata.

Dopo aver creato una nuova impostazione di calibrazione, associarla a un profilo di destinazione. A seconda della carta utilizzata, una nuova impostazione di calibrazione potrebbe non garantire risultati soddisfacenti se utilizzati

con un profilo di destinazione esistente. In caso contrario, si consiglia di creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato basato sulla carta utilizzata.

- Se si seleziona un profilo esistente, selezionare il profilo più simile alla carta utilizzata. Viene creata una copia di questo profilo con lo stesso nome dell'impostazione di calibrazione e il profilo di calibrazione esistente (obiettivo) del profilo viene modificato in un nuovo profilo calcolato utilizzando le misurazioni di calibrazione. La nuova impostazione di calibrazione è associata a questo profilo.
- Se viene creato un nuovo profilo di destinazione personalizzato, viene stampata una pagina delle misurazioni per la creazione dei profili. Viene misurata la pagina con Printer Profiler in Fiery Color Profiler Suite e il profilo risultante viene importato sul server Fiery e associato alla nuova impostazione di calibrazione.

1 Selezionare un profilo di destinazione nell'elenco dei profili sul server Fiery.

Calibrazione duplica il profilo di destinazione e lo rinomina.

2 Fare clic su **Pagina di test**.

È possibile stampare una pagina di test per decidere se associare l'impostazione di calibrazione a una copia del profilo di destinazione selezionato o creare un nuovo profilo di destinazione.

Senza una copia con licenza di Fiery Color Profiler Suite, è possibile eseguire stampe di prova con alcuni profili di destinazione che consentono di determinare quale offre i risultati migliori. Per ottenere risultati ottimali, utilizzare un'applicazione Fiery Color Profiler Suite con licenza per creare un profilo di destinazione ottimizzato per la calibrazione appena creata.

La pagina di test viene stampata utilizzando il profilo di destinazione selezionato.

3 Se sul computer è installato Fiery Color Profiler Suite, fare clic su **Crea nuovo profilo** per creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato.

Visualizzare i risultati delle misurazioni

Una volta misurata la pagina di calibrazione o importate le misurazioni, i risultati delle misurazioni sono pronti per essere applicati. Quando vengono applicati (salvati), i dati delle misurazioni sovrascrivono quelli esistenti. Nel caso di dati relativi al colore, è possibile visualizzare i dati delle misurazioni in un grafico per controllarli prima dell'applicazione.

I risultati delle misurazioni vengono mostrati sotto forma di curve di densità per C, M, Y e K. Per un confronto, nello stesso grafico vengono mostrati anche i dati del profilo di destinazione della calibrazione, sotto forma di una serie di curve di densità più spesse. I valori di densità massimi vengono confrontati numericamente.

1 In **Gestione calibrazione**, selezionare una calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.

2 Per nascondere o visualizzare le curve, fare clic sull'icona accanto all'etichetta appropriata:

- **Misurato**: nasconde o visualizza le curve di densità misurate.
- **Destinazione**: nasconde o visualizza le curve di densità del profilo di destinazione.
- **Cyan**, **Magenta**, **Giallo** o **Nero**: nasconde o visualizza le curve di densità delle misurazioni e del profilo di destinazione per uno specifico colorante.

Nota: Se Fiery server è installato e si dispone della licenza, Calibrazione consente di creare la calibrazione G7. Con la calibrazione G7, le curve di trasferimento verranno applicate sul profilo di calibrazione di un server Fiery per ottenere il bilanciamento del grigio G7. In Gestione calibrazione viene visualizzato il profilo di calibrazione standard sottostante del server Fiery, non le curve di trasferimento G7 temporanee. Analogamente, le curve di trasferimento usate per ottenere lo stato calibrato per i profili di calibrazione standard del server Fiery non sono visualizzate in Gestione calibrazione. Queste curve di trasferimento sono temporanee perché vengono ricalcolate con ciascuna ricalibrazione.

3 Facoltativo: fare clic su **Salvare i dati delle misurazioni** di un'impostazione di calibrazione esistente.

4 Facoltativo: se i risultati prodotti dalle misurazioni più recenti non sono soddisfacenti, fare clic su **Ripristina le misurazioni predefinite** per ripristinare i dati di calibrazione. Quando si esegue questa operazione, viene eliminato l'ultimo set di misurazioni di calibrazione. Il pulsante viene visualizzato solo quando è stata eseguita la ricalibrazione.

Stampare una pagina di test

Per le stampanti a colori, è possibile stampare una pagina di test con le ultime misurazioni di calibrazione e facoltativamente una seconda copia con la misurazione predefinita utilizzata quando è stata creata l'impostazione di calibrazione.

Pagina di test di Calibrator

La pagina di test consente di verificare la destinazione prodotta con la calibrazione corrente e con la calibrazione predefinita. La calibrazione predefinita viene stampata con i dati di misurazione acquisiti quando è stata creata l'impostazione di calibrazione.

Se alcune immagini incluse nella pagina di test non risultano soddisfacenti, potrebbe essere perché il profilo di destinazione associato all'impostazione di calibrazione non è adatto alla carta e alle impostazioni di stampa.

Esportare i dati delle misurazioni

Per le stampanti a colori, è possibile esportare i dati delle misurazioni per una particolare impostazione di calibrazione in un file .cm0.

1 Per esportare i dati di misurazione, procedere in uno dei seguenti modi:

- In Calibrator, aprire Gestione calibrazione.
- In Command WorkStation, fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrator** e aprire Gestione calibrazione.

2 Selezionare l'impostazione di calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.

È anche possibile aprire **Visualizza misurazioni** dopo aver misurato correttamente la pagina di calibrazione per la nuova impostazione di calibrazione.

3 Fare clic su **Esporta misurazioni**.

4 Selezionare un percorso, cambiare il nome file se lo si desidera e fare clic su **Salva**.

Sono disponibili tutte le calibrazioni precedenti. È necessario selezionare il file delle misurazioni di calibrazione da importare in base al nome del file o alla data e all'ora. Accertarsi di annotare il nome del file delle misurazioni di calibrazione nel caso in cui sia nuovamente necessario.

Ripristinare i dati delle misurazioni

È possibile reimpostare i dati delle misurazioni per una determinata impostazione di calibrazione sui valori predefiniti (i dati predefiniti di fabbrica o, per un'impostazione di calibrazione personalizzata, i dati iniziali). Questa opzione non è disponibile se i dati delle misurazioni corrispondono già ai dati predefiniti.

Ripristinare i dati delle misurazioni per le stampanti a colori

Per le stampanti a colori, possono esistere una o più impostazioni di calibrazione.

1 In Command WorkStation, fare clic su **Server** > **Centro periferica**.

2 Sotto **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

3 In Calibrator, aprire Gestione calibrazione.

4 Selezionare l'impostazione di calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.

5 Fare clic su **Ripristina misurazioni predefinite**.

6 Fare clic su **Sì** per confermare.

Impostazioni di calibrazione

Le impostazioni nella finestra **Impostazioni di calibrazione** hanno effetto su vari aspetti della procedura di calibrazione. È possibile impostare lo stato della calibrazione (scadenza), il limite di tempo di calibrazione e l'interruzione del lavoro.

Nota: Per poter modificare le preferenze, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

In Command WorkStation, Fiery Calibrator può essere aperto con uno dei seguenti metodi:

- In Centro lavori, fare clic sull'icona **Calibra** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Calibra**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

Nella finestra **Fiery Calibrator**, fare clic sull'icona Impostazioni di calibrazione (ingranaggio) nell'angolo in basso a sinistra.

Per usare la modalità scura, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 25.

Stato della calibrazione (scadenza)

Se si imposta un limite di tempo per una calibrazione, nei messaggi di stato in Command WorkStation risulta che la calibrazione è obsoleta ed è possibile che il lavoro venga sospeso.

In Command WorkStation appare un avviso (giallo) accanto al lavoro in Centro lavori a 30 minuti dalla scadenza della calibrazione e un avviso di errore (rosso) quando la calibrazione è ormai obsoleta.

Se la calibrazione di un lavoro è obsoleta, è possibile che il server Fiery sospenda il lavoro quando si tenta di stamparlo. Il lavoro sospeso non viene stampato ma resta nella coda di stampa in stato sospeso.

Prima di inviare in stampa il lavoro, viene verificato lo stato di calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in corso di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Se si fa doppio clic sul lavoro sospeso, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
- Stampare il lavoro con i dati obsoleti delle misurazioni. Selezionare questa opzione se la coerenza della stampa non è importante per il lavoro specifico.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- Lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE.
- Lavori PDF e TIFF importati.
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- Lavori PCL e PJL.
- Lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.
- lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa mancante (non disponibilità della carta o della finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Impostare il limite di tempo per una calibrazione e la sospensione del lavoro

È possibile impostare un limite di tempo per la calibrazione e scegliere se Fiery Command WorkStation deve sospendere il lavoro se la calibrazione è scaduta.

1 Nella finestra **Impostazioni Calibrator**, procedere in uno dei seguenti modi:

Se si sceglie di impostare un tempo di scadenza, è possibile impostare una delle seguenti opzioni:

- per visualizzare la stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**;
- per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa alla scadenza della calibrazione**;

  per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

  - Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
  - continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.

2 Facoltativamente, selezionare la casella di controllo **Crea calibrazioni G7** per calibrare e stampare i campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

3 Fare clic su **Valori di fabbrica** per ripristinare le impostazioni sui valori originali.

4 Fare clic su **Salva** per salvare le impostazioni.

Impostazioni di calibrazione per i profili di destinazione

Se il server Fiery supporta la stampa a colori, è possibile accedere a una o più impostazioni di calibrazione. In genere, le impostazioni di calibrazione e i profili di destinazione sono appropriati per specifiche condizioni di stampa e specifici tipi di carta. È possibile associare un'impostazione di calibrazione a più di un profilo di destinazione.

Per sapere quale impostazione di calibrazione è associata a un particolare profilo di destinazione, vedere le impostazioni del profilo in Command WorkStation.

Visualizzare i dati delle misurazioni di un'impostazione di calibrazione

I dati delle misurazioni vengono salvati durante la calibrazione per una specifica impostazione di calibrazione. I dati delle misurazioni possono essere visualizzati su un grafico con i dati del profilo di destinazione della calibrazione, in modo da capire quanto il risultato misurato della stampante corrisponda al profilo di calibrazione.

1 In Command WorkStation, fare clic su **Server** > **Centro periferica**.

2 In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

3 In Calibrazione, aprire Gestione calibrazione.

4 Fare clic sull'impostazione di calibrazione per selezionarla.

5 Fare clic su **Visualizza misurazioni**.

Modifica del profilo di calibrazione

Le densità massime del profilo di calibrazione (valori D-Max) associate a una specifica impostazione di calibrazione sono modificabili quando si crea l'impostazione di calibrazione. Per ciascun colorante (C, M, Y e K), è possibile digitare un nuovo valore o importare un profilo di calibrazione da un file.

Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

Tenere presente quanto segue:

- La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
- I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
- A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
- Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

I dati di destinazione modificati sostituiscono i dati di destinazione associati a questa impostazione di calibrazione quando vengono applicati i dati aggiornati delle misurazioni.

Importare i dati di destinazione da un file se si dispone di un profilo e una destinazione di calibrazione esistente da un altro server Fiery per utilizzarli su questo server Fiery. Per ottenere risultati ottimali, tuttavia, si consiglia di usare i profili e i dati di calibrazione creati appositamente per questo server Fiery e la relativa stampante.

Anche se è possibile modificare i valori di densità massima, si consiglia di farlo con cautela. Un profilo di calibrazione rappresenta i valori ideali per la calibrazione e non deve essere modificato inutilmente.

1. Una volta misurata correttamente la pagina di calibrazione per la nuova impostazione di calibrazione, fare clic su **Visualizza misurazioni**.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Digitare nuovi valori per i valori D-Max sotto Destinazione.
   - Fare clic su **Importa destinazione**, accedere al percorso del file, selezionare il file e fare clic su **Apri**.

     Solo i file contenenti misurazioni monotone sono accettabili come destinazioni importate.
3. Continuare a creare l'impostazione di calibrazione.

Ricalibra

Dopo aver ottenuto i dati di calibrazione del server Fiery, è possibile ricalibrarlo in qualsiasi momento. La calibrazione esistente verrà aggiornata in modo che corrisponda al benchmark del colore del server Fiery quando questa calibrazione è stata creata.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery Color Profiler Suite, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.

3 Selezionare una delle seguenti attività:

- **Ricalibra**: consente di aggiornare la calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
- **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.

4 Fare clic su **Avanti**.

Aggiorna calibrazione del server

Per ricalibrare, iniziare con i dati di calibrazione precedentemente salvati.

1 Selezionare un set di calibrazione dall'elenco.

In base alla calibrazione selezionata, viene visualizzato il modo colore. Se il modo colore non è visualizzato, non è supportato sulla stampante di cui è stato eseguita la calibrazione.

I commenti visualizzati sono quelli aggiunti al momento in cui è stata creata la calibrazione.

2 Fare clic su **Avanti**.

Stampare una pagina di calibrazione per la misurazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione per la ricalibrazione, specificare il metodo di misurazione, il set di campioni e il cassetto di alimentazione.

Nota: Calibrare lo spettrofotometro per prepararlo alla misurazione della pagina di calibrazione.

1 Nella finestra **Layout dei campioni,** impostare le seguenti opzioni:

- Selezionare uno strumento di misurazione dall'elenco **Metodo di misurazione**.
- Fare clic sul set di campioni dall'elenco **Set di campioni**.
- Selezionare l'alimentazione desiderata dall'elenco **Alimentazione**.

  Nota: Accertarsi che il cassetto di alimentazione contenga carta appropriata per l'impostazione di calibrazione. Se viene visualizzato un avviso sotto l'impostazione **Alimentazione**, potrebbe essere perché il cassetto di alimentazione non corrisponde all'impostazione di calibrazione. È possibile selezionare una diversa impostazione di calibrazione o un cassetto di alimentazione.

2 Fare clic su **Avanti** e procedere con la misurazione.

Seguire le istruzioni visualizzate sul monitor per misurare la pagina di calibrazione.

Visualizzare i risultati della calibrazione

Una nuova calibrazione produce uno stato del colore, un "profilo di calibrazione", che ciascuna ricalibrazione tenterà di raggiungere.

Il profilo di destinazione è la risposta cromatica attesa dalla stampante quando è stata calibrata correttamente alle condizioni di stampa definite (supporto, risoluzione, mezzitoni, ecc.). Un profilo di destinazione che descrive lo spazio colore generato da questo stato calibrato sarà necessario al server affinché la stampante gestisca correttamente il colore. Se non si è soddisfatti della calibrazione, rivedere i passi precedenti.

Durante la ricalibrazione, si desidera che i risultati confermino se la stampante è ancora in esecuzione secondo il profilo di destinazione originale per l'impostazione di calibrazione specificata.

Nota: Quando si caricano le misurazioni dal file sono disponibili meno opzioni.

1. Fare clic su **Prova di stampa**. È possibile stampare una pagina di test per decidere se usare l'impostazione di calibrazione o crearne una nuova.
2. Facoltativo: selezionare la freccia giù dal pulsante di **Stampa di prova** e scegliere la **Con calibrazione predefinita** per stampare una pagina di prova utilizzando le misurazioni predefinite per il confronto.
3. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Applica & Chiudi** per salvare le impostazioni di calibrazione.
   - Fare clic su **Annulla** per annullare la ricalibrazione. Quando viene eseguita questa azione, le impostazioni di calibrazione non verranno aggiornate.

Stampare una pagina di test

Per le stampanti a colori, è possibile stampare una pagina di test con le ultime misurazioni di calibrazione e facoltativamente una seconda copia con la misurazione predefinita utilizzata quando è stata creata l'impostazione di calibrazione.

Gestione calibrazione

Gestione calibrazione consente di visualizzare ed eliminare le impostazioni di calibrazione. È possibile aggiungere o eliminare commenti da singole calibrazioni.

In genere, le impostazioni di calibrazione e i profili di destinazione sono appropriati per specifiche condizioni di stampa e specifici tipi di carta. È possibile associare un'impostazione di calibrazione a più di un profilo di destinazione.

Aprire Gestione calibrazione da Calibrazione facendo clic su nell'angolo in basso a sinistra della finestra. La finestra di dialogo visualizza tutte le calibrazioni per il server selezionato. Sono indicate le seguenti categorie:

- **Calibrazione**: calibrazioni completate per il server elencate per nome.
- **Ultima calibrazione**: la data e l'ora dell'ultima calibrazione.
- **Modo colore**: il modo colore è lo spazio colore dei profili di destinazione supportati dal set di calibrazione.

È possibile eseguire una serie di azioni per la calibrazione selezionata nell'elenco. Alcune azioni non sono disponibili per tutte le calibrazioni. Le azioni non disponibili sono visualizzate in grigio. Le azioni sono:

- **Modifica** apre una finestra in cui è possibile modificare le informazioni di base per un'impostazione di calibrazione personalizzata.
- **Visualizza misurazioni** apre una finestra di dialogo che fornisce ulteriori dettagli sulla calibrazione evidenziata.

  Le informazioni visualizzate nella finestra dipendono dallo spazio di misurazione.
- **Elimina** consente di eliminare il set di calibrazione selezionato.

  Dopo la conferma dell'operatore, verranno eliminati anche i profili a cui è associata tale calibrazione. I set di calibrazione di fabbrica, come ad esempio Normale, non possono essere eliminati.

Modificare un'impostazione di calibrazione

È possibile modificare le informazioni di base di un'impostazione di calibrazione personalizzata. Non è possibile modificare un'impostazione di calibrazione di fabbrica.

Per poter modificare un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

Non è possibile modificare le proprietà del lavoro (impostazioni di stampa) in quanto questo renderebbe non validi i dati delle misurazioni salvati con l'impostazione di calibrazione. Per modificare le proprietà del lavoro di un'impostazione di calibrazione, creare una nuova impostazione di calibrazione basata su quella esistente.

1 In **Gestione calibrazione**, selezionare l'impostazione di calibrazione dall'elenco e fare clic su **Modifica**.

2 Specificare le seguenti impostazioni:

- **Nome**: digitare un nome che descriva nome, grammatura e tipo di carta, oltre ad altre eventuali condizioni di stampa specifiche (ad esempio, impostazioni di retinatura o effetto lucido). Il nome può contenere un massimo di 70 caratteri.
- **Commenti**: (opzionale) digitare altre informazioni descrittive. Queste informazioni vengono visualizzate nell'elenco delle impostazioni di calibrazione disponibile sul server Fiery server.

Visualizzare i risultati delle misurazioni

Una volta misurata la pagina di calibrazione o importate le misurazioni, i risultati delle misurazioni sono pronti per essere applicati. Quando vengono applicati (salvati), i dati delle misurazioni sovrascrivono quelli esistenti. Nel caso di dati relativi al colore, è possibile visualizzare i dati delle misurazioni in un grafico per controllarli prima dell'applicazione.

I risultati delle misurazioni vengono mostrati sotto forma di curve di densità per C, M, Y e K. Per un confronto, nello stesso grafico vengono mostrati anche i dati del profilo di destinazione della calibrazione, sotto forma di una serie di curve di densità più spesse. I valori di densità massimi vengono confrontati numericamente.

1 In **Gestione calibrazione**, selezionare una calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.

2 Per nascondere o visualizzare le curve, fare clic sull'icona accanto all'etichetta appropriata:

- **Misurato**: nasconde o visualizza le curve di densità misurate.
- **Destinazione**: nasconde o visualizza le curve di densità del profilo di destinazione.
- **Cyan**, **Magenta**, **Giallo** o **Nero**: nasconde o visualizza le curve di densità delle misurazioni e del profilo di destinazione per uno specifico colorante.

Nota: Se Fiery server è installato e si dispone della licenza, Calibrazione consente di creare la calibrazione G7. Con la calibrazione G7, le curve di trasferimento verranno applicate sul profilo di calibrazione di un server Fiery per ottenere il bilanciamento del grigio G7. In Gestione calibrazione viene visualizzato il profilo di calibrazione standard sottostante del server Fiery, non le curve di trasferimento G7 temporanee. Analogamente, le curve di trasferimento usate per ottenere lo stato calibrato per i profili di calibrazione standard del server Fiery non sono visualizzate in Gestione calibrazione. Queste curve di trasferimento sono temporanee perché vengono ricalcolate con ciascuna ricalibrazione.

3 Facoltativo: fare clic su **Salvare i dati delle misurazioni** di un'impostazione di calibrazione esistente.

4 Facoltativo: se i risultati prodotti dalle misurazioni più recenti non sono soddisfacenti, fare clic su **Ripristina le misurazioni predefinite** per ripristinare i dati di calibrazione. Quando si esegue questa operazione, viene eliminato l'ultimo set di misurazioni di calibrazione. Il pulsante viene visualizzato solo quando è stata eseguita la ricalibrazione.

Flusso di lavoro di calibrazione basata su L*a*b*

Quando si calibra un server Fiery, si effettuano le seguenti operazioni.

- Stampare una pagina di calibrazione, che contiene i campioni di vari colori in uno specifico layout. Questa pagina viene utilizzata per misurare il risultato corrente del sistema di stampa.

  Il risultato del sistema di stampa varia con il tempo e l'uso. Per ottenere i dati più aggiornati, misurare sempre una pagina di calibrazione appena stampata.
- Misurare i valori dei colori dei campioni sulla pagina di calibrazione usando uno strumento di misurazione supportato.
- Applicare le misurazioni.

  I dati delle misurazioni vengono salvati con l'impostazione di calibrazione specifica. Quando si stampa un lavoro con l'impostazione di calibrazione, i dati delle misurazioni vengono usati per calcolare la regolazione da apportare alla calibrazione per produrre il risultato desiderato (il profilo di calibrazione).

Seleziona un'attività

Avviare Calibrator per creare una nuova impostazione di calibrazione o per aggiornarne una esistente per un server Fiery.

1 Avviare Calibrator.

2 Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.

3 Selezionare una delle seguenti attività:

- **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
- **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.

4 Fare clic su **Avanti**.

Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dalla stampante collegata. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello di stampante in uso.

Impostazioni di Calibrator

Le impostazioni nella finestra **Impostazioni calibrazione** hanno effetto su vari aspetti della procedura di calibrazione. È possibile impostare lo stato della calibrazione (scadenza), il limite di tempo di calibrazione e l'interruzione del lavoro.

Nota: Per poter modificare le preferenze, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

In Command WorkStation, Fiery Calibrator può essere aperto con uno dei seguenti metodi:

- In Centro lavori, fare clic sull'icona **Calibra** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Calibra**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

Nella finestra **Fiery Calibrator**, fare clic sull'icona Impostazioni calibrazione (ingranaggio) nell'angolo in basso a sinistra.

Stato della calibrazione (scadenza)

Se si imposta un limite di tempo per una calibrazione, nei messaggi di stato in Command WorkStation risulta che la calibrazione è obsoleta ed è possibile che il lavoro venga sospeso.

In Command WorkStation appare un avviso (giallo) accanto al lavoro in Centro lavori a 30 minuti dalla scadenza della calibrazione e un avviso di errore (rosso) quando la calibrazione è ormai obsoleta.

Se la calibrazione di un lavoro è obsoleta, è possibile che il server Fiery sospenda il lavoro quando si tenta di stamparlo. Il lavoro sospeso non viene stampato ma resta nella coda di stampa in stato sospeso.

Prima di inviare in stampa il lavoro, viene verificato lo stato di calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in corso di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Se si fa doppio clic sul lavoro sospeso, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
- Stampare il lavoro con i dati obsoleti delle misurazioni. Selezionare questa opzione se la coerenza della stampa non è importante per il lavoro specifico.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- Lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE.
- Lavori PDF e TIFF importati.
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- Lavori PCL e PJL.
- Lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.
- lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa mancante (non disponibilità della carta o della finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Impostare il limite di tempo per una calibrazione e la sospensione del lavoro

È possibile impostare un limite di tempo per la calibrazione e scegliere se Fiery Command WorkStation deve sospendere il lavoro se la calibrazione è scaduta.

1. Nella finestra **Impostazioni Calibrator**, procedere in uno dei seguenti modi:

   Se si sceglie di impostare un tempo di scadenza, è possibile impostare una delle seguenti opzioni:

   - per visualizzare la stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**;
   - per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa alla scadenza della calibrazione**;

     per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

     - Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
     - continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.

   - Per abilitare la ricalibrazione automatica, selezionare **Calibra lavoro automaticamente con sensore integrato**.

2. Fare clic su **Valori di fabbrica** per ripristinare le impostazioni sui valori originali.
3. Fare clic su **Salva** per salvare le impostazioni.

Creare una calibrazione per il server

Per creare una calibrazione, inserire un nome e altri dettagli, in base alle necessità.

Le informazioni necessarie dipendono dal server Fiery e dalla stampante per i quali si esegue la calibrazione. Ad esempio, il campo della modalità di colore o la casella di controllo del bilanciamento dei grigi G7 potrebbero non essere visibili.

1 Immettere un nome di calibrazione personalizzato.

Nota: Il nome della calibrazione deve essere univoco per ciascun server. Il nome digitato non deve essere già stato usato da un set di calibrazione o da un profilo sul server.

2 Selezionare il modo colore richiesto per la produzione:

- CMYK
- CMYK + N

Nota: Dove N è un modo colore aggiuntivo dotato di licenza per la stampante.

3 (Facoltativo) Selezionare **Opzioni di calibrazione G7**.

4 (Facoltativo) Scegliere una delle seguenti destinazioni di calibrazione:

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**.

  La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**.

  Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

  Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

Nota: Per usare la calibrazione del bilanciamento del grigio G7 e G7+, Fiery Color Profiler Suite deve essere installata e concessa in licenza. L'opzione è altrimenti disabilitata.

5 Facoltativo: nel campo **Commenti**, inserire i dettagli sulla calibrazione, come il nome del supporto, il tipo di supporto, le impostazioni speciali o le istruzioni.

Nota: Quando viene creato un set di calibrazione, si consiglia di riportare nel campo delle note il tipo di supporto, la stampante utilizzata e tutte le istruzioni speciali in caso sia necessario ricalibrare.

6 Facoltativo: selezionare la freccia in giù dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica misurazioni da file** per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per la stampante. Si consiglia di stampare e misurare sempre la stampante in uso.

7 Fare clic su **Avanti**.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7

La calibrazione G7 avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P che si desidera usare, misurarli, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7 definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (destinazione P2P). Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P utilizzate per la calibrazione G7. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare il **Set di campioni G7** da utilizzare:

- P2P51 (profilo di destinazione più recente, revisione dell'originale)
- P2P25Xa (profilo di destinazione originale)

Nota: I valori effettivi usati nei profili di destinazione sono simili, ma la versione più recente è una versione più precisa della specifica G7.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7, si presume che i risultati non siano corretti. Sono le misurazioni di questa destinazione che verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina patch P2P con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7.

7 Se il risultato G7 è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7+

La calibrazione G7+ avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7+ viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7+, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P75+, misurarlo, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7+ definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7+ regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7+, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione P2P75+. Fiery Color Profiler Suite

supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P75+ utilizzate per la calibrazione G7+. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare **P2P75+** dall'elenco **Set di campioni G7+**.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7+, si presume che i risultati non siano corretti. Le misurazioni di questa destinazione verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7+.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina di campioni P2P75+ con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7+.

7 Se il risultato G7+ è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Ottieni misurazione del limite di inchiostri per canale

Le misurazioni effettuate per la calibrazione forniscono i limiti di inchiostri consigliati per ogni canale. Misura le pagine dei campioni per il limite di inchiostri per canale.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

Tenere presente quanto segue:

- La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
- I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
- A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
- Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Imposta il limite di inchiostri per canale

Una volta misurata la pagina dei campioni prevista per il limite di inchiostri per canale, i risultati vengono visualizzati ed è possibile apportare alcune regolazioni.

Per ciascun canale viene visualizzato il limite di inchiostri.

Fare clic sulla freccia accanto al nome di ciascun canale per visualizzare un cursore. Per modificare il limite di inchiostri, spostare il cursore.

Fare clic su **Avanti** per la misurazione per la linearizzazione.

Ottieni misurazione per la calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

Tenere presente quanto segue:

- La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
- I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
- A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
- Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Nota: Quando si sta ricalibrando, accertarsi di selezionare un cassetto di alimentazione che abbia lo stesso tipo di supporto, o un tipo di supporto molto simile a quello utilizzato per creare la calibrazione. Non modificare le impostazioni dalla scheda **Colori** e dalla scheda **Immagine** perché queste impostazioni sono state selezionate automaticamente dal software di calibrazione.

Ottieni misurazione per il limite inchiostri totale

La misurazione per il limite di inchiostri totale aiuta a garantire che la stampante non utilizzi più inchiostri di quanto il supporto è in grado di gestire o troppo inchiostri per i lavori a cui è destinato.

1 Selezionare una delle opzioni seguenti per specificare il limite di inchiostri totale:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Il **Limite di inchiostri iniziale** visualizzato corrisponde al valore predefinito proposto per la stampante. È possibile immettere un nuovo valore per sovrascrivere il valore indicato e quindi stampare il grafico. Il grafico che si sta per stampare non conterrà i campioni che specificano più inchiostri di questo valore.

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni, misurarle e fare in modo che il sistema proponga un valore ottimizzato per il tipo di supporto reale. È possibile modificare le impostazioni per lo strumento di misurazione dei campioni selezionato e specificare un formato pagina personalizzato per il grafico prima di stampare le pagine dei campioni.

- **Immettere il valore numerico**

  Il valore visualizzato corrisponde al valore predefinito proposto per la stampante senza bisogno di misurazioni aggiuntive. Questo valore non è ottimizzato per il supporto specifico. Se il valore impostato è eccessivo, il supporto può dare problemi nella gestione di una quantità eccessiva di inchiostri. Se il valore impostato è troppo basso, si sta limitando il gamut della stampante per il supporto specifico.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Se si seleziona questa opzione, il valore viene caricato dai dati di misurazione salvati in precedenza.

  Se si seleziona questa opzione, procedere per ottenere la misurazione per il benchmark del colore.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Imposta il limite inchiostri totale

Una volta misurata la pagina dei campioni prevista per il limite di inchiostri totale, i risultati vengono visualizzati ed è possibile apportare alcune regolazioni.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Utilizza il risultato della misurazione**

  Il valore visualizzato corrisponde al valore indicato per la stampante. Questo valore viene calcolato dalle ultime misurazioni.

- **Immettere il valore numerico**

  Il valore visualizzato corrisponde al valore indicato per la stampante senza bisogno di misurazioni aggiuntive. È possibile immettere un valore numerico a propria scelta se si decide di non usare il valore indicato.

- **Seleziona il valore dal grafico visivo stampato**

  Questa opzione viene visualizzata solo se al momento della stampa del grafico delle misurazioni è stato selezionato **Includi grafico visivo**. Il valore visualizzato corrisponde al valore indicato per la stampante in base a un numero di colonna specificato nel grafico. È possibile selezionare un numero di colonna a propria scelta se si decide di non usare il valore indicato. Il grafico visivo stampato potrebbe rivelare i problemi che le misurazioni da sole non possono rilevare. Ad esempio, gli inchiostri possono filtrare attraverso il supporto se ne viene consentita una quantità eccessiva. In questo caso, è possibile impostare un valore più basso di quello indicato.

2 Fare clic su **Avanti**.

Ottenere la misurazione per bilanciamento del grigio G7

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.
Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento, una delle destinazioni G7 e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1 Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.
La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4 Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1 Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.
La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4 Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Opzioni di correzione

Rivedere la curva di correzione della stampa.

1 È possibile impostare diverse opzioni di correzione.

- **Attenua bilanciamento dei grigi**: riduce la correzione del bilanciamento dei grigi applicata dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
- **Attenua regolazione toni**: riduce i valori di regolazione dei toni applicati dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
- **Attenua valore di regolazione**: riduce la regolazione dei toni e/o il bilanciamento dei grigi sul valore punto percentuale specificato.
- **Aggiungi ottimizzazione**: ottimizza le curve di calibrazione per i dati di calibrazione disturbati o irregolari.

2 Selezionare **OK** per accettare le modifiche o **Predefinito** per tornare ai valori predefiniti.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1 Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7 per vedere se i risultati stanno passando.

4 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.

5 Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1 Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7+ e verificare se i risultati sono conformi.

4 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.

5 Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Ottieni misurazione per il benchmark del colore

Queste misurazioni finali stabiliscono il gamut di destinazione per la stampante.

Nota: Le opzioni variano a seconda del server Fiery. Alcuni server Fiery calcolano automaticamente il benchmark del colore durante la fase di creazione del profilo. Per gli altri server Fiery, è necessario stampare e misurare i campioni per impostare il benchmark del colore.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Imposta il benchmark del colore

Una nuova calibrazione produce uno stato del colore, un "benchmark", che ciascuna ricalibrazione tenterà di raggiungere.

Il benchmark è la risposta cromatica attesa dalla stampante quando è stata calibrata correttamente alle condizioni di stampa definite (ad esempio supporto, risoluzione e mezzitoni). Un profilo di destinazione che descrive lo spazio colore generato da questo stato calibrato sarà necessario al server affinché la stampante gestisca correttamente il colore. Se non si è soddisfatti della calibrazione, rivedere i passi precedenti.

Quando si sta ricalibrando, si desidera che i risultati di ricalibrazione confermino se la stampante è ancora in esecuzione secondo il benchmark originale per il set di calibrazione specificato.

Nota: Le opzioni variano a seconda del server Fiery. Alcuni server Fiery calcolano automaticamente il benchmark del colore durante la fase di creazione del profilo. Per gli altri server Fiery, è necessario stampare e misurare i campioni per impostare il benchmark del colore.

Una linea diagonale dritta sul grafico rappresenta il benchmark del colore di destinazione teorico, con ciascuna misurazione CMYK rappresentata come il colore effettivo prodotto dal stampante. Sono previste leggere deviazioni. Rappresentano la risposta effettiva calibrata della condizione profilata. Due moduli Fiery Color Profiler Suite, Fiery Profile Inspector e Fiery Verify, possono essere utilizzati per visualizzare informazioni più dettagliate.

Impostare un profilo di destinazione

È possibile accedere a Printer Profiler per creare un profilo di destinazione o salvare i risultati per un secondo momento.

- Scegliere di creare un profilo.

  a) Scegliere **Crea il profilo di destinazione**.

  b) Fare clic su **Avanti**.

  Fiery Printer Profiler crea un profilo di destinazione da utilizzare con la calibrazione appena completata.

  Oppure scegliere di salvare i risultati della calibrazione per un secondo momento.

  a) Scegliere **Salva la calibrazione adesso e crea un profilo di destinazione successivamente**.

  b) Fare clic su **Fatto**.

  La calibrazione viene salvata con un profilo di destinazione temporaneo visibile in Profile Manager di Command WorkStation. Per applicare una gestione del colore accurata, è necessario creare un profilo personalizzato da utilizzare con la calibrazione.

Ricalibra

Dopo aver ottenuto i dati di calibrazione del server Fiery, è possibile ricalibrarlo in qualsiasi momento. La calibrazione esistente verrà aggiornata in modo che corrisponda al benchmark del colore del server Fiery quando questa calibrazione è stata creata.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery Color Profiler Suite, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.
3. Selezionare una delle seguenti attività:
   - **Ricalibra**: consente di aggiornare la calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
   - **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.
4. Fare clic su **Avanti**.

Aggiorna calibrazione del server

Per calibrare, iniziare con i dati di calibrazione precedentemente salvati.

1 Selezionare un set di calibrazione dall'elenco.

In base alla calibrazione selezionata, viene visualizzato il modo colore. Se il modo colore non è visualizzato, non è supportato sulla stampante di cui è stato eseguita la calibrazione.

I commenti visualizzati sono quelli aggiunti al momento in cui è stata creata la calibrazione.

2 Fare clic su **Avanti**.

Ottieni misurazione per la calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento, una delle destinazioni G7 e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Nota: Quando si sta ricalibrando, accertarsi di selezionare un cassetto di alimentazione che abbia lo stesso tipo di supporto, o un tipo di supporto molto simile a quello utilizzato per creare la calibrazione. Non modificare le impostazioni dalla scheda **Colori** e dalla scheda **Immagine** perché queste impostazioni sono state selezionate automaticamente dal software di calibrazione.

Ottieni misurazione per la verifica calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stata selezionata l'opzione **Stampa il grafico delle misurazioni**, in FieryMeasure viene visualizzata la finestra **Layout del campione**. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Verifica calibrazione

Una nuova calibrazione produce uno stato del colore, un "benchmark", che ciascuna ricalibrazione tenterà di raggiungere.

Il benchmark è la risposta cromatica attesa dalla stampante quando è stata calibrata correttamente alle condizioni di stampa definite (supporto, risoluzione, mezzitoni, ecc.). Un profilo di destinazione che descrive lo spazio colore generato da questo stato calibrato sarà necessario al server affinché la stampante gestisca correttamente il colore. Se non si è soddisfatti della calibrazione, rivedere i passi precedenti.

Quando si sta ricalibrando, si desidera che i risultati di ricalibrazione confermino se la stampante è ancora in esecuzione secondo il benchmark originale per il set di calibrazione specificato.

1 Visualizzare i risultati

È possibile confrontare il benchmark del colore e i risultati calibrati. È inoltre possibile visualizzare i singoli canali facendo clic sull'icona a forma di occhio accanto all'icona di ciascun canale.

2 Fare clic su **Applica e chiudi** per applicare il set di calibrazione alla stampante e a Calibrazione.

La calibrazione è pronta per essere applicata.

Quando si dispone di un set di misurazioni, la calibrazione è pronta per essere applicata. È possibile scegliere di verificare la calibrazione o di applicare le impostazioni di calibrazione alla stampante.

- Fare clic su **Verifica** e seguire le istruzioni i linea.

  Quando si verifica la calibrazione della stampante, si confronta la misura in cui lo stato calibrato è vicino al benchmark del colore dell'impostazione di calibrazione corrente.

Gestione calibrazione

Gestione calibrazione consente di visualizzare ed eliminare le impostazioni di calibrazione. È possibile aggiungere o eliminare commenti da singole calibrazioni.

In genere, le impostazioni di calibrazione e i profili di destinazione sono appropriati per specifiche condizioni di stampa e specifici tipi di carta. È possibile associare un'impostazione di calibrazione a più di un profilo di destinazione.

Aprire Gestione calibrazione da Calibrazione facendo clic su nell'angolo in basso a sinistra della finestra. La finestra di dialogo visualizza tutte le calibrazioni per il server selezionato. Sono indicate le seguenti categorie:

- **Calibrazione**: calibrazioni completate per il server elencate per nome.
- **Ultima calibrazione**: la data e l'ora dell'ultima calibrazione.
- **Modo colore**: il modo colore è lo spazio colore dei profili di destinazione supportati dal set di calibrazione.

È possibile eseguire una serie di azioni per la calibrazione selezionata nell'elenco. Alcune azioni non sono disponibili per tutte le calibrazioni. Le azioni non disponibili sono visualizzate in grigio. Le azioni sono:

- **Modifica** apre una finestra in cui è possibile modificare le informazioni di base per un'impostazione di calibrazione personalizzata.
- **Visualizza misurazioni** apre una finestra di dialogo che fornisce ulteriori dettagli sulla calibrazione evidenziata.

  Le informazioni visualizzate nella finestra dipendono dallo spazio di misurazione.
- **Elimina** consente di eliminare il set di calibrazione selezionato.

  Dopo la conferma dell'operatore, verranno eliminati anche i profili a cui è associata tale calibrazione. I set di calibrazione di fabbrica, come ad esempio Normale, non possono essere eliminati.

Modificare un'impostazione di calibrazione

È possibile modificare le informazioni di base di un'impostazione di calibrazione personalizzata. Non è possibile modificare un'impostazione di calibrazione di fabbrica.

Per poter modificare un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

Non è possibile modificare le proprietà del lavoro (impostazioni di stampa) in quanto questo renderebbe non validi i dati delle misurazioni salvati con l'impostazione di calibrazione. Per modificare le proprietà del lavoro di un'impostazione di calibrazione, creare una nuova impostazione di calibrazione basata su quella esistente.

1 In **Gestione calibrazione**, selezionare l'impostazione di calibrazione dall'elenco e fare clic su **Modifica**.

2 Specificare le seguenti impostazioni:

- **Nome**: digitare un nome che descriva nome, grammatura e tipo di carta, oltre ad altre eventuali condizioni di stampa specifiche (ad esempio, impostazioni di retinatura o effetto lucido). Il nome può contenere un massimo di 70 caratteri.
- **Commenti**: (opzionale) digitare altre informazioni descrittive. Queste informazioni vengono visualizzate nell'elenco delle impostazioni di calibrazione disponibile sul server Fiery server.

Visualizza misurazioni

Visualizzare i dettagli della calibrazione in uno spazio di misurazione L*a*b*.

È possibile reimpostare i dati delle misurazioni per una determinata impostazione di calibrazione sui valori predefiniti (i dati predefiniti di fabbrica oppure, per un'impostazione di calibrazione personalizzata, i dati iniziali). Questa opzione non è disponibile se i dati di misurazione correnti corrispondono già ai dati predefiniti.

1 In **Gestione calibrazione**, selezionare una calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.
Vengono visualizzati i dettagli della calibrazione.

2 Per ripristinare i dati di calibrazione, fare clic su **Ripristina le misurazioni predefinite**.
Quando si esegue questa operazione, viene eliminato l'ultimo set di misurazioni di calibrazione.

Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Toner

Quando si calibra un server Fiery, si effettuano le seguenti operazioni.

- Stampare una pagina di calibrazione, che contiene i campioni di vari colori in uno specifico layout. Questa pagina viene utilizzata per misurare il risultato corrente del sistema di stampa.

  Il risultato del sistema di stampa varia con il tempo e l'uso. Per ottenere i dati più aggiornati, misurare sempre una pagina di calibrazione appena stampata.
- Misurare i valori dei colori dei campioni sulla pagina di calibrazione usando uno strumento di misurazione supportato.
- Applicare le misurazioni.

  I dati delle misurazioni vengono salvati con l'impostazione di calibrazione specifica. Quando si stampa un lavoro con l'impostazione di calibrazione, i dati delle misurazioni vengono usati per calcolare la regolazione da apportare alla calibrazione per produrre il risultato desiderato (il profilo di calibrazione).

Seleziona un'attività

Avviare Calibrator per creare una nuova impostazione di calibrazione o per aggiornarne una esistente per un server Fiery.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.
3. Selezionare una delle seguenti attività:
   - **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
   - **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.
4. Fare clic su **Avanti**.

   Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dalla stampante collegata. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello di stampante in uso.

Impostazioni di calibrazione

Le impostazioni nella finestra **Impostazioni calibrazione** hanno effetto su vari aspetti della procedura di calibrazione. È possibile impostare lo stato della calibrazione (scadenza), il limite di tempo di calibrazione e l'interruzione del lavoro.

Nota: Per poter modificare le preferenze, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

In Command WorkStation, Fiery Calibrator può essere aperto con uno dei seguenti metodi:

- In Centro lavori, fare clic sull'icona **Calibra** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Calibra**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

Nella finestra **Fiery Calibrator**, fare clic sull'icona Impostazioni di calibrazione (ingranaggio) nell'angolo in basso a sinistra.

Per usare la modalità scura, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 25.

Stato della calibrazione (scadenza)

Se si imposta un limite di tempo per una calibrazione, nei messaggi di stato in Command WorkStation risulta che la calibrazione è obsoleta ed è possibile che il lavoro venga sospeso.

In Command WorkStation appare un avviso (giallo) accanto al lavoro in Centro lavori a 30 minuti dalla scadenza della calibrazione e un avviso di errore (rosso) quando la calibrazione è ormai obsoleta.

Se la calibrazione di un lavoro è obsoleta, è possibile che il server Fiery sospenda il lavoro quando si tenta di stamparlo. Il lavoro sospeso non viene stampato ma resta nella coda di stampa in stato sospeso.

Prima di inviare in stampa il lavoro, viene verificato lo stato di calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in corso di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Se si fa doppio clic sul lavoro sospeso, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
- Stampare il lavoro con i dati obsoleti delle misurazioni. Selezionare questa opzione se la coerenza della stampa non è importante per il lavoro specifico.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- Lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE.
- Lavori PDF e TIFF importati.
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- Lavori PCL e PJL.
- Lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.
- lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa mancante (non disponibilità della carta o della finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Impostare il limite di tempo per una calibrazione e la sospensione del lavoro

È possibile impostare un limite di tempo per la calibrazione e scegliere se Fiery Command WorkStation deve sospendere il lavoro se la calibrazione è scaduta.

1 Nella finestra **Impostazioni Calibrator**, procedere in uno dei seguenti modi:

Se si sceglie di impostare un tempo di scadenza, è possibile impostare una delle seguenti opzioni:

- per visualizzare la stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**;
- per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa alla scadenza della calibrazione**;

per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

- Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
- continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.

- Per abilitare la ricalibrazione automatica, selezionare **Calibra lavoro automaticamente con sensore integrato**.

2 Facoltativamente, selezionare la casella di controllo **Crea calibrazioni G7** per calibrare e stampare i campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

3 Fare clic su **Valori di fabbrica** per ripristinare le impostazioni sui valori originali.

4 Fare clic su **Salva** per salvare le impostazioni.

Creare una calibrazione per il server

Per creare una calibrazione, inserire un nome e altri dettagli, in base alle necessità.

Le informazioni necessarie dipendono dal server Fiery e dalla stampante per i quali si esegue la calibrazione.

1 Digitare un nome di calibrazione personalizzato.

Nota: Il nome della calibrazione deve essere univoco per ciascun server. Il nome digitato non deve essere già stato usato da un set di calibrazione o da un profilo sul server.

2 Selezionare **Modo colore**.

3 (Facoltativo) Fare clic su **Impostazioni** per modificare l'impostazione di **Usa calibrazione esistente per proprietà del lavoro (sola lettura).**

È possibile aggiornare le proprietà di calibrazione nella finestra **Proprietà del lavoro**.

4 (Facoltativo) Selezionare **Opzioni di calibrazione G7**.

5 (Facoltativo) Scegliere una delle seguenti destinazioni di calibrazione:

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**.

  La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**.

  Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

  Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

Nota: Per usare la calibrazione del bilanciamento del grigio G7 e G7+, Fiery Color Profiler Suite deve essere installata e concessa in licenza. L'opzione è altrimenti disabilitata.

6 (Facoltativo) Selezionare **Modo Colore specializzato sopra CMYK**

7 (Facoltativo) Selezionare **Modo Colore specializzato sotto CMYK**

Per calibrare CMYK solo per una stampante con due colori specializzati, selezionare sia**Colore specializzate sopra modo CMYK** sia **Colore specializzato sotto modo CMYK**.

8 Fare clic su **Avanti**.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7

La calibrazione G7 avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P che si desidera usare, misurarli, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7 definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (destinazione P2P). Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P utilizzate per la calibrazione G7. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare il **Set di campioni G7** da utilizzare:

- P2P51 (profilo di destinazione più recente, revisione dell'originale)
- P2P25Xa (profilo di destinazione originale)

Nota: I valori effettivi usati nei profili di destinazione sono simili, ma la versione più recente è una versione più precisa della specifica G7.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7, si presume che i risultati non siano corretti. Sono le misurazioni di questa destinazione che verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina patch P2P con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7.

7 Se il risultato G7 è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7+

La calibrazione G7+ avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7+ viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7+, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P75+, misurarlo, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7+ definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7+ regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7+, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione P2P75+. Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P75+ utilizzate per la calibrazione G7+. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare **P2P75+** dall'elenco **Set di campioni G7+**.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7+, si presume che i risultati non siano corretti. Le misurazioni di questa destinazione verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7+.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina di campioni P2P75+ con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7+.

7 Se il risultato G7+ è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione

Per poter creare un profilo di destinazione colore, Fiery Color Profiler Suite deve essere installato e dotato di licenza sullo stesso computer di Calibrator. Quando si crea un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario specificare uno strumento di misurazione come metodo di misurazione. ColorCal utilizza uno scanner

fotocopiatrice per effettuare le misurazioni. Di conseguenza, ColorCal non è disponibile come metodo per creare calibrazioni e profili a causa delle limitazioni dello scanner.

È necessario disporre dei privilegi di amministratore per creare un'impostazione di calibrazione personalizzata.

Dopo aver creato una nuova impostazione di calibrazione, associarla a un profilo di destinazione. A seconda della carta utilizzata, una nuova impostazione di calibrazione potrebbe non garantire risultati soddisfacenti se utilizzati con un profilo di destinazione esistente. In caso contrario, si consiglia di creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato basato sulla carta utilizzata.

- Se si crea un nuovo profilo di destinazione personalizzato, non è necessario stampare pagine di test con i profili di destinazione esistenti. Viene stampata una pagina di creazione dei profili. Viene misurata la pagina con Printer Profiler in Fiery Color Profiler Suite e il profilo risultante viene importato sul server Fiery e associato alla nuova impostazione di calibrazione.
- Se si seleziona un profilo esistente, selezionare il profilo più simile alla carta utilizzata. Viene creata una copia di questo profilo con lo stesso nome dell'impostazione di calibrazione e il profilo di calibrazione esistente (obiettivo) del profilo viene modificato in un nuovo profilo calcolato utilizzando le misurazioni di calibrazione. La nuova impostazione di calibrazione è associata a questo profilo.

1 Selezionare un profilo di destinazione nell'elenco dei profili sul server Fiery.

Calibrazione duplica il profilo di destinazione e lo rinomina.

2 Fare clic su **Pagina di test**.

È possibile stampare una pagina di test per decidere se associare l'impostazione di calibrazione a una copia del profilo di destinazione selezionato o creare un nuovo profilo di destinazione.

Senza una copia con licenza di Fiery Color Profiler Suite, è possibile eseguire stampe di prova con alcuni profili di destinazione che consentono di determinare quale offre i risultati migliori. Per ottenere risultati ottimali, utilizzare un'applicazione Fiery Color Profiler Suite con licenza per creare un profilo di destinazione ottimizzato per la calibrazione appena creata.

La pagina di test viene stampata utilizzando il profilo di destinazione selezionato.

3 Se sul computer è installato Fiery Color Profiler Suite, fare clic su **Crea nuovo profilo** per creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato.

Specifica impostazioni di calibrazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione, specificare innanzitutto le impostazioni di calibrazione definendo inchiostri usati e altri dettagli, in base a quanto richiesto.

Nota: Se viene applicata la Calibrazione G7 o G7+, verrà visualizzato un messaggio che indica la validità delle misurazioni calibrazione.

1 Nella scheda **Colore** nella finestra **Proprietà del lavoro**, selezionare il modo colore richiesto per la produzione:

- CMYK
- CMYK + N

Nota: Dove N è un modo colore aggiuntivo disponibile per la stampante, se supportato.

2 Specificare un profilo di destinazione nella scheda **Colore** della finestra **Proprietà del lavoro**.

L'unica impostazione aggiuntiva da modificare nella scheda **Colore** è il profilo di destinazione.

Selezionare un profilo di destinazione dall'elenco disponibile che corrisponda il più possibile alle proprietà della carta. Sebbene Calibrator non utilizzi il profilo di destinazione per la gestione del colore, Calibrator e Fiery Color Profiler Suite utilizzano le informazioni proprietarie nei profili di destinazione per ottimizzare le impostazioni interne.

3 Su una stampante che richiede il Catalogo supporti, definire il supporto da **Catalogo supporti** e il formato del supporto da **ID formato** nella scheda **Supporti** nella finestra **Proprietà del lavoro**.

In una stampante in cui il Catalogo supporti è opzionale o non è disponibile, verificare che l'origine della carta (cassetto) contenga le proprietà della carta selezionate in **Proprietà del lavoro**, ad esempio peso, tipo, rivestimento e dimensioni. Non usare impostazioni quali "qualsiasi" o "automatica", perché la calibrazione che si sta creando deve essere relativa alle esatte condizioni di stampa. Le impostazioni generiche non garantiscono risultati ottimali.

4 (Opzionale) Specificare altre proprietà del lavoro se si decide di non usare le impostazioni predefinite per la stampa di un lavoro.

5 Fare clic su **Stampa pagine** per stampare la pagina di calibrazione e procedere alla misurazione.

Stampare una pagina di calibrazione per la misurazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione, specificare lo strumento di misurazione e le dimensioni del grafico.

Calibrare lo spettrofotometro per prepararlo per la misurazione della pagina di calibrazione.

Nota:

Viene sempre offerto almeno uno spettrofotometro manuale, ad esempio Fiery ES-3000. Gli strumenti di misura spettrofotometrici sono i più precisi.

Alcuni strumenti in linea si basano su scanner che richiedono che i loro inchiostri siano calibrati rispetto alla carta per ottenere i migliori risultati. Questa operazione è spesso indicata come "formazione". Quando nel menu è elencata una coppia di strumenti di misurazione, lo strumento in linea e lo strumento in linea con lo spettrofotometro. L'impostazione con entrambi gli strumenti creerà colori più precisi in seguito, riutilizzando una tabella ottimizzata per la carta e gli inchiostri.

1 Nella finestra **Layout del campione**, inserire le seguenti opzioni.

- Selezionare lo strumento di misurazione dall'elenco **Strumento**.
- Selezionare un formato di pagina di campione nell'elenco delle **dimensioni del grafico**.

  Fare clic su **Personalizza** per specificare un formato di pagina di campione personalizzato.

2 Fare clic su **Stampa** per stampare pagine di campione e procedere alla misurazione.

Seguire le istruzioni visualizzate sul monitor per misurare la pagina di calibrazione.

Utilizzare un profilo di destinazione esistente

È possibile utilizzare un profilo di destinazione esistente se viene rilevato un profilo di destinazione corrispondente sul server Fiery.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic su **Continua** per creare un profilo di destinazione personalizzato.
  - Fare clic su **Fatto** per utilizzare il profilo di destinazione esistente.

Ottenere la misurazione per bilanciamento del grigio G7

È possibile stampare una pagina di campioni da misurare. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1. Selezionare **Opzioni di calibrazione G7** e scegliere una delle seguenti opzioni:
   - **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**
   - **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**

     Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

     Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.
2. Nella finestra **Imposta limite totale inchiostro** fare clic su **Avanti**.

   Viene visualizzata la finestra **Layout dei campioni** in FieryMeasure.
3. Fare clic su **Stampa** per continuare.
4. Fare clic su **Avanti**.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1. Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

   La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde.Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.
2. Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.
3. Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.
4. Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1. Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

   La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2. Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3. Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4. Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Opzioni di correzione

Rivedere la curva di correzione della stampa.

1. È possibile impostare diverse opzioni di correzione.

   - **Attenua bilanciamento dei grigi**: riduce la correzione del bilanciamento dei grigi applicata dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
   - **Attenua regolazione toni**: riduce i valori di regolazione dei toni applicati dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
   - **Attenua valore di regolazione**: riduce la regolazione dei toni e/o il bilanciamento dei grigi sul valore punto percentuale specificato.
   - **Aggiungi ottimizzazione**: ottimizza le curve di calibrazione per i dati di calibrazione disturbati o irregolari.

2. Selezionare **OK** per accettare le modifiche o **Predefinito** per tornare ai valori predefiniti.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1. Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

   La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde.Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2. Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3. Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7 per vedere se i risultati stanno passando.

4. Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.

5 Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1 Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7+ e verificare se i risultati sono conformi.

4 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.

5 Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Impostare un profilo di destinazione

Prima di impostare un profilo di destinazione, Calibrator convalida automaticamente le misurazioni di calibrazione.

Se le misurazioni di calibrazione non sono accettabili, fare clic su **Indietro** per eseguire nuovamente la misurazione.

Se le misurazioni di calibrazione sono riuscite o accettabili, è possibile procedere con Fiery Printer Profiler per creare il profilo di destinazione o salvare i risultati per un secondo momento.

- Scegliere di creare un profilo.

  a) Scegliere **Crea il profilo di destinazione con Fiery Color Profiler Suite**.

  b) Fare clic su **Avanti**.

  Fiery Printer Profiler crea un profilo di destinazione da utilizzare con la calibrazione appena completata.

  Oppure scegliere di salvare i risultati della calibrazione per un secondo momento.

  a) Scegliere **Salva la calibrazione adesso e crea un profilo di destinazione successivamente**.

  È possibile fare clic sull'icona **Salva misurazione** per salvare la misurazione nel percorso desiderato. È possibile visualizzare il file in Fiery Verify o Fiery Profile Inspector.

  b) Fare clic su **Fatto**.

  Un profilo di destinazione temporaneo viene applicato alla calibrazione visibile in Profile Manager di Command WorkStation. Per applicare una gestione del colore accurata, è necessario creare un profilo personalizzato da utilizzare con la calibrazione.

Ricalibra

Dopo aver ottenuto i dati di calibrazione del server Fiery, è possibile ricalibrarlo in qualsiasi momento. La calibrazione esistente verrà aggiornata in modo che corrisponda al benchmark del colore del server Fiery quando questa calibrazione è stata creata.

Nota: La ricalibrazione è disponibile solo per i sistemi di stampa privi di inchiostri chiari o duplicati.

1 Avviare Calibrator.

2 Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.

3 Selezionare una delle seguenti attività:

- **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
- **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.

4 Fare clic su **Avanti**.

Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dal sistema di stampa collegato. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello del sistema di stampa in uso.

Aggiorna calibrazione del server

Per calibrare, iniziare con i dati di calibrazione precedentemente salvati.

1 Selezionare un set di calibrazione dall'elenco.

In base alla calibrazione selezionata, viene visualizzato il modo colore. Se il modo colore non è visualizzato, non è supportato sul sistema di stampa di cui è stata eseguita la calibrazione.

I commenti visualizzati sono quelli aggiunti al momento in cui è stata creata la calibrazione.

2 Facoltativo: selezionare la freccia in giù dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica misurazioni da file** per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per il sistema di stampa. Si consiglia di stampare e misurare sempre il sistema di stampa in uso.

3 Fare clic su **Avanti**.

Ottieni misurazione per la calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali del sistema di stampa.

Nota: Questa procedura si applica ai sistemi di stampa senza inchiostri chiari o duplicati.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta del sistema di stampa potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Nota: Quando si sta ricalibrando, accertarsi di selezionare un tipo di substrato molto simile a quello utilizzato per creare la calibrazione. Non modificare le impostazioni dalla scheda **Colori** e dalla scheda **Immagine** perché queste impostazioni sono state selezionate automaticamente dal software di calibrazione.

Ottieni misurazione per la verifica calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

Tenere presente quanto segue:

- La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
- I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
- A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
- Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Gestione calibrazione

Gestione calibrazione consente di visualizzare ed eliminare le impostazioni di calibrazione. È possibile aggiungere o eliminare commenti da singole calibrazioni.

In genere, le impostazioni di calibrazione e i profili di destinazione sono appropriati per specifiche condizioni di stampa e specifici tipi di carta. È possibile associare un'impostazione di calibrazione a più di un profilo di destinazione.

Aprire Gestione calibrazione da Calibrazione facendo clic su nell'angolo in basso a sinistra della finestra. La finestra di dialogo visualizza tutte le calibrazioni per il server selezionato. Sono indicate le seguenti categorie:

- **Calibrazione**: calibrazioni completate per il server elencate per nome.
- **Ultima calibrazione**: la data e l'ora dell'ultima calibrazione.
- **Modo colore**: il modo colore è lo spazio colore dei profili di destinazione supportati dal set di calibrazione.

È possibile eseguire una serie di azioni per la calibrazione selezionata dall'elenco. Alcune azioni non sono disponibili per tutte le calibrazioni. Le azioni non disponibili sono visualizzate in grigio. Le azioni sono:

- **Modifica** apre una finestra in cui è possibile modificare le informazioni di base per un'impostazione di calibrazione personalizzata.
- **Visualizza misurazioni** apre una finestra di dialogo che fornisce ulteriori dettagli sulla calibrazione evidenziata.

  Le informazioni visualizzate nella finestra dipendono dallo spazio di misurazione.
- **Elimina** consente di eliminare il set di calibrazione selezionato.

  Dopo la conferma dell'operatore, verranno eliminati anche i profili a cui è associata tale calibrazione. I set di calibrazione di fabbrica, come ad esempio Normale, non possono essere eliminati.

Modificare un'impostazione di calibrazione

È possibile modificare le informazioni di base di un'impostazione di calibrazione personalizzata. Non è possibile modificare un'impostazione di calibrazione di fabbrica.

Per poter modificare un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

Non è possibile modificare le proprietà del lavoro (impostazioni di stampa) in quanto questo renderebbe non validi i dati delle misurazioni salvati con l'impostazione di calibrazione. Per modificare le proprietà del lavoro di un'impostazione di calibrazione, creare una nuova impostazione di calibrazione basata su quella esistente.

1 In **Gestione calibrazione**, selezionare l'impostazione di calibrazione dall'elenco e fare clic su **Modifica**.

2 Specificare le seguenti impostazioni:

- **Nome**: digitare un nome che descriva nome, grammatura e tipo di carta, oltre ad altre eventuali condizioni di stampa specifiche (ad esempio, impostazioni di retinatura o effetto lucido). Il nome può contenere un massimo di 70 caratteri.
- **Commenti**: (opzionale) digitare altre informazioni descrittive. Queste informazioni vengono visualizzate nell'elenco delle impostazioni di calibrazione disponibile sul server Fiery server.

Visualizza misurazioni

Visualizzare i dettagli della calibrazione in uno spazio di misurazione Delta E.

È possibile reimpostare i dati delle misurazioni per una determinata impostazione di calibrazione sui valori predefiniti (i dati predefiniti di fabbrica oppure, per un'impostazione di calibrazione personalizzata, i dati iniziali). Questa opzione non è disponibile se i dati di misurazione correnti corrispondono già ai dati predefiniti.

1 In **Gestione calibrazione**, selezionare una calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.

Vengono visualizzati i dettagli della calibrazione.

2 Per ripristinare i dati di calibrazione, fare clic su **Ripristina le misurazioni predefinite**.

Quando si esegue questa operazione, viene eliminato l'ultimo set di misurazioni di calibrazione.

Flusso di lavoro di calibrazione basata su Delta E Inkjet

Quando si calibra un server Fiery, si effettuano le seguenti operazioni.

- Stampare una pagina di calibrazione, che contiene i campioni di vari colori in uno specifico layout. Questa pagina viene utilizzata per misurare il risultato corrente del sistema di stampa.

  Il risultato del sistema di stampa varia con il tempo e l'uso. Per ottenere i dati più aggiornati, misurare sempre una pagina di calibrazione appena stampata.
- Misurare i valori dei colori dei campioni sulla pagina di calibrazione usando uno strumento di misurazione supportato.
- Applicare le misurazioni.

  I dati delle misurazioni vengono salvati con l'impostazione di calibrazione specifica. Quando si stampa un lavoro con l'impostazione di calibrazione, i dati delle misurazioni vengono usati per calcolare la regolazione da apportare alla calibrazione per produrre il risultato desiderato (il profilo di calibrazione).

Seleziona un'attività

Avviare Calibrator per creare una nuova impostazione di calibrazione o per aggiornarne una esistente per un server Fiery.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.
3. Selezionare una delle seguenti attività:
   - **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
   - **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.
4. Fare clic su **Avanti**.

   Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dalla stampante collegata. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello di stampante in uso.

Impostazioni di calibrazione

Le impostazioni nella finestra **Impostazioni di calibrazione** hanno effetto su vari aspetti della procedura di calibrazione. È possibile impostare lo stato della calibrazione (scadenza), il limite di tempo di calibrazione e l'interruzione del lavoro.

Nota: Per poter modificare le preferenze, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

In Command WorkStation, Fiery Calibrator può essere aperto con uno dei seguenti metodi:

- In Centro lavori, fare clic sull'icona **Calibra** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Calibra**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

Nella finestra **Fiery Calibrator**, fare clic sull'icona Impostazioni di calibrazione (ingranaggio) nell'angolo in basso a sinistra.

Per usare la modalità scura, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 25.

Stato della calibrazione (scadenza)

Se si imposta un limite di tempo per una calibrazione, nei messaggi di stato in Command WorkStation risulta che la calibrazione è obsoleta ed è possibile che il lavoro venga sospeso.

In Command WorkStation appare un avviso (giallo) accanto al lavoro in Centro lavori a 30 minuti dalla scadenza della calibrazione e un avviso di errore (rosso) quando la calibrazione è ormai obsoleta.

Se la calibrazione di un lavoro è obsoleta, è possibile che il server Fiery sospenda il lavoro quando si tenta di stamparlo. Il lavoro sospeso non viene stampato ma resta nella coda di stampa in stato sospeso.

Prima di inviare in stampa il lavoro, viene verificato lo stato di calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in corso di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Se si fa doppio clic sul lavoro sospeso, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
- Stampare il lavoro con i dati obsoleti delle misurazioni. Selezionare questa opzione se la coerenza della stampa non è importante per il lavoro specifico.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- Lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE.
- Lavori PDF e TIFF importati.
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- Lavori PCL e PJL.
- Lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.
- lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa

mancante (non disponibilità della carta o della finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Impostare il limite di tempo per una calibrazione e la sospensione del lavoro

È possibile impostare un limite di tempo per la calibrazione e scegliere se Fiery Command WorkStation deve sospendere il lavoro se la calibrazione è scaduta.

1. Nella finestra **Impostazioni Calibrator**, procedere in uno dei seguenti modi:

   Se si sceglie di impostare un tempo di scadenza, è possibile impostare una delle seguenti opzioni:

   - per visualizzare la stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**;
   - per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa alla scadenza della calibrazione**;

     per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

     - Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo;
     - continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.

   - Per abilitare la ricalibrazione automatica, selezionare **Calibra lavoro automaticamente con sensore integrato**.

2. Facoltativamente, selezionare la casella di controllo **Crea calibrazioni G7** per calibrare e stampare i campioni di misurazione per la creazione dei profili.

   La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

3. Fare clic su **Valori di fabbrica** per ripristinare le impostazioni sui valori originali.
4. Fare clic su **Salva** per salvare le impostazioni.

Creare una calibrazione per il server

Per creare una calibrazione, inserire un nome e altri dettagli, in base alle necessità.

Le informazioni necessarie dipendono dal server Fiery e dalla stampante per i quali si esegue la calibrazione.

1. Digitare un nome di calibrazione personalizzato.

   Nota: Il nome della calibrazione deve essere univoco per ciascun server. Il nome digitato non deve essere già stato usato da un set di calibrazione o da un profilo sul server.

2. Selezionare **Modo colore**.
3. (Facoltativo) Fare clic su **Impostazioni** per modificare l'impostazione di **Usa calibrazione esistente per proprietà del lavoro (sola lettura).**

   È possibile aggiornare le proprietà di calibrazione nella finestra **Proprietà del lavoro**.

4. (Facoltativo) Selezionare **Opzioni di calibrazione G7**.

5 (Facoltativo) Scegliere una delle seguenti destinazioni di calibrazione:

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**.

  La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (pagina dei campioni).

- Selezionare **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**.

  Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

  Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

Nota: Per usare la calibrazione del bilanciamento del grigio G7 e G7+, Fiery Color Profiler Suite deve essere installata e concessa in licenza. L'opzione è altrimenti disabilitata.

6 (Facoltativo) Selezionare **Modo Colore specializzato sopra CMYK**

7 (Facoltativo) Selezionare **Modo Colore specializzato sotto CMYK**

Per calibrare CMYK solo per una stampante con due colori specializzati, selezionare sia **Modo Colore specializzate sopra CMYK** sia **Modo Colore specializzato sotto CMYK**.

8 Fare clic su **Avanti**.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7

La calibrazione G7 avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7 viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P che si desidera usare, misurarli, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7 definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7 regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione G7 specifica (destinazione P2P). Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P utilizzate per la calibrazione G7. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare il **Set di campioni G7** da utilizzare:

- P2P51 (profilo di destinazione più recente, revisione dell'originale)
- P2P25Xa (profilo di destinazione originale)

Nota: I valori effettivi usati nei profili di destinazione sono simili, ma la versione più recente è una versione più precisa della specifica G7.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7, si presume che i risultati non siano corretti. Sono le misurazioni di questa destinazione che verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina patch P2P con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7.

7 Se il risultato G7 è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Flusso di lavoro per la calibrazione G7+

La calibrazione G7+ avviene tra la calibrazione del server Fiery e la stampa dei campioni di misurazione per la creazione dei profili.

La calibrazione G7+ viene applicata in aggiunta alla calibrazione del server Fiery. Avviando il processo di calibrazione G7+, selezionare il layout dei campioni della destinazione P2P75+, misurarlo, verificarne i risultati e apportare eventuali modifiche alle impostazioni.

La specifica G7+ definisce le curve standard in scala di grigi che possono essere utilizzate per creare un aspetto neutro comune dell'output su diverse stampanti. La calibrazione G7+ regola il risultato cromatico di una stampante in base alla specifica G7+, utilizzando i dati di misurazione di una destinazione P2P75+. Fiery Color Profiler Suite supporta la stampa e la misurazione di diverse destinazioni P2P75+ utilizzate per la calibrazione G7+. È possibile misurare con qualsiasi strumento di misurazione supportato, compresi gli strumenti di misurazione integrati. In questo caso, il processo può essere automatizzato, senza interazione dell'utente.

1 Nella finestra **Layout campione**, selezionare **P2P75+** dall'elenco **Set di campioni G7+**.

2 Fare clic su **Stampa** e misurare la pagina dei campioni.

3 Rivedere i **Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+**.

Poiché si tratta dell'esecuzione della calibrazione G7+, si presume che i risultati non siano corretti. Le misurazioni di questa destinazione verranno usate per calcolare le curve NPDC necessarie per la calibrazione G7+.

La NPDC (curva di densità di stampa neutra) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

4 (Facoltativo) Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione.

È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

5 Fare clic su **OK** per stampare nuovamente la pagina di campioni P2P75+ con le curve NPDC applicate.

6 Misurare le pagine dei campioni e visualizzare i risultati G7+.

7 Se il risultato G7+ è corretto (tutti i risultati appaiono in verde), fare clic su **Avanti**. Se il risultato non è corretto (risultato evidenziato in rosso), fare clic su **Itera** per ripetere il processo. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. Iterazioni aggiuntive non porteranno a risultati migliori. È possibile eseguire fino a un massimo di quattro iterazioni.

Creare un profilo di destinazione colore per un'impostazione di calibrazione

Per poter creare un profilo di destinazione colore, Fiery Color Profiler Suite deve essere installato e dotato di licenza sullo stesso computer di Calibrator. Quando si crea un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario specificare uno strumento di misurazione come metodo di misurazione. ColorCal utilizza uno scanner fotocopiatrice per effettuare le misurazioni. Di conseguenza, ColorCal non è disponibile come metodo per creare calibrazioni e profili a causa delle limitazioni dello scanner.

È necessario disporre dei privilegi di amministratore per creare un'impostazione di calibrazione personalizzata.

Dopo aver creato una nuova impostazione di calibrazione, associarla a un profilo di destinazione. A seconda della carta utilizzata, una nuova impostazione di calibrazione potrebbe non garantire risultati soddisfacenti se utilizzati con un profilo di destinazione esistente. In caso contrario, si consiglia di creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato basato sulla carta utilizzata.

- Se si crea un nuovo profilo di destinazione personalizzato, non è necessario stampare pagine di test con i profili di destinazione esistenti. Viene stampata una pagina di creazione dei profili. Viene misurata la pagina con Printer Profiler in Fiery Color Profiler Suite e il profilo risultante viene importato sul server Fiery e associato alla nuova impostazione di calibrazione.
- Se si seleziona un profilo esistente, selezionare il profilo più simile alla carta utilizzata. Viene creata una copia di questo profilo con lo stesso nome dell'impostazione di calibrazione e il profilo di calibrazione esistente (obiettivo) del profilo viene modificato in un nuovo profilo calcolato utilizzando le misurazioni di calibrazione. La nuova impostazione di calibrazione è associata a questo profilo.

1 Selezionare un profilo di destinazione nell'elenco dei profili sul server Fiery.

Calibrazione duplica il profilo di destinazione e lo rinomina.

2 Fare clic su **Pagina di test**.

È possibile stampare una pagina di test per decidere se associare l'impostazione di calibrazione a una copia del profilo di destinazione selezionato o creare un nuovo profilo di destinazione.

Senza una copia con licenza di Fiery Color Profiler Suite, è possibile eseguire stampe di prova con alcuni profili di destinazione che consentono di determinare quale offre i risultati migliori. Per ottenere risultati ottimali, utilizzare un'applicazione Fiery Color Profiler Suite con licenza per creare un profilo di destinazione ottimizzato per la calibrazione appena creata.

La pagina di test viene stampata utilizzando il profilo di destinazione selezionato.

3 Se sul computer è installato Fiery Color Profiler Suite, fare clic su **Crea nuovo profilo** per creare un nuovo profilo di destinazione personalizzato.

Specifica impostazioni di calibrazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione, specificare innanzitutto le impostazioni di calibrazione definendo inchiostri usati, preimpostazione e altri dettagli, in base a quanto richiesto.

Nota: Se viene applicata la Calibrazione G7 o G7+, verrà visualizzato un messaggio che indica la validità delle misurazioni calibrazione.

1 Nella scheda **Colore** nella finestra **Proprietà del lavoro**, selezionare il modo colore richiesto per la produzione:

- CMYK
- CMYK + N

Nota: Dove N è un modo colore aggiuntivo disponibile per il sistema di stampa, se supportato.

2 Specificare un profilo di destinazione nella scheda **Colore** della finestra **Proprietà del lavoro**.

L'unica impostazione aggiuntiva da modificare nella scheda **Colore** è il profilo di destinazione.

Selezionare un profilo di destinazione dall'elenco disponibile che corrisponda il più possibile alle proprietà del supporto. Sebbene Calibrator non utilizzi il profilo di destinazione per la gestione del colore, Calibrator e Fiery Color Profiler Suite utilizzano le informazioni proprietarie nei profili di destinazione per ottimizzare le impostazioni interne.

3 Su un sistema di stampa che richiede il Catalogo supporti, definire il substrato da **Catalogo supporti** e il formato del supporto da **ID formato** nella scheda **Supporto** nella finestra **Proprietà del lavoro**.

In un sistema di stampa in cui il Catalogo supporti è opzionale o non è disponibile, verificare che l'origine del substrato (cassetto) contenga le proprietà del substrato selezionate in **Proprietà del lavoro**, ad esempio peso, tipo, rivestimento e dimensioni. Non usare impostazioni quali "qualsiasi" o "automatica", perché la calibrazione che si sta creando deve essere relativa alle esatte condizioni di stampa. Le impostazioni generiche non garantiscono risultati ottimali.

4 (Opzionale) Specificare altre proprietà del lavoro se si decide di non usare le impostazioni predefinite per la stampa di un lavoro.

5 Per i sistemi di stampa che richiedono la limitazione manuale dell'inchiostro, selezionare la casella di controllo **Applica valori preliminari inchiostro**, fare clic su **Impostazioni** per definire i limiti inchiostro e quindi fare clic su **OK**.

Fare clic su **Collega** per collegare tutti i limiti inchiostro e quindi modificare un solo valore inchiostro. Se solo il 100% di inchiostro su substrato restituisce un problema, usare questa opzione, altrimenti è possibile ignorare questo passaggio. Stampa nuovamente con l'opzione attivata.

Fare clic su **Ripristina** per ripristinare i valori inchiostro predefiniti.

Nota: Se il server Fiery supporta gli inchiostri chiari, i limiti di quelli vengono calcolati automaticamente a seconda dei limiti di inchiostro normale.

6 Fare clic su **Stampa pagine** per stampare la pagina di calibrazione e procedere alla misurazione.

Stampare una pagina di calibrazione per la misurazione

Quando si stampa una pagina di calibrazione, specificare lo strumento di misurazione e le dimensioni del grafico.

Calibrare lo spettrofotometro per prepararlo per la misurazione della pagina di calibrazione.

Nota:

Viene sempre offerto almeno uno spettrofotometro manuale, ad esempio Fiery ES-3000. Gli strumenti di misura spettrofotometrici sono i più precisi.

Alcuni strumenti in linea si basano su scanner che richiedono che i loro inchiostri siano calibrati rispetto alla carta per ottenere i migliori risultati. Questa operazione è spesso indicata come "formazione". Quando nel menu è elencata una coppia di strumenti di misurazione, lo strumento in linea e lo strumento in linea con lo spettrofotometro. L'impostazione con entrambi gli strumenti creerà colori più precisi in seguito, riutilizzando una tabella ottimizzata per la carta e gli inchiostri.

1 Nella finestra **Layout del campione**, inserire le seguenti opzioni.

- Selezionare lo strumento di misurazione dall'elenco **Strumento**.
- Selezionare un formato di pagina di campione nell'elenco delle **dimensioni del grafico**.

  Fare clic su **Personalizza** per specificare un formato di pagina di campione personalizzato.

2 Fare clic su **Stampa** per stampare pagine di campione e procedere alla misurazione.

Seguire le istruzioni visualizzate sul monitor per misurare la pagina di calibrazione.

Utilizzare un profilo di destinazione esistente

È possibile utilizzare un profilo di destinazione esistente se viene rilevato un profilo di destinazione corrispondente sul server Fiery.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic su **Continua** per creare un profilo di destinazione personalizzato.
  - Fare clic su **Fatto** per utilizzare il profilo di destinazione esistente.

Imposta controlli inchiostro

Dopo aver misurato i campioni, è possibile visualizzare l'utilizzo dell'inchiostro e il consumo che saranno applicati per la calibrazione del sistema di stampa.

La funzione Imposta controlli inchiostro è disponibile per i sistemi di stampa che richiedono una limitazione manuale dell'inchiostro.

È possibile visualizzare i singoli canali facendo clic sul separatore di ciascun canale colore.

1 Facoltativo: specificare i valori di utilizzo inchiostro per le impostazioni visualizzate.

Fare clic su **Ripristina** per tornare ai valori inchiostro originali.

2 Fare clic su **Avanti** per continuare il processo di calibrazione.

Separazione dell'inchiostro selezionabile dall'utente usando le preimpostazioni

Calibrator supporta gli inchiostri doppi quando una stampante dispone di due contenitori dello stesso colorante. Questa tecnica consente una saturazione molto più densa di quanto possa produrre una sola passata di inchiostro.

La funzione Separazione inchiostro potrebbe essere disponibile a seconda del sistema di stampa.

Una preimpostazione di Calibrator consente di controllare il modo in cui la quantità richiesta di inchiostro viene distribuita tra i due contenitori.

In Calibrator, è possibile definire il metodo di separazione dell'inchiostro per gli inchiostri duplicati all'inizio del processo di calibrazione utilizzando una delle preimpostazioni disponibili. Le preimpostazioni disponibili nell'elenco **Seleziona il metodo di separazione dell'inchiostro per inchiostri duplicati** sono le seguenti:

- **Il secondo inchiostro inizia al 30%**: il secondo inchiostro non verrà utilizzato fino a quando il valore richiesto raggiunge il 30%.
- **Il secondo inchiostro inizia al 38%**: il secondo inchiostro non verrà utilizzato fino a quando il valore richiesto raggiunge il 38%.
- **Il secondo inchiostro inizia al 46% (impostazione predefinita)**: il secondo inchiostro non verrà utilizzato fino a quando il valore richiesto raggiunge il 46%.
- **Il secondo inchiostro inizia al 55%**: il secondo inchiostro non verrà utilizzato fino a quando il valore richiesto raggiunge il 55%.
- **Il secondo inchiostro inizia al 2%**: il secondo inchiostro non verrà utilizzato fino a quando il valore richiesto raggiunge il 2%.
- **Separazione dell'inchiostro equa**: entrambi gli inchiostri partono allo 0% e sono ugualmente divisi.
- **Separazione dell'inchiostro equa, Dot Gain -10%** : entrambi gli inchiostri partono allo 0% e sono ugualmente divisi. Nei mezzitoni c'è una riduzione dell'inchiostro di circa il 10%.
- **Separazione dell'inchiostro equa, Dot Gain -20%** : entrambi gli inchiostri partono allo 0% e sono ugualmente divisi. Nei mezzitoni c'è una riduzione dell'inchiostro di circa il 20%.

Impostare il limite inchiostro totale per calibrazione

Una volta misurata la pagina dei campioni prevista per il limite inchiostro totale, i risultati vengono visualizzati ed è possibile apportare alcune regolazioni.

La funzione di limitazione totale dell'inchiostro è disponibile per i sistemi di stampa che richiedono una limitazione manuale dell'inchiostro.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare un valore per il limite inchiostro totale.

  Il valore visualizzato corrisponde al valore indicato per il sistema di stampa senza bisogno di misurazioni aggiuntive. È possibile immettere un valore numerico a propria scelta se si decide di non usare il valore indicato.

- Selezionare un valore da un grafico visivo stampato.

  Il valore visualizzato corrisponde al valore indicato per il sistema di stampa in base a un numero di colonna specificato nel grafico. È possibile selezionare un numero di colonna a propria scelta se si decide di non usare il valore indicato. Il grafico visivo stampato potrebbe rivelare i problemi che le misurazioni da sole non possono rilevare. Ad esempio, gli inchiostri possono filtrare attraverso il substrato se ne viene consentita una quantità eccessiva. In questo caso, è possibile impostare un valore più basso di quello indicato.

2 Facoltativo: stampare un grafico visivo.

  Viene visualizzata la finestra **Layout dei campioni** in FieryMeasure. Fare clic su **Stampa** per continuare.

3 Fare clic su **Avanti**.

È possibile vedere un video su come impostare il limite inchiostro totale qui.

Ottenere la misurazione per bilanciamento del grigio G7

È possibile stampare una pagina di campioni da misurare. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare **Opzioni di calibrazione G7** e scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7**
- **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**

  Dopo aver selezionato **Calibrazione del bilanciamento del grigio G7+**, è possibile selezionare facoltativamente la casella di controllo **Smoothing ad alta densità**.

  Quando si raggiunge un valore di densità pari a 2,2 o superiore, la funzione di smoothing ad alta densità consente di ridurre al minimo il banding e migliorare la calibrazione. L'utilizzo della funzione con un valore di densità pari o inferiore a 2,2 potrebbe produrre risultati imprevisti.

2 Nella finestra **Imposta limite totale inchiostro** fare clic su **Avanti**.

  Viene visualizzata la finestra **Layout dei campioni** in FieryMeasure.

3 Fare clic su **Stampa** per continuare.

4 Fare clic su **Avanti**.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1 Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde.Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4 Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare un riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1 Rivedere il riepilogo delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2 Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.

3 Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni iniziali.

4 Fare clic su **Itera** per ripetere il processo.

Opzioni di correzione

Rivedere la curva di correzione della stampa.

1 È possibile impostare diverse opzioni di correzione.

- **Attenua bilanciamento dei grigi**: riduce la correzione del bilanciamento dei grigi applicata dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
- **Attenua regolazione toni**: riduce i valori di regolazione dei toni applicati dalle curve di correzione NPDC G7 sul valore di regolazione della dissolvenza.
- **Attenua valore di regolazione**: riduce la regolazione dei toni e/o il bilanciamento dei grigi sul valore punto percentuale specificato.
- **Aggiungi ottimizzazione**: ottimizza le curve di calibrazione per i dati di calibrazione disturbati o irregolari.

2 Selezionare **OK** per accettare le modifiche o **Predefinito** per tornare ai valori predefiniti.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

1. Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7.

   La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde.Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2. Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.
3. Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7 per vedere se i risultati stanno passando.
4. Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.
5. Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+

Visualizzare i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

1. Rivedere i risultati delle misurazioni di bilanciamento del grigio G7+.

   La NPDC (curva di densità neutra di stampa) viene visualizzata separatamente per CMY (colori compositi) e K (nero). Il bilanciamento del grigio è visualizzato come a*b*. Nella tabella, la media ponderata deve essere inferiore a 1,5 per essere visualizzata in verde. Il massimo ponderato deve essere inferiore a 3 per essere visualizzato in verde.

2. Fare clic su **Opzioni di correzione** per visualizzare la curva di correzione ed esporre le opzioni avanzate applicate alla creazione delle curve di correzione. È possibile scegliere di mantenere i valori predefiniti o di modificarli.
3. Fare clic su **Itera** per stampare i campioni con curve di calibrazione G7+ e verificare se i risultati sono conformi.
4. Fare clic su **Indietro** per ignorare le misurazioni dell'iterazione.
5. Se i risultati sono accettabili, fare clic su **Accetta** per continuare il processo di calibrazione.

Impostare un profilo di destinazione

È possibile accedere a Fiery Printer Profiler per creare un profilo di destinazione o salvare i risultati per un secondo momento.

- Scegliere di creare un profilo.

  a) Scegliere **Crea il profilo di destinazione con Fiery Color Profiler Suite**.

  b) Fare clic su **Avanti**.

  Fiery Printer Profiler crea un profilo di destinazione da utilizzare con la calibrazione appena completata.

  Oppure scegliere di salvare i risultati della calibrazione per un secondo momento.

  a) Scegliere **Salva la calibrazione adesso e crea un profilo di destinazione successivamente**.

  È possibile fare clic sull'icona **Salva misurazione** per salvare la misurazione nella posizione desiderata. È possibile visualizzare il file in Fiery Verify o Fiery Profile Inspector.

  b) Fare clic su **Fatto**.

  Un profilo di destinazione temporaneo viene applicato alla calibrazione visibile in Profile Manager di Command WorkStation. Per applicare una gestione del colore accurata, è necessario creare un profilo personalizzato da utilizzare con la calibrazione.

Ricalibra

Dopo aver ottenuto i dati di calibrazione del server Fiery, è possibile ricalibrarlo in qualsiasi momento. La calibrazione esistente verrà aggiornata in modo che corrisponda al benchmark del colore del server Fiery quando questa calibrazione è stata creata.

Nota: La ricalibrazione è disponibile solo per i sistemi di stampa privi di inchiostri chiari o duplicati.

1. Avviare Calibrator.
2. Se Calibrator viene avviato da Fiery server, fare clic su **Seleziona server Fiery** nella finestra **Seleziona un'attività** e selezionare il server Fiery dall'elenco. Se il server Fiery non è nell'elenco, fare clic sul segno più per aggiungerlo usando l'indirizzo IP o il nome DNS oppure tramite ricerca.
3. Selezionare una delle seguenti attività:
   - **Ricalibra**: consente di aggiornare una calibrazione utilizzando l'impostazione di calibrazione selezionata.
   - **Crea calibrazione**: permette di creare una calibrazione e un profilo nuovi per definire una nuova condizione di stampa a colori sul server Fiery.
4. Fare clic su **Avanti**.

   Nota: Il numero di passi necessari per completare l'operazione selezionata dipende dal sistema di stampa collegato. Alcune impostazioni e opzioni potrebbero non essere disponibili per il modello del sistema di stampa in uso.

Aggiorna calibrazione del server

Per calibrare, iniziare con i dati di calibrazione precedentemente salvati.

1 Selezionare un set di calibrazione dall'elenco.

In base alla calibrazione selezionata, viene visualizzato il modo colore. Se il modo colore non è visualizzato, non è supportato sul sistema di stampa di cui è stata eseguita la calibrazione.

I commenti visualizzati sono quelli aggiunti al momento in cui è stata creata la calibrazione.

2 Facoltativo: selezionare la freccia in giù dal pulsante **Avanti** e scegliere **Carica misurazioni da file** per ignorare i flussi di lavoro di stampa e misurazione. Questa opzione è riservata agli utenti esperti che hanno già misurazioni per il sistema di stampa. Si consiglia di stampare e misurare sempre il sistema di stampa in uso.

3 Fare clic su **Avanti**.

Ottieni misurazione per la calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali del sistema di stampa.

Nota: Questa procedura si applica ai sistemi di stampa senza inchiostri chiari o duplicati.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta del sistema di stampa potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Nota: Quando si sta ricalibrando, accertarsi di selezionare un tipo di substrato molto simile a quello utilizzato per creare la calibrazione. Non modificare le impostazioni dalla scheda **Colori** e dalla scheda **Immagine** perché queste impostazioni sono state selezionate automaticamente dal software di calibrazione.

Ottieni misurazione per la verifica calibrazione

È possibile stampare una pagina dei campioni da misurare o importare le misurazioni di una calibrazione recente. Queste misurazioni devono rappresentare con precisione le prestazioni attuali della stampante.

1 Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Stampa il grafico delle misurazioni**

  Selezionare **Includi grafico visivo** per stampare i campioni di misurazione per l'ispezione visiva.

  Se si seleziona questa opzione, seguire le istruzioni in linea per stampare le pagine dei campioni e misurarle.

- **Importa le misurazioni dal file**

  Nota: Caricare le misurazioni dal file è particolarmente utile per i test e le dimostrazioni. Negli altri casi in genere non è consigliato. I risultati ottimali vengono ottenuti quando le pagine delle misurazioni per tutti i passaggi di creazione della calibrazione vengono stampate e misurate in una singola sessione.

  Tenere presente quanto segue:

  - La risposta della stampante potrebbe essere cambiata dal momento in cui il file delle misurazioni è stato salvato.
  - I file delle misurazioni non contengono informazioni sul modo in cui sono state stampate le pagine delle misurazioni. Vengono utilizzate le proprietà predefinite dei lavori.
  - A seconda della versione di Calibrator, l'opzione per importare le misurazioni da un file è disponibile nella finestra di **Calibrator** o nell'elenco degli strumenti di misurazione.
  - Quando vengono create le impostazioni di calibrazione, viene visualizzata la finestra **Proprietà del lavoro** in cui è possibile specificare come stampare i campioni misurati.

  Quando si seleziona questa opzione, il percorso in cui salvare i file di misurazione viene impostato automaticamente.

  Se si seleziona questa opzione, le misurazioni saranno visualizzate nella finestra successiva.

2 Fare clic su **Avanti**.

Se nel primo passaggio è stato selezionato **Stampa il grafico delle misurazioni**, viene visualizzata la finestra **Layout del campione** in FieryMeasure. Nella finestra **Layout del campione**, selezionare lo strumento e le dimensioni del grafico. Fare clic su **Stampa** per continuare.

Gestione calibrazione

Gestione calibrazione consente di visualizzare ed eliminare le impostazioni di calibrazione. È possibile aggiungere o eliminare commenti da singole calibrazioni.

In genere, le impostazioni di calibrazione e i profili di destinazione sono appropriati per specifiche condizioni di stampa e specifici tipi di carta. È possibile associare un'impostazione di calibrazione a più di un profilo di destinazione.

Aprire Gestione calibrazione da Calibrazione facendo clic su nell'angolo in basso a sinistra della finestra. La finestra di dialogo visualizza tutte le calibrazioni per il server selezionato. Sono indicate le seguenti categorie:

- **Calibrazione**: calibrazioni completate per il server elencate per nome.
- **Ultima calibrazione**: la data e l'ora dell'ultima calibrazione.
- **Modo colore**: il modo colore è lo spazio colore dei profili di destinazione supportati dal set di calibrazione.

È possibile eseguire una serie di azioni per la calibrazione selezionata nell'elenco. Alcune azioni non sono disponibili per tutte le calibrazioni. Le azioni non disponibili sono visualizzate in grigio. Le azioni sono:

- **Modifica** apre una finestra in cui è possibile modificare le informazioni di base per un'impostazione di calibrazione personalizzata.
- **Visualizza misurazioni** apre una finestra di dialogo che fornisce ulteriori dettagli sulla calibrazione evidenziata.

  Le informazioni visualizzate nella finestra dipendono dallo spazio di misurazione.
- **Elimina** consente di eliminare il set di calibrazione selezionato.

  Dopo la conferma dell'operatore, verranno eliminati anche i profili a cui è associata tale calibrazione. I set di calibrazione di fabbrica, come ad esempio Normale, non possono essere eliminati.

Modificare un'impostazione di calibrazione

È possibile modificare le informazioni di base di un'impostazione di calibrazione personalizzata. Non è possibile modificare un'impostazione di calibrazione di fabbrica.

Per poter modificare un'impostazione di calibrazione personalizzata, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

Non è possibile modificare le proprietà del lavoro (impostazioni di stampa) in quanto questo renderebbe non validi i dati delle misurazioni salvati con l'impostazione di calibrazione. Per modificare le proprietà del lavoro di un'impostazione di calibrazione, creare una nuova impostazione di calibrazione basata su quella esistente.

1. In **Gestione calibrazione**, selezionare l'impostazione di calibrazione dall'elenco e fare clic su **Modifica**.
2. Specificare le seguenti impostazioni:
   - **Nome**: digitare un nome che descriva nome, grammatura e tipo di carta, oltre ad altre eventuali condizioni di stampa specifiche (ad esempio, impostazioni di retinatura o effetto lucido). Il nome può contenere un massimo di 70 caratteri.
   - **Commenti**: (opzionale) digitare altre informazioni descrittive. Queste informazioni vengono visualizzate nell'elenco delle impostazioni di calibrazione disponibile sul server Fiery server.

Visualizza misurazioni

Visualizzare i dettagli della calibrazione in uno spazio di misurazione Delta E.

È possibile reimpostare i dati delle misurazioni per una determinata impostazione di calibrazione sui valori predefiniti (i dati predefiniti di fabbrica oppure, per un'impostazione di calibrazione personalizzata, i dati iniziali). Questa opzione non è disponibile se i dati di misurazione correnti corrispondono già ai dati predefiniti.

1. In **Gestione calibrazione**, selezionare una calibrazione e fare clic su **Visualizza misurazioni**.
   Vengono visualizzati i dettagli della calibrazione.
2. Per ripristinare i dati di calibrazione, fare clic su **Ripristina le misurazioni predefinite**.
   Quando si esegue questa operazione, viene eliminato l'ultimo set di misurazioni di calibrazione.

Flusso di lavoro per la calibrazione in bianco e nero

Quando si calibra un server Fiery, si effettuano le seguenti operazioni.

- Stampare una pagina di calibrazione, che contiene i campioni delle varie sfumature di grigio in uno specifico layout. Questa pagina viene utilizzata per misurare il risultato corrente della stampante.

  Il risultato della stampante varia con il tempo e l'uso. Per ottenere dati più aggiornati, misurare sempre una pagina di calibrazione appena stampata.
- Misurare i valori di grigio dei campioni sulla pagina di calibrazione usando uno spettrofotometro.
- Applicare le misurazioni.

  I dati delle misurazioni vengono salvati con l'impostazione di calibrazione specifica. Quando si stampa un lavoro con l'impostazione di calibrazione, i dati delle misurazioni vengono usati per calcolare la regolazione da apportare alla calibrazione per produrre il risultato desiderato (il profilo di calibrazione).

Aggiornare la calibrazione del server utilizzando uno strumento di misurazione

Dopo aver ottenuto i dati di calibrazione del server Fiery, è possibile ricalibrarlo in qualsiasi momento. La calibrazione esistente verrà aggiornata in modo che corrisponda al benchmark del bianco e nero del server Fiery al momento della creazione di questa calibrazione.

1. Avviare Calibrator.
2. Selezionare uno strumento di misurazione dall'elenco **Metodo di misurazione**.
3. Selezionare il cassetto di alimentazione desiderato nell'elenco **Alimentazione**.

   Nota: Accertarsi che il cassetto di alimentazione contenga carta appropriata per l'impostazione di calibrazione. Se viene visualizzato un avviso sotto l'impostazione **Alimentazione**, potrebbe essere perché il cassetto di alimentazione non corrisponde all'impostazione di calibrazione. Si può quindi selezionare una diversa impostazione di calibrazione o un diverso cassetto di alimentazione.
4. Fare clic su **Avanti** e procedere con la misurazione.

   Seguire le istruzioni visualizzate sul monitor per misurare la pagina di calibrazione.

Impostazioni di calibrazione

Le impostazioni nella finestra **Impostazioni di calibrazione** hanno effetto su vari aspetti della procedura di calibrazione. È possibile impostare lo stato della calibrazione (scadenza), il limite di tempo di calibrazione e l'interruzione del lavoro.

Nota: Per poter modificare le preferenze, è necessario disporre dei privilegi di amministratore.

In Command WorkStation, Fiery Calibrator può essere aperto con uno dei seguenti metodi:

- In Centro lavori, fare clic sull'icona **Calibra** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Calibra**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**. In **Generale**, fare clic su **Strumenti**, quindi fare clic su **Calibrazione**.

Nella finestra **Fiery Calibrator**, fare clic sull'icona Impostazioni di calibrazione (ingranaggio) nell'angolo in basso a sinistra.

Per usare la modalità scura, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 25.

Stato della calibrazione (scadenza)

Se si imposta un limite di tempo per una calibrazione, nei messaggi di stato in Command WorkStation risulta che la calibrazione è obsoleta ed è possibile che il lavoro venga sospeso.

In Command WorkStation appare un avviso (giallo) accanto al lavoro in Centro lavori a 30 minuti dalla scadenza della calibrazione e un avviso di errore (rosso) quando la calibrazione è ormai obsoleta.

Se la calibrazione di un lavoro è obsoleta, è possibile che il server Fiery sospenda il lavoro quando si tenta di stamparlo. Il lavoro sospeso non viene stampato ma resta nella coda di stampa in stato sospeso.

Prima di inviare in stampa il lavoro, viene verificato lo stato di calibrazione. Se la calibrazione scade mentre un lavoro è in fase di stampa, il lavoro non verrà sospeso. Si consiglia di eseguire la calibrazione prima di stampare un lavoro lungo per evitare il rischio che la calibrazione possa scadere mentre il lavoro è in stampa.

Se si fa doppio clic sul lavoro sospeso, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo.
- stampare il lavoro con i dati obsoleti delle misurazioni. Selezionare questa opzione se la coerenza della stampa non è importante per il lavoro specifico.

Tipi di lavori soggetti al limite di calibrazione

Il server Fiery può stabilire se la calibrazione è obsoleta per la maggior parte dei lavori, tra cui:

- lavori inoltrati da un'applicazione con il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE.
- lavori PDF e TIFF importati.
- lavori che sono stati elaborati (anche i lavori VPS e VIPP elaborati).

Il server Fiery non è in grado di stabilire se la calibrazione è obsoleta e quindi non sospenderà la stampa dei seguenti tipi di lavori:

- lavori PCL e PJL.
- lavori inoltrati da un'applicazione senza usare il driver di stampa PostScript Fiery o Fiery VUE. Tra questi sono compresi i lavori VPS e VIPP che non sono stati elaborati.
- lavori inoltrati tramite il collegamento diretto. Questi tipi di lavori non possono in ogni caso essere sospesi.

Inoltre, il server Fiery non controlla lo stato della calibrazione dei lavori che sono stati stampati con il comando Forza stampa. Il comando Forza stampa può essere usato su lavori che sono stati sospesi per una risorsa mancante (la carta o la finitura necessaria per il lavoro). Per questi tipi di lavori, poiché la stampa è stata forzata, non viene controllato lo stato della calibrazione.

Impostare il limite di tempo per la calibrazione e la sospensione del lavoro

È possibile impostare un limite di tempo per la calibrazione e scegliere se Fiery Command WorkStation deve sospendere il lavoro quando la calibrazione è scaduta.

1. Nella finestra **Impostazioni di calibrazione**, procedere in uno dei seguenti modi:

   Se si sceglie di impostare un tempo di scadenza, è possibile impostare una delle seguenti opzioni:

   - per visualizzare lo stato di scadenza, selezionare **Mostra stato in Centro lavori**;
   - per abilitare la sospensione del lavoro, selezionare **Sospendi la stampa del lavoro alla scadenza della calibrazione**;

     Per un lavoro sospeso, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

     - Calibrare il server Fiery con le impostazioni di calibrazione del lavoro. Dopo aver aggiornato le misurazioni di calibrazione, selezionare il lavoro sospeso e stamparlo.
     - Continuare a stampare il lavoro usando i dati di misurazione non aggiornati se l'uniformità del risultato non è importante per il lavoro.

2. Fare clic su **Valori di fabbrica** per ripristinare le impostazioni predefinite originali.
3. Fare clic su **Salva** per salvare le impostazioni.

Aggiorna calibrazione del server

Per calibrare, iniziare con i dati di calibrazione precedentemente salvati.

1. Selezionare un set di calibrazione dall'elenco.

   I commenti visualizzati sono quelli aggiunti al momento in cui è stata creata la calibrazione.

2. Fare clic su **Avanti**.

Visualizzare il riepilogo calibrazione

Una volta misurata la pagina di calibrazione, i risultati delle misurazioni sono pronti per essere applicati. Quando vengono applicati, i dati delle misurazioni sovrascrivono quelli esistenti.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic su **Applica e Chiudi** per salvare le impostazioni di calibrazione.
  - Fare clic su **Annulla** per annullare la calibrazione. Quando viene eseguita questa azione, le impostazioni di calibrazione non verranno aggiornate.

Tinte piatte in Spot Pro

Spot Pro è un programma completo per creare, gestire e modificare le tinte piatte. Spot Pro consente di modificare le definizioni di tinta piatta sul Fiery server e di creare definizioni di tinta piatta personalizzate. Le tinte piatte fanno parte delle funzionalità di Spot Pro. Se Spot Pro è disponibile sul Fiery server ed è abilitato, è possibile modificare e gestire elenchi di tinte piatte e gli equivalenti di spazio colore alternativo.

Fiery server dispone di una libreria interna di tinte piatte che gestisce automaticamente le tinte piatte di tutti i maggiori produttori di tinte piatte. Se si carica un lavoro contenente un tinta piatta sconosciuta sul Fiery server, occorre definirla per stampare correttamente il lavoro.

Spot Pro precarica le librerie di Fiery server con i colori denominati, per esempio quelli di PANTONE, HKS, TOYO e DIC. Le librerie delle tinte piatte memorizzano le tinte piatte con le rispettive definizioni indipendenti dalla periferica (valori L*a*b). Per ciascun profilo di destinazione su Fiery server, Spot Pro elabora il migliore spazio colore del dispositivo di output disponibile per ogni tinta piatta. Ogni volta che si genera o si aggiorna un nuovo profilo, Spot Pro ricalcola automaticamente gli equivalenti spazio colore del dispositivo di output e i valori L*a*b* convertiti migliori.

È possibile creare un elenco di colori sostitutivi. I colori sostitutivi sono colori che, una volta richiamati all'interno del documento con i relativi valori RGB o CMYK, vengono sostituiti con un diverso colore che ha i valori CMYK della definizione dei colori di Spot Pro. Utilizzando i colori sostitutivi, il controllo del colore è accurato ed è possibile sovrascrivere singoli colori RGB e CMYK.

È possibile accedere ai materiali di formazione Spot Pro facendo clic su **Formazione Fiery** nella barra degli strumenti Spot Pro.

Avviare Spot Pro

È possibile avviare Spot Pro dal Centro periferica in Command WorkStation.

È possibile aggiungere tinte piatte a un gruppo tinte piatte personalizzato nuovo o esistente. Non è possibile aggiungere nuove tinte piatte a un gruppo tinte piatte di sistema.

- Avviare Spot Pro in uno dei seguenti modi:
  - Nel Centro lavori, fare clic su **Spot Pro** nella barra degli strumenti.
  - Fare clic su **Server** > **Spot Pro**.

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server** quindi fare clic su **Spot Pro**.
- In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Spot Pro**e poi fare clic su **Lancia Spot Pro**.

Nota: Può essere aperta solo un'istanza di Spot Pro quando è collegato a uno o più Fiery server in Command WorkStation. Questo consente di continuare a lavorare con i lavori nel Centro lavori o Centro perifericaCommand WorkStation.

Spazio di lavoro di Spot Pro

La finestra principale visualizza un elenco di gruppi di tinte piatte e un elenco delle tinte piatte denominate all'interno di ciascun gruppo di tinte piatte. Quando si seleziona un tinta piatta denominata, Spot Pro visualizza un'anteprima della tinta piatta.

La finestra principale di Spot Pro comprende i seguenti componenti:

- riquadro gruppo di **Spot Pro**

  L'ordine dei gruppi di tinte piatte definisce l'ordine di ricerca della tinta piatta sul Fiery server.

  Spot Pro I gruppi di tinte piatte non possono essere ordinati automaticamente per nome, tipo o stato di blocco.

  Spot Pro Elenca per primo il gruppo di tinte piatte più recente.

  Per impostazione predefinita, il Fiery server cerca un colore dalla cima dell'elenco e applica al lavoro la prima tinta piatta denominata corrispondente. È possibile sovrascrivere questa impostazione di ricerca a ogni singolo lavoro, selezionando un gruppo diverso nella finestra Proprietà del lavoro.

  È possibile spostare manualmente verso l'alto o verso il basso ogni gruppo di tinte piatte per modificare la sequenza di ricerca colore.

- Riquadro colori di **Spot Pro**

  È possibile regolare la larghezza della colonna.

  Spot Pro elenca per primo il colore più recente.

  È possibile spostare manualmente verso l'alto o verso il basso ogni tinta piatta per modificare la sequenza di ricerca colore. Le tinte piatte nei gruppi di tinte piatte si possono ordinare per nome, ΔE, precisione cromatica, valori di separazione e stato bloccato o sbloccato.

- **Spot Pro**colore riquadro anteprima

  Per la tinta piatta selezionata, l'area anteprima colore mostra un'anteprima dei valori di tinta piatta, avviso gamut, ΔE e separazione. L'area anteprima colore contiene anche i controlli per la modifica e la duplicazione delle tinte piatte.

  È possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su una o più tinte piatte e selezionare **Duplica** per duplicarle.

- Riquadro del Color Editor di **Spot Pro**

  È possibile modificare la tinta piatta modificando i valori L*a*b*, i valori LCH o la separazione dei dispositivi in base al profilo di destinazione selezionato e le variazioni o stampare le variazioni della tinta piatta e selezionare una variazione.

Tipi di gruppo Spot Pro

Spot Pro contiene diversi tipi di gruppi colore, inclusi gruppi di tinte piatte, gruppi di colori sostitutivi e gruppi di colori specializzati. Sono disponibili due tipi di gruppi di tinte piatte, colori di sistema e colori personalizzati.

Gruppi di tinta piatta - colori di sistema

I gruppi di tinta piatta di sistema e i colori al loro interno sono protetti. I gruppi di tinta piatta di sistema possono essere modificati, ma non possono essere eliminati o rinominati. Per rinominare una tinta piatta, duplicare il colore e salvarlo in un gruppo di tinte piatte personalizzato.

Gruppi di tinta piatta - colori personalizzati

È possibile creare uno o più gruppi di tinta piatta personalizzati.

Tutte le tinte piatte nel gruppo personalizzato di tinte piatte possono essere modificate, copiate, tagliate, eliminate o rinominate. I colori nello stesso gruppo di tinte piatte personalizzate devono avere un nome univoco. I colori in diversi gruppi di tinta piatta personalizzati possono avere lo stesso nome.

Gruppi di colore sostitutivo

È possibile creare gruppi di colore sostitutivo per i colori sostitutivi personalizzati.

Gruppi di colore specializzato

Uno o più gruppi di colore specializzato sono disponibili per impostazione predefinita in base ai colori specializzati supportati dalla stampante.

Spot Pro dispone di una modalità alternativa di collegare o associare tinte piatte diverse o molteplici a un'unica tinta piatta tramite la funzione alias.

Tipi di colore Spot Pro

Spot Pro utilizza il profilo di destinazione definito dall'utente per visualizzare i valori di separazione colore e i campioni colore.

Spot Pro genera automaticamente tutti i valori di separazione quando si crea o si duplica un colore. È possibile selezionare un profilo di destinazione diverso per visualizzare i rispettivi valori di separazione e/o scegliere di modificare i valori di separazione di uno o più profili di destinazione. È inoltre possibile applicare la separazione colore di un profilo di destinazione a più o a tutti i profili di destinazione.

Applicare i valori di separazione di un profilo di destinazione ad altri profili di destinazione

Tenere presente quanto segue:

- Applicando valori di separazione ad altri profili di destinazione, potrebbe verificarsi una riproduzione inaccurata delle tinte piatte colorimetriche.
- Applicando valori di separazione a spazi colore dissimili o a un supporto o un substrato dissimili, potrebbe verificarsi un risultato di colore non preciso o indesiderato.

1 In Spot Pro, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo e selezionare **Applica a**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un colore o fare clic su più colori e selezionare **Applica a**.
- Fare clic sull'icona **Applica a** accanto al campo profilo di destinazione.

2 Selezionare i profili di destinazione per applicare i valori di separazione.

3 Fare clic su **Salva**.

Personalizzare Spot Pro

Preferenze di Spot Pro

È possibile impostare le preferenze per Spot Pro.

1 Per aprire la finestra **Preferenze Spot Pro**, fare clic sull'icona della barra degli strumenti **Preferenze**.

2 Specificare la tolleranza ΔE.

3 Specificare il formato ΔE.

- **dE 2000**: una variante di CIELAB raccomandata da CIE nel 2000. Questo metodo usa KL = KC = KH = 1,0.
- **dE CIE76** - una formula basata sulla distanza per differenza colore, definita dalla CIE (Commissione internazionale per l'illuminazione) nel 1976.
- **dE CMC**: il rapporto tra le differenze di luminosità rispetto alla cromaticità e alla tonalità calcolato in base allo standard ISO 105-J03. I valori dei pesi per luminosità e cromaticità da usare con i dati di percettibilità sono 1,0.
- **dE 94**: una variante di CIELAB raccomandata da CIE TC1-29 come formula di differenza dei colori. Per le applicazioni delle arti grafiche, questo metodo usa K1 = 0,045 e K2 = 0,015.

4 Specificare il **Modo di misurazione preferito** selezionando una delle seguenti opzioni:

- **M0 - UV incluso**
- **M1 - D50 UV incluso**
- **M2 - UV cut**

5 Per abilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge**, selezionare la casella.

Elaborazione tinte piatte Fiery Edge è abilitata per impostazione predefinita e consente di controllare meglio le ricette per le tinte piatte per migliorare la precisione delle tinte piatte, specialmente per i colori fuori gamut. Disabilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge** ricalcola tutte le ricette per le tinte piatte presenti sul sistema. Questo influirà sui valori ΔE di tutte le ricette per le tinte piatte sul Fiery server. Per un Fiery server con profili gamut estesi (con colori oltre i CMYK), questo ricalcolo delle ricette per le tinte piatte limiterà i valori di stampa a quattro colori (compreso il nero).

Con **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge** è possibile:

- Specificare la deviazione massima ΔE consentito per le impostazioni di **Fiery Edge**.
  - Aumentando la deviazione ΔE consentito si ottengono ricette per le tinte piatte più pulite e visivamente più accattivanti.
- Specificare **Rimuovi contaminazione** per rimuovere un colore da una ricetta per le tinte piatte con valori molto bassi.
  - Piccole quantità di un colore di quadricromia in una ricetta per le tinte piatte possono creare un effetto chiazzato. Rimuovere i coloranti con valori bassi da una ricetta per le tinte piatte può causare tinte piatte dall'aspetto più pulito.
- Specificare **Riempi valori tono oltre il 95%** per utilizzare il 100% di un colore in una ricetta di tinta piatta quando è già pari o superiore al 95%.
  - Le ricette per le tinte piatte che utilizzano coloranti con valori leggermente inferiori al 100% possono mostrare delle piccole macchioline bianche. Questo problema si risolve aumentando il valore di colorante fino al 100%.
- Specificare **Sostituisci impostazioni di "Valore massimo nero" da profilo di destinazione** per ottenere grigi più uniformi e ridurre la quantità di inchiostro CMY o di toner utilizzata nelle ricette per le tinte piatte.

Nota: Per software Fiery system FS600/600 Pro o versioni successive disabilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge** sostituirà le ricette esistenti per le tinte piatte di Fiery Edge. Per preservare le ricette esistenti per le tinte piatte di Fiery Edge e le eventuali modifiche apportate, eseguire il backup dei gruppi di tinte piatte di Fiery Edge nel formato file .icc prima di disabilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge**. È possibile passare dalla tecnologia di **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge** a **Elaborazione delle tinte piatte standard Fiery** in qualsiasi momento.

Nota: Per software Fiery System FS500/500 Pro, abilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge** sostituirà le ricette standard esistenti per le tinte piatte. Per conservare le ricette esistenti per le tinte piatte e le eventuali modifiche apportate, eseguire il backup dei gruppi di tinte piatte nel formato file .icc prima di disabilitare **Elaborazione tinte piatte Fiery Edge**. È possibile passare dalla tecnologia di **Elaborazione tinte piatte Standard Fiery** a **Elaborazione delle tinte piatte Fiery Edge** in qualsiasi momento.

6 Specificare le impostazioni di input.

- **Rimuovi contaminazione**.
- **Riempi valori tono oltre il 95%**.
- **Sostituisci le impostazioni di valore massimo nero dal profilo di destinazione**.

7 Fare clic su **Valore di fabbrica** per usare le impostazioni di preferenza predefinite.

Per usare la modalità scura, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 25.

Dispositivi di misurazione supportati

Spot Pro supporta i seguenti dispositivi di misurazione:

- ES-3000/i1Pro3/i1Pro3 Plus
- ES-2000/i1Pro2
- ES-1000/i1Pro
- MYIRO-1
- FD-5BT
- TECHKON SpectroDens

Gestire le colonne Spot Pro

È possibile personalizzare le intestazioni delle colonne per la tinta piatta di sistema o i gruppi di tinte piatte personalizzate. È possibile riordinare, aggiungere o eliminare le intestazioni delle colonne per presentare le informazioni relative alle tinte piatte di un gruppo.

Cambiare la visualizzazione delle colonne

È possibile aggiungere o rimuovere colonne.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una colonna qualsiasi nel riquadro colore Spot Pro.
2. Selezionare una colonna dal menu per aggiungere o rimuovere l'area colori di Spot Pro.

Nota: Quando si aggiunge la colonna ΔE, viene visualizzata un'icona di avviso quando un valore ΔE supera il valore di tolleranza impostato nella finestra **Preferenze** di Spot Pro.

Nota: Non è possibile rimuovere o spostare la colonna patch e nome.

Regolare la larghezza di una colonna

È possibile modificare la larghezza di una colonna Spot Pro.

- Trascinare il bordo di una colonna a sinistra o a destra.

Modificare l'ordine delle colonne

È possibile modificare l'ordine delle colonne di Spot Pro.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una colonna, trascinarla per modificarne la posizione nel riquadro colori di Spot Pro.

Cambiare l'ordine delle tinte piatte o dei gruppi di tinte piatte

È possibile modificare manualmente l'ordine dei gruppi di tinte piatte e delle tinte piatte in un gruppo di tinte piatte personalizzato per modificare la sequenza di ricerca colore.

Per impostazione predefinita, il Fiery server cerca una tinta piatta dalla cima dell'elenco e applica al lavoro la prima tinta piatta denominata corrispondente. È possibile sovrascrivere questa impostazione di ricerca a ogni singolo lavoro, selezionando un gruppo diverso nella finestra Proprietà del lavoro.

- In Spot Pro, fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo di tinte piatte o su una tinta piatta e selezionare **Sposta su** o **Sposta giù** per spostare di un grado alla volta. Selezionare **Sposta in alto** o **Sposta in basso** per spostare la tinta piatta o il gruppo di tinte piatte in alto o in basso nell'elenco.

Abilitare o disabilitare le librerie di tinte piatte

È possibile mostrare o nascondere i gruppi tinta piatta in Spot Pro.

Nota: È possibile abilitare o disabilitare le librerie tinta piatta su un Fiery server solo con software Fiery system FS600/600 Pro o versioni successive.

1. Fare clic sull'icona **Abilita/Disabilita gruppi tinta piatta** () nella parte superiore dell'area di gruppo **Spot Pro**.
2. Selezionare le caselle di controllo per i gruppi di tinte piatte che si desidera abilitare e deselezionare quelle per gruppi di tinte piatte che si desidera disabilitare nella finestra **Abilita/Disabilita gruppi tinta piatta**.

   Nota: I gruppi di tinte piatte disabilitati risultano nascosti in tutte le funzioni di Command WorkStation e non possono essere utilizzati dalle applicazioni Fiery per l'elaborazione delle tinte piatte.
3. Fare clic su **OK** per salvare.

Icone della barra degli strumenti Spot Pro

Nella barra degli strumenti di Spot Pro è presente un set standard di icone.

Nuovo	Crea un nuovo gruppo di tinte piatte, una nuova tinta piatta, un gruppo di colori sostitutivi o un nuovo colore sostitutivo. Spot Pro Aggiunge nuove tinte piatte e colori sostitutivi al gruppo selezionato.
Elimina	Elimina il gruppo colore selezionato o le tinte piatte denominate dal gruppo colore.
Stampa/Pronto per la stampa/ Invia a coda di stampa	Avvia Stampa, Pronto per la stampa o Invia a coda di stampa delle tinte piatte o gruppo di tinte piatte selezionati in base al Fiery server.
Ottimizza	Ottimizza i colori selezionati o tutti i colori di un gruppo selezionato per un supporto o un substrato selezionato e il profilo di destinazione.
Apri	Apre un gruppo tinta piatta o tinta piatta da un percorso specificato da utente. Consente inoltre di aprire librerie personalizzate o create dall'utente dalle o alle applicazioni Adobe.

Salva con nome,	Salva un tinta piatta o un gruppo di tinte piatte dal Fiery server a un'altra posizione indicata dall'utente. Consente inoltre di salvare le librerie personalizzate o utente create da e per le applicazioni Adobe.
Preferenze	Apre la finestra Spot Pro **Preferenze**.
Alias	Mappa una o più tinte piatte a un alias per assicurare che usino gli stessi valori cromatici, anche se hanno nomi diversi.
Controllo	Esegue una verifica dell'integrità delle tinte piatte di un gruppo tinte piatte per verificare la precisione con cui vengono stampate.

Cercare un tinta piatta

È possibile cercare facilmente un tinta piatta e mostrare le diverse librerie in cui la tinta piatta è presente.

È possibile utilizzare il campo **Ricerca colore** per trovare un tinta piatta denominata o un elenco di tinte piatte in base ai criteri di ricerca. I risultati relativi alle tinte piatte vengono visualizzati sotto i nomi dei gruppi con campioni piccoli accanto ai nomi delle tinte piatte.

Cercare tinte piatte

È possibile cercare le tinte piatte personalizzate e le tinte piatte della libreria interna.

1. Digitare i criteri di ricerca nel campo **Cerca** posto accanto alle icone della barra degli strumenti Spot Pro.

   È possibile cercare parti di un tinta piatta denominata. Ad esempio, se si cerca **rosso**, Spot Pro troverà tutte le tinte piatte il cui nome contiene "rosso".

2. Premere **Invio** o fare clic sull'icona della lente di ingrandimento (icona Ricerca) per individuare le tinte piatte che corrispondono ai criteri di ricerca specificati. Il testo immesso non rileva la distinzione tra maiuscole e minuscole.

   Se i termini di ricerca contengono meno di tre caratteri, i risultati della ricerca sono limitati al gruppo attualmente selezionato. È possibile cercare in tutti i gruppi facendo clic sul collegamento **Cerca in tutte le librerie delle tinte piatte.** Se i termini di ricerca contengono tre o più caratteri, la ricerca viene eseguita in tutti i gruppi tinta piatta. I risultati vengono visualizzati in pagine contenenti 500 risultati di ricerca alla volta.

3. Selezionare un tinta piatta dai risultati della ricerca. Il termine di ricerca rimane nel campo **Cerca colore**.

   Se si fa nuovamente clic sul campo **Cerca colore**, il risultato della ricerca viene visualizzato di nuovo. È possibile restringere la ricerca o selezionare un altro risultato dall'elenco.

4. Dopo la ricerca, è possibile annullare i criteri di ricerca correnti facendo clic sul pulsante Cancella per cancellare il campo di ricerca e i risultati della ricerca. Il risultato della ricerca verrà cancellato automaticamente quando si esegue un'altra azione importante, ad esempio fare clic su uno strumento sulla barra degli strumenti, modificare una tinta piatta o chiudere la **Spot Pro** finestra. Questo consente di effettuare la ricerca con criteri diversi.

Creare una nuova tinta piatta

È possibile definire i valori L*a*b* o CMYK di una tinta piatta digitandone i valori numerici, selezionando una corrispondenza visiva da un modello di campioni di colore oppure misurando il colore di un oggetto fisico con uno strumento di misurazione.

L'opzione di stampa **Corrispondenza tinte piatte** consente di eseguire automaticamente la corrispondenza delle tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK o i valori L*a*b, in modo da simulare le tinte piatte con i coloranti CMYK. Se lo si desidera, è possibile modificare gli equivalenti CMYK o i valori L*a*b* predefiniti per ottenere una migliore corrispondenza in base alle specifiche condizioni di stampa. Con Spot Pro è possibile modificare le definizioni delle tinte piatte.

1 Selezionare un gruppo tinta piatta in **Spot Pro** o creare un nuovo gruppo tinta piatta per la nuova tinta piatta.

- Per creare un nuovo gruppo tinta piatta, fare clic su **Nuovo** > **gruppo**.
- Per creare una nuova tinta piatta, fare clic su **Nuovo** > **Tinta piatta**.

2 Nel campo **Nome tinta piatta**digitare il nome che si desidera assegnare alla tinta piatta.

3 Procedere in uno dei modi seguenti:

- Per inserire direttamente i valori L*a*b*, fare clic nel campo L*, a* o b* e digitare un nuovo valore. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.
- Fare clic nel campo L, C o H e digitare un nuovo valore per modificare luminosità, tinta o crominanza per la tinta piatta selezionata. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.
- Fare clic su **Misura** per misurare i valori L*a*b* e seguire le istruzioni sullo schermo.
- Per inserire direttamente i valori delle percentuali CMYK, fare clic nel campo C, M, Y o K e digitare il valore desiderato. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.

  I valori di separazione vengono calcolati in base al profilo di destinazione selezionato per il supporto o substrato indicato. Ciò potrebbe essere particolarmente utile per rimuovere i contaminanti o gli effetti visivi indesiderati quali macchie o un aspetto nebuloso causato da puntini neri o cyan. Per i profili CMYK+, la rispettiva separazione dell'inchiostro è pronta per digitare. Ad esempio, è possibile inserire i valori di separazione CMYK e Arancione e Viola quando si seleziona un profilo di destinazione CMYKOV.

4 Per stampare una pagina di prova, fare clic sulla freccia accanto a **Variazioni** e selezionare **Stampa**.

È possibile selezionare il layout della patch per ogni variazione, quindi selezionare l'origine del supporto o del substrato.

È molto difficile riuscire a definire con precisione la corrispondenza delle tinte piatte su un monitor. Pertanto, stampare sempre una pagina di prova per verificare l'esatta corrispondenza cromatica.

5 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Annulla** per annullare la creazione di una nuova tinta piatta, uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro** e tornare al riquadro anteprima colore **Spot Pro**.
- Fare clic su **Salva** per salvare la tinta piatta, senza uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro**.
- Fare clic su **Finito** per completare la creazione di una nuova tinta piatta e uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro**.

Modificare una tinta piatta

È possibile definire i valori L*a*b* o CMYK di una tinta piatta digitandone i valori numerici, selezionando una corrispondenza visiva da un modello di campioni di colore oppure misurando il colore di un oggetto fisico con uno strumento di misurazione.

L'opzione di stampa **Corrispondenza tinte piatte** consente di eseguire automaticamente la corrispondenza delle tinte piatte con i migliori equivalenti CMYK o i valori L*a*b, in modo da simulare le tinte piatte con i coloranti CMYK. Se lo si desidera, è possibile modificare gli equivalenti CMYK o i valori L*a*b* predefiniti per ottenere una migliore corrispondenza in base alle specifiche condizioni di stampa. Con Spot Pro è possibile modificare le definizioni delle tinte piatte.

È possibile modificare sia le tinte piatte di sistema sia quelle personalizzate. Non è possibile rinominare o eliminare le tinte piatte di sistema.

1. In **Spot Pro**, selezionare la tinta piatta che si desidera modificare e fare clic sull'icona Modifica ( ).

   È possibile rinominare un tinta piatta personalizzata o un gruppo di tinte piatte personalizzate.

2. Procedere in uno dei modi seguenti:

   - Per modificare direttamente i valori L*a*b*, fare clic nel campo L*, a* o b* e digitare un nuovo valore. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.
   - Fare clic nel campo L, C o H e digitare un nuovo valore per modificare luminosità, tinta o crominanza per la tinta piatta selezionata. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.
   - Fare clic su **Misura** per misurare i valori L*a*b* e seguire le istruzioni sullo schermo.
   - Per modificare direttamente i valori delle percentuali CMYK, fare clic nel campo C, M, Y o K e digitare il valore desiderato. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.

     I valori di separazione vengono calcolati in base al profilo di destinazione selezionato per il supporto o substrato indicato. Ciò potrebbe essere particolarmente utile per rimuovere i contaminanti o gli effetti visivi indesiderati quali macchie o un aspetto nebuloso causato da puntini neri o cyan. Per i profili CMYK+, la rispettiva separazione dell'inchiostro è pronta per la modifica. Ad esempio, è possibile modificare i valori di separazione CMYK e Arancione e Viola quando si seleziona un profilo di destinazione CMYKOV.
   - Per modificare visivamente una tinta piatta, è possibile creare e stampare variazioni di tinta piatta nella scheda **Variazioni**. Per ulteriori informazioni, vedere Variazioni delle tinte piatte alla pagina 218.

3. Per stampare una pagina di test, con una tinta piatta singola selezionata, fare clic su **Stampa** nella scheda **Variazioni**.

   È possibile scegliere l'origine del supporto o del substrato e il numero di variazioni.

   È molto difficile riuscire a definire con precisione la corrispondenza delle tinte piatte su un monitor. Pertanto, stampare sempre una pagina di prova per verificare l'esatta corrispondenza cromatica.

4. Procedere in uno dei seguenti modi:

   - Fare clic su **Finito** per completare la modifica e uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro**.
   - Fare clic su **Annulla** per annullare la modifica, uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro** e tornare al riquadro anteprima colore **Spot Pro**.

- Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e passare a un'altra tinta piatta, senza uscire dal riquadro Color Editor **Spot Pro**.
- Nella scheda **Definizione colore**, fare clic sull'icona Ripristina ( ) per annullare le modifiche.

Variazioni delle tinte piatte

È possibile stampare una tinta piatta selezionata e una serie di colori adiacenti con sfumature leggermente differenti rispetto alla tinta piatta originale. È possibile scegliere una variante di tinta piatta che rispetti al meglio la tinta piatta desiderata per sostituire le tinte piatte originali nei lavori.

È possibile utilizzare le variazioni della tinta piatta per ottenere una migliore corrispondenza visiva e correggere le deviazioni dalla calibrazione corrente e le limitazioni del profilo di destinazione.

Quando si creano variazioni tinta piatta, Spot Pro mostra un ottagono della tinta piatta originale con frecce colore su cui è possibile fare clic per regolare la tinta piatta originale nelle direzioni ciano, verde, giallo, arancione, rosso, magenta, viola e blu. È possibile fare clic sulle frecce bianche e nere per regolare la luminosità della tinta piatta originale.

Creare variazioni di tinta piatta

È possibile modificare l'aspetto di una tinta piatta, stampare e confrontare la riproduzione di variazioni di tinta piatta quindi scegliere quale variazione di tinta piatta utilizzare.

Per stampare le variazioni, selezionare un supporto che sia almeno in formato Lettera o A4.

Per impostazione predefinita, le variazioni di tinta piatta vengono inviate direttamente alla coda di **Stampa**, e il lavoro stampato automaticamente durante l'importazione.

1. In Spot Pro, con un gruppo selezionato, fare clic per selezionare una tinta piatta personalizzata e fare clic sull'icona **Modifica** per aprire Color Editor di Spot Pro.
2. Fare clic su **Variazioni**.

   I comandi attivi per modificare il colore in otto direzioni tinta sono le frecce colore. Le frecce di variazione dei colori (rossa, verde, blu, ciano, magenta, giallo, arancione, viola, nero, bianco) mostrano la direzione dello spostamento della tinta di colore e della luminosità dal campione centrale. Fare clic su una freccia per regolare il colore di destinazione nella direzione della freccia.

   Nota: Fare clic sull'icona Ripristina ( ) nella scheda **Definizione colore** per tornare alla tinta piatta originale e alle sue variazioni.
3. Per controllare l'entità della variazione per ogni clic e nelle variazioni del campione stampato, spostare la barra di scorrimento nelle vicinanze di **Fine** (per una variazione minima) o di **Grezza** (per una variazione maggiore). L'impostazione predefinita si trova al centro.

4 Per stampare una pagina di prova, procedere in uno dei seguenti modi:

- Con una tinta piatta singola selezionata, fare clic su **Stampa** nella scheda **Variazioni**.
- Per stampare variazioni per più tinte piatte, fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl o Cmd per selezionare più tinte piatte, fare clic su **Stampa** nella barra dei menu e quindi selezionare **Variazioni**.
- Per stampare variazioni per un gruppo tinta piatta, fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al gruppo, quindi selezionare **Invia a Pronti per la stampa** > **Variazioni**.

È molto difficile riuscire a definire con precisione la corrispondenza delle tinte piatte su un monitor. Pertanto, stampare sempre una pagina di prova per verificare l'esatta corrispondenza cromatica.

5 Selezionare un'origine del supporto o del substrato.

6 Selezionare il numero di variazioni, 25 o 49.

7 Selezionare **Misura campioni per variazioni** se si desidera usare il dispositivo di misurazione per misurare le variazioni di campioni.

Misurare i campioni consente di completare le processo di modifica visiva con analisi quantitative o semplicemente utilizzare le misurazioni per selezionare la variazione del campione che genera il ΔE più piccolo.

8 Se è selezionata più di una tinta piatta, regolare la barra di scorrimento **Fine** o **Grezza** per controllare l'entità della variazione nei campioni vicini. Per maggiori informazioni consultare il passaggio 3.

9 Fare clic su **OK**.

10 Se è stata selezionata l'opzione **Misura campioni di variazione**, seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per calibrare la misurazione dispositivo, se necessario, e misurare i campioni.

11 Individuare il campione tinta piatta con la riproduzione del colore migliore ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Digitare i valori cromatici del campione corrispondente nella scheda **Definizione colore**.
- Immettere l'ID campione della tinta piatta dalla pagina variazioni nella casella **ID variante stampata** nella scheda **Variazioni** per popolare automaticamente i valori del dispositivo per quel campione.

  Nota: L'ID campione è valido se la pagina delle variazioni è stata stampata nella stessa sessione di Spot Pro. Se si chiude Spot Pro, Spot Pro eliminare i numeri di ID campione per le variazioni.

Eliminare una tinta piatta o un gruppo di colori

È possibile eliminare una tinta piatta o un gruppo di colori (incluse le tinte piatte che ne fanno parte) se la tinta piatta o il gruppo di colori non è protetto.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Spot Pro** in **Risorse**, quindi fare clic su **Avvia Spot Pro**.

3 Fare cli con il pulsante destro del mouse sulla tinta piatta o sul gruppo di colori e selezionare **Elimina**.

4 Fare clic su **Sì** per confermare.

Duplicare o esportare tinte piatte o gruppi delle tinte piatte

Quando duplichi un gruppo delle tinte piatte, vengono duplicati solo i valori originali L*a*b* e i valori convertiti per il profilo di destinazione selezionato. Spot Pro ricalcola il gruppo duplicato con i valori originali L*a*b* per qualsiasi altro profilo di destinazione. Quando si duplica una tinta piatta di sistema in un gruppo di tinte piatte personalizzato, i valori di L*a*b* corrispondono ai valori di L*a*b* previsti. Spot Pro prevede questi valori utilizzando il profilo di destinazione selezionato e i valori originali L*a*b* della tinta piatta.

Nei seguenti scenari, le modifiche apportate a una tinta piatta oppure a un gruppo delle tinte piatte non vengono duplicate:

- Dopo aver effettuato le modifiche alla tinta piatta o al gruppo delle tinte piatte, viene selezionato un altro profilo di destinazione.
- La tinta piatta o il gruppo contenente le tinte piatte è stata duplicata.

L'uso di una singola tinta piatta ha lo stesso comportamento di ricalcolo di un gruppo delle tinte piatte. Questo comportamento si applica anche all'esportazione di tinta piatta e gruppi delle tinte piatte.

Modificare una tinta piatta in un lavoro

È possibile modificare un tinta piatta in un lavoro dall'elenco In attesa di Command WorkStation.

Il Fiery server rileverà un lavoro che comprende le tinte piatte.

1 Selezionare un lavoro in spool nell'elenco In coda di attesa o procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro e selezionare **Modifica tinta piatta**.
- Fare clic su **Azioni** > **Modifica tinta piatta**.
- Fare clic sull'icona **Modifica** ( ) nella scheda **Riepilogo** dell'area Riepilogo lavori.

Nota: L'opzione **Modifica tinta piatta** è disponibile solo per un lavoro in PDF contenente tinte piatte.

Nella scheda **Riepilogo** del Riepilogo lavori è elencato il numero di tinte piatte disponibili nel lavoro sotto **Tinte piatte**. L'elenco di tinte piatte disponibili mostra il valore ΔE per tutti i formati ΔE supportati, per ogni tinta piatta disponibile. Le tinte piatte disponibili mostrano un'icona di avviso quando il valore ΔE supera il valore di tolleranza impostato nella finestra **Preferenze Spot Pro**.

Nella finestra **Modifica tinta piatta**, le tinte piatte disponibili nel lavoro sono elencate e sono state associate alla libreria tinta piatta corretta, al gruppo tinta piatta o al profilo ICC nominato.

2 Nella finestra **Modifica tinta piatta**, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Risolvere il problema di una tinta piatta mancante aggiungendola al Fiery server o impostandola come alias di una tinta piatta esistente sul Fiery server.

  Aggiungere una tinta piatta mancante definendo i valori L*a*b*, LCH o dispositivo CMYK e aggiungendola a un gruppo di tinte piatte nuovo o inesistente.

  Nota: Per le stampanti che supportano configurazioni CMYK+, è possibile definire coloranti CMYK più coloranti aggiuntivi.

- Aggiungere tutte le tinte piatte del lavoro a un gruppo personalizzato nuovo o esistente. È possibile aggiungere le tinte piatte mancanti una alla volta per definizione o alias.
- Risolvere i problemi di tinte piatte duplicate.

  Due tinte piatte nello stesso gruppo di tinte piatte non possono avere lo stesso nome. Se una delle tinte piatte nel lavoro ha lo stesso nome di una tinta piatta esistente, è possibile scegliere di non sostituire la tinta piatta esistente con la nuova tinta piatta.

- Gestire le tinte piatte collegate agli alias. Spot Pro mostra tutti gli alias mappati sul server Fiery. Le modifiche agli alias sul Fiery server richiedono tempo per essere aggiornate e potrebbe essere necessario un po' di tempo.
- Aggiungere colori specializzati alle tinte piatte per stampanti che supportano colori speciali.

  Nota: I colori speciali non possono essere attivati o disattivati utilizzando l'editor di tinta piatta basato sui lavori. È possibile attivare o disattivare i colori speciali in Proprietà del lavoro.

- Stampare un libro campione stampando tutte le tinte piatte presenti nel lavoro. Spot Pro indica le tinte piatte mancanti come campioni vuoti con un simbolo incrociato quando vengono stampati.

3 Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche, fare clic su **Salva e chiudi** per salvare e applicare le modifiche al lavoro o fare clic su **Chiudi** per uscire senza salvare.

Spot Pro alias di tinte piatte

Spot Pro supporta la creazione di l'alias di tinte piatte su Fiery server. Un alias crea un collegamento simbolico da qualsiasi tinta piatta originale a una tinta piatta di destinazione installata sul server Fiery in un gruppo di tinte piatte. Il server Fiery utilizza i valori della tinta piatta di destinazione quando stampa una tinta piatta originale con un collegamento alias a una tinta piatta di destinazione. È possibile creare alias di più tinte piatte originali su una tinta piatta di destinazione.

Con la funzione Alias in Spot Pro, è possibile effettuare quanto segue:

- Creare un collegamento alias da una o più tinte piatte a una tinta piatta di destinazione installata sul server Fiery.
- Modificare una tinta piatta di destinazione per aggiornare tutti i collegamenti alias di tinta piatta originali alla tinta piatta di destinazione.
- Eliminare un collegamento alias o una tinta piatta di destinazione senza eliminare la tinta piatta originale dal server Fiery.
- Visualizzare la tinta piatta di destinazione collegata a una tinta piatta originale e visualizzare i nomi e il numero di tinte piatte originali collegate a una tinta piatta di destinazione.

Nota: Fiery Graphic Arts Pro Package deve essere installato su un Fiery server con software Fiery System FS400 Pro o versioni successive.

Alias di tinte piatte

È possibile creare un collegamento alias da una tinta piatta a una tinta piatta di destinazione sul server Fiery.

Quando si crea un collegamento alias a tinta piatta, tenere presente quanto segue:

- Un alias di tinta piatta deve avere un nome univoco in tutti i gruppi di tinta piatta.
- Una tinta piatta di destinazione deve essere installata sul server Fiery.
- Le tinte piatte originali con un collegamento alias verranno aggiornate se si cambia la tinta piatta di destinazione o si modificano i valori cromatici della tinta piatta di destinazione.
- Non è possibile collegare due tinte piatte originali con lo stesso nome alias a due tinte piatte di destinazione diverse. Quando si crea un collegamento alias a una tinta piatta di destinazione, tutte le tinte piatte originali con lo stesso nome verranno collegate alla tinta piatta di destinazione. Quando si elimina un collegamento alias, verranno eliminati anche i collegamenti alias per tutte le tinte piatte originali con lo stesso nome.
- Se si modifica il profilo di destinazione selezionato, l'aggiornamento delle informazioni alias richiede del tempo. L'utente vedrà le informazioni di alias aggiornate al termine delle operazioni di aggiornamento.
- I collegamenti alias non sono inclusi durante l'esportazione o l'importazione di tinte piatte.

Creare un collegamento alias a una tinta piatta originale

Un alias crea un collegamento simbolico tra due tinte piatte con nomi diversi e garantisce che la tinta piatta originale utilizza i valori del colore della tinta piatta di destinazione.

1. In Spot Pro, fare clic sull'icona **Alias** ( ) nella barra degli strumenti.
2. Digitare il nome del colore originale nel campo **Colore originale** e fare clic sul pulsante **Aggiungi colore originale** per aggiungerlo.

   È possibile aggiungere più colori originali contemporaneamente. Non è necessario che sul server Fiery sia presente un colore originale per creare un alias.

   I colori originali presenti sul server Fiery vengono visualizzati con il tag **Presente** e un colore di sfondo verde chiaro. I colori originali non presenti sul server Fiery vengono visualizzati con il tag **Non presente** e un colore di sfondo rosso chiaro.
3. Nel campo di ricerca **Alias di**, digitare il nome di una tinta piatta e fare clic sull'icona **Cerca colore alias** ( ) per eseguire la ricerca.
4. Nell'elenco dei risultati, scegliere una tinta piatta di destinazione.

   I lavori di stampa contenenti i colori tinta piatta stamperanno i valori di separazione del colore della tinta piatta collegata.

   Nota: Le informazioni e i campi associati a L*a*b, separazione e variazioni sono disabilitati per le tinte piatte originali.
5. Dopo aver selezionato il colore alias, fare clic su **Aggiungi alias**.

   Il colore originale mostrerà la tinta piatta di destinazione collegata nella tabella.

6 Fare clic su **Applica e Chiudi** per salvare le informazioni su Fiery server.

Visualizzazione di una tinta piatta con un alias

Spot Pro può mostrare se una tinta piatta originale ha un collegamento alias a una tinta piatta di destinazione e può mostrare se una tinta piatta di destinazione è collegata a qualche tinta piatta originale.

Quando si seleziona una tinta piatta originale, Spot Pro nella colonna **Alias** viene visualizzato se è presente una tinta piatta di destinazione collegata alla tinta piatta originale e viene visualizzata un'anteprima della tinta piatta di destinazione. Quando una tinta piatta non dispone di un alias, Spot Pro elenca **Nessuno** nella colonna **Alias**.

Quando si seleziona una tinta piatta di destinazione, Spot Pro visualizza nella colonna **Alias** quante tinte piatte originali sono collegate alla tinta piatta di destinazione. Fare clic o spostare il cursore del mouse sul pulsante info (ⓘ) per visualizzare un elenco delle tinte piatte originali collegate.

Modificare un collegamento alias

È possibile modificare un collegamento alias per aggiungere o rimuovere tinte piatte originali o cambiare la tinta piatta di destinazione alias.

1 In Spot Pro, fare clic sull'icona **Alias** (🔗) nella barra degli strumenti.

2 Per modificare un collegamento alias, fare clic su **Modifica alias** (✎) accanto alla tinta piatta di destinazione collegata, quindi effettuare una delle operazioni seguenti:

- Per aggiungere una tinta piatta originale all'elenco delle tinte piatte originali, digitare il nome della tinta piatta originale nel campo **Colore originale** e fare clic sul pulsante **Aggiungi colore originale**.
- Per rimuovere una tinta piatta originale dall'elenco **Colori originali**, fare clic sul pulsante trasparente accanto al nome della tinta piatta originale.
- Per modificare la tinta piatta di destinazione, digitare il nome della tinta piatta nel campo di ricerca **Alias di**, quindi fare clic sull'icona **Cerca colore alias** (🔍) per eseguire la ricerca. Scegliere una nuova tinta piatta di destinazione dai risultati della ricerca.

3 Fare clic su **Applica e Chiudi** per salvare le informazioni su Fiery server.

Eliminare un collegamento alias

È possibile eliminare i collegamenti alias per ripristinare la stampa delle tinte piatte originali dai valori originali di L*a*b*.

1 In Spot Pro, fare clic sull'icona **Alias** (🔗) nella barra degli strumenti.

2 Per eliminare un collegamento alias, fare clic su **Elimina alias** (🗑) accanto alla tinta piatta di destinazione collegata, quindi fare clic su **OK** per confermare la scelta.

3 Fare clic su **Applica e Chiudi** per salvare le informazioni su Fiery server.

Nota: Spot Pro ricalcola la tinta piatta originale utilizzando i valori originali di L*a*b*.

Colori specializzati e alias di tinte piatte

Con Spot Pro, è possibile creare un alias per una tinta piatta di destinazione che utilizza colori speciali.

Ad esempio, è possibile creare un alias per una tinta piatta di destinazione che utilizza il colore speciale bianco oltre a CMYK.

Miscelare colori specializzati e tinte piatte

Spot Pro supporta l'aggiunta, la modifica o la miscela di colori specializzati per l'elaborazione delle tinte piatte. I colori specializzati non sono supportati per ogni Fiery server. È possibile aggiungere o modificare più di un colore specializzato a seconda delle funzionalità della stampante o del sistema di stampa.

Non è possibile salvare un colore specializzato miscelato con un tinta piatta in uno dei formati file supportati (Adobe Swatch Exchange (.ase), .cxf, .icc o .icm).

Gli utenti esperti possono modificare o creare una tinta piatta e aggiungervi colori specializzati come ad esempio argento, oro e rosa neon per generare effetti univoci per simboli di stampa o i monogrammi.

Spot Pro supporta la modifica con colore specializzato sui server Fiery che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Il colore specializzato deve essere installato sulla stampante o sul sistema di stampa per essere disponibile in Spot Pro.
- Il colore specializzato deve disporre di licenza e non deve essere installato sulla stampante o sul sistema di stampa per essere disponibile in Spot Pro.

All'avvio di Spot Pro, la funzione Colori specializzati viene disabilitata per impostazione predefinita. Per abilitare la funzione colori specializzati, è necessario caricare e configurare il colorante specializzato sul server Fiery e attivare la funzione Colori specializzati per uno specifico gruppo di colori in Spot Pro.

Nota: Fiery Graphic Arts Pro Package deve essere installato su un Fiery server con software Fiery System FS400 o versioni successive.

Miscela di colori specializzati e tinte piatte

È possibile modificare una tinta piatta con un componente di colore specializzato. Ad esempio, è possibile scegliere di modificare o definire una tinta piatta con il componente CMYK + argento specificando la quantità di colorante specializzato.

1 In Spot Pro, selezionare una tinta piatta e fare clic sull'icona **Modifica** ( ).

2 Selezionare la scheda **Definizione colore**

3 Modificare i valori di separazione tinta piatta (%).

Il campione di anteprima mostrerà l'icona di un punto esclamativo all'interno di un cerchio ( ) come indicazione visiva che il campione contiene un po' di colore speciale.

Quando si modifica il valore del colore speciale, il campione di anteprima mostra il nuovo colore.

Nota: Se è stato aggiunto un colore specializzato a una o più tinte piatte e l'opzione è attivata per il tutto il gruppo, verrà visualizzato un segno di spunta verde ( ) accanto al nome del gruppo di tinta piatta. Se è stato aggiunto un colore specializzato a una o più tinte piatte e l'opzione non è attivata per il tutto il gruppo, verrà visualizzato un punto esclamativo giallo ( ) accanto al nome del gruppo di tinta piatta.

4 Fare clic sull'icona **Ripristina** ( ) per annullare le modifiche.

Ispezione visiva delle tinte piatte utilizzando un colore specializzato

È possibile eseguire un'ispezione visiva di una tinta piatta che comprende un colore specializzato.

Esistono due modi per visualizzare le tinte piatte con un colore specializzato:

- È possibile stampare il lavoro con il profilo di destinazione specificato e ispezionare manualmente l'aspetto di stampa della tinta piatta che utilizza il colore speciale.
- È possibile stampare una pagina campione con il profilo di destinazione specificato con la tinta piatta che utilizza il colore speciale e ispezionare visivamente la stampa del campione. Per ulteriori informazioni sulla stampa di una pagina campione, consultare Stampare un libro campione di una o più tinte piatte alla pagina 232.

Nota: Per visualizzare le tinte piatte con un colore speciale, l'opzione colore speciale deve essere attivata nella finestra **Proprietà del lavoro** di Command WorkStation.

Miscela colori specializzati e profili di destinazione

La modifica con colore specializzato è disponibile per tutti i gruppi di tinte piatte (personalizzati e di fabbrica). La modifica con colori specializzati non è supportata per i gruppi di colore sostitutivo.

Quando si utilizzano valori di colore specializzato per un profilo di destinazione, tenere presente quanto segue:

- I valori del colore specializzato resteranno con lo specifico profilo di destinazione. Ad esempio, quando l'utente modifica un tinta piatta con l'argento e cambia il profilo di destinazione, l'argento non verrà mantenuto per quel profilo. Le informazioni sul colore specializzato sono specifiche del profilo di destinazione. Se l'utente cambia il profilo di destinazione, le informazioni sul colore specializzato cambiano.
- Fiery server mantiene le informazioni sul colore specializzato per ogni profilo di destinazione e le recupera quando si seleziona il profilo di destinazione corrispondente.

- È possibile stampare campioni di tinta piatta che includono qualsiasi componente di colore specializzato definito per tali tinte piatte. È inoltre possibile stampare variazioni di tinta piatta per tinte piatte con o senza un componente di colore specializzato.
- Per un server Fiery che supporta uno più colori specializzati con licenza, è possibile utilizzare uno o più colori speciali nel documento quando i colori speciali sono dotati di licenza e installati. Ad esempio, una stampante potrebbe supportare i colori speciali oro, argento, trasparente o bianco. È possibile elaborare un lavoro con un colore speciale con licenza senza installare il colore specializzato, ma non è possibile stampare il lavoro senza il colore speciale installato. Quando si modifica un colore specializzato con Spot Color Editor, anche tutti i profili di destinazione con colore specializzato abilitato includeranno la modifica.

  Se un server Fiery supporta più colori speciali oltre al CMYK, alcuni colori speciali potrebbero essere limitati all'installazione solo nella prima o nell'ultima stazione colore speciale, per stampare prima o dopo CMYK, mentre altri colori speciali potrebbero essere installati in qualsiasi stazione colore. I colori speciali installati nelle stazioni di colore dopo CMYK possono essere stampati sopra CMYK.

  Ad esempio, il colore speciale bianco può essere stampato per primo, sotto CMYK, mentre il colore speciale trasparente può essere stampato sopra o dopo CMYK come rivestimento trasparente.

Limitazioni

- Quando si stampano variazioni di tinta piatta che includono un colore specializzato, il colore speciale non verrà stampato.
- Quando si ottimizzano tinte piatte che includono un colore speciale, il colore speciale non verrà stampato a causa dei limiti dei dispositivi di misura.

Controllo dello stato delle tinte piatte

Spot Pro può eseguire un controllo su un gruppo tinte piatte selezionato per un dato supporto o substrato e un profilo di destinazione. Il controllo genera un report che mostra la qualità con cui il stampante riproduce i colori nel gruppo tinta piatta selezionato. LSe necessario, la calibrazione e l'ottimizzazione della tinta piatta possono ridurre la differenza colore (ΔE) e fornire una corrispondenza colorimetrica migliore.

Spot Pro supporta:

- Tutti gli strumenti di misurazione di FieryMeasure.
- Le funzioni libro campione esistenti: dimensioni campione e dimensioni pagina.

Prima di iniziare, collegare lo strumento di misurazione al computer.

1. In **Spot Pro**, selezionare un gruppo tinte piatte.
2. Per stampare il gruppo tinte piatte selezionato, procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Controllo** nella barra degli strumenti.
   - Fare cli con il pulsante destro del mouse sul gruppo tinte piatte desiderato e selezionare **Controllo**.
3. Selezionare una fonte di alimentazione carta per stampare il controllo tinta piatta e fare clic su **OK**.

4 Selezionare lo strumento di misurazione dall'elenco e fare clic su **Stampa**.

Nota: Vengono visualizzati solo gli strumenti di misurazione integrati supportati.

Spot Pro stampa il gruppo tinta piatta selezionato e inizia il processo di misurazione utilizzando il dispositivo di misurazione selezionato.

5 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurare il grafico.

6 Fare clic su **Avanti**.

Spot Pro genera un report che mostra la qualità con cui la stampante riproduce i colori nei gruppi di tinte piatte selezionati con la calibrazione attuale e il profilo di destinazione selezionato. Il report mostra il valore ΔE misurato per ogni colore e un punteggio di integrità per indicare la precisione dei colori stampati, con un punteggio minimo di 1 e uno massimo di 10.

- È possibile salvare il report per un uso futuro per confrontare l'accuratezza dei colori nel tempo.
- È possibile migliorare i punteggi di integrità bassi ricalibrando la stampante oppure ricalibrando la stampante e creando un nuovo profilo di destinazione.

È possibile avviare una pianificazione di verifica della tinta piatta nell'applicazione Web Fiery ColorGuardfacendo clic su **Crea una pianificazione** nella finestra **Report sulle tinte piatte Fiery**. Per ulteriori informazioni sulla creazione della pianificazione nell'applicazione Web, consultare la Fiery ColorGuard *Guida di Fiery IQ*.

Ottimizzare le tinte piatte

Spot Pro ottimizza una o più tinte piatte selezionate per un dato supporto o substrato e un profilo di destinazione. L'ottimizzazione può ridurre la differenza colore (ΔE) e fornire una corrispondenza colorimetrica migliore. È possibile ottimizzare le tinte piatte personalizzate e quelle della libreria interna.

Spot Pro supporta:

- Tutti gli strumenti di misurazione di FieryMeasure.
- Le funzioni libro campione esistenti: dimensioni campione e dimensioni pagina.

Prima di iniziare, collegare lo strumento di misurazione al computer.

1 In **Spot Pro**, selezionare una o più tinte piatte.

2 Fare clic su **Ottimizza**.

3 Nella finestra **Impostazioni di ottimizzazione**, selezionare se si desidera ottimizzare **Solo i colori selezionati** o **Tutte le tinte piatte**.

Se si seleziona **Tutte le tinte piatte**, scegliere di applicare l'ottimizzazione a una delle seguenti opzioni:

- **Tutte le tinte piatte in questo gruppo**
- **Tutte le tinte piatte in tutti i gruppi**

4 Selezionare lo strumento di misurazione dall'elenco.

Nota: Vengono visualizzati solo gli strumenti di misurazione integrati supportati.

5 Fare clic su **Avanti** per aprire la finestra **Proprietà del lavoro**.

6 Impostare un'origine del supporto o del substrato.

Nota: Non modificare le impostazioni di colore.

7 Fare clic su **Stampa** per stampare un grafico delle tinte piatte da ottimizzare.

8 Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per misurare il grafico.

9 Fare clic su **Avanti**.

Spot Pro visualizza il ΔE medio e il ΔE massimo ottenuti.

10 Spot Pro può generare un report che mostra i valori della tinta piatta L*a*b*, i valori del dispositivo e le differenze di colore per l'ottimizzazione. Per generare il report, fare clic su **Visualizza** nella colonna del report dopo l'ottimizzazione.

11 Fare clic su **Itera** per ripetere la procedura di ottimizzazione finché non ne sarà possibile una ulteriore.

I risultati dell'iterazione vengono mostrati nella tabella di ottimizzazione. Selezionare l'ottimizzazione desiderata e fare clic su **Applica** per utilizzarla.

È possibile selezionare una particolare iterazione ed eliminarla dalla tabella di ottimizzazione.

12 Per salvare il report come HTML, fare clic su **Salva report**.

13 Fare clic su **Fine** per creare il file di ottimizzazione delle tinte piatte. Il file di ottimizzazione delle tinte piatte viene applicato a tutti i flussi di lavoro che utilizzano quella tabella di tinte piatte.

Ottimizzazione automatica del colore

Spot Pro può misurare e ottimizzare automaticamente una o più tinte piatte selezionate utilizzando un spettrofotometro dispositivo di misurazione del colore integrato qualificato. L'ottimizzazione automatica può ridurre la differenza colore (ΔE) e fornire una corrispondenza colorimetrica migliore. È possibile ottimizzare le tinte piatte personalizzate e quelle della libreria interna.

Spot Pro richiede un dispositivo di misurazione del colore spettrofotometro qualificato integrato.

1 In **Spot Pro**selezionare una o più tinte piatte o un gruppo tinte piatte.

2 Fare clic su **Ottimizza**, quindi selezionare**Automatico**.

3 Nella finestra **Impostazioni automatiche**, selezionare se si desidera ottimizzare **Solo i colori selezionati** o **Tutte le tinte piatte**.

a) Se si seleziona **Tutte le tinte piatte**, scegliere di applicare l'ottimizzazione a una delle seguenti opzioni:

- **Tutte le tinte piatte in questo gruppo**
- **Solo le tinte piatte selezionate**
- **Tutte le tinte piatte in tutti i gruppi**

4 Specificare il numero di iterazioni da eseguire, tra 1 e 5.

5 Selezionare un cassetto di alimentazione carta o supporto e fare clic su **OK**.

Spot Pro stampa e misura ciascuna iterazione e genera il **Report tinta piatta Fiery**. Il report indica le misurazioni ΔE per ogni tinta piatta e fornisce statistiche, inclusi i valori ΔE medi e ΔE massimi.

6 È possibile salvare il Report tinte piatte Fiery come file PDF o come HTML. Per salvare il report, procedere come segue:

a) Nella finestra **Report tinte piatte Fiery**, selezionare **Salva report**.

b) Selezionare la posizione in cui salvare il report.

c) Ridenominare il file report o accettare il nome file predefinito.

d) Selezionare **File PDF** o **HTML File** come tipo di file e fare clic su **Salva**.

Tracciamento delle tinte piatte modificate

La colonna **Stato** nel riquadro colori Spot Pro visualizza un'icona che indica il tipo di modifica applicata a una tinta piatta, consentendo così di tenere traccia facilmente delle tinte piatte modificate.

Nota: Il Tracciamento delle tinte piatte modificate è supportato su un Fiery server con software Fiery system FS800/800 Pro e versioni successive.

La colonna **Stato** sarà vuota per tutte le tinte piatte non modificate.

Nota: La colonna **Stato** mostra l'icona solo per la modifica più recente applicata a una tinta piatta. Ad esempio, se una tinta piatta viene modificata con variazioni e quindi ottimizzata, viene visualizzata solo l'icona **Ottimizzato**.

La seguente tabella descrive le icone nella colonna **Stato**:

Icona		Descrizione
Variazioni applicate		Indica che sono state applicate variazioni alla tinta piatta.
Campione singolo		Indica che la definizione della tinta piatta proviene direttamente dalla lettura di un campione misurato tramite spettrofotometro, anziché da una libreria di colori predefinita.
Modificato manualmente		Indica una tinta piatta modificata manualmente.
Ottimizzato		Indica una tinta piatta ottimizzata.
Con alias		Indica una tinta piatta con alias.

Segnalazione gamut

La gamma cromatica descrive la serie completa di colori riproducibili dalla stampante. Durante l'elaborazione del processo, le tinte piatte fuori gamut vengono associate al colore più vicino possibile all'interno della gamma cromatica disponibile. Lo scarto di colore viene visualizzato come valore ΔE. Se non è possibile riprodurre un tinta piatta all'interno della tolleranza specificata dall'utente, Spot Pro visualizza un avvertimento.

Spot Pro supporta l'impostazione della tolleranza in diverse formule ΔE (ΔE2000, ΔE76) consentendo di accettare le tinte piatte che rientrano in questa area di tolleranza come in gamut.

Spot Pro visualizzerà la ΔE di gradazione del colore per ogni tinta piatta, espressa nel formato ΔE indicato dall'utente.

La colonna ΔE mostra se la tinta piatta può essere riprodotta con precisione. Il verde indica in gamut. Il giallo indica fuori gamut. Tenere presente che è possibile che una tinta piatta produca un ΔE che supera il limite di tolleranza definito per quel colore, ma rientri comunque nel gamut della stampante.

Se una tinta piatta è fuori gamut, potrebbe essere possibile ridurre il valore ΔE. Provare le seguenti operazioni:

- Passare a un supporto o a un substrato diverso. In questo modo, è possibile individuare rapidamente quale combinazione produrrà i migliori risultati.
- Ottimizzare una tinta piatta.

Tinte piatte con modifica della curva di gradazione

La funzione di modifica delle gradazioni di tinte piatte consente di modificare le gradazioni di tinta piatta con percentuali variabili (%) per definire una curva di riproduzione di tinta piatta e poter ottenere tinte gradienti di tinte piatte precisi.

La gradazione di tinta piatta supporta tutte le tinte piatte.

Per impostazione predefinita, le tinte piatte sono indicate con valori cromatici 100% e 0%. Il colore a tono pieno è rappresentato dal 100%. Il colore del supporto è rappresentato dallo 0%. Per impostazione predefinita, lo 0% corrisponde al valore non misurato per il substrato bianco.

Se un lavoro di stampa include un gradiente di una tinta piatta e il gradiente viene stampato troppo chiaro o troppo scuro, è possibile modificare l'intensità regolando la curva di gradazione.

Nota: Fiery Graphic Arts Pro Package deve essere installato su un Fiery server con software Fiery System FS400 o versioni successive.

Utilizzare l'editor di gradazioni colore

L'editor di gradazioni di tinta piatta modificherà l'intensità dei gradienti per una tinta piatta.

Nota: Se una tinta piatta include una componente di colore specializzato, sia i colori di quadricromia sia il componente di colore specializzato saranno influenzati dalla curva di gradazione.

1. In Spot Pro, selezionare una tinta piatta e fare clic sull'icona **Modifica** ( ).
2. Selezionare il separatore **Gradazione**.
3. Nell'area di piazzamento **Input** e **Output**, digitare un gradiente tra 1 e 99.

   I valori nell'area di piazzamento rappresentano una percentuale della tinta. I valori 0 (zero) e 100 non possono essere modificati.

   I valori vengono applicati ai colori di quadricromia primari e ai colori specializzati e vengono visualizzati sulla curva tonale.

   Nota: È possibile avere fino a un massimo di 15 valori inclusi 0 (zero) e 100. Per aggiungere o rimuovere righe, fare clic sui pulsanti **Aggiungi nuova riga** o **Elimina riga**.
4. Per modificare un punto di gradazione lungo la curva, trascinare un punto verso l'alto (per aumentare l'intensità) o verso il basso (per diminuire l'intensità). È possibile immettere le coordinate desiderate direttamente nella tabella.

5 Per eliminare un gradiente, selezionare la riga corrispondente nell'area di piazzamento e premere il tasto **Elimina**.

6 Per ripristinare la curva di gradazione, fare clic sull'icona **Ripristina** ( ).

Analizzare i modelli delle tinte piatte rispetto al gamut del profilo di destinazione

Se Fiery Color Profiler Suite è installato sul computer, è possibile usare Fiery Profile Inspector per analizzare un modello di tinte piatte rispetto al gamut del profilo di destinazione selezionato.

Nota: Per accedere a Fiery Profile Inspector da Spot Pro, è necessario che Fiery Color Profiler Suite versione 5.9.1 o successiva sia installata sul computer client. Se l'opzione **Analisi** è disabilitata sulla barra degli strumenti Spot Pro, è possibile scaricare una versione demo della versione di Fiery Color Profiler Suite versione 5.9.1 o successive da Fiery Software Manager.

È possibile analizzare tutte le tinte piatte in un gruppo di tinte piatte, singole tinte piatte o tinte piatte utilizzate in un lavoro specifico.

Fiery Profile Inspector può essere utile per visualizzare le tinte piatte in relazione al profilo di destinazione nello spazio colore tridimensionale L*a*b*.

Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery Color Profiler Suite*.

Analizzare le tinte piatte in Spot Pro rispetto al gamut del profilo di destinazione

È possibile aprire Fiery Profile Inspector da Spot Pro per analizzare un modello di tinte piatte rispetto al gamut del profilo di destinazione selezionato.

- In Spot Pro, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Selezionare un gruppo di tinte piatte e fare clic su **Analisi** sulla barra degli strumenti.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo di tinte piatte e selezionare **Analizza tinte piatte**.
  - Selezionare una o più tinte piatte, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Analizza tinte piatte**.

Analizzare le tinte piatte di un lavoro rispetto al gamut del profilo di destinazione

È possibile esaminare un modello di tinte piatte in un lavoro rispetto al gamut del profilo di destinazione selezionato.

1 In Command WorkStation, fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro con tinte piatte assegnate e selezionare **Modifica tinte piatte**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Analisi** nella barra degli strumenti.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una tinta piatta nel riquadro **Tinte piatte disponibili** e selezionare **Analisi tinta piatta**.

Pagine e cataloghi di campioni di colore

È possibile stampare una pagina di campioni per una singola tinta piatta contenente tutte quelle simili. È anche possibile stampare un catalogo di campioni per un determinato gruppo di colori contenente tutte le tinte piatte del gruppo o colori selezionati del gruppo.

Corrispondenza tinte piatte

Quando si stampano campioni di tinte piatte o cataloghi di campioni, assicurarsi che il profilo di destinazione e la combinazione di origine del supporto siano le principali proprietà del lavoro corrette per la migliore precisione del colore. È possibile selezionare il profilo di destinazione nell'area del colore Spot Pro e selezionare il cassetto o l'origine del supporto nella finestra **Stampa**. Spot Pro utilizza le proprietà del lavoro predefinite per le impostazioni rimanenti perché le impostazioni rimanenti non hanno un impatto considerevole sulla precisione cromatica.

Calibrazione

La calibrazione del Fiery server assicura un risultato cromatico affidabile e coerente. La calibrazione compensa le eventuali variazioni cromatiche che intervengono nel risultato di stampa, soggetto a cambiare nel tempo e a seconda delle diverse condizioni di stampa.

Stampare una pagina o un catalogo di campioni di colore

È possibile stampare una pagina campione per una singola tinta piatta o un libro campione per un gruppo di tinte piatte.

Stampare un libro campione di una o più tinte piatte

Quando si stampa un libro campione, si selezionano una o più tinte piatte e un layout.

1. In Spot Pro, selezionare una o più tinte piatte.

   È possibile tenere premuto il tasto Maiusc per selezionare colori consecutivi oppure tenere premuto il tasto CTRL o cmd per selezionare o deselezionare colori specifici.

   Per selezionare le tinte piatte da più gruppi di tinte piatte, trascinarle dai gruppi interni alla sezione di tinte piatte personalizzate.

2. Fare clic su **Stampa** o fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Stampa** dal menu e selezionare **Libro campione**.

   Nota: In base al Fiery server, potrebbe essere disponibile **un'opzione**di **Stampa**, **Coda di stampa** o Invia a stampa.

3. Selezionare un formato campione.

   Le dimensioni sono visualizzate in mm o pollici a seconda delle impostazioni locali Command WorkStation.

4 Selezionare le dimensioni del grafico.

È possibile definire larghezza e altezza per grafici personalizzati con valori compresi tra 12,7 cm e 100 cm (5,00 pollici e 39,37 pollici).

Le dimensioni del grafico saranno inoltre limitate ai supporti più grandi che la stampante o il sistema di stampa sono in grado di gestire.

5 Selezionare un'origine di supporto o substrato.

6 Per stampare il valore ΔE misurato sul libro campione di colore, selezionare la casella di controllo **Mostra valore misurato ΔE2000**.

7 Specificare il nome del cliente e le informazioni di contatto.

Nel campo **Nome cliente** e **Informazioni di contatto** , è possibile specificare fino a cinque righe di testo con un massimo di 35 caratteri.

Il logo Fiery e il logo del produttore, ove disponibili, vengono stampati.

8 Fare clic su **Proprietà del lavoro** per specificare ulteriori impostazioni di stampa.

9 Fare clic su **OK** per stampare un libro campione a tinta piatta.

Se le dimensioni del grafico sono maggiori del formato carta nell'alimentazione, viene visualizzato un messaggio di avviso e il pulsante **OK** viene disabilitato.

Il lavoro appare come un file PDF a più pagine nel Centro lavori Command WorkStation. Nel lavoro stampato, il nome delle tinte piatte e i valori cromatici CMYK vengono stampati sotto ciascun campione di colore.

Stampare un libro campione di tutte le tinte piatte in un gruppo

Per stampare un catalogo di campioni, selezionare un gruppo di tinte piatte e un layout.

1 In Spot Pro, selezionare un gruppo di colore.

Nota: È possibile stampare solo un gruppo di colore alla volta.

2 Fare clic su **Stampa** o fare clic con il pulsante destro del mouse per selezionare **Stampa** dal menu e selezionare **Libro campione**.

Nota: In base al Fiery server, potrebbe essere disponibile **un'opzione**di **Stampa**, **Coda di stampa** o Invia a stampa.

3 Selezionare un formato campione.

Le dimensioni sono visualizzate in mm o pollici a seconda delle impostazioni locali Command WorkStation.

4 Selezionare le dimensioni del grafico.

È possibile definire larghezza e altezza per grafici personalizzati con valori compresi tra 12,7 cm e 100 cm (5,00 pollici e 39,37 pollici).

Le dimensioni del grafico saranno inoltre limitate ai supporti più grandi che la stampante o il sistema di stampa sono in grado di gestire.

5 Selezionare un'origine di supporto o substrato.

6 Per stampare il valore ΔE misurato sul libro campione di colore, selezionare la casella di controllo **Mostra valore misurato ΔE2000**.

7 Specificare il nome del cliente e le informazioni di contatto.

Nel campo **Nome cliente** e **Informazioni di contatto** , è possibile specificare fino a cinque righe di testo con un massimo di 35 caratteri.

Il logo Fiery e il logo del produttore, ove disponibili, vengono stampati.

8 Fare clic su **Proprietà del lavoro** per specificare ulteriori impostazioni di stampa.

9 Fare clic su **OK** per stampare un libro campione a tinta piatta.

Se le dimensioni del grafico sono maggiori del formato carta nell'alimentazione, viene visualizzato un messaggio di avviso e il pulsante **OK** viene disabilitato.

Il lavoro appare come un file PDF a più pagine nel Centro lavori Command WorkStation. Nel lavoro stampato, il nome delle tinte piatte e i valori cromatici CMYK vengono stampati sotto ciascun campione di colore.

Colori sostitutivi

È possibile utilizzare la funzione Colori sostitutivi per associare un colore diverso in un lavoro.

Le sostituzioni dei colori hanno effetto solo sul testo e sulla grafica vettoriale e lineare, ma non sulle immagini raster.

Quando un colore viene definito come colore sostitutivo, le impostazioni specificate per un colore RGB (come **Origine RGB**) o un colore CMYK (come **Origine CMYK**) non avranno effetto. Il colore viene convertito mediante un processo simile alla conversione delle tinte piatte.

ATTENZIONE Non è possibile utilizzare le funzioni Colori sostitutivi e Postflight contemporaneamente. Queste opzioni di stampa sono in conflitto.

I colori sostitutivi non sono supportati per la modalità colore CMYK+ e per i profili di destinazione associati.

Per usare la funzione Colori sostitutivi, sono richieste le seguenti operazioni:

- Configurare i valori dei colori sostitutivi in Command WorkStation.
- Stampare un documento con l'opzione di stampa **Colori sostitutivi** attivata.

Creare e modificare colori sostitutivi

Un colore sostitutivo si trova in un particolare tipo di gruppo di tinte piatte chiamato "gruppo sostitutivo". Per un colore sostitutivo, specificare il valore CMYK del colore originale e il valore CMYK del colore sostitutivo.

1 Avviare Spot Pro in uno dei seguenti modi:

- Nel Centro lavori, fare clic su **Spot Pro** nella barra degli strumenti.
- Fare clic su **Server** > **Spot Pro**.
- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server** quindi fare clic su **Spot Pro**.
- In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Spot Pro**e poi fare clic su **Lancia Spot Pro**.

2 Fare clic su **Nuovo** e selezionare **Sostituisci gruppo**.

Per un gruppo sostitutivo, digitare un nome per il gruppo e fare clic su **OK**.

Se esiste già un gruppo sostitutivo, selezionarlo e andare al passo 5.

3 Selezionare il punto nell'elenco dei colori in cui si desidera inserire il nuovo colore sostitutivo.

4 Fare clic su **Nuovo** e selezionare **Colore sostitutivo** per creare un colore sostitutivo.

5 Selezionare un modo colore per specificare il valore del colore originale.

6 Selezionare un grado di tolleranza per il colore originale.

La tolleranza determina quanto un particolare colore si debba avvicinare al colore originale per essere considerato ad esso corrispondente. Le impostazioni della tolleranza si definiscono come segue:

Modo colore	Intervallo di tolleranza piccolo	Intervallo di tolleranza grande
CMYK (0-100%)	+/-0,25%	+/-0,5%
RGB (Codice Dispositivo 0-255)	+/-0,25	+/-1
RGB (0-100%)	+/-0,25%	+/-0,5%

Nota: La tolleranza non ha effetto sul colore convertito.

7 Digitare i valori per il colore originale. Per spostarsi da un campo al successivo usare il tasto **di tabulazione**.

8 Digitare i valori per il colore convertito.

9 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Finito** per completare la modifica e uscire dal riquadro Color Editor Spot Pro.
- Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e passare a un'altra tinta piatta, senza uscire dall'area Color Editor Spot Pro.

10 Per modificare un colore sostitutivo, fare clic sull'icona **Modifica** ( ) nell'area Coloro Editor di Spot Pro. Apportare le modifiche necessarie ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic su **Finito** per completare la modifica e uscire dal riquadro Color Editor Spot Pro.
- Fare clic su **Salva** per salvare le modifiche e passare a un'altra tinta piatta, senza uscire dal riquadro Color Editor Spot Pro.

Fiery ColorGuard

Fiery ColorGuard consente agli operatori di verificare il colore, verificare le tinte piatte, ricalibrare, segnalare automaticamente i risultati di verifica al cloud e visualizzare la cronologia di verifica recente. Fiery ColorGuard richiede una licenza per ogni stampante. Fiery ColorGuard fornisce una licenza di prova gratuita di 30 giorni per il vostro account.

Per accedere a Fiery ColorGuard, è necessario collegare il server Fiery al cloud Fiery IQ. Per ulteriori informazioni, vedere Collegare il Fiery server al cloud Fiery IQ alla pagina 38.

Dopo aver collegato il server Fiery con il cloud Fiery IQ, è possibile accedere alle funzionalità Fiery ColorGuardin Command WorkStation 7.0 e versioni successive usando uno dei seguenti metodi:

- Fare clic su **Server** > **ColorGuard**.
- Fare clic sull'icona Altro (⋮) accanto al nome del server nell'area Server.
- Fare clic sulle pianificazioni in attesa nella scheda notifiche.

Nella finestra Fiery ColorGuard:

- Fare clic su **Vai al sito di ColorGuard** per accedere all'applicazione web di Fiery ColorGuard da cui è possibile pianificare le verifiche e le calibrazioni da completare sull'applicazione client di Fiery ColorGuard e tracciare i risultati di verifica. Per ulteriori informazioni, vedere *Fiery IQ Help for Industrial and Large Format presses*.
- Fare clic su **Aggiorna stampanti con licenza** per visualizzare i dettagli dei server Fiery aggiunti di recente per cui è stata attivata la licenza o la licenza di prova di 30 giorni. È possibile fare clic sul pulsante ogni 5 minuti per visualizzare l'elenco aggiornato dei server Fiery e delle pianificazioni.

La scheda Notifiche include le notifiche di pianificazione in sospeso di Fiery ColorGuard. È possibile procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Ricalibra** per aprire Calibrazione e completare la ricalibrazione.
- Fai clic su **Verifica ora** per aprire FieryMeasure e completare la verifica o la verifica del benchmark.

Per ulteriori informazioni su Fiery ColorGuard, vedere *Fiery IQ Help for Industrial and Large Format presses*.

Gestione delle risorse del server

Aggiornamenti e patch del software Sistema Fiery

Command WorkStation comprende la funzione Aggiornamenti Fiery per l'installazione degli aggiornamenti e delle patch del software di sistema Fiery e di Fiery API. La funzione Aggiornamenti Fiery consente di installare gli aggiornamenti del software di sistema dal server Fiery o da computer remoti. La funzione Aggiornamenti Fiery consente anche l'installazione di aggiornamenti e patch senza che il Fiery server sia collegato a Internet.

Per accedere ad Aggiornamenti Fiery, avviare Command WorkStation.

Il computer che segue Command WorkStation deve:

- Essere connesso a Internet
- Sulla stessa rete del server Fiery

Gli aggiornamenti e le patch possono essere installati sul Fiery server da un solo computer alla volta. Gli Aggiornamenti di sistema devono essere disabilitati per consentire l'installazione delle patch.

Aggiornare il software di sistema del server Fiery tramite Command WorkStation

È possibile aggiornare il software di sistema del server Fiery da un computer client o localmente nel server Fiery.

È necessario il nome o l'indirizzo IP del server Fiery per collegarsi al server Fiery in Command WorkStation.

Nota: Il computer client deve disporre di una connessione internet attiva per eseguire gli aggiornamenti di sistema del server Fiery.

Nota: Per risultati ottimali, installare gli aggiornamenti e le patch quando non sono in fase di elaborazione lavori o azioni nel server Fiery o in Command WorkStation.

1. Avviare Command WorkStation.
2. Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:
   - Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
   - Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
   - Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.
3. In Centro periferica, selezionare **Aggiornamenti Fiery** > **Aggiornamenti**.
4. Per visualizzare e installare gli aggiornamenti disponibili, fare clic su **Aggiornamenti** sotto **Aggiornamenti Fiery**, quindi su **Aggiorna** nell'area destra per ciascun aggiornamento che si desidera installare.

5 Per visualizzare le patch disponibili, fare clic su **Patch** in **Aggiornamenti Fiery**.

6 Selezionare le patch da installare.

Quando si seleziona una patch, viene automaticamente selezionata qualsiasi patch necessaria.

7 Se appare un messaggio su Fiery API, fare clic su **OK** per installare Fiery API.

Fiery API è necessario per eseguire l'installazione delle patch con Aggiornamenti Fiery.

8 Fare clic su **Aggiorna** per installare le patch selezionate.

Dopo l'installazione di ogni patch esclusiva, è necessario riavviare il server Fiery.

Nota: È possibile installare più patch non esclusive insieme a ogni patch esclusiva

9 Fare clic su **OK** per riavviare il server Fiery dopo l'installazione degli aggiornamenti e delle patch.

Nota: Dopo il riavvio, l'amministratore deve ricollegarsi al server Fiery in Command WorkStation.

Nota: La Command WorkStation collegata al server Fiery mostra una notifica quanto l'installazione della patch è in corso.

10 Per visualizzare l'elenco degli aggiornamenti delle patch installati, fare clic su **Cronologia** sotto **Aggiornamenti Fiery**.

Esaminare le prestazioni e la sicurezza del server

Monitoraggio integrità Fiery garantisce la sicurezza del vostro Fiery server e lo mantiene nelle condizioni di massima efficienza per affrontare le esigenze di un ambiente di produzione della stampa, tenendo costantemente traccia dell'integrità generale del sistema e fornendo un elenco delle azioni preventive.

Mantenere il server in esecuzione nel modo migliore

1 Avviare Monitoraggio integrità Fiery utilizzando uno di questi metodi.

- Nell'angolo in alto a destra del Centro lavori sotto il logo, fare clic su **Monitoraggi integrità Fiery**.
- Selezionare **Server** > **Monitoraggio integrità Fiery**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome Fiery server e selezionare **Monitoraggio integrità**.

2 Fare clic su uno degli strumenti.

- **Aggiornamenti Fiery** (se supportato dal vostro Fiery server) installa gli aggiornamenti e le patch per il software di sistema Fiery e Fiery API-Aggiornare il software di sistema del server Fiery tramite Command WorkStation alla pagina 237.
- **Verifica C: spazio su disco** monitora l'unità C per l'utilizzo del disco e richiede all'amministratore di avviare Pulitura disco di Windows.
- **Verifica E: o J: spazio su disco** monitora l'unità di archiviazione dei lavori (J per FS400/400 Pro e versioni successive e l'unità E per i prodotti FS350/350 Pro e versioni precedenti) e accede alla funzione Ripristina server, consentendo di cancellare i lavori, i log e le risorse VDP: Ripristina server alla pagina 110.

- **Riavvia Fiery** richiede all'amministratore di riavviare periodicamente il Fiery server per ottimizzare le prestazioni.
- **Gestione archiviazione** archivia i lavori al di fuori del Fiery server- Archiviare i lavori alla pagina 105.

  Nota: Se Gestione archiviazione è disattivato nelle **Preferenze** > **di** > **Command WorkStation**, non apparirà nella Monitoraggio integrità Fiery.
- **Pianificazione backup Fiery** (se supportato dal vostro Fiery server consente di impostare un programma giornaliero o settimanale per i backup automatici. Pianificazione backup Fiery apre WebTools in una finestra predefinita del browser. Se vengono visualizzati errori di sicurezza del browser, è possibile ignorarli e continuare.
- **Aggiornamenti di Windows** si accerta che Fiery server sia aggiornato con gli ultimi aggiornamenti di Windows e che venga richiesto all'amministratore di avviare l'applicazione degli aggiornamenti di Windows.

  Nota: È possibile selezionare **Pulizia disco** e **Aggiornamenti di Windows** da un client Command WorkStation remoto utilizzando Desktop remoto Windows o da una tastiera, monitor e mouse collegati al server Fiery.

Per ulteriori informazioni o supporto, gli utenti registrati possono avviare una discussione utilizzando le Fiery Communities.

Stampanti virtuali

Le stampanti virtuali consentono agli utenti di stampare sul Fiery server utilizzando impostazioni lavoro predefinite. Le stampanti virtuali vengono pubblicate sulla rete in modo che gli utenti possano configurarle come una stampante sul loro computer.

Gli amministratori possono gestire le stampanti virtuali in Command WorkStation. Possono duplicare le stampanti virtuali di stampa e di attesa e modificarne le impostazioni. Inoltre, gli amministratori possono creare le nuove stampanti virtuali.

Da Centro periferica, è possibile visualizzare le proprietà del lavoro di una stampante virtuale selezionata da **Flussi di lavoro** > **Stampanti virtuali**. Utilizzare la barra degli strumenti per eseguire azioni aggiuntive con una stampante virtuale.

Gli amministratori possono pubblicare le preimpostazioni lavoro come stampanti virtuali. Vedere Preimpostazioni di stampa alla pagina 57.

Imposta valori predefiniti

La funzione Imposta valori predefiniti consente di personalizzare il Fiery server modificando le proprietà predefinite del lavoro.

Creare, modificare o duplicare le stampanti virtuali

Solo gli amministratori possono creare, modificare e duplicare le stampanti virtuali. Inoltre, gli amministratori possono pubblicare le preimpostazioni lavoro come stampanti virtuali.

1 In Centro periferica, fare clic su **Stampanti virtuali**, sotto **Flussi di lavoro**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Per creare una stampante virtuale, fare clic su **Nuovo** nella barra degli strumenti.
  - Se si desidera creare una stampante virtuale di base, selezionare **Stampante virtuale**.
  - Se si desidera creare una stampante virtuale IPDS, selezionare **Stampante virtuale IPDS**.
- Per modificare una stampante virtuale, fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti.
- Per duplicare una stampante virtuale, fare clic su **Duplica** nella barra degli strumenti.

3 Specificare quanto segue:

- **Nome stampante** - Si tratta del nome alfanumerico della stampante virtuale.

  Nota: Dopo aver creato o duplicato una stampante virtuale, non è possibile cambiarne il nome, ma è possibile modificare le impostazioni di stampa.
- **Descrizione** - Aggiungere o modificare i commenti per definire la stampante virtuale, ad esempio, **brochure dell'azienda**.
- **Azioni lavoro** - Selezionare una delle azioni di lavoro del server Fiery, ad esempio**Attesa** o **Elaborazione e attesa**.
- **Proprietà del lavoro** - selezionare **Definisci** per accedere a Proprietà del lavoro e specificare le impostazioni di stampa o selezionare da un elenco di proprietà preimpostate.

Nota: Facendo clic sull'icona a forma di lucchetto, è possibile proteggere qualsiasi impostazione lavoro.

4 Se necessario, selezionare la casella di controllo **JobExpert**, quindi selezionare una categoria dal menu.

5 Se necessario, selezionare **Preflight** e modificare le impostazioni:

- **Preimpostazioni per lavori PDF** - Consente di scegliere una preimpostazione.
- **Preimpostazione per i lavori non PDF** - Consente di usare le impostazioni di preflight predefinite, personalizzare un'impostazione di preflight o selezionare altre preimpostazioni.
- **Preimpostazione predefinita** - indica che verranno usate le impostazioni predefinite di prestampa a meno che non si decida di modificare le impostazioni facendo clic su **Modifica**.
- **Modifica** - consente di personalizzare un'impostazione preflight oppure di selezionare altre preimpostazioni.

  Nota: È inoltre possibile salvare l'impostazione preflight personalizzata come preimpostazione.
- **In caso di errore critico** - specifica l'azione che esegue il server Fiery quando si verifica un errore critico. **Usa azione lavoro** si riferisce all'azione specificata per la stampante virtuale.

6 Se necessario, selezionare la casella di controllo **JobFlow** e fare clic su **Seleziona**.

- Nella finestra **Flussi di lavoro** di **Fiery JobFlow**, selezionare un flusso di lavoro e quindi fare clic su **Seleziona**.

  Nota: Se si desidera creare un nuovo flusso di lavoro in Fiery JobFlow, fare clic su **Gestione flussi di lavoro**.

7 Per una stampante virtuale IPDS, fare clic su **Avanti**, quindi specificare le impostazioni appropriate nella finestra **IPDS**:

- **Lavoro**
- **Eccezioni**
- **Impostazioni cassetto di alimentazione virtuale**
- **Spostamento immagine**
- **Impostazioni raccoglicopie**

8 Fare clic su **OK**.

Impostazioni protette del lavoro

Bloccando un'impostazione si impedisce ad altri utenti di modificarla.

Note:

- Inoltro di un lavoro a una stampante virtuale dal driver di stampa per Mac OS - è possibile modificare le impostazioni bloccate, ma quando il lavoro raggiunge il Fiery server, il lavoro viene stampato in base alle impostazioni bloccate. Eventuali modifiche apportate dall'utente verranno ignorate.
- Importazione di un lavoro in Command WorkStation con una stampante virtuale - il lavoro importato usa le impostazioni bloccate sul Fiery server e sostituisce eventuali impostazioni in conflitto inviate con il lavoro.
- Impostazioni lavoro bloccate - non è possibile modificare le impostazioni e il lavoro verrà stampato con tali impostazioni. Ma se un'impostazione non viene specificata, il lavoro userà l'impostazione della stampante virtuale.

Pubblicare le preimpostazioni lavoro come stampanti virtuali

Una preimpostazione lavoro può essere pubblicata come stampante virtuale.

1 In Centro periferica, fare clic su **Preimpostazioni lavoro** in **Flussi**di lavoro.

2 Selezionare una preimpostazione e fare clic su **Pubblica stampante virtuale**.

3 Nella finestra **Nuova stampante virtuale**, specificare le impostazioni.

Nota: È possibile specificare tutte le impostazioni ad eccezione di Proprietà del lavoro. Le proprietà del lavoro utilizzate sono quelle specificate per la preimpostazione server.

Gestire le stampanti virtuali

L'amministratore del Fiery server può pubblicare, annullare la pubblicazione o eliminare una stampante virtuale.

1 In Centro periferica, fare clic su **Stampanti virtuali**, sotto **Flussi di lavoro**.

2 Selezionare una stampante virtuale dall'elenco e fare clic su una delle opzioni seguenti nella barra degli strumenti:

- **Pubblica** per pubblicare la stampante virtuale selezionata sulla rete.

  La stampante virtuale è condivisa in rete quando la stampa SMB è abilitata in **Server** > **Configure**. In Configure, selezionare **Inoltro lavori** > **Stampa Windows**.

- **Annulla pubblicazione** per rimuovere dalla rete la stampante virtuale selezionata.

  La stampante virtuale non appare più come stampante condivisa. Non appare nemmeno più come stampante su cui importare i lavori in Command WorkStation.

- **Elimina** per eliminare la stampante virtuale selezionata.

  Per selezionare più stampanti virtuali, utilizzare i tasti shift, ctrl (Windows) o cmd (macOS) con un clic. Premere ctrl+A (Windows) o cmd+A (macOS) per selezionare tutte le stampanti virtuali.

Risorse VDP

I lavori VDP (Variable Data Printing) usano risorse globali e riutilizzabili per gli elementi variabili contenuti nei lavori.

Le risorse globali sono immagini che devono essere trasferite sul Fiery server per i lavori VDP con elementi variabili. Queste risorse globali vengono memorizzate sul Fiery server come gruppo all'interno di ciascun singolo progetto.

Le risorse VDP consentono agli amministratori di gestire lo spazio sul disco del Fiery server grazie a:

- Visualizzazione ed eliminazione delle risorse globali
- Conservazione delle risorse globali per i futuri lavori VDP
- Archiviazione e ripristino delle risorse globali sul Fiery server

Per accedere alle risorse VDP, collegarsi al server Fiery, fare clic sull'icona Altro (tre punti verticali) e selezionare **Centro periferica** > **Risorse** > **Risorse VDP**.

Eseguire il backup delle risorse VDP

È possibile eseguire il backup delle risorse globali.

Eseguire il backup delle risorse globali per un progetto

Con la funzionalità Risorse VDP di Centro periferica è possibile eseguire il backup dei progetti in un file separato.

Il backup e il ripristino non sono disponibili per i lavori PDF/VT.

1 Collegarsi al Fiery server desiderato e fare clic su **Centro** > **periferica** > **Risorse** > **Risorse VDP**.

2 Fare clic su una cartella VDP per visualizzare l'elenco dei progetti disponibili.

3 Selezionare il progetto che si desidera archiviare e fare clic su **Eseguire backup**.

4 Specificare il percorso in cui salvare il file, quindi fare clic su **OK**.

Eseguire il ripristino delle risorse VDP

È possibile eseguire il ripristino delle risorse globali.

Eseguire il ripristino delle risorse globali archiviate per un progetto

I lavori archiviati possono essere ripristinati solo sul Fiery server su cui sono stati originariamente archiviati i file.

Nota: I linguaggi VDP privi di risorse globali non appaiono in Risorse VDP. I linguaggi VDP per cui sono state ripristinate le risorse globali appaiono in Risorse VDP.

1 Fare clic su **Ripristina**.

2 Accedere al percorso del file archiviato, selezionare il file, quindi fare clic su **Eseguire ripristino**.

Visualizzare ed eliminare le risorse globali

È possibile visualizzare le risorse globali così come le informazioni sul nome del lavoro per un progetto.

1 Collegarsi al Fiery server desiderato e fare clic su **Centro** > **periferica** > **Risorse** > **Risorse VDP**.

2 Per visualizzare le risorse globali, fare clic su un progetto e selezionare **Vista elenco** o **Vista anteprima ridotta** dal menu Visualizza (se il Fiery server lo consente).

3 Per visualizzare le informazioni sul nome del lavoro e le risorse per un progetto, selezionare un progetto e fare clic su **Risorse** o **Lavori** (se il Fiery server lo consente).

4 Per eliminare le risorse globali, fare clic su un linguaggio VDP o su un progetto, quindi fare clic su **Elimina**.

5 Per aggiornare le informazioni, fare clic su **Aggiorna** (se il Fiery server lo consente).

Tipi di carattere

La finestra di gestione dei font elenca tutti i tipi di carattere presenti sul Fiery server. È inoltre possibile stampare l'elenco dei font su una stampante locale.

Gestire i font sul server Fiery

È possibile aggiungere, aggiornare ed eliminare i font e stamparne l'elenco.

In **Configure**, definire le seguenti impostazioni:

Abilita **Inoltro dei lavori** > **Code** > **Pubblica coda di font**. Per sicurezza, abilitare la **Coda dei font** solo durante l'installazione dei tipi di carattere.

Per i font PostScript, disabilitare **Sicurezza** > **Sicurezza PostScript**.

Nota: Tutti i font giapponesi che si trovano sul server o che sono stati scaricati da un'applicazione supportata sono bloccati. I font giapponesi scaricati nel Fiery server possono essere eliminati soltanto tramite installazione dell'applicazione.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Risorse** > **Font**.

3 Selezionare **Font PS**.

Appare l'elenco dei font residenti sul Fiery server.

4 Per aggiungere o aggiornare i font, fare clic su **Aggiungi nuovo**. Fare clic su **Aggiungi** per individuare il font che si desidera scaricare, quindi fare clic su **OK** e **Aggiorna**.

È possibile aggiungere i font Adobe PostScript Type 1.

5 Per eliminare un font, selezionare un font non protetto dall'elenco dei font e fare clic su **Elimina**. I font protetti non possono essere eliminati.

6 Per stampare l'elenco dei font, fare clic su **Stampa**.

7 Se sono stati aggiunti font PostScript, riabilitare **Sicurezza** > **Sicurezza PostScript**.

Eseguire il backup e il ripristino dei font

È possibile eseguire il backup e il ripristino di tutti i font su l server Fiery. Non è possibile selezionare singoli font.

È necessario collegarsi come amministratore per eseguire il backup e il ripristino dei font su Fiery server.

1 Aprire **Centro periferica** in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al nome del server nell'area **Server**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del server e selezionare **Centro periferica**.

2 Fare clic su **Risorse** > **Font**.

3 Fare clic su **Esegui backup** o **Ripristina**.

4 Nella finestra browser Web visualizzata, seguire le istruzioni di sicurezza.

5 In **Esegui backup di risorse e impostazioni**, fare clic su **Esegui backup adesso**.

6 Accedere come amministratore, se richiesto.

7 Nell'elenco degli elementi per il backup, selezionare **Font**.

8 Attenersi alle seguenti raccomandazioni:

Non eseguire il backup dei font su un'unità disco interna contenente anche il software di Fiery server. I font possono essere ripristinati solo sullo stesso Fiery server su cui era stato eseguito il backup.

Utenti e gruppi

È possibile definire i privilegi degli utenti che accedono al Fiery server assegnandoli ai gruppi. Per impostazione predefinita, sono disponibili diversi gruppi. Tutti gli utenti in un gruppo dispongono degli stessi privilegi.

È possibile visualizzare informazioni dettagliate sugli utenti e i gruppi selezionando**Account utenti**.

Oltre ad assegnare gli utenti creati a un gruppo, è possibile aggiungere gli utenti dalla lista indirizzi globale dell'azienda. Per farlo, è necessario innanzitutto abilitare i servizi LDAP sul Fiery server.

Visualizzare i gruppi

Gli amministratori possono aggiungere gli utenti a gruppi con privilegi prestabiliti.

Nota: Questa funzione non è supportata da tutti i Fiery servers.

Per modificare i privilegi di utenti e gruppi, fare clic su **Configure**. Per ulteriori informazioni, vedere Cambiare i privilegi del gruppo alla pagina 35.

Usare il Job Log

Il Job Log conserva una registrazione di tutti i lavori elaborati e stampati, la data e l'ora di stampa e le loro caratteristiche.

Nota: Se un amministratore ripristina Fiery server o installa nuovo software, potrebbe essere cancellato anche il Job Log.

L'amministratore può impostare la manutenzione automatica del Job Log in Configure, ad esempio, la programmazione della data e dell'ora in cui esportare e cancellare il Job Log.

Per informazioni su come gestire il job log in Configure, vedere la *Guida di Configure*.

Visualizzare il job log

1 Collegarsi al Fiery server desiderato e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) accanto al nome del server, scegliere **Centro periferica** e quindi fare clic su **Log** > **Job log**.
- Fare clic su **Server** > **Logs**.

2 Selezionare la colonna **Ora fine stampa** o la colonna **Data/ora** e specificare l'intervallo di date dei lavori che si desidera visualizzare.

Viene visualizzato **Ora fine stampa** nella prima colonna con i lavori stampati più recentemente in alto.

La seconda colonna visualizza la **data e l'ora** in cui il lavoro è stato ricevuto da Fiery server.

3 Per visualizzare tutti i lavori, selezionare **Elimina filtro**.

Personalizzazione delle colonne Job log

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della colonna.

2 Selezionare **Aggiungi**.

3 Nell'elenco delle colonne disponibili, selezionare la colonna da aggiungere.

4 Per eliminare una colonna, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della colonna e selezionare **Elimina**.

5 Per cambiare l'ordine delle colonne, selezionare l'intestazione della colonna e trascinarla in un'altra posizione.

Visualizza dettagli su voce del job log

È possibile visualizzare ulteriori dettagli su una voce nel Job log. È possibile copiare il testo utilizzando i controlli standard di Windows o macOS per selezionare, selezionare tutti, copiare e così via. Inoltre, è possibile stampare i dettagli su Fiery server o su un stampante locale.

- Selezionare la riga e fare clic su **Dettagli** sulla barra degli strumenti, oppure fare doppio clic sulla riga.
  Le colonne job log vengono visualizzate in formato verticale, consentendo di visualizzare in breve più informazioni e stamparle.

Stampare il job log

1 Collegarsi al Fiery server desiderato e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) accanto al nome del server, scegliere **Centro periferica** e quindi fare clic su **Log** > **Job log**.
- Fare clic su **Server** > **Logs**.

2 Fare clic su **Stampa**.

3 Se si seleziona **Stampante locale**, selezionare una stampante, quindi fare clic su **Stampa**.

Esportare il contenuto del job log

1 Collegarsi al Fiery server desiderato e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) accanto al nome del server, scegliere **Centro periferica** e quindi fare clic su **Log** > **Job log**.
- Fare clic su **Server** > **Logs**.

2 Fare clic su **Esporta**.

3 Selezionare **Vista corrente** per esportare il Job Log della data corrente oppure selezionare **Log completo** per esportare l'intero Job Log, indipendentemente dall'intervallo di date specificato.

Esportare o cancellare il contenuto del job log

1 Collegarsi al Fiery server desiderato e procedere in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) accanto al nome del server, scegliere **Centro periferica** e quindi fare clic su **Log** > **Job log**.
- Fare doppio clic sul nome del server nell'area **Server** per aprire **Centro periferica**, quindi selezionare **Log** > **Job log**.
- Fare clic su **Server** > **Logs**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Esporta e cancella**.
- Fare clic su **Cancella**.

Catalogo supporti

Catalogo supporti è un database del magazzino supporti, basato sul sistema, in cui è possibile memorizzare gli attributi per tutti i supporti disponibili in un centro stampa.

Catalogo supporti viene installato automaticamente con Command WorkStation.

Il Catalogo supporti si trova sul server Fiery e non viene influenzato quando si riavvia o si ripristina il server Fiery.

Nota: Per impostare e gestire Catalogo supporti, è necessario accedere a Command WorkStation come amministratore.

Per selezionare un supporto, in Command WorkStation selezionare un lavoro e fare clic su **Proprietà** > **Supporto**, quindi selezionare una voce dal Catalogo supporti. Le voci del catalogo supporti sono elencate in ordine alfabetico nell'elenco **Catalogo supporti**.

Ogni voce del catalogo supporti è associata a un profilo di destinazione specifico. Quando si crea un nuova voce del catalogo supporti, è possibile associare la voce del catalogo supporti a un profilo esistente o creare un nuovo profilo.

Nota: i termini "supporto" e "carta" si riferiscono al "supporto".

Livelli di accesso

Il Catalogo supporti consente agli amministratori di:

- Definire più combinazioni di attributi per i supporti e assegnare un nome univoco a ciascuna di esse
- Assegnare i profili colore a ciascun substrato
- Selezionare un substrato predefinito quando inoltrano i lavori
- Specificare quali colonne del catalogo supporti rendere disponibili agli utenti
- Gestire in maniera centralizzata il Catalogo supporti

Il Catalogo supporti consente agli operatori di:

- Selezionare un substrato predefinito quando inoltrano i lavori

Accedere al Catalogo supporti

Un amministratore crea le voci del catalogo supporti che descrivono tutti i substrati disponibili da utilizzare con il sistema di stampa. Gli amministratori possono accedere alle opzioni di configurazione del Catalogo supporti al fine di eseguire la personalizzazione in base agli scenari che potrebbero verificarsi nei centri di stampa.

1 Accedere al server Fiery desiderato.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sull'icona **Catalogo supporti** sulla barra degli strumenti **Centro lavori**. Se l'icona **Catalogo supporti** non viene visualizzata, procedere nel modo seguente:
  - Sulla barra degli strumenti di **Centro lavori** , fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra degli strumenti e su **Set di standard** o su **Personalizza** e aggiungere **Catalogo supporti** all'elenco **Strumenti selezionati**.

    Nota: Nella finestra **Personalizza barra degli strumenti**, è anche possibile fare clic su **Set di standard** per aggiungere Catalogo supporti all'elenco **Strumenti selezionati**.
  - Se l'icona **Catalogo supporto** è nascosta dalla vista sulla barra degli strumenti di **Centro lavori** , ingrandire la finestra o in alternativa fare clic sull'icona Altro (tre punti in verticale), quindi fare clic su **Catalogo supporti**.
- Seleziona **Server** > **Catalogo supporti**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul server Fiery nell'elenco **Server** e selezionare **Catalogo supporti**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul server Fiery nell'elenco **Server** e selezionare **Centro periferica**. In Centro periferica, selezionare **Catalogo supporti** in **Risorse**.

Nella finestra **Catalogo supporti**, è possibile creare voci, modificare le voci e gestire il Catalogo supporti.

Finestra Catalogo supporti

Visualizza i supporti, organizzandoli in vari modi.

La vista predefinita della finestra **Catalogo supporti** mostra i nomi di tutti i supporti nel catalogo. Quando si fa clic su un nome, per l'elemento selezionato vengono visualizzati gli attributi seguenti:

Nota: I nomi degli attributi possono variare a seconda di ciò che è supportato sul proprio server Fiery.

- Nome della voce del Catalogo supporti
- Descrizione
- Spessore
- Tipo
- ID formato
- Dimensioni
- Formato carta
- Direzione di alimentazione (quando è selezionata l'impostazione basata su JDF)
- Direzione grana
- ID prodotto

La **Vista elenco** (selezionare la casella di controllo corrispondente per visualizzarla) consente di scegliere se visualizzare tutti i supporti o solo quelli con il formato selezionato. Le informazioni disponibili per ciascun supporto visualizzato dipendono dalle intestazioni di colonna visualizzate.

Utilizzare le icone sulla barra degli strumenti per eseguire le seguenti operazioni:

- **Aggiungi nuova**: crea nuove voci
- **Duplica**: duplica le voci esistenti
- **Preferiti**: contrassegna le voci utilizzate di frequente come preferite
- **Modifica**: modifica le voci esistenti

Inoltre, è possibile importare, esportare e ripristinare il Catalogo supporti ai valori di fabbrica.

Cambiare l'ordine di visualizzazione delle colonne nel catalogo supporti

Le intestazioni delle colonne nella finestra **Catalogo supporti** cambiano in modo dinamico, a seconda degli attributi utilizzati, PPD o JDF.

È possibile cambiare l'ordine di visualizzazione di queste colonne oppure aggiungerle o eliminarle in modo da visualizzare le informazioni utili per il particolare ambiente di stampa. Per regolare la larghezza di una colonna, trascinarne il bordo a sinistra o a destra.

1. Nella finestra **Catalogo supporti** selezionare la casella di controllo **Vista elenco** e fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra delle intestazioni delle colonne.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Aggiungi** e selezionare dal menu una voce da aggiungere alle colonne.
   - Fare clic su **Elimina** per rimuovere una colonna.
   - Fare clic su **Sposta a sinistra** o **Sposta a destra** per spostare una colonna nella direzione desiderata.

Scegliere le impostazioni del Catalogo supporti

Quando si crea una voce del catalogo supporti, gli amministratori possono scegliere basandosi su due tipi di attributi dei supporti: basato su stampante (PPD) e su JDF (formato JDF).

- Il gruppo PPD di attributi è specifico del server Fiery. Il nome di ciascuna impostazione è comune a tutte le periferiche, ma l'elenco delle opzioni può variare. Il gruppo PPD è consigliato per utenti nuovi e di livello intermedio.
- Il gruppo JDF di attributi si basa sulle specifiche JDF (Job Definition Format) del settore della stampa. Questo gruppo di attributi non è specifico del server Fiery e consente di associare le definizioni dei supporti per i lavori inoltrati dai sistemi MIS. Il gruppo JDF è consigliato per utenti esperti che conoscono il flusso JDF.

  Nota: Il server Fiery deve supportare la stampa JDF e la funzione deve essere abilitata. Fare clic su **Server** > **Configure**, selezionare **Inoltro dei lavori** e cliccare **Impostazioni JDF**. Nella finestra **Impostazioni JDF** selezionare la casella di controllo **Abilita JDF**.

Alcuni degli attributi sono comuni ad entrambi i gruppi, sebbene i nomi possano differire leggermente. Il gruppo JDF offre maggiore granulosità.

1. Aprire il Catalogo supporti. Per ulteriori informazioni, vedere Accedere al Catalogo supporti alla pagina 248.

2 Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Impostazioni** sulla barra degli strumenti.

3 Selezionare **Basata su PPD** o **Basata su JDF** per **Specifica da usare**.

Attributi per le nuove voci nel Catalogo supporti

Gli attributi per le nuove voci del catalogo supporti sono raggruppati in schede differenti.

Prima di creare una nuova voce, scegliere le impostazioni PPD o JDF. Per informazioni, vedere Scegliere le impostazioni del Catalogo supporti alla pagina 250.

Impostazioni basate su PPD

Le schede sono:

- **Generale:** scegliere le impostazioni per specificare il supporto da utilizzare.
- **Formati:** modificare una voce esistente o creare nuove voci. Scegliere un formato del substrato predefinito dal catalogo formati.

  Nota: È possibile creare nuovi formati nel Catalogo formati. Per ulteriori informazioni, vedere *Guida di Fiery Command WorkStation*;
- **Impostazioni colore:** scegliere i profili del colore.

Impostazioni basate su JDF

Le schede sono:

- **Generale** e **Altri attributi**: includono vari attributi JDF per descrivere il supporto con una granularità maggiore.

Nota: Le schede Formati e Impostazioni colore sono comuni alle impostazioni PPD e JDF.

Creare una voce del catalogo supporti

Gli amministratori possono specificare il nuovo supporto e gli attributi del supporto nel Catalogo supporti.

A seconda che siano selezionate le impostazioni basate su PPD o JDF, l'amministratore deve specificare gli attributi dei supporti nelle seguenti schede:

- Per quelle basate su PPD: Generale, Formati e Impostazioni colore
- Per quelle basate su JDF: Generale, Altri attributi, Formati e Impostazioni colore

1 Aprire il Catalogo supporti. Per ulteriori informazioni, vedere Accedere al Catalogo supporti alla pagina 248.

2 Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Impostazioni** sulla barra degli strumenti e scegliere l'impostazione **Basata su PPD** o **Basata su JDF**.

3 Fare clic su **Aggiungi nuovo** sulla barra degli strumenti.

4 Nella finestra **Nuovo**, specificare gli attributi.

  Per ogni impostazione contrassegnata con un asterisco (*), è necessario immettere un valore o selezionare un'opzione dall'elenco. Per ulteriori informazioni, vedere Attributi comuni dei supporti alla pagina 258.

Definire gli attributi di formato per le voci del catalogo supporti

Gli amministratori possono impostare o modificare gli attributi correlati al formato quando creano o modificano una voce del catalogo supporti.

È possibile scegliere tra i diversi formati predefiniti inclusi nel Catalogo formati. Se sono necessari formati personalizzati, è necessario definirli nel Catalogo formati prima di creare una voce del catalogo supporti.

1. Aprire il Catalogo supporti ed effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Fare clic su **Aggiungi nuovo** sulla barra degli strumenti.
   - Per modificare una voce del catalogo supporti esistente, selezionarla e fare clic su **Modifica**.
2. Fare clic sulla scheda **Formati**.
3. Fare clic su "+" per aggiungere una nuova voce. Per modificare una voce esistente, fare doppio clic sulla voce oppure fare clic su **Modifica**. Se è necessario eliminare una voce, fare clic su "-".
4. In **ID formato**, verificare che sia disponibile una voce per il formato che si desidera aggiungere o modificare.

   Nota: Diversi formati predefiniti sono inclusi nel Catalogo formati. Consigliamo di configurare il Catalogo formati con qualsiasi formato personalizzato necessario prima di creare una voce del catalogo supporti.

   Nota: L'ID formato viene generato automaticamente dal server Fiery. È possibile modificare l'ID formato, ma occorre assicurarsi che sia univoco. Un messaggio di errore avverte se si immette un ID formato duplicato.
5. Nell'elenco **Catalogo formati** selezionare un formato per la voce del catalogo supporti.

   Nota: Se si seleziona un formato supporto dall'elenco **Catalogo formati**, nel campo **ID formato** viene visualizzato l'ID formato assegnato alla dimensione del supporto selezionato. È possibile modificare l'**ID formato**, se necessario.
6. Selezionare la **direzione della grana**.
7. Aggiungere un **ID prodotto**, se necessario, e fare clic su **OK**.

   Nella finestra principale **Catalogo supporti**, selezionare la voce del catalogo supporti nella colonna **Nome**, è possibile visualizzare il formato del supporto che è stato aggiunto o modificato. Viene anche visualizzato nella scheda **Formati** della voce del catalogo supporti.

Specificare le impostazioni del profilo colore

Gli amministratori possono associare una voce del catalogo supporti con un profilo di stampa a colori.

Tutti i profili di destinazione del server Fiery, siano essi predefiniti o personalizzati, appaiono elencati per nome come possibili attributi del catalogo supporti.

1. Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Impostazioni** nella barra degli strumenti.
2. Specificare l'impostazione del catalogo supporti come **Basata su PPD** o **Basata su JDF**.

3 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Aggiungi nuovo**.
- Per modificare un supporto esistente, selezionarlo e fare clic sul pulsante **Modifica**.

4 Fare clic sulla scheda **Impostazioni colore**.

Profilo colore fronte: profilo colore predefinito applicato solo al lato fronte del supporto. Selezionare dall'elenco dei profili di destinazione nell'elenco. A seconda del lavoro, è possibile scegliere CMYK o CMYK combinati con altri colori specificati, se supportato sul server Fiery. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo del colore in **Proprietà del lavoro** > **Colore** > **Profilo di destinazione**. Questo attributo appare sia nelle impostazioni PPD che JDF.

Profilo colore retro: profilo colore predefinito applicato solo al retro del supporto. Selezionare dall'elenco dei profili di destinazione nell'elenco. A seconda del lavoro, è possibile scegliere CMYK o CMYK combinati con altri colori specificati, se supportato su Fiery server. Il menu **Profilo colore retro** comprende anche l'opzione **Come fronte**. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo colore in **Proprietà del lavoro**. Questo attributo appare sia nelle impostazioni PPD che JDF.

5 Fare clic su **OK**.

La voce nuova o modificata del catalogo supporti viene visualizzata in **Nome** nella finestra **Catalogo supporti**.

Per ulteriori informazioni sui profili di destinazione, vedere *Stampa a colori*.

Contrassegnare o rimuovere le voci del catalogo supporti come preferite

Nella finestra di **Catalogo supporti** è possibile contrassegnare le voci del catalogo supporti di uso frequente come preferite, così come rimuoverle.

Contrassegnare le voci del catalogo supporti come preferite

Per contrassegnare le voci del catalogo supporti usate frequentemente come preferite, procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare una voce e fare clic su **Preferiti** nella barra degli strumenti.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una voce del catalogo supporti e selezionare **Preferiti** dall'elenco. Accanto alla voce del catalogo supporti appare una stella.

Rimuovere le voci del catalogo supporti come preferite

È possibile rimuovere una voce contrassegnata come preferita.

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Fare clic su **Preferiti** nella barra degli strumenti.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce e deselezionare **Preferiti** dall'elenco.

È possibile visualizzare i preferiti del catalogo supporti nell'elenco dei supporti disponibile nella finestra **Proprietà del lavoro**.

Ulteriori informazioni su preferiti del catalogo supporti

I preferiti del catalogo supporti non sono applicabili per le seguenti operazioni:

- Esportazione del catalogo supporti
- Opzione di backup e ripristino in Risorse e impostazioni Fiery

  Nota: Quando si ripristinano le voci del catalogo supporti sul server Fiery con **Importa** > **Unisci a esistente**, i preferiti esistenti vengono conservati.

Cercare i lavori usando una voce del catalogo supporti

Per ottenere un elenco di tutti i lavori che una particolare voce del catalogo supporti, eseguire una ricerca avanzata.

1. In Command WorkStation, fare clic su **Tutti i lavori** nel riquadro Server.
   Tutti i lavori in tutte le code sono elencati nella vista **Tutti i lavori**.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della colonna Elenco lavori e selezionare **Aggiungi nuovo** > **Supporto** > **Nome del catalogo supporti**.

   Nome del catalogo supporti appare nella barra di intestazione della colonna.
3. Sulla barra degli strumenti, fare clic sulla freccia accanto al filtro **Altro**.
4. Nell'elenco **Personalizza filtri di ricerca**, selezionare **Nome del catalogo supporti** e fare clic su **Salva**.
5. Fare clic sulla freccia accanto al filtro **Nome del catalogo supporti**, selezionare la voce del catalogo supporti richiesta e fare clic su **Applica**.
   Vengono elencati tutti i lavori che usano la voce del catalogo supporti selezionata.
6. (Facoltativo), fare clic su **Salva** per salvare i risultati di ricerca come vista. In **Salva ricerca come vista con nome** digitare un nome e fare clic su **Salva**.

La vista appare sotto l'elenco delle code nel riquadro Server.

Modificare una voce del catalogo supporti

Gli amministratori possono duplicare, modificare o eliminare le voci del catalogo supporti. Con Command WorkStation 6.7 e versioni successive, è possibile modificare o eliminare una voce del catalogo supporti anche se è un'impostazione server predefinita o assegnata a una delle seguenti opzioni:

- Lavoro
- Preimpostazione
- Stampante virtuale

Per visualizzare tutti i lavori utilizzando una particolare voce del catalogo supporti, eseguire una ricerca avanzata. Per ulteriori informazioni, vedere Cercare i lavori usando una voce del catalogo supporti alla pagina 254.

Duplicare una voce del catalogo supporti

È possibile duplicare un supporto esistente e poi rinominarlo per crearne uno nuovo.

1. Nella finestra **Catalogo supporti**, selezionare la voce che si desidera duplicaRE e fare clic su **Duplica** nella barra degli strumenti. Facoltativamente, è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce e selezionare **Duplica**.

   Nota: È possibile duplicare una sola voce alla volta.

2. Nella finestra **Duplica**, immettere un nuovo nome per la voce.
3. Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

La voce del catalogo supporti duplicata appare nella colonna **Nome**. È possibile selezionare questa voce e modificare gli altri attributi in base alle necessità.

Modificare una voce del catalogo supporti

È possibile modificare gli attributi e i valori delle voci del catalogo supporti.

1. Nella finestra **Catalogo supporti**, effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Selezionare la voce e fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti.
   - Fare doppio clic sulla voce selezionata.
   - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce selezionata e selezionare **Modifica**.

   Un messaggio avverte che uno o più lavori utilizzano quella voce del catalogo supporti.

2. Se la voce del catalogo supporti è associata a:

   - Lavoro, preimpostazione, stampante virtuale o impostazione server predefinita - Un messaggio avverte che uno o più lavori utilizzano quella voce del catalogo supporti. Fare clic su **OK** nel messaggio.

3 Immettere le informazioni nei campi di testo oppure fare clic sulla freccia per visualizzare l'elenco dell'attributo. Scegliere la nuova impostazione dell'attributo o immettere il nuovo valore.

Nota: Se si immette un valore errato per un attributo e si passa a un altro attributo, il valore errato verrà ripristinato al valore precedente.

4 Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Nota: Per i lavori già in coda, le colonne dell'attributo supporti verranno aggiornate al momento dell'elaborazione o della stampa del lavoro o quando si apre Proprietà del lavoro.

Eliminare una voce del catalogo supporti

È possibile eliminare una voce del catalogo supporti nella finestra **Catalogo supporti**.

1 Nella finestra **Catalogo supporti**, selezionare la voce del catalogo supporti che si desidera eliminare dall'elenco.

Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.

2 Eliminare la voce selezionata in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Elimina** nella barra degli strumenti.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce selezionata e selezionare **Elimina**.

3 Se la voce del catalogo supporti è associata a:

- Lavoro, preimpostazione, stampante virtuale o impostazione server predefinita - Un messaggio avverte che uno o più lavori utilizzano quella voce del catalogo supporti. Fare clic su **OK** nel messaggio.

Dopo averla eliminata, la voce del catalogo supporti non sarà più associata al lavoro. Nella finestra Proprietà del lavoro, l'elenco Catalogo supporti mostrerà **Non definito**.

Assegnare una voce del catalogo supporti a un lavoro

Il Catalogo supporti è disponibile dalla finestra **Proprietà del lavoro** in Command WorkStation .

1 Selezionare un lavoro ed effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su **Proprietà** dal menu **Azioni**.
- Fare clic con il pulsante destro sul lavoro e selezionare **Proprietà**.
- Fare clic sull'icona **Proprietà** nella barra degli strumenti di **Centro lavori**.
- Fare doppio clic sul lavoro.

2 Nella finestra di dialogo **Proprietà del lavoro** fare clic sulla scheda **Supporti** a sinistra.

3 Selezionare un supporto dall'elenco **Catalogo supporti**.

L'elenco mostra i preferiti del catalogo supporti e le voci del catalogo supporti associate ai supporti attualmente caricati in un cassetto in cima all'elenco, seguiti dalle voci rimanenti.

Per visualizzare l'elenco completo delle voci del catalogo supporti e i relativi attributi dei supporti, fare clic su **Seleziona** per aprire la finestra **del Catalogo supporti**.

Nella finestra del **Catalogo supporti**, è possibile filtrare le voci in base alle dimensioni del substrato o cercare una voce utilizzando il campo di ricerca.

L'ID formato assegnato alla voce del catalogo supporti viene visualizzato nell'elenco **ID formato**.

4 È possibile selezionare un ID formato diverso o specificare un formato personalizzato dall'elenco **ID formato**.

Nota: Le voci degli elenchi **Catalogo supporti** e **ID formato** sono elencati in ordine alfabetico.

Assegnare un formato di supporto personalizzato temporaneo

È possibile assegnare un formato personalizzato temporaneo a un supporto. Se al lavoro è stata assegnata una voce del catalogo supporti, non è necessario selezionare uno dei formati predefiniti applicati. Quando si assegna un formato personalizzato a un supporto, non è necessario creare una nuova voce per il formato personalizzato nel Catalogo formati. È utile creare un formato personalizzato temporaneo quando tale formato di supporto deve essere utilizzato una volta sola o comunque in modo limitato.

1 Selezionare un lavoro ed effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su **Proprietà** dal menu **Azioni**.
- Fare clic con il pulsante destro sul lavoro e selezionare **Proprietà**.
- Fare clic sull'icona **Proprietà** nella barra degli strumenti di **Centro lavori**.
- Fare doppio clic sul lavoro.

2 Selezionare **Nessuna definizione** dall'elenco **Catalogo supporti**.

3 Nel campo **Formato supporto** fare clic su **Personalizzato** e specificare le dimensioni del formato personalizzato per il supporto.
Il formato personalizzato viene visualizzato nella lista **Formato supporto**.

Nota: Le dimensioni del formato personalizzato sono temporanee e non compaiono nell'elenco dei formati definiti nel Catalogo formati.

Assegnare un formato di supporto personalizzato temporaneo alla voce del catalogo supporti

È possibile assegnare un formato personalizzato temporaneo a un supporto senza aggiungere il nuovo formato al Catalogo formati. È possibile sostituire l'ID formato definito dalla voce del catalogo supporti e assegnare un formato personalizzato al supporto senza rielaborare il lavoro. Gli altri attributi correlati al supporto definiti nella voce del catalogo supporti rimangono invariati.

Nota: Per specificare un formato personalizzato temporaneo, è necessario assegnare una voce di Catalogo supporti al lavoro e l'opzione Personalizzato deve essere disponibile nel menu ID dimensione.

Nota: Non tutti i tipi di server Fiery supportano questa funzionalità di formato personalizzato temporaneo.

1 Selezionare un lavoro ed effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su **Proprietà** dal menu **Azioni**.
- Fare clic con il pulsante destro sul lavoro e selezionare **Proprietà**.
- Fare clic sull'icona **Proprietà** nella barra degli strumenti di **Centro lavori**.
- Fare doppio clic sul lavoro.

2 Dalla lista **Catalogo supporti** assegnare una voce del catalogo supporti al lavoro.

Nota: Il campo **ID formato** viene abilitato quando si assegna una voce di Catalogo supporti al lavoro.

3 Dall'elenco **ID formato** selezionare **Personalizzato**.
Il campo **Formato supporto** viene abilitato.

4 Nel campo **Formato supporto** fare clic su **Personalizzato** e specificare le dimensioni del formato personalizzato per il supporto.
Le dimensioni del formato personalizzato vengono visualizzate nell-elenco **Formato supporto**.

Nota: Le dimensioni del formato personalizzato sono temporanee e non compaiono nell'elenco dei formati definiti nel Catalogo formati.

Voci relative ai substrati

Quando si crea o si modifica una voce del catalogo supporti, è possibile scegliere tra diversi attributi del substrato. Per impostare gli attributi del substrato per una voce del catalogo, utilizzare la finestra principale di **Catalogo supporti** o la finestra **Modifica**.

Gli attributi obbligatori vengono visualizzati con accanto un asterisco (*). Non è possibile lasciare vuoto il campo di un attributo obbligatorio.

Catalogo supporti offre due set di attributi del substrato:

- Specifiche della stampante (PPD)

  Le scelte elencate per ciascuna impostazione PPD dipendono dal PPD del server Fiery collegato.

- Basato su JDF (Job Definition Format)

  Gli attributi JDF sono standard e non dipendono dal server Fiery collegato.

Attributi comuni dei supporti

Gli amministratori possono creare voci del catalogo supporti con attributi PPD o JDF. Gli attributi PPD forniti per creare una voce del catalogo supporti variano da prodotto a prodotto e di conseguenza varierà anche la terminologia degli attributi.

Quando si crea una nuova voce del catalogo supporti, è necessario selezionare le impostazioni basate su PPD o sulle impostazioni basate su JDF. Per ulteriori informazioni, vedere Scegliere le impostazioni del Catalogo supporti alla pagina 250.

Quando si selezionano le impostazioni basate su PPD, gli attributi vengono visualizzati nelle seguenti schede:

- Generale alla pagina 259
- Formati alla pagina 259
- Impostazioni colore alla pagina 260

Quando si selezionano le impostazioni basate su JDF, gli attributi vengono visualizzati nelle seguenti schede:

- Generale alla pagina 260
- Altri attributi alla pagina 265
- Formati alla pagina 259
- Impostazioni colore alla pagina 260

Note:

- Formati alla pagina 259 e Impostazioni colore alla pagina 260 sono comuni alle impostazioni PPD e JDF.
- I nomi degli attributi possono variare a seconda di ciò che è supportato sul proprio server Fiery.
- Nelle descrizioni degli attributi i termini "carta" o "supporto" si riferiscono al "supporto".

Scheda generale (basata su PPD)

Nome	Nome descrittivo del supporto per la voce del catalogo. Digitare il nome desiderato per la voce del catalogo. Questo campo è comune agli attributi PPD e JDF.
Spessore	Lo spessore del supporto utilizzato, misurato in micron (µm).
Tipo	Gli elenchi dei diversi tipi di supporti che possono essere utilizzati a seconda del tipo di lavoro.
CIE Lab Color	Il colore del supporto indipendente dall'unità. Specificare il colore usando i valori L*a*b* CIE.
Descrizione	Informazioni descrittive e ulteriori dettagli sul supporto utilizzato. Ad esempio, la descrizione potrebbe essere Hammermill Color Copy 10246-7 8 1/2" x 11" 105 gsm Photo White Ultra Smooth.

Scheda Formato (comune alle impostazioni di PPD e JDF)

ID formato	Indica la dimensione del supporto selezionato dal Catalogo formati. L'ID formato viene generato automaticamente da Fiery server.
Catalogo formati	Elenco di dimensioni predefinite del supporto disponibili.
Dimensioni	Mostra le dimensioni del supporto utilizzato.

Direzione grana	Specifica la direzione del supporto ondulato in ingresso nella testa di stampa. Selezionare una delle opzioni seguenti: • **Nessuna** - l'impostazione predefinita. • **Corto** - il lato corto del supporto ondulato in ingresso nella testina di stampa. • **Lungo** - il lato lungo del supporto ondulato in ingresso nella testina di stampa.
ID prodotto	Numero parte, codice articolo, numero articolo o altro identificativo del supporto utilizzato, così come definito dall'operatore o da un MIS (sistema informativo gestionale).

Scheda Impostazioni colore (comune alle impostazioni di PPD e JDF)

Profilo colore fronte	Profilo colore predefinito applicato solo al lato fronte del supporto. Questo attributo può essere sovrascritto specificando un diverso profilo del colore in **Proprietà del lavoro** > **Colore** > **Profilo di destinazione**.

Scheda generale (basata su JDF)

Nome	Nome descrittivo del supporto per la voce del catalogo. Digitare il nome desiderato per la voce del catalogo. Questo campo è comune agli attributi PPD e JDF.
Descrizione	Informazioni descrittive e ulteriori dettagli sul supporto utilizzato.
Prestampato	Quando la casella è selezionata, il supporto contiene elementi prestampati (ad esempio, carta da lettera con intestazione prestampata). Quando la casella non è selezionata, il supporto non è prestampato.
Tipo	Descrive il tipo di supporto utilizzato. Selezionare una delle opzioni seguenti: • **Carta** - supporto cartaceo costituito da fibre standard. • **Lucido** - supporto trasparente adatto per essere utilizzato nel corso di proiezioni.
Dettagli tipo	L'attributo Dettagli tipo descrive ulteriori dettagli sul tipo di supporto usato. Vedere Dettagli tipo alla pagina 264.
Peso	L'attributo Grammatura indica il peso del supporto utilizzato, misurato in grammi per metro quadrato (g/m2) o in libbre. Vedere Grammatura alla pagina 264.
Struttura	Indica la finitura superficiale del supporto usato. Vedere Struttura alla pagina 262.
% contenuto riciclato	La percentuale di materiale riciclato nel supporto.

Nome colore	Il colore del supporto utilizzato. Per indicare un supporto traslucido, selezionare un colore trasparente.
Nome colore personalizzato	Il colore personalizzato del supporto utilizzato. Se si preferisce che il colore desiderato non compaia nel menu Colore, digitare il nome del colore personalizzato in questo campo.
Tecnologie di stampa	Scegliere una delle tecnologie di stampa disponibili. • **Offset**: utilizza lastre metalliche per il trasferimento di immagini (offset) su un supporto di gomma o su dei rulli effettuando la stampa sul supporto. • **Laser**: utilizza la luce o un "laser" per il trasferimento di testo e immagini sul supporto. Questo tipo di stampa utilizza toner o polvere di inchiostro a secco per stampare sul supporto. • **Inkjet**: stampa rilasciando goccioline di inchiostro attraverso gli ugelli della stampante.
Fronte:	Impostazioni che possono essere applicate alla parte anteriore del supporto. Vedere Fronte alla pagina 261.
Indietro	Impostazioni che possono essere applicate al retro del supporto. Vedere Indietro alla pagina 261. È possibile deselezionare la casella di controllo **Come fronte** e selezionare le opzioni di **Patinatura**, **Valore di brillantezza** e **Lati stampabili**.

Fronte

Il pannello anteriore ha i seguenti attributi che possono essere applicati alla parte anteriore del supporto.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Patinatura	Il tipo di patinatura applicata al lato frontale del supporto. Vedere Patinatura alla pagina 262.
Valore di lucido	Indica la percentuale di luce riflessa dal lato frontale del supporto in presenza di una fonte di illuminazione con un angolo di incidenza di 75 gradi. A percentuali più alte corrispondono valori di lucidità maggiori.
Lati stampabili	Indica il lato del supporto su cui è possibile stampare.

Indietro

L'area **posteriore** ha le seguenti caratteristiche che possono essere applicate al retro del supporto.

Come nell'area anteriore	Replica le impostazioni selezionate nell'area **anteriore**. Vedere Fronte alla pagina 261.

Nota: Per il server Fiery, **Come nell'area anteriore** è l'impostazione predefinita. È possibile cancellare la casella di controllo **Come nell'area anteriore** e selezionare le opzioni **Patinatura**, **Valore di brillantezza** e **Lati stampabili**.

Patinatura	Indica il tipo di patinatura applicata al retro del supporto. Vedere Patinatura alla pagina 262.
Valore di lucido	Indica la percentuale di luce riflessa dal retro del supporto in presenza di una fonte di illuminazione con un angolo di incidenza di 75 gradi. A percentuali più alte corrispondono valori di lucidità maggiori.
Lati stampabili	Indica il lato del supporto su cui è possibile stampare.

Patinatura

L'attributo di patinatura indica il tipo di rivestimento della superficie da usare per il supporto.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Nessuna	Nessuna patinatura applicata.
Patinata	Utilizza un sigillante superficiale per conferire al supporto qualità quali brillantezza e rifinitura superficiali, oltre a un peso corretto.
Lucida	Patinatura ad alto livello di lucentezza e molto riflettente.
Extralucida	La patinatura più lucida di tutte per una finitura speculare. Questa patinatura è molto riflettente e conferisce una risoluzione nitida.
Opaca	Non lucida, con poca lucentezza; conosciuta anche come "piatta". Questa patinatura può aumentare leggermente lo spessore del supporto.
Satinata	Possiede un livello di lucentezza inferiore rispetto a una patinatura lucida ma superiore rispetto a una patinatura opaca. I colori appaiono nitidi e brillanti sul supporto.
Semilucida	Il livello di lucentezza può essere collocato circa a metà tra una patinatura lucida e una opaca. Questa patinatura conferisce una risoluzione nitida.

Struttura

L'attributo Struttura indica la finitura superficiale del supporto usato.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Anticata	Superficie più ruvida della **pergamena**.
Calandrata	Carta extraliscia o levigata non patinata.
Increspata	Superficie con finitura ruvida, crespa e irregolare.

Finitura opaca	Finitura lavorata senza lucidatura o brillantezza.
Semiopaca	Superficie con finitura semiopaca simile a quella di un guscio d'uovo.
Goffrata	Superficie simile alla tela grezza, con trama in rilievo.
Italiano	Superficie più liscia di una **superficie lisciata a macchina**, ma più ruvida di una **super calandrata**.
Feltro	Finitura applicata con un feltro speciale.
Vergata	Superficie con trama di righe verticali e orizzontali.
Increspata leggera	Superficie con una finitura ruvida, crespata, irregolare, ma con increspatura minore rispetto a **Increspata**.
Tramata	Superficie con struttura a tela grezza.
Lucida	Superficie brillante.
Lucidata	Carta non patinata extraliscia o levigata, più ruvida di quella **English**.
Opaca	Finitura opaca senza lucidatura o brillantezza.
Mosaico	Finitura con macchie o chiazze.
Pergamena vegetale	Finitura il cui aspetto è simile a quello della carta pergamena.
Satinata	Finitura liscia e opaca simile al tessuto satin.
Semi pergamena	Finitura leggermente ruvida, più liscia della **pergamena**.
Seta	Finitura liscia e opaca simile alla seta.
Uniforma	Superficie con finitura liscia.
Puntinata	Finitura a granulosità fine.
Suede	Finitura liscia e opaca simile alla pelle scamosciata.
Super calandrata	Carta non patinata estremamente liscia e levigata.
Extra liscia	Finitura molto liscia e uniforme. Più liscia di **Ultraliscia**.
Vergata tradizionale	Superficie con una trama di linee orizzontali e verticali più pronunciata rispetto a quello della carta di tipo Vergata.
Ultra liscia	Finitura uniforme e piana, ma meno liscia di quella della carta di tipo **Extraliscia**.
Non calandrata	Finitura ruvida, non levigata e non patinata.
Pergamena	Finitura leggermente ruvida e opaca.
Velluto	Finitura liscia e opaca simile al velluto.
Telata	Finitura morbida e liscia.

Dettagli tipo

L'attributo Dettagli tipo descrive ulteriori dettagli sul tipo di supporto usato.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Normale	Selezionare questa opzione se il supporto non richiede una descrizione speciale. Alcuni sistemi richiedono di specificare il valore Normale ma se il dispositivo di stampa lo consente, sarebbe meglio lasciare questo campo vuoto se non è necessario specificare il dettaglio.
Cartoncino	Supporto fatto di cartone.
Continuo – Lato lungo	Supporto opaco costituito da fogli uniti tra loro lungo il lato lungo, come definito dal formato.
Continuo – Lato corto	Supporto opaco costituito da fogli uniti tra loro lungo il lato corto, come definito dal formato.
Etichette	Etichette adesive, ad esempio un foglio di etichette staccabili.

Grammatura

L'attributo Grammatura indica il peso del supporto utilizzato, misurato in grammi per metro quadrato (g/m2) o in libbre.

I pesi base per la maggior parte dei supporti nordamericani sono misurate in libbre. Per convertirle in g/m2, moltiplicare la grammatura di base per il fattore di conversione appropriato.

Ad esempio, per calcolare nel sistema metrico il peso di un supporto Bond da 50 lb, applicare la seguente operazione:

Peso base x fattore di conversione = 50 x 3,76 = 188 g/m2.

Il fattore di conversione appropriato per ogni tipo di supporto è elencato nella seguente tabella:

Tipo di supporto	Fattore di conversione
Alta qualità	3,76
Contabilità	3,76
Sottile (modulo di più parti e carta velina)	3,76
Duplicator	3,76
Sicurezza	3,76
Libro non patinato	1,48

Tipo di supporto	Fattore di conversione
Libro patinato	1,48
Libro di testo	1,48
Carte per copertine	2,70
Bristol scheda	1,81
Talloncino	1,63
Vuote	2,28
Bristol di stampa	2,19
Bristol di nozze	2,19
Materiale assorbente	3,08
Etichetta	1,48
Carta di giornale	1,63

Scheda Altri attributi (basata su JDF)

Luminosità Coefficiente di riflettanza della luce sul supporto utilizzato. Immettere un valore compreso tra 0% (bassa riflettanza) e 100% (alta riflettanza).

Spessore Lo spessore del supporto utilizzato, misurato in micron (µm).

Grado Indica la qualità della superficie del supporto, espressa con un valore compreso tra 1 e 5. Si prega di fare riferimento a Grado alla pagina 266.

Unità supporto Indica il formato fisico del supporto inserito nel sistema di stampa o stampante. Vedere Unità supporto alla pagina 266.

CIE Lab Color Il colore del supporto indipendente dall'unità. Specificare il colore usando i valori L*a*b* CIE.

Punto di bianco CIE Descrive la quantità totale di luce riflessa dal supporto, così come misurata dall'intero spettro visibile. Specificare la riflessione utilizzando i valori nel sistema di coordinate xyz CIE. Il valore (100, 100, 100) indica un bianco perfetto.

Tinta CIE	Descrive le caratteristiche del supporto per quanto riguarda la neutralità, la saturazione e l'acromaticità. Specificare la tinta del supporto usando i valori del sistema di coordinate xyz CIE. Una coordinata di valore 0 indica una tinta neutra nell'asse rosso-verde.
Opacità	L'attributo Opacità indica il livello di trasparenza del supporto. Vedere Opacità alla pagina 266.
Livello opacità %	Percentuale di opacità del supporto. 0% rappresenta la trasparenza completa e 100% l'opacità completa.

Grado

L'attributo Grado indica la qualità della superficie del supporto, espressa con un valore compreso tra 1 e 5.

Nota: Questo attributo di solito non viene utilizzato nella stampa digitale.

Se richiesto, utilizzare le indicazioni seguenti:

Grado	Qualità della superficie del supporto
1	Carta patinata lucida
2	Carta patinata opaca
3	Carta patinata lucida, bobina
4	Carta bianca non patinata
5	Carta giallastra non patinata

Unità supporto

L'attributo Unità supporto indica il formato fisico del supporto alimentato nella stampante.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Foglio	Fogli singoli.
Rotolo	Supporto alimentato in continuo e avvolto attorno ad un perno.
Continuo	Supporto continuo piegato a fisarmonica, come nel formato di piegatura a ventaglio.

Opacità

L'attributo Opacità indica il livello di trasparenza del supporto.

Selezionare una delle opzioni seguenti:

Opaco	Il supporto è opaco. Nella stampa fronte-retro, l'immagine su un lato non risulta visibile sull'altro lato in condizioni di luce normali.
Traslucido	il supporto è parzialmente trasparente in determinate condizioni di luce, ad esempio la retroilluminazione.
Trasparente	Il supporto è completamente trasparente in tutte le condizioni di luce.

Gestire il catalogo supporti

Il Catalogo supporti viene configurato e gestito dagli amministratori.

Quando il Catalogo supporti è stato configurato, è possibile esportarlo, integrarlo con un altro Catalogo supporti o ripristinarne le impostazioni di fabbrica.

Esportare il catalogo supporti

Quando un catalogo supporti viene esportato, viene salvato come file .xml e può essere reimportato nel Catalogo supporti in qualsiasi momento.

Prima di sostituire il Catalogo supporti o reinstallare il software di sistema, è opportuno eseguire una copia di backup del catalogo esistente esportandolo in un'ubicazione remota. È possibile scegliere di esportare tutte le voci oppure un sottogruppo.

1. Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Esporta** nella barra degli strumenti e scegliere **Esporta tutto**.

   Se si desidera esportare solo alcune delle voci dei supporti, è possibile selezionare più voci nel Catalogo supporti e scegliere **Esporta selezionati**. Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.

2. Accedere al percorso sul computer o sulla rete su cui si desidera salvare il file esportato.

3. Immettere un nome per il file esportato, quindi fare clic su **Salva**.

Il Catalogo supporti esportato viene salvato in formato .xml.

Sostituire il catalogo supporti

Gli amministratori possono importare o sostituire un Catalogo supporti esistente.

Prima di sostituire il Catalogo supporti, si consiglia di archiviare il catalogo esistente esportandolo.

1. Nella finestra di **Catalogo supporti**, fare clic su **Importa** nella barra degli strumenti e selezionare **Sostituisci esistente**.

2. Individuare il file .xml sostitutivo sul computer o sulla rete e fare clic su **Apri**.

3 Fare clic su **Sì** nel messaggio di avviso.

Unire due cataloghi supporti

Gli amministratori possono importare voci da un altro Catalogo supporti per creare un Catalogo supporti unito.

Se il catalogo importato contiene una voce con attributi identici ad una voce presente nel Catalogo supporti originale, la nuova voce non viene importata e la voce originale rimane invariata nel catalogo supporti unito.

1 Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Importa** nella barra degli strumenti e selezionare **Unisci a esistente**.

2 Accedere al file .xml da importare sul computer o sulla rete, quindi fare clic su **Apri**.

Il Catalogo supporti corrente è stato unito al database appena selezionato.

Nota: Quando si uniscono due cataloghi, tutte le associazioni dei profili colore nel Catalogo supporti importato vengono annullate.

Ripetere questa procedura per tutti gli altri cataloghi che si desidera unire a quello esistente.

Ripristinare i valori di fabbrica del Catalogo supporti.

Gli amministratori possono ripristinare il Catalogo supporti ai valori di fabbrica.

Quando vengono ripristinati i valori predefiniti del Catalogo supporti, le voci aggiunte o eliminate vengono perse. Per salvare le voci personalizzate, esportare il catalogo esistente prima di ripristinare le impostazioni di fabbrica.

1 Nella finestra **Catalogo supporti**, fare clic su **Ripristina i valori di fabbrica** nella barra degli strumenti.

Nota: Se l'icona **Ripristina i valori di fabbrica** è nascosta dalla vista nella barra degli strumenti del **Catalogo supporti**, ingrandire la finestra del **Catalogo supporti** o in alternativa fare clic sull'icona Altro (tre punti verticali), quindi fare clic su **Ripristina i valori di fabbrica**.

2 Fare clic su **Sì** nel messaggio di avviso.

Catalogo formati

Il Catalogo formati permette agli utenti di creare un elenco di formati personalizzati utilizzati di frequente. Il Catalogo formati viene memorizzato sul server Fiery. Creando un Catalogo formati è possibile ridurre la probabilità di errore associata all'impostazione delle dimensioni del formato del substrato per ogni singolo lavoro.

Nota: Per gestire il Catalogo formati, è necessario accedere a Command WorkStation con privilegi di amministratore.

Come accedere a Catalogo formati da Command WorkStation

È possibile accedere a Catalogo formati da Centro periferica in Command WorkStation.

1 Aprire **Centro periferica** da Command WorkStation in uno dei modi seguenti:

- Fare clic sull'icona Altro (tre puntini verticali) accanto al server Fiery nella lista dei **Server** e selezionare **Centro periferica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul server Fiery nell'elenco **Server** e selezionare **Centro periferica**.
- Fare doppio clic sul server Fiery nell'elenco **Server**.
- Fare clic su **Server** > **Centro periferica**.

2 In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** in **Risorse**.

Gestire il Catalogo formati

La prima volta che si apre il catalogo formati, vengono visualizzate le voci predefinite di tale catalogo, che mostrano il nome e le dimensioni del substrato. Dopo la configurazione del catalogo formati è possibile aggiungere, modificare o eliminare, pubblicare o annullarne la pubblicazione, importare o esportare e reimpostare le voci sui valori di fabbrica.

Creare o modificare una voce del Catalogo formati

È possibile creare o modificare voci del Catalogo formati per i formati personalizzati di substrato utilizzati di frequente.

Nota: Le voci predefinite del Catalogo formati non possono essere modificate.

1 In Centro periferica, selezionare **Risorse Catalogo formati** ed eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'icona **Aggiungi nuova** per creare una voce del Catalogo formati.
- Per modificare una voce esistente, selezionarla e fare clic sull'icona **Modifica**.

Nota: In alternativa, per modificare una voce è possibile fare doppio clic su di essa oppure fare clic sulla voce con il pulsante destro del mouse e selezionare **Modifica**.

2 Nella finestra **Aggiungi** o **Modifica**, specificare o modificare il nome e le dimensioni della voce.

Note:

- Ogni voce del Catalogo formati deve avere un nome univoco. Due voci del Catalogo formati non possono avere lo stesso nome.
- Possono essere presenti più voci del Catalogo formati con le stesse dimensioni, purché ciascuna di esse abbia un nome univoco.
- L'unità di misura predefinita per le dimensioni della voce del Catalogo formati può essere impostata da Command WorkStation. Fare clic su **Modifica** > **Preferenze**, selezionare **Regione**, quindi selezionare **Unità di misura** nell'area **Impostazioni regionali**.
- La voce del Catalogo formati relativa alla larghezza indica il bordo di entrata, alimentazione o presa del substrato.

3 Fare clic su **OK**.

La voce nuova o modificata viene elencata nel Catalogo formati.

Nota: Le voci predefinite del Catalogo formati possono variare a seconda delle capacità del sistema di stampa o della stampante.

Eliminare una voce del Catalogo formati

È possibile eliminare una o più voci di catalogo dal Catalogo formati.

Nota: Le voci del catalogo formati di dimensione predefinita non possono essere eliminate.

1 In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** sotto **Risorse**, selezionare le voci che si desidera eliminare.

Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic sulle voci con il pulsante destro del mouse e selezionare **Elimina**.
- Fare clic sull'icona **Elimina** nella barra degli strumenti.

Viene visualizzato un messaggio di avviso che richiede se si desidera eliminare il supporto.

3 Fare clic su **Sì**.
Le voci selezionate vengono eliminate dal Catalogo formati.

Pubblicare o annullare la pubblicazione delle voci del Catalogo formati

Per impostazione predefinita, tutte le voci del Catalogo formati sono pubblicate ovvero sono visibili e possono essere selezionate per un lavoro dagli utenti.

È possibile scegliere di annullarne la pubblicazione di una voce elencata nel Catalogo formati. Dopo l'annullamento della pubblicazione di una voce del Catalogo formati, tale voce non è più disponibile nel catalogo in Centro periferica **Catalogo formati** sotto **Risorse**. Inoltre, è impossibile per l'utente selezionare una voce del Catalogo formati quando si specifica un formato di substrato. In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** sotto **Risorse** e selezionare la casella di controllo **Nascondi voci non pubblicate** per nascondere le voci di cui è stata annullata la pubblicazione.

Dopo aver annullato la pubblicazione di una o più voci, è sempre possibile ripubblicarle.

Nota: Se il Catalogo formati è costituito da una sola voce, le icone **Pubblica** e **Annulla pubblicazione** sono disattivate (non disponibili).

1 In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati**sotto **Risorse** e selezionare il supporto o i supporti da pubblicare o di cui annullare la pubblicazione.

Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più supporti in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più supporti non in sequenza.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Per annullare la pubblicazione di una voce, fare clic sull'icona **Annulla pubblicazione** nella barra degli strumenti.
- Per pubblicare una voce, fare clic sull'icona **Pubblica** nella barra degli strumenti.

Nota: In alternativa, è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su una voce del Catalogo formati e selezionare **Annulla pubblicazione** o **Pubblica**.

Importare voci nel Catalogo formati

Le voci del Catalogo formati create in precedenza possono essere aggiunte al Catalogo formati esistente.

Nota: Generalmente non è consigliabile importare voci del catalogo dei formati create su un Fiery server collegato a un sistema di stampa inkjet. Se importati, potrebbero non produrre il risultato desiderato.

Durante l'importazione, se viene riscontrato un nome di formato duplicato con dimensioni diverse, verrà aggiunto un suffisso (come ad esempio "_1, _2, ecc.") al nome della dimensione, pur mantenendo le dimensioni.

1 In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** sotto **Risorse** e fare clic sull'icona **Importa** nella barra degli strumenti.

2 Accedere al file .json da importare, sul computer o in rete, quindi fare clic su **Apri**.
Il file .json file viene importato e incluso nel Catalogo formati. Se il file .json contiene più voci del Catalogo formati, ciascuna di esse viene riportata separatamente.

Ripetere questa procedura per aggiungere ulteriore voci al Catalogo formati esistente.

Esportare le voci del Catalogo formati

Le voci esportate dal Catalogo formati vengono salvate come file .json e possono essere reimportate nel catalogo in qualsiasi momento.

È possibile scegliere di esportare tutte le voci selezionate nel Catalogo formati o solo alcune. Sia le voci pubblicate sia quelle non pubblicate del catalogo formati possono essere esportate.

1 In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** sotto **Risorse**, fare clic sull'icona **Esporta** sulla barra degli strumenti e selezionare **Esporta tutto**.

Se si desidera esportare solo alcune voci del Catalogo formati, è possibile selezionare più voci e scegliere **Esporta selezionati**. Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più voci in sequenza oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più voci non contigue.

2 Accedere al percorso del computer o di rete in cui si desidera salvare le voci esportate dal catalogo formati.

3 Immettere un nome per le voci esportate e fare clic su **Salva**.
Le voci esportate dal Catalogo formati vengono salvate come file .json.

Nota: Se si selezionano più voci del Catalogo formati o si utilizza l'opzione **Esporta tutto**, viene creato un singolo file .json per il salvataggio delle voci Catalogo formati esportate.

Ripristinare i valori di fabbrica del Catalogo formati

Ripristina i valori di fabbrica consente di ripristinare le voci e gli attributi del Catalogo formati ai valori di fabbrica.

Le voci del Catalogo formati aggiunte o modificate vanno perse quando si ripristinano le impostazioni di fabbrica del Catalogo formati, a meno che non siano state assegnate a un lavoro. Per salvare le voci personalizzate, esportare il Catalogo formati esistente prima di ripristinare le impostazioni di fabbrica.

1 In Centro periferica, selezionare **Catalogo formati** sotto **Risorse** e fare clic su **Importa** nella barra degli strumenti.

Nota: Se l'icona **Ripristina i valori di fabbrica** sono nascoste dalla vista nella barra degli strumenti del Catalogo formati, ingrandire la finestra del **Centro periferica** o, in alternativa, fare clic sull'icona Altro (tre punti verticali), per visualizzare le opzioni disponibili.

2 Fare clic su **Sì** nel messaggio di avviso.

Graphic Arts Tools

Funzioni per arti grafiche Fiery

Le funzioni per le arti grafiche del Fiery server sono disponibili con i pacchetti di funzioni. Per sapere se tali pacchetti sono supportati dal Fiery server utilizzato, vedere la documentazione fornita con il Fiery server.

È disponibile il seguente pacchetto:

- Fiery Graphic Arts Pro Package alla pagina 273

Fiery Graphic Arts Pro Package

Fiery Graphic Arts Pro Package contiene funzioni particolarmente adatte ai requisiti richiesti dalle applicazioni di arti grafiche. Se questo pacchetto è installato Fiery server, le seguenti funzioni sono disponibili in Command WorkStation:

- Barra di controllo alla pagina 273
- Fiery ImageViewer alla pagina 282
- impostazioni di Preflight, alla pagina 280 (FS400 Pro)
- Preflight Pro alla pagina 282 (FS500 Pro e versioni successive)
- Tinte piatte in Spot Pro alla pagina 208

Le seguenti caratteristiche di Fiery Graphic Arts Pro Package non fanno parte di Command WorkStation:

- Scala di controllo media Ugra/Fogra
- Integrated Altona Visual Test

Barra di controllo

Se supportata da Fiery server, Barra di controllo consente di aggiungere una barra di controllo (contenente una barra colore statica e informazioni dinamiche sul lavoro) su ogni pagina stampata in una posizione definita dall'utente.

Questa funzione è utile per la prova colore e il controllo della precisione del colore di un lavoro. È possibile utilizzare la barra di controllo insieme agli strumenti analitici, come ad esempio Fiery Color Profiler Suite, per valutare la qualità del colore.

È possibile attivare una barra di controllo per un singolo lavoro oppure definire un'impostazione predefinita del server che stampi una barra di controllo per tutti i lavori.

È possibile modificare una barra di controllo o crearne una nuova. Dal momento che la barra di controllo non fa parte di un lavoro, un documento può essere stampato prima con una barra di controllo e poi con un'altra se nel frattempo la definizione della barra di controllo è stata modificata.

La barra di controllo è supportata per i lavori PostScript e PDF.

A qualsiasi formato pagina può essere applicata la barra di controllo fornita in origine (chiamata Fiery) e le eventuali barre di controllo personalizzate create dall'utente. L'opzione di stampa Barra di controllo consente di selezionare quale barra di controllo, se disponibile, usare per un lavoro. Inoltre, quando si modifica la definizione della barra di controllo, un'anteprima mostra come apparirà la barra di controllo su un formato pagina specificato.

Stampa barra di controllo per impostazione predefinita

È possibile definire un'impostazione predefinita del server per stampare una barra di controllo per tutti i lavori nei software di sistema Fiery.

1. Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) e selezionare **Imposta valori predefiniti**.
2. Nella finestra **Impostazioni predefinite**, selezionare **Info lavoro**.
3. Scorrere verso il basso fino a **Reportistica** e selezionare un'opzione del menu della **Barra di controllo**.

   Il Fiery server viene fornito con una barra di controllo predefinita di fabbrica denominata "Fiery". È possibile creare barre di controllo personalizzate.
4. Scegliere tra le seguenti opzioni:

   - **Off** - nessuna barra di controllo verrà stampata.
   - **Fiery** - la barra di controllo predefinita di fabbrica viene stampata.
   - Barre di controllo personalizzate - tutte le barre di controllo personalizzate sono elencate. Viene stampata quella selezionata.

   È possibile bloccare l'impostazione **Barra di controllo** per impedire agli utenti di modificarla.

   Nota: Il valore di fabbrica è **No**. Per ripristinare le proprietà del lavoro sui valori predefiniti di fabbrica, fare clic su **Ripristina** nella finestra **Impostazioni predefinite**.

Visualizzare e modificare una barra di controllo

È possibile visualizzare la definizione di una barra di controllo e modificarne le impostazioni.

Un pannello di controllo può essere configurato per includere le informazioni o impostazioni che non sono valide per proprietà del lavoro specifiche. Se un pannello di controllo include informazioni o impostazioni che non sono valide per un lavoro, il pannello di controllo può includere campi vuoti o non definiti. Ciò può essere evitato creando delle barre di controllo personalizzate per i flussi di lavoro specifici per l'utente.

1. In Centro periferica, fare clic su **Barra di controllo** in **Configurazione colore**.
2. Selezionare la barra di controllo nell'elenco e visualizzare la definizione sul lato destro della finestra.

3 Per cambiare le impostazioni, fare clic su **Modifica** e definire i valori per ciascuna opzione.

- **Nome barra di controllo** - il nome usato per selezionare la barra di controllo.
- **Barra dei colori** - consente di attivare e disattivare la visualizzazione della barra dei colori, selezionare una delle diverse immagini di fabbrica o importare un'immagine personalizzata (formato EPS o PDF) e specificarne la posizione.

  Nota: Per un'immagine in formato PDF, viene usata solo la prima pagina.
- **Informazioni sul lavoro** - consente di attivare e disattivare la visualizzazione delle informazioni sul lavoro, selezionare le impostazione del lavoro da visualizzare e specificare l'aspetto e la posizione del testo.

  Nota: Le impostazioni del lavoro disponibili dipendono dal modello di server Fiery.
- **Impostazioni pagina** - consente di selezionare il formato pagina dell'anteprima, specificare i margini (la barra colori e le informazioni sul lavoro vengono posizionati all'interno di questi margini) e selezionare l'immagine speculare (per i supporti trasparenti).

4 Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Creare una barra di controllo personalizzata o duplicata

È possibile duplicare una barra di controllo come base per crearne una personalizzata adatta alle proprie esigenze oppure è possibile crearne una completamente nuova. Ad esempio, è possibile creare una barra di controllo che utilizzi un diverso file EPS come immagine.

1 In Centro periferica, fare clic su **Barra di controllo** in **Configurazione colore**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi

- Per duplicare una barra di controllo, selezionare la barra di controllo e fare clic su **Duplica**.
- Per creare una barra di controllo personalizzata, fare clic su **Crea nuovo**.

3 Definire i valori per ciascuna opzione.
Per ulteriori informazioni, vedere Visualizzare e modificare una barra di controllo alla pagina 274;

4 Fare clic su **OK** per salvare la barra di controllo.

Esportare, importare o eliminare una barra di controllo personalizzata

È possibile esportare una barra di controllo personalizzata da Fiery server al computer come file e condividere la copia locale o importarla su Fiery server. Le barre di controllo importate vengono subito abilitate all'uso su Fiery server.

Nota: È possibile eliminare una barra di controllo personalizzata, ma non è possibile eliminare la barra di controllo predefinita.

Se una barra di controllo esportata contiene funzioni non supportate sul Fiery server su cui viene importata (ad esempio, impostazioni del lavoro specifiche di Fiery server), quelle funzioni sono nascoste.

1 In Centro periferica, fare clic su **Barra di controllo** in **Configurazione colore**.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Per esportare una barra di controllo, selezionarla e quindi fare clic su **Esporta**, accedere al percorso in cui si desidera salvare il file e fare clic su **Seleziona cartella**.
- Per importare una barra di controllo, fare clic su **Importa**, individuare e selezionare la barra di controllo desiderata e fare clic su **Apri**.

3 Per eliminare una barra di controllo personalizzata, selezionarne una, fare clic su **Elimina**, quindi fare clic su **Sì** per confermare.

Trapping

Il trapping è una tecnica che elimina eventuali bordi bianchi o "aloni" intorno agli oggetti, dovuti all'errato allineamento delle lastre dei colori. Con il trapping, gli oggetti vengono stampati con i bordi leggermente allargati o con abbondanze per riempire gli spazi tra gli oggetti.

Il trapping viene applicato a un lavoro quando è abilitata l'opzione di stampa **Trapping automatico**.

Se supportata dal Fiery server utilizzato, la funzione Trapping automatico configurabile consente il pieno controllo delle impostazioni di trapping utilizzate dall'opzione **Trapping automatico**. I valori di fabbrica del Fiery server sono ottimizzati per la stampante che utilizza carta comune. Molti lavori vengono stampati in modo soddisfacente con i valori di trapping predefiniti, ma se con questi valori non si ottengono i risultati necessari per i supporti utilizzati, configurare le impostazioni di trapping per soddisfare i requisiti richiesti. È possibile ripristinare sempre i valori di fabbrica delle impostazioni di trapping facendo clic sul pulsante **Valori di fabbrica** nell'area **Trapping** in Centro periferica.

Nota: È necessario accedere come amministratore per configurare le impostazioni di trapping. Gli operatori possono visualizzare le impostazioni di trapping, ma non possono effettuare modifiche.

Per ulteriori informazioni sul trapping, vedere *Stampa a colori* che fa parte della documentazione per l'utente.

Impostare il trapping automatico predefinito per tutti i lavori

Selezionando la casella di controllo **Trapping automatico** nella finestra **Impostazioni predefinite** il trapping viene applicato a tutti i lavori inviati al Fiery server.

1 Fare clic sull'icona Altro (tre puntini) e selezionare **Imposta valori predefiniti**.

2 Nella finestra **Impostazioni predefinite** selezionare **Colore**.

3 Scorrere verso il basso fino a **Impostazioni colore** e selezionare **Trapping automatico**.
È possibile bloccare l'impostazione e impedire che gli utenti la sovrascrivano in Proprietà del lavoro.

Specificare l'ampiezza del trapping

I valori di Ampiezza trapping definiscono l'ampiezza del trapping tra gli oggetti. Specificare i valori di ampiezza in relazione alla direzione di alimentazione della carta: orizzontale è perpendicolare alla direzione di alimentazione e verticale è parallelo alla direzione di alimentazione.

1 In Centro periferica, fare clic su **Trapping** in **Configurazione colore**.

2 In **Ampiezza trapping**, specificare le ampiezze orizzontale e verticale. In alternativa, se si desidera forzare i valori e renderli uguali, selezionare l'icona del collegamento visualizzata tra i valori orizzontale e verticale. Se i valori sono diversi quando si seleziona l'icona di collegamento, verrà utilizzato il valore più alto tra i due.

- **Orizzontale** - definisce lo spessore orizzontale delle aree di trapping (0-10 pixel).
- **Verticale** - definisce lo spessore verticale delle aree di trapping (0-10 pixel).

L'immagine bitmap fornisce un esempio visivo dei valori selezionati.

Specificare la riduzione colore trapping

I valori per Riduzione colore trapping definiscono la quantità di ciascun colore applicata nel trapping. Il trapping tra due oggetti di colori diversi può creare una fascia di un terzo colore che rappresenta l'unione dei due colori. È possibile ridurre il colore di questa fascia utilizzando la riduzione colore trapping.

I valori specificati rappresentano la riduzione in percentuale del toner. Con una riduzione del 100% non sarà applicata alcuna intensità del toner al trapping. Con una riduzione dello 0%, l'intensità del toner sarà la stessa del bordo dell'oggetto.

1 In Centro periferica, fare clic su **Trapping** in **Configurazione colore**.

2 In **Riduzione colore trapping**, specificare i valori per i canali dei colori:

- **Cyan** - definisce la riduzione trapping in cyan (0-100%).
- **Magenta** - definisce la riduzione trapping in magenta (0-100%).
- **Giallo** - definisce la riduzione trapping in giallo (0-100%).
- **Nero** - definisce la riduzione trapping in nero (0-100%).

3 (Facoltativo) Se si desidera forzare tutti i valori e renderli uguali, selezionare l'icona di collegamento visualizzata tra i valori di riduzione trapping. Se i valori sono diversi quando si seleziona l'icona di collegamento, verrà utilizzato il valore più alto tra tutti.

L'icona a sinistra di ogni colore offre un esempio visivo del valore selezionato.

Specificare la forma trapping

Forma trapping rappresenta il modo in cui appare un singolo pixel quando viene eseguito il trapping con uno sfondo contrastante. Con elementi superiori ad un pixel la forma o parte di essa è visibile solamente agli angoli dell'oggetto.

1 In Centro periferica, fare clic su **Trapping** in **Configurazione colore**.

2 In **Forma trapping**, selezionare **Ellisse**, **Losanga** o **Rettangolo**.

Specificare i tipi di trapping per gli oggetti

Se non si seleziona un'opzione per Applica trapping a tipi di oggetto, agli oggetti viene applicato soltanto il trapping di oggetti (testo e immagini). Per applicare il trapping alle immagini, utilizzare le impostazioni in Applica trapping a tipi di oggetto.

1 In Centro periferica, fare clic su **Trapping** in **Configurazione colore**.

2 In **Applica trapping a tipi di oggetto**, selezionare una delle opzioni seguenti:

- **Applica trapping oggetti alle immagini** - il trapping viene applicato alle aree di confine tra gli oggetti e le immagini.
- **Applica trapping internamente alle immagini** - il trapping viene applicato ad ogni singolo pixel di un'immagine. Questa opzione è disponibile solo quando si seleziona **Applica trapping oggetti alle immagini**.

Progressive

Il termine "Progressive" fa riferimento alla stampa di qualsiasi combinazione delle separazioni C, M, Y e K in un documento a colori. La stampa o la prova colore delle separazioni può essere usata per diagnosticare i problemi in un lavoro.

Non è possibile installare o stampare Progressive in qualsiasi Centro periferica o in Proprietà del lavoro. Tuttavia, è possibile eseguire una simile operazione utilizzando ImageViewer per visualizzare e stampare le separazioni. Appiattendo la curva per un specifico colorante, è possibile salvarlo come preimpostazione. Per informazioni, vedere Fiery ImageViewer alla pagina 282.

La sequenza per la stampa di progressive non deve rappresentare la sequenza effettiva applicata dalla stampante. Una diversa sequenza può essere utile per analizzare la composizione dell'immagine.

Con progressive, è possibile visualizzare l'effetto del trapping, controllare l'interazione tra due coloranti, verificare il registro tra due lastre e visualizzare i parametri di separazione dei colori (facilitando, ad esempio, la visualizzazione del livello GCR quando si stampa solo la lastra del nero oppure tutte le lastre tranne quella del nero).

La funzione Progressive mostra le separazioni di colori usate nel lavoro come vengono stampate sulla stampante. Non è stata ideata per essere utilizzata come strumento di prove colore per un'altra stampante.

Modifica del punto di bianco per la simulazione della carta

La funzione Simulazione carta riproduce il bianco carta come colore stampato, invece di non stampare le aree bianche della pagina. La modifica del punto di bianco consente di regolare la tinta, la luminosità e la saturazione del bianco della carta simulato, che è definito nel profilo di origine CMYK come punto di bianco.

Se il Fiery server supporta la Simulazione carta con la modifica del punto di bianco, è possibile personalizzare il punto di bianco se necessario per ottenere il risultato desiderato.

Nota: Se è stato definito un colore sostitutivo con i valori C=0, M=0, Y=0, K=0, i valori definiti in Colori sostitutivi sovrascrivono quelli definiti in Simulazione carta.

Modificare i valori del punto di bianco per la simulazione carta

La funzione di modifica del punto di bianco per la simulazione della carta consente di personalizzare un profilo di origine CMYK esistente e regolarne il punto di bianco. È necessario anche collegare il profilo personalizzato a un profilo di destinazione specifico. Quando si stampa un lavoro, è necessario selezionare il profilo di origine CMYK personalizzato e il profilo di destinazione ad esso collegato per rendere effettiva la modifica del punto di bianco per la simulazione della carta.

Se si desidera mantenere il profilo di origine CMYK esistente, farne una copia prima di modificare il punto di bianco. È possibile copiare un profilo esportandolo e importandolo con un nome diverso.

Nota: È possibile modificare il punto di bianco di un profilo di origine CMYK, ma non di un profilo di destinazione.

Se si dispone di uno spettrofotometro (ad esempio, ES-2000), è possibile importare direttamente i valori cromatici misurati. Questa funzione consente di eseguire una precisa corrispondenza basandosi sul colore effettivo della carta. Per utilizzare uno spettrofotometro, occorre installarlo e configurarlo prima di procedere a modificare il punto di bianco.

Nota: Per usare un dispositivo X-Rite i1Pro 2, è necessario usare uno strumento fornito da Fiery.

1. In Centro periferica, fare clic su **Risorse** > **Profili**.
2. Selezionare un profilo di origine CMYK da personalizzare e fare clic su **Simulazione carta**.
3. Selezionare il profilo di destinazione da collegare al profilo di origine CMYK e fare clic su **OK**.

   Nota: Quando si stampa un lavoro con il profilo personalizzato, è necessario selezionare lo stesso profilo di destinazione.
4. Verificare che sia visualizzato il corretto profilo per il monitor utilizzato in **Profilo monitor**.

   Affinché i colori vengano correttamente visualizzati, è necessario configurare il monitor secondo le indicazioni del produttore e specificare il profilo del monitor appropriato.
5. Per misurare un nuovo punto di bianco con uno spettrofotometro, fare clic sull'icona dello spettrofotometro.
6. Posizionare lo spettrofotometro sul suo supporto di calibrazione e fare clic su **Calibra**. La calibrazione migliora l'accuratezza delle misurazioni.
7. Posizionare lo spettrofotometro sul colore desiderato, facendo attenzione a centrare l'apertura per il modello sul colore.
8. Premere il pulsante sullo spettrofotometro per eseguire la misurazione. I valori CMYK misurati vengono importati nei campi CMYK e vengono anche visualizzati i corrispondenti valori Lab.
9. In alternativa o in aggiunta, si possono modificare manualmente i valori Tinta, Luminosità e Saturazione.

   - **Tinta** - da 0,0 a 359,9
   - **Luminosità** - da 0,0 a 100,0 (compreso)
   - **Saturazione** - da 0,0 a 100,0 (compreso)

     Modificare i valori trascinando i cursori o digitando i valori nei campi di testo. I cursori non mostrano i valori assoluti. La posizione del cursore e i valori associati fanno riferimento alla definizione del bianco carta corrente quando si apre la finestra. Prendere visione dei cambiamenti nel campione di anteprima in alto a sinistra della finestra e nei valori Lab visualizzati a destra.

10 Per stampare una pagina di test, fare clic su **Stampa**.

11 Se la pagina di test è corretta, fare clic su **Salva** e chiudere la finestra **Punto di bianco simulazione carta**.

impostazioni di Preflight,

La funzione Preflight consente di controllare un lavoro prima della stampa, per limitare gli errori. La funzione Preflight consente di eseguire un controllo dei più comuni errori per accertarsi che il lavoro venga stampato correttamente e con la qualità prevista sulla stampante selezionata.

Per eseguire una verifica preflight, è necessario disporre di una delle opzioni seguenti:

Tabella 1: Server Fiery esterno

Software di sistema Fiery	Pacchetto
FS350 Pro e versioni precedenti	Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition
FS400 Pro	Fiery Graphic Arts Pro Package
FS500 Pro e versioni successive	Standard: non è necessario un pacchetto opzionale

Tabella 2: Server Fiery integrato

Software di sistema Fiery	Pacchetto
FS350 e versioni precedenti	Non supportata

Nota: Con Windows per i server a colori e in bianco e nero, Preflight non richiede nessun pacchetto opzionale per il software di Fiery System FS500 Pro o versioni successive.

Preflight genera un rapporto che contiene gli errori e le informazioni sul lavoro, comprese le impostazioni di sicurezza, il formato pagina e gli spazi colore.

Il controllo Preflight può essere abilitato nelle cartelle automatiche, nelle stampanti virtuali e in Command WorkStation.

Nota: I lavori elaborati non possono essere controllati con Preflight.

Per il Preflight sono supportati i seguenti formati file:

Server Fiery	Formati di file supportati
Basato su Windows	PostScript, PDF, EPS, PPML, Creo VPS, e PDF/VT
Incorporati	PostScript, PDF, EPS, e Creo VPS

Preflight non supporta i formati file TIFF e PCL.

Preflight può controllare le seguenti categorie di errori:

- **Tipi di carattere** - controlla i font mancanti e la sostituzione con il font Courier.
- **Tinte piatte** - controlla le tinte piatte mancanti. È possibile aggiungere tinte piatte in Tinte piatte di Command WorkStation.
- **Risoluzione immagine** - controlla la risoluzione delle immagini al di sotto di un valore specificato.
- **Risorse VDP** - controlla le risorse VDP mancanti. È possibile specificare il numero di record da controllare, per non incorrere in un'elaborazione troppo lunga.
- **Linee sottili** - controlla la presenza di linee sottili di spessore inferiore a un valore specificato.
- **Sovrastampa** - controlla la presenza di sovrastampa.
- **PostScript** - controlla la presenza di errori PostScript.

È possibile configurare Preflight in modo da specificare le categorie di errori da controllare e il modo in cui vengono riportati gli errori. Le impostazioni di configurazione di Preflight possono essere salvate sotto forma di preimpostazione e ciò consente di selezionare rapidamente una configurazione Preflight per un lavoro particolare.

Nota: Se Fiery Preflight Pro è disponibile, è possibile controllare un lavoro PDF o PDF/VT elaborato su Command WorkStation . Per altri tipi di file, utilizzare Preflight.

Configurare ed eseguire un controllo Preflight

È possibile configurare Preflight in modo da specificare le categorie di errori da controllare e il modo in cui vengono riportati gli errori. Le impostazioni di configurazione di Preflight possono essere salvate sotto forma di preimpostazione e ciò consente di selezionare rapidamente una configurazione Preflight per un lavoro particolare.

1. In Centro lavori, selezionare un lavoro messo in attesa, quindi selezionare **Azioni** > **Preflight**.
2. Opzionalmente, selezionare una preimpostazione (raccolta di impostazioni) nell'elenco **Preimpostazioni**.
3. Selezionare ciascuna categoria di errore da controllare e specificare eventuali impostazioni. Deselezionare le caselle delle categorie da ignorare.
   Una categoria ignorata viene visualizzata come **Non contrassegnata**.
4. Selezionare un livello di notifica (**Critico** o **Avviso**) per ciascuna categoria di errore.
5. Selezionare **Interrompi preflight al primo errore critico** se si desidera interrompere l'esecuzione del controllo Preflight non appena viene rilevato un errore critico.
6. Per salvare le impostazioni come nuova preimpostazione, selezionare **Salva con nome** dall'elenco **Preimpostazione**.
7. Per eseguire il controllo Preflight con queste impostazioni, fare clic su **Preflight**.
   Preflight esegue i controlli e visualizza i risultati in un rapporto. È possibile stampare e salvare il report; inoltre, è anche possibile visualizzare di nuovo il report facendo clic con il pulsante destro del mouse sul lavoro in Centro lavoro e selezionando **Visualizza rapporto Preflight**.

Fiery Preflight Pro

È possibile utilizzare la funzione Fiery Preflight Pro per controllare i lavori per verificare che siano conformi a un set di standard definiti in una preimpostazione selezionata.

Preflight Pro è disponibile solo per server Fiery basati su Windows con software di sistema Fiery FS500 Pro o versioni successive. Preflight Pro è abilitato solo se Fiery Graphic Arts Pro Package è attivato su Fiery server.

È possibile utilizzare la funzione Fiery Preflight Pro per controllare questo tipo di lavori:

- PDF
- PDF/VT
- FreeForm Plus (FS600 e versioni successive)

I controlli effettuati da Preflight Pro sono basati sulle impostazioni definite in una preimpostazione selezionata. Le preimpostazioni possono essere applicate ai lavori di spooling e a quelli elaborati. Preflight Pro genera un report per catturare gli errori e gli avvisi nei lavori, se i lavori si discostano dagli standard definiti nella preimpostazione.

Nota: Preflight Pro è applicabile solo ai lavori PDF, PDF/VT e FreeForm Plus. Il preflight di tutti i tipi di file non PDF viene eseguito con la funzione Preflight alla pagina 280.

Per accedere a Preflight Pro, è necessario accedere a Command WorkStation con privilegi di amministratore oppure operatore. Fare clic con il pulsante destro del mouse su un lavoro in spooling o elaborato nel Centro lavori Command WorkStation e selezionare **Preflight Pro**. È inoltre possibile eseguire il preflight dei lavori inoltrati da Fiery Hot Folders o dalle stampanti virtuali.

Fiery ImageViewer

Fiery ImageViewer consente di verificare le prove colore a video e di modificare i colori o i livelli di grigio di un lavoro prima che venga stampato. È possibile visualizzare in anteprima l'orientamento, il contenuto, la precisione cromatica in generale di un lavoro, nonché visualizzare l'anteprima di un lavoro elaborato (immagine raster).

Stampa a colori

Fiery ImageViewer visualizza il lavoro con gli effettivi valori CMYK inviati al sistema di stampa e di conseguenza offre una prova colore a video accurata. La prova colore a video, però, non visualizza gli effetti della calibrazione che possono influenzare il colore.

È possibile modificare le singole curve di risposta C, M, Y e K. Le modifiche possono essere salvate e applicate ad altri lavori a colori. È anche possibile applicare le curve di calibrazione G7 create usando CHROMiX Curve2, Curve3 o Curve4.

I dati di separazione per ogni colore di quadricromia possono essere visualizzati indipendentemente o combinati con altri colori in quadricromia. Se per il lavoro sono state specificate le impostazioni di **Simulazione mezzitoni**, l'anteprima mostra una vista composita di tutte le separazioni al livello del punto. Se si stampano le pagine da Fiery ImageViewer, il risultato include le informazioni sul colore composito per le separazioni selezionate in Fiery ImageViewer.

Requisiti di ImageViewer

Per utilizzare Fiery ImageViewer, il computer in uso deve soddisfare i seguenti requisiti e i seguenti tipi di collegamento:

- GPU con OpenGL 3.2 e versioni successive
- Almeno 750 MB di memoria disponibile nella scheda grafica
- Computer client collegato con un collegamento desktop remoto
- Richiede una delle seguenti opzioni: Fiery Graphic Arts Package, Premium Edition, Fiery Productivity Package, Fiery Graphic Arts Pro Packageo Fiery ColorRight Package.

La versione di OpenGL può essere verificata con software di terze parti, ad esempio visualizzatore di estensione OpenGL.

Avviare ImageViewer

ImageViewer può essere avviato da un lavoro in Command WorkStation.

1 In Centro lavori di Command WorkStation, selezionare un lavoro che è stato elaborato e messo in attesa.

Se necessario, selezionare **Azioni** > **Elaborazione e attesa** per spostare un lavoro nello stato di elaborato e messo in attesa.

2 Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Azioni** > **ImageViewer**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto Ctrl (MacOS) sul lavoro e selezionare **ImageViewer** dal menu visualizzato.

Fiery ImageViewerbarra degli strumenti per un accesso rapido alle azioni comuni

La Fiery ImageViewer barra degli strumenti fornisce un accesso rapido alle azioni comuni che possono essere applicate al lavoro. Per visualizzare o nascondere la barra degli strumenti, premere il tasto **T** per eseguire la commutazione.

Alcune icone sono disponibili solo se il Fiery server li supporta.

Pulsante	Descrizione
Salva 	Il pulsante Salva salva le impostazioni correnti per il lavoro.
Duplicato 	Il pulsante Duplica duplica le pagine selezionate nel riquadro **Anteprime**.

Pulsante	Descrizione
Elimina 	Il pulsante Elimina elimina le pagine selezionate nel riquadro **Anteprime**.
Ripristina 	Il pulsante Ripristina consente di ripristinare le impostazioni precedenti per lavoro.
Stampa prova 	Il pulsante Stampa di prova permette di stampare una singola copia o una prova iterativa di un lavoro direttamente da Fiery ImageViewer per verificare il risultato. La stampa di prova non salva le modifiche apportate o non modifica il lavoro originale.
Lente di ingrandimento 	L'immagine viene ingrandita di una frazione.
Schermo diviso 	Il pulsante Schermo diviso fornisce uno schermo diviso su una diagonale, in modo che l'utente possa visualizzare l'immagine prima e dopo le modifiche. È possibile visualizzare l'immagine in formato panoramico per spostare la divisione su prima o dopo la correzione. Per spostare o far scorrere la diagonale sull'immagine, fare clic su Ctrl+Alt per Windows e fare clic su Cmd+opz per macOS e usare la rotellina del mouse per ruotare la diagonale.
Righello 	Il pulsante Righello visualizza i righelli di misura lungo gli assi X e Y ai lati dell'area di disegno.
Misura 	Il pulsante Misura attiva uno strumento di misurazione che consente di fare clic su due posizioni nel documento. Lo strumento misura la distanza e l'angolo tra i due punti e l'altezza e la larghezza sugli assi X e Y.
Preserva tinte piatte 	Se abilitate, le tinte piatte non vengono influenzate dalle regolazioni apportate alle curve del canale colore. Se disabilitate, le tinte piatte vengono influenzate dalle regolazioni apportate alle curve del canale colore.

Pulsante	Descrizione
Ruota 	Il pulsante rotazione consente di ruotare la visualizzazione dell'anteprima dell'immagine in incrementi di 90 gradi. **Nota:** Questa azione non modifica l'orientamento della stampa finale. Rotazione è un'impostazione globale che ha effetto su tutte le pagine all'interno del lavoro.
Speculare 	Il pulsante speculare consente di rispecchiare l'anteprima dell'immagine orizzontalmente e di invertire l'effetto speculare sull'anteprima dell'immagine. **Nota:** Questa azione non modifica la stampa finale. Speculare è un'impostazione globale che ha effetto su tutte le pagine all'interno del lavoro.
Restringi/Allarga 	Il pulsante Restringi/Allarga commuta tra la visualizzazione del restringimento o dell'allargamento applicato al lavoro in base alle **Proprietà del lavoro**, sulla scheda **Substrato** > opzioni **Ridimensionamento larghezza** e **Ridimensionamento lunghezza**. È necessario impostare le opzioni sopra o sotto 100% affinché l'icona Restringi/Allarga appaia in Fiery ImageViewer. Il pulsante è disponibile solo per i sistemi di stampa inkjet ad alta velocità che supportano la funzionalità.
Correzione area locale 	Lo strumento di correzione area locale consente di disegnare un riquadro di selezione in qualsiasi punto dell'immagine per eseguire modifiche del colore a livello locale. Il pulsante è disponibile solo per il Fiery server che supporta la funzione Correzione area locale.
Editor oggetto 	La funzione Editor oggetto fornisce potenti strumenti basati sull'intelligenza artificiale (IA) che consentono di selezionare, all'interno di un'immagine, specifici oggetti a cui applicare particolari regolazioni del colore. Editor oggetto è disponibile solo in Fiery ImageViewer 5.0 e versioni successive.
Prova colore a video abilitato 	Il pulsante Prova colore a video mostra quando il limite inchiostro è disattivato e fornisce una prova colore a video accurata del lavoro.
Prova colore a video disabilitata 	Il pulsante Prova colore a video visualizza quando è attivo il limite inchiostro e non è possibile vedere una prova colore a video. Per visualizzare in anteprima i colori specializzati, Prova colore a video è disabilitato.

Pulsante	Descrizione
Formazione Fiery 	Il pulsante Formazione Fiery rimanda al corso più recente Fiery ImageViewer sul sito Web Formazione Fiery.

Visualizzare i righelli nel riquadro Anteprima immagine

È possibile visualizzare i righelli lungo il lato superiore e sinistro del riquadro **Anteprima immagine** in Fiery ImageViewer.

1 Per visualizzare i righelli nel riquadro **Anteprima immagine**, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'icona **Righelli** () nella barra degli strumenti.
- Premere **ctrl+shift+R**.
- Fare clic su **Visualizza** > **Righelli**.

2 Posizionare il cursore in qualsiasi punto lungo uno dei righelli per visualizzare una linea guida orizzontale o verticale attraverso il documento per aiutare a identificare dove è posizionato il contenuto nella pagina.

3 Per visualizzare insieme i righelli orizzontale e verticale, fare clic e trascinare dall'angolo in alto a sinistra del righello. Tutto ciò è utile per misurare la distanza verticale e orizzontale da qualsiasi punto sul immagine.

Misurare le distanze nel riquadro Anteprima immagine

È possibile misurare le distanze nel riquadro **Anteprima immagine** in Fiery ImageViewer. Lo strumento misura la distanza e l'angolo tra i due punti e l'altezza e la larghezza sugli assi X e Y.

1 Per utilizzare lo strumento di misurazione, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'icona **Misura** () nella barra degli strumenti.
- Premere **ctrl+M**.
- Fare clic su **Visualizza** > **Misura**.

2 Fare clic sul punto iniziale della misurazione nel documento nel riquadro **Anteprima immagine**.

3 Fare clic sul punto finale della misurazione nel documento nel riquadro **Anteprima immagine**.

Regolare l'anteprima dell'immagine

L'area **Navigatore** controlla gli elementi visualizzati nell'anteprima dell'immagine. L'area dell'anteprima dell'immagine può essere ingrandita per riempire lo schermo.

Il riquadro di selezione nell'area **Navigatore** contiene la parte dell'immagine visibile nell'anteprima. Se il riquadro di contorno non è chiaramente visibile, modificarne il colore in **Modifica Preferenze**.

1 Per riposizionare la parte dell'immagine visualizzata nell'anteprima, effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare il riquadro di selezione nell'area **Navigatore**.
- Trascinare l'immagine.
- Per centrare l'anteprima in una posizione specifica nell'immagine, tenere premuto il tasto delle maiuscole mentre si fa clic sulla posizione desiderata.

2 Per ruotare l'immagine in senso orario, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare 90°, 180° o 270° dall'elenco oppure fare clic sull'icona **Ruota** ( ).
- Fare clic su **Visualizza** > **Ruota** e fare clic sulla selezione appropriata.

La rotazione si applica solo all'anteprima visualizzata, non al lavoro stampato.

Per ripristinare l'orientamento originale, fare clic su **Visualizza** > **Ruota** > **Ripristina**.

3 Per riflettere l'anteprima dell'immagine orizzontalmente, fare clic sull'icona **Speculare**.

L'effetto speculare si applica solo all'anteprima visualizzata, non al lavoro stampato.

Per invertire l'effetto speculare sull'anteprima dell'immagine, fare di nuovo clic sull'icona **Mirror**.

4 Per dividere lo schermo in diagonale e visualizzare l'immagine prima e dopo le modifiche, fare clic sull'icona **Schermo diviso**.

L'area raster sopra la linea diagonale visualizza gli effetti dopo aver eseguito la modifica, mentre l'area raster sotto la linea diagonale visualizza gli effetti prima della modifica. È possibile visualizzare l'immagine in formato panoramico per spostare la divisione prima o dopo la correzione. L'immagine si sposta nella direzione in cui è trascinata.

Schermo diviso può essere spostato sullo schermo tenendo premuti contemporaneamente i tasti Ctrl+Alt (Windows) o Cmd+opzione (MacOS) e ruotando la rotellina del mouse.

5 Per ingrandire l'area dell'anteprima dell'immagine, fare clic su **Visualizza** > **Schermo intero**.

Per tornare al display normale, premere il tasto **F**.

6 Per visualizzare l'area non stampabile, fare clic su **Visualizza** > **Area non stampabile**. È possibile modificare il colore dell'area non stampabile in **Preferenze**.

Ridimensionare l'immagine

Un'immagine può essere ridimensionata con il comando per lo zoom (disponibile nella parte inferiore dello schermo), ma anche in altri modi.

1 Per ingrandire le dimensioni dell'immagine in modo che ogni pixel nell'immagine venga visualizzato in Fiery ImageViewer come singolo pixel sullo schermo, selezionare **Visualizza** > **Pixel reali**.

Le dimensioni reali del pixel visualizzato dipendono dall'impostazione della risoluzione del monitor.

2 Per ridurre le dimensioni dell'immagine in modo che l'intera pagina riempia l'anteprima dell'immagine, fare clic sull'icona **Adatta alla finestra** accanto al comando per lo zoom o selezionare **Visualizza** > **Adatta alla finestra**

Visualizzare i valori cromatici nell'immagine

ImageViewer visualizza il lavoro con i valori dei colori effettivamente inviati al sistema di stampa. È possibile analizzare i valori cromatici di ciascun punto nell'immagine.

- Passare il cursore su un pixel nell'immagine.

  I valori per ciascun colorante vengono visualizzati nell'area **Separazioni**

  Copertura totale area mostra la somma di valori della percentuale di separazione per il pixel dell'immagine raster da testare.

Utilizzando Verificatore oggetto, è inoltre possibile visualizzare il tipo di oggetto dal quale viene riprodotto il pixel nel raster. Vedere Verificatore oggetto alla pagina 288.

Verificatore oggetto

Verificatore oggetto mostra il tipo di oggetto dal quale è stato eseguito il rendering del pixel selezionato nel raster.

Verificatore oggetto visualizza i valori cromatici % di separazione per il pixel campionato. I tipi di oggetti comprendono immagini, grafiche, testo e pixel dei bordi (contrassegnati per l'ottimizzazione dei bordi). Se il pixel campionato è stato riprodotto dalla fusione di più oggetti della pagina, il tipo di oggetto visualizza l'oggetto come tipo di oggetto sconosciuto.

- Per usare Verificatore oggetto, spostare il cursore su un pixel nel riquadro **Anteprima immagine**.

Sostituzione colore

La funziona Sostituzione dei colori consente di sostituire i colori nel raster di destinazione di un'immagine. Sostituzione dei colori funziona al meglio con tinte unite e tinte uniformi.

Sostituzione colore è disponibile solo in Fiery ImageViewer 4.0 e versioni successive quando collegata al Fiery server che esegue il software Fiery system versioni FS350/350 Pro o successive. La funzione è supportata solo per i lavori elaborati con l'opzione di stampa Sovrastampa composita selezionata.

Con Sostituzione colore, è possibile specificare un colore sostitutivo inserendo i valori cromatici, campionando un pixel con il selettore colore o selezionando una tinta piatta Fiery esistente. Ogni sostituzione colore può essere applicata a una singola pagina o a tutte le pagine di un lavoro. Il tipo di correzione colore è visibile dalle icone nell'area **Modifiche**:

- Le modifiche alle **Pagine** utilizzano linee continue.
- Le modifiche **locali** usano linee tratteggiate.

È possibile salvare le curve di colore o le sostituzioni di colore delle pagine come preimpostazione, oppure salvarle entrambe come preimpostazione per utilizzi futuri. È possibile applicare le preimpostazioni tramite Fiery ImageViewer o Editor curva raster.

Utilizzo di Sostituzione colore

Sostituzione dei colori consente di sostituire i colori nel raster di destinazione di un'immagine.

1 Nel riquadro **Sostituzione colore**, fare clic su **Scegli colore originale** e selezionare il colore originale da sostituire nell'immagine. Il quadrato grande definisce l'area visualizzata in quel momento e il quadrato più piccolo definisce il pixel di destinazione.

2 Nel riquadro **Sostituzione colore**, selezionare il colore sostitutivo in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Scegli colore sostitutivo** e selezionare il colore sostitutivo nell'immagine usando il selettore colore sostitutivo.
- Immettere i valori di sostituzione del colore.
- Fare clic su **Seleziona tinta piatta** e selezionare la tinta piatta dalla libreria delle tinte piatte.

3 Fare clic su **Applica**.

La sostituzione del colore viene aggiunta all'area **Modifiche**.

Tenere presente quanto segue:

- Nell'area **Modifiche**, è possibile mostrare o nascondere le sostituzioni dei colori usando l'icona a forma di occhio, cambiare l'ordine delle sostituzioni dei colori o eliminare le sostituzioni dei colori.
- Selezionando una sostituzione colore nell'area **Modifica**, è possibile sostituire un colore in un secondo momento.
- Quando si modifica nel riquadro **Modifica**, Fiery ImageViewer rimuove la casella di controllo **Tutte le pagine**, se spuntata, perché la voce è valida solo per la pagina corrente.
- Quando un Fiery server è collegato a una stampante o a una stampante inkjet ad alta velocità, la sostituzione colore non viene visualizzata in modalità Sovrapposizione fronte e retro.
- Deselezionando la casella di controllo **Tutte le pagine** da una pagina qualsiasi per una qualsiasi modifica sostituzione colore, si elimina quella singola modifica da tutte le pagine, ad eccezione della pagina corrente.
- Eliminando la voce di sostituzione colore da una pagina, questa viene eliminata da tutte le pagine del documento solo se si seleziona la casella di controllo **Tutte le pagine**. Se si deseleziona la casella di controllo **Tutte le pagine**, l'eliminazione della modifica ha effetto solo sulla pagina corrente.
- È possibile applicare fino a 32 sostituzioni colore per pagina.
- Per ottenere risultati ottimali, visualizzare il raster al 100% in Fiery ImageViewer quando si applicano le sostituzioni dei colori. Se il raster è visualizzato a meno del 100%, a causa dell'anti-aliasing dell'anteprima raster è possibile che la sostituzione del colore sui bordi appaia distorta. Anti-aliasing non ha alcun effetto sulla stampa.

Correzione area locale

La funzione correzione dell'area locale consente di applicare le correzioni cromatiche a un'area specifica di una pagina, invece che all'intera immagine. Questo approccio mirato consente regolazioni precise dove sono più necessarie. La funzione correzione dell'area locale è disponibile solo in Fiery ImageViewer 4.2 e versioni successive.

Con questa funzione è possibile:

- Selezionare un'area dell'immagine da correggere utilizzando un riquadro di selezione.
- Sostituire un colore nell'area selezionata utilizzando la Sostituzione colore.
- Regolare le singole curve di colore all'interno dell'area selezionata per ottenere correzioni più precise.
- Applicare la sostituzione colore a una singola pagina o alla stessa area in tutte le pagine del documento.

Tutte le modifiche, siano esse eseguite con la Sostituzione colore o con la regolazione della curva di colore, vengono visualizzate nell'area **Modifiche**. Le icone indicano se la modifica è una sostituzione del colore o una regolazione della curva di colore, a livello locale o di pagina. È possibile attivare o disattivare la visibilità di ciascuna modifica utilizzando l'icona a forma di occhio per confrontarla con l'immagine originale.

Applicare la correzione dell'area locale a un'immagine

È possibile correggere i colori all'interno di un'area specifica di un'immagine utilizzando la correzione dell'area locale.

1. Fare clic su **Correzione area locale**.
2. Utilizzare il riquadro di selezione per selezionare l'area all'interno dell'immagine a cui applicare la correzione del colore locale.

   La linea tratteggiata indica l'area selezionata per la correzione del colore.
3. Regolare il colore dell'area selezionata in uno dei seguenti modi:
   - Fare clic su **Scegli colore originale** e sostituire il colore facendo clic su **Scegli colore sostitutivo**, immettendo i valori cromatici di sostituzione colore oppure usando **Scegli tinta piatta**.
   - Utilizzare le curve nell'area **Regolazione colore**.
4. Applicare la correzione colore in uno dei modi seguenti:
   - Se sono state regolate le curve dei colori, fare clic su **Applica** sulla barra degli strumenti accanto a **Correzione dell'area locale**.
   - Una volta eseguita la sostituzione del colore, fare clic su **Applica** per salvare le modifiche nell'area **Sostituzione colore**.

L'area **Modifiche** visualizza tutte le modifiche del colore apportate a livello locale o di pagina. È possibile gestire le modifiche locali nell'area **Modifiche** utilizzando le seguenti opzioni:

- È possibile alternare tra la sostituzione del colore locale e il colore originale facendo clic sull'icona a forma di occhio per qualsiasi riga indicata nell'area **Modifiche**.
- Identificare il tipo di modifica dall'icona nella colonna Modifiche. L'icona pennello indica una sostituzione colore eseguita nell'area **Sostituzione colore** e la linea ondulata indica una modifica della curva di colore apportata nell'area **Regolazione colore**.
- Per applicare la sostituzione del colore locale a tutte le pagine del documento, selezionare la casella di controllo **Tutte le pagine** per quella specifica sostituzione colore. L'area specificata su tutte le pagine del documento riporterà la stessa sostituzione colore.
- Per regolare l'area di sostituzione del colore locale, fare clic sulla riga di sostituzione del colore nell'area **Modifiche**, quindi regolare la selezione del riquadro per l'area specifica

Editor oggetto di Fiery ImageViewer

La funzione Editor oggetto di Fiery ImageViewer fornisce potenti strumenti basati sull'intelligenza artificiale (IA) che consentono di selezionare, all'interno di un'immagine, specifici oggetti a cui applicare particolari regolazioni del colore.

Limitazioni

- Editor oggetto è disponibile solo in Fiery ImageViewer 5.0 e versioni successive e FS800/FS800 Pro e versioni successive.
- È possibile applicare un set di modifiche agli oggetti per pagina. È possibile eliminare il set di modifica dell'oggetto e crearne uno nuovo.
- Editor oggetto può essere aperto solo in due istanze di Fiery ImageViewer alla volta.
- La prova colore a video per Editor oggetto non è supportata in questa versione.
- Editor oggetto è supportato solo se lo si utilizza Fiery Command WorkStation da un computer client collegato al server Fiery. La funzione non è supportata quando si usa Command WorkStation direttamente su un server Fiery con monitor, tastiera e mouse collegati.

Raccomandazione sull'utilizzo della memoria

Per ridurre l'utilizzo della memoria su sistemi con RAM limitata, disabilitare Editor oggetto dopo aver completato le modifiche agli oggetti e le regolazioni delle curve. Le modifiche alle maschere rimangono disponibili dopo la disattivazione di Editor oggetto.

Se Editor oggetto viene mantenuto abilitato, l'utilizzo della memoria è aumentato di circa 1,5-2 GB, a seconda del processo. Disabilitarla quando non sono necessarie ulteriori modifiche agli oggetti libera memoria e può migliorare le prestazioni complessive del sistema.

Installare Editor oggetto

Prima di utilizzare la funzionalità Editor oggetto, è necessario installarla.

1. Fare clic su **Editor oggetto**
2. Nella finestra **Editor oggetto di Fiery ImageViewer**, fare clic su Installa.

   Fiery Software Manager si avvia in background e installa Editor oggetto. Al termine dell'installazione, Editor oggetto è pronto per l'uso.

Nota: Editor oggetto è supportato solo se lo si utilizza Fiery Command WorkStation da un computer client collegato al server Fiery. La funzione non è supportata quando si usa Command WorkStation direttamente su un server Fiery con monitor, tastiera e mouse collegati.

Selezionare gli oggetti con Editor oggetto

È possibile utilizzare Editor oggetto per selezionare uno o più oggetti e applicare le modifiche del colore. Quando si carica Editor oggetto, viene utilizzato un modello di rilevamento degli oggetti per dividere la pagina in oggetti selezionabili. Gli oggetti selezionati vengono denominati maschera ed è possibile regolarne i colori.

1. Fare clic su **Editor oggetto**

2 Selezionare un oggetto nell'immagine con uno dei seguenti metodi.

Windows	macOS	Descrizione
Fare clic con il pulsante sinistro del mouse	**Fare clic con il pulsante sinistro del mouse**	Selezionare un oggetto.
Ctrl + clic con il pulsante sinistro del mouse	**Cmd + clic con il pulsante sinistro del mouse**	Selezionare altri oggetti.
Alt + clic con il pulsante sinistro del mouse	**Opzione + clic con il pulsante sinistro del mouse**	Rimuovere gli oggetti dalla selezione.
Alt + I	**Opzione + I**	Invertire la selezione corrente. Gli oggetti selezionati diventano non selezionate e gli oggetti non selezionati diventano selezionati.
C + clic con il pulsante sinistro del mouse	**C + clic con il pulsante sinistro del mouse**	Cancellare tutte le selezioni.
Maiusc + clic sinistro o **Maiusc + clic con il pulsante destro del mouse**	**Maiusc + clic sinistro** o **Maiusc + clic con il pulsante destro del mouse**	Aggiungere un punto positivo alla maschera con **Maiusc + clic con il pulsante sinistro** del mouse e aggiungere un punto negativo alla maschera con **Maiusc + clic con il pulsante destro del mouse**. I punti positivi indicano le aree che devono essere incluse nella maschera oggetto, mentre i punti negativi indicano le aree che devono essere escluse dalla maschera oggetto. I punti positivi e negativi aiutano a perfezionare i contorni degli oggetti quando la selezione iniziale dell'oggetto non corrisponde esattamente all'area da modificare. Considerare l'immagine di una persona che indossa una maglietta. Facendo clic sulla persona è possibile selezionare inizialmente l'intera persona come un singolo oggetto. Se si desidera applicare una correzione del colore solo alle tonalità pelle, è possibile: • Usare **Maiusc + clic con il pulsante sinistro del mouse** sul viso o sulle aree della pelle della persona per indicare che queste aree devono essere incluse nella selezione. • Usare **Maiusc + clic con il pulsante destro del mouse** sulla maglia per indicare che queste aree devono essere escluse nella selezione. Editor oggetto utilizza questi punti positivi e negativi per perfezionare la maschera, consentendo di indirizzare selettivamente solo le aree desiderate per la correzione del colore.

Windows	macOS	Descrizione
G + clic sinistro o **W + clic sinistro**	**G + clic sinistro** o **W + clic sinistro**	Selezionare un oggetto con modelli di rilevamento oggetti specializzati in grafica e contenuto di font. Se un modello non produce una selezione pulita, utilizzare il modello alternativo. Provare questa operazione quando il cursore mostra un'icona di avviso mentre si passa il mouse sopra un oggetto.
Alt + K	**Opzione + K**	Aprire la finestra **Modifiche maschera** dopo che le modifiche agli oggetti sono state applicate.

Quando si seleziona un oggetto, i pixel dello sfondo vengono attenuati per evidenziare l'oggetto selezionato. In questo modo è possibile avere una chiara indicazione visiva dell'area che sarà interessata dalla regolazione del colore.

3 Modificare i colori usando l'area **Regolazione colore**.

4 Fare clic su **Applica** per salvare le modifiche.

Se il lavoro contiene pagine simili, la stessa maschera oggetto può essere riutilizzata usando **Applica a**. Facendo clic su **Applica a** si apre una finestra in cui è possibile specificare i numeri di pagina di destinazione. Assicurarsi che il contenuto della pagina sia identico prima di applicare la maschera, in quanto la maschera verrà applicata alla cieca senza verificare se il contenuto corrisponde.

Nota: In ogni pagina è possibile applicare solo un singolo set di modifiche oggetto. Per applicare le nuove modifiche agli oggetti, è necessario eliminare il set di modifiche agli oggetti precedente e crearne uno nuovo. Le modifiche agli oggetti possono essere utilizzate in aggiunta alle modifiche locali e alle pagine.

Usare le modifiche maschera per perfezionare la selezione

Dopo aver applicato una modifica con Editor oggetto, è possibile utilizzare le modifiche alla maschera per perfezionare l'area selezionata.

1 Dopo aver selezionato gli oggetti con Editor oggetto, nel riquadro **Modifiche**, fare clic su **Modifiche maschera.**

2 Nella finestra **Modifiche** maschera, è possibile modificare la maschera con gli strumenti per selezionare, aggiungere e rimuovere. Usare uno o più dei seguenti strumenti per modificare la maschera:

- **Seleziona** - usare gli strumenti Seleziona per modificare grandi aree della maschera.
  - **Maschera** - ridefinire l'area della maschera selezionata.
  - **Riquadro di selezione** - disegnare una selezione rettangolare intorno all'area da includere.
- **Aggiungi** - usa gli strumenti Aggiungi per aggiungere aree alla maschera.
  - **Netto** - utilizzare un pennello a bordo netto per ottenere tratti nitidi e precisi.
  - **Morbido** - utilizzare un pennello morbido per ottenere tratti sfumati e naturali.
  - **LAzo** - utilizzare lo strumento Lazo per creare un'area a mano libera da aggiungere direttamente alla maschera.

- **Rimuovi** - usare gli strumenti Rimuovi per rimuovere le aree dalla maschera.
  - **Netto** - utilizzare una gomma a bordo netto per una rimozione precisa e pulita.
  - **Morbido** - utilizzare una gomma morbida per una rimozione sfumata e graduale.
  - **Lazo** - utilizzare lo strumento Lazo per creare un'area a mano libera da rimuovere direttamente dalla maschera.

3 Fare clic su **Applica**.

Nota: È possibile usare le scelte rapide da tastiera durante la modifica della maschera:

- Con **Lazo** selezionata, usare **ESC** per cancellare le righe correnti.
- Con **Lazo** selezionato, è possibile finalizzare la selezione facendo clic sul punto di partenza o facendo doppio clic con il pulsante sinistro del mouse.
- Mentre si utilizzano gli strumenti **Aggiungi** o **Rimuovi** , è possibile tenere premuto **Maiusc** per passare temporaneamente allo strumento opposto corrispondente.

Sovrapposizione fronte e retro

La funzionalità Sovrapposizione fronte e retro consente di visualizzare in anteprima i fogli dopo l'imposizione.

È possibile visualizzare in anteprima quattro stili di imposizione (**Stile di lavoro** o **Metodo di stampa**) impostando l'opzione **Sovrapposizione** su: **Bianca separata dalla volta**, **Macchina da stampa in bianca e volta**, **A libro con bianca e volta sulla stessa forma**, e **Ad albo con bianca e volta sulla stessa forma**.

Per la maggior parte dei sistemi di stampa in bianca e volta, se viene ricevuto un lavoro fronte-retro con l'opzione Fronte-retro selezionata, l'unica opzione disponibile per **Sovrapposizione fronte e retro** è **Macchina da stampa in bianca e volta**.

Per i sistemi di stampa fronte-retro, la funzionalità Sovrapposizione fronte e retro mostra le quattro opzioni di stampa fronte-retro manuali oppure gli stili di imposizione definiti dall'opzione di stampa **Fronte-retro** nella finestra **Proprietà del lavoro** per l'immagine raster.

In tutti i casi, è possibile disabilitare l'anteprima **Sovrapposizione fronte e retro** impostando il controllo su **No**. Il controllo relativo alla sovrapposizione è solo a scopo di anteprima e non modifica l'impostazione fronte-retro del lavoro.

Confronta facciate permette di confrontare due facciate qualsiasi in un lavoro.

Per **Modo visualizzazione**, è possibile selezionare le impostazioni seguenti:

- **Tono continuo**: consente di visualizzare in anteprima le imposizioni in colore vero.
- **Personalizzato**: consente di selezionare un colore personalizzato per la visualizzazione in anteprima delle singole imposizioni in bianca e volta.
- **Opacità fronte**: permette di controllare l'opacità della facciata anteriore in modo da poter vedere quella posteriore.
- **Opacità retro**: consente di regolare l'opacità della facciata posteriore per controllare la visibilità nell'anteprima.

Posizione immagine

La funzione Posizione immagine consente di posizionare in modo preciso un'immagine raster di una superficie di imposizione sul substrato di stampa, al fine di soddisfare i requisiti meccanici del sistema di stampa, come il margine per la pinza, e di assicurare il funzionamento corretto dei fogli nei flussi di lavoro di finitura per piegatura, taglio e rilegatura.

Fiery ImageViewer consente di posizionare i lavori con precisione sul substrato, specificando valori di offset numerici o utilizzando il posizionamento visivo. Fiery ImageViewer mostra sia i bordi del substrato, sia i limiti dell'area stampabile sul substrato per il sistema di stampa.

La funzione Posizione immagine offre i vantaggi seguenti:

- Consente di verificare il posizionamento dell'immagine raster sul substrato senza procedere per tentativi.
- Consente di verificare l'area stampabile sul foglio, permettendo di spostare l'imposizione fino al bordo dell'area stampabile o di ritagliare l'imposizione, se si desidera.
- Consente di posizionare l'imposizione in modo preciso, in modo da lasciare un margine per la pinza del sistema di stampa o da produrre fogli pronti per la finitura.

Per impostazione predefinita, il bordo della pagina è evidenziato in nero. È possibile modificare il bordo della pagina (colore) nella finestra **Preferenze**.

L'area stampabile del substrato è evidenziata in verde.

Per utilizzare la funzione Posizione immagine:

1. **Origine** – Posizione del substrato da cui viene calcolato l'offset. È possibile scegliere tra **Centro del substrato**, **Centro dell'area stampabile**, **Centro dell'area stampabile personalizzata** e **Dal basso al centro al bordo superiore**.
2. **Offset** (può essere attivato o disattivato) – Consente di impostare gli offset in direzione X e Y per posizionare l'immagine raster sul substrato. Per i sistemi di stampa fronte-retro, se l'opzione **Sovrapposizione bianca e volta** non è impostata su **No**, è possibile controllare l'offset posteriore.
3. **Unità di misura offset** – Consente di impostare l'unità di misura utilizzata per la regolazione degli offset (millimetri o pollici).
4. **Allinea immagini fronte-retro** – Blocca l'allineamento delle facciate anteriore e posteriore, di modo che l'offset della facciata anteriore venga invertito e applicato a quella posteriore.

Quando si utilizza la funzione Posizione immagine, tenere presente quanto segue:

- In un sistema di stampa fronte-retro, i controlli della posizione dell'immagine posteriore sono disponibili solo se l'opzione **Sovrapposizione bianca e volta** è attivata.
- L'opzione **Allinea immagini fronte-retro** è attivata solo se è attivata l'opzione **Sovrapposizione bianca e volta**.

Animazione limite inchiostro

Fiery ImageViewer consente di vedere quali pixel del lavoro sono in prossimità della copertura totale area e i pixel che sono stati regolati oltre il limite inchiostro utilizzando le curve o le modifiche delle tinte piatte in Fiery ImageViewer.

Per attivare la funzione di animazione, avviare Fiery ImageViewer, aprire un lavoro elaborato e in attesa e premere Ctrl+Maiusc+L.

Le aree lampeggianti in giallo in un lavoro mostrano i pixel che si trovano in prossimità del limite di copertura totale area.

Le aree lampeggianti in rosso in un lavoro mostrano i pixel che si trovano sul limite di copertura totale area o oltre.

Il limite di copertura totale area viene caricato dal server collegato. Il limite può essere regolato o sovrascritto nelle **Preferenze** di Fiery ImageViewer attivando l'opzione **Limite inchiostro per animazioni** per visualizzare le immagini solo in Fiery ImageViewer.

Nota: Quando l'animazione del limite di inchiostro è attivata, non viene visualizzata una prova colore a video accurata. L'icona a forma di occhio in alto a destra della finestra Fiery ImageViewer diventa gialla con una linea diagonale per indicare che la prova colore a video è disabilitata. Quando l'animazione viene disabilitata facendo clic su Ctrl+Maiusc+L, l'icona con l'occhio diventa verde per indicare che la prova colore a video è attivata.

Nota: La funzionalità Animazione limite inchiostro non è disponibile per tutti i server Fiery.

Visualizzazione e separazioni dei colori di stampa

L'area **Separazioni** controlla quali separazioni dei colori vengono visualizzate nell'anteprima dell'immagine e incluse nel risultato di stampa finale quando si stampa il lavoro da ImageViewer. Per ogni pagina del lavoro potrebbero essere abilitate separazioni diverse.

- Per visualizzare le separazioni del colore, procedere in uno dei seguenti modi:
  - Per stabilire quali separazioni vengono visualizzate e stampate, selezionare o deselezionare la casella accanto al nome della separazione nell'area **Separazioni**.

    Nota: Fiery ImageViewer 4.0 o versioni successive stamperà tutte le separazioni indipendentemente dal fatto che siano selezionate o meno nell'area **Separazioni**.
  - Per invertire la selezione corrente delle separazioni, selezionare**Visualizza** > **Separazioni** > **Inverti selezioni**.

    L'inversione di una selezione fa sì che le separazioni non selezionate diventino la nuova selezione. Ad esempio, se sono disponibili le separazioni CMYK e si selezionano le separazioni **Cyan** e **Magenta**, invertendo la selezione vengono visualizzate le separazioni **Giallo** e **Nero**.
  - Per visualizzare rapidamente tutte le separazioni, selezionare **Visualizza** > **Separazioni** > **Seleziona tutto**.
  - Il server Fiery legge l'ordine del colorante. Nell'area **Separazioni** sono visualizzati il processo e i colori specializzati. Fiery ImageViewer visualizza i colori specializzati nell'ordine in cui sono installati sulla sistema di stampa.

    I colori specializzati che stampano sotto i colori di quadricromia vengono elencati in fondo all'elenco di separazione e i colori che stampano sopra i colori di quadricromia vengono elencati in cima all'elenco.

    Nota: I colori specializzati vengono visualizzati per un Fiery server di supporto.

Modifiche ImageViewer

L'opzione di stampa **Modifiche ImageViewer** consente di applicare le modifiche alle curve di colore salvate sul server come preimpostazione.

ImageViewer in Command WorkStation può essere utilizzato per modificare le curve CMYK di un lavoro elaborato sul Fiery server. È possibile salvare queste modifiche alla curva come preimpostazioni nell'area **Preimpostazione** del

riquadro **Regola colore** in ImageViewer. È possibile applicare queste preimpostazioni ai lavori inviati in spool con l'opzione di stampa **Modifiche ImageViewer** sulla scheda **Colore** nella finestra **Proprietà del lavoro**.

Usare l'opzione **Modifiche ImageViewer** per selezionare una preimpostazione per il lavoro.

Le modifiche alle curve di fabbrica applicano alcune correzioni di colore comuni:

- Nessuna correzione
- Alte luci più chiare
- Incremento mezzitoni
- Dettaglio ombra
- Riduci dominante C (cyan)
- Riduci dominante M (magenta)
- Riduci dominante Y (giallo)

L'elenco preimpostato mostra le modifiche alle curve fornite in fabbrica seguite dalle modifiche personalizzate della curva.

Modificare la risposta usando le curve

È possibile modificare le curve di risposta nell'area **Regolazione colore** per apportare modifiche precise a un lavoro. Questa funzione consente di personalizzare la curva di risposta per tutte le curve di colore insieme e la separazione individuale dei colori in un lavoro a colori.

Nota: Dopo aver apportato le modifiche della curva per un lavoro a colori, salvare il lavoro prima di passare alla scheda **Ruota cromatica**. Altrimenti, tutte le modifiche andranno perse.

Modificare una curva graficamente

1. Fare clic sulla scheda **Curve** nell'area **Regolazione colore**.
2. Se necessario, regolare la visualizzazione delle curve dei colori:
   - Per selezionare un curva di colore specifica, selezionare il colore dal menu **Canali**.
   - Per selezionare insieme tutte le curve di colore, selezionare **Tutti i canali** dal menu **Canali**.

   Nota: Quando è selezionato **Tutti i canali**, usare i tasti **PgSu** e **PgGiù** per passare da una curva colorata all'altra.
3. Procedere in uno dei modi seguenti:
   - Per aggiungere un punto sulla curva, fare clic su un punto qualsiasi sulla curva.
   - Per modificare una curva, trascinare un punto sulla curva fino al valore di risposta desiderato.

Nota: In Windows è possibile selezionare un punto e utilizzare i tasti freccia per spostarlo di 1% in una qualsiasi direzione oppure, per spostarlo di una percentuale maggiore in una direzione, tenere premuto il tasto delle maiuscole mentre si preme un tasto freccia.

- Per eliminare un punto su una curva, selezionarlo e premere **Elimina**.

  È anche possibile selezionare un punto e trascinarlo sul punto che si desidera eliminare.

- In Windows, per spostarsi da un punto a un altro, selezionare un punto sulla curva e usare il tasto delle maiuscole insieme al tasto **PgSu**o **PgGiù.**.

Modificare i dati delle curve di colore

1. Fare clic sulla scheda **Curve** nell'area **Regolazione colore**, quindi fare clic su **Modifica curva**.
2. Nella tabella visualizzata modificare i valori numerici.

   Ciascuna riga della tabella corrisponde a un punto di modifica nel grafico.
3. Procedere in uno dei modi seguenti:

   - Per visualizzare una serie predefinita di righe, selezionare la serie dall'elenco **Punti di controllo**.
   - Per aggiungere una riga, digitare nella riga vuota.
   - Per eliminare una riga, fare clic in un punto qualsiasi nella riga e fare clic su **Elimina riga**.

Modificare i colori usando la ruota cromatica

È possibile modificare i colori usando la ruota cromatica nell'area **Regolazione colore**.

Nota: Le modifiche apportate usando la ruota cromatica vengono mantenute se si passa alla scheda **Curve**. Le modifiche apportate usando le curve, invece, vengono perse se si passa alla scheda **Ruota cromatica** senza aver prima salvato il lavoro.

1. Fare clic sulla scheda **Ruota cromatica** nell'area **Regolazione colore**.
2. Fare clic su una gamma tonale (**Alteluci**, **Globale** o **Ombre**) per impostare la gamma tonale per la modifica.

   Nota: La selezione della gamma tonale non si applica a **Luminosità**. **Luminosità** si applica sempre all'intera gamma tonale.
3. Per modificare tinta e saturazione, fare clic su una nuova posizione all'interno della ruota cromatica.

   L'anteprima dell'immagine cambia per visualizzare il risultato della modifica.
4. Regolare la modifica trascinando la barra di scorrimento per **Tinta**, **Saturazione**, **Nero** o **Luminosità** oppure digitare un nuovo valore numerico a destra della barra di scorrimento.

Applicare le modifiche del colore a una o a tutte le pagine

È possibile copiare le modifiche del colore dalla pagina corrente e incollarle in un'altra pagina o in tutte le pagine di un lavoro.

1 Fare clic sulla scheda **Curve** nell'area **Regolazione colore**, quindi fare clic su **Applica a**.

2 Specificare i numeri di pagina e fare clic su **OK**.

Applicare le modifiche del colore tramite un file locale

È possibile salvare le modifiche del colore in un file locale sul computer e poi importarle dal file nella pagina corrente in Fiery ImageViewer. La pagina corrente può fare parte dello stesso lavoro o di un altro lavoro.

Nota: Per alcuni tipi di Fiery server, è anche possibile salvare le modifiche del colore come preimpostazione server e applicare la preimpostazione a un diverso lavoro.

Salvare le modifiche del colore in un file

1 Selezionare **File** > **Esporta** > **Regolazione colore**.

2 Digitare il nome da assegnare al file e selezionare il tipo di file.

3 Accedere al percorso dove si desidera salvare il file e salvarlo.

Importare le modifiche del colore da un file

1 Selezionare **File** > **Importa** > **Regolazione colore**.

2 Individuare e selezionare il file delle modifiche del colore desiderate.

3 Fare clic su **Apri**.

Le modifiche del colore vengono applicate alla pagina corrente.

Applicare le modifiche del colore tramite una preimpostazione server

Se Fiery Server supporta questa funzione, è possibile salvare le modifiche del colore come preimpostazione server. Con una preimpostazione è possibile applicare le stesse modifiche del colore a un diverso lavoro in Fiery ImageViewer ed è anche possibile applicare la preimpostazione a un lavoro messo in attesa tramite la finestra in Command WorkStation senza utilizzare Fiery ImageViewer.

Nota: È anche possibile salvare le modifiche del lavoro in un file locale sul computer e applicarle a un diverso lavoro in ImageViewer.

Salvare le modifiche al colore come preimpostazione

1. Nell'area **Regolazione colore**, apportare le modifiche da salvare.
2. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Per Fiery ImageViewer 4.7 e versioni successive: fare clic su **Salva con nome** nella barra degli strumenti.
   - Per Fiery ImageViewer 4.6 e versioni precedenti: fare clic sulla scheda **Curve** e fare clic su **Preimpostazione** > **Salva con nome**.
3. Digitare un nome da assegnare alla preimpostazione e fare clic su **OK**.

   La preimpostazione viene aggiunta all'elenco.

   Nota: I colori sostitutivi sono disponibili conFiery ImageViewer 4.0 e versioni successive e sono salvati nella preimpostazione come correzione globale. I colori sostitutivi non possono essere utilizzati solo a livello di pagina.

Applicare le modifiche del colore tramite una preimpostazione in ImageViewer

1. Nell'area **Regolazione colore**, fare clic sulla scheda **Curve** e selezionare la preimpostazione dall'elenco **Preimpostazione**.
2. Fare clic su **File** > **Salva**.

   La preimpostazione viene applicata al lavoro corrente.

   Nota: La posizione immagine non è inclusa nella preimpostazione.

Applicare le modifiche del colore tramite una preimpostazione in Proprietà del lavoro

1. In Centro lavori di Command WorkStation, selezionare un lavoro messo in attesa e fare clic su **Azioni** > **Proprietà**.
2. Fare clic sulla scheda **Colore**, selezionare la preimpostazione nell'opzione **ImageViewer Curves** e fare clic su **OK**.
3. Mantenendo selezionato lo stesso lavoro, fare clic su **Azioni** > **Elaborazione e attesa**.

   Le modifiche del colore della preimpostazione vengono applicate al lavoro elaborato.

   Nota: Dopo l'elaborazione del lavoro, le modifiche del colore sono incorporate nel lavoro e non appaiono più come modifiche in ImageViewer.

Eliminazione di una preimpostazione

- Procedere in uno dei seguenti modi:
  - Per Fiery ImageViewer versione 4.7 e successive: fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella barra degli strumenti per avviare la finestra **Gestione preimpostazioni personalizzata**.
    - Fare clic per selezionare una preimpostazione personalizzata oppure fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Cmd (macOS) per selezionare più preimpostazione personalizzate.
    - Fare clic su **Elimina**.
  - Per Fiery ImageViewer 4.6 e versioni precedenti: nel riquadro **Regolazione colore**, selezionare la preimpostazione dall'elenco **Preimpostazioni**.
    - Selezionare la preimpostazione personalizzata applicata all'immagine e fare clic su **Elimina**.
    - Fare clic su **Sì** per confermare.

  La preimpostazione viene rimossa dall'elenco e dall'immagine.

  Nota: Se si osservano curve incoerenti o difettose in Fiery ImageViewer e non si è in grado di eliminarle o se il menu Proprietà del lavoro non visualizza l'elenco completo delle curve preimpostate, è possibile risolvere il problema premendo ctrl+shift+D (su Windows) o cmd+shift+D (su MacOS) in Fiery ImageViewer. In questo modo, verranno eliminate tutte le curve problematiche e il server Fiery potrà visualizzare l'elenco completo delle preimpostazioni curva in Proprietà del lavoro.

Ridenominare una preimpostazione

- Per Fiery ImageViewer versione 4.7 e successive: fare clic sull'icona dell'ingranaggio nella barra degli strumenti per avviare la finestra **Gestione preimpostazioni personalizzata**.
  - Fare clic per selezionare una preimpostazione personalizzata oppure fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Cmd (macOS) per selezionare più preimpostazione personalizzate.
  - Fare clic su **Ridenomina**.
  - Digitare un nome da assegnare alla preimpostazione e fare clic su **OK**.

Applicare la curva di colore da un file Curve2/Curve3/Curve4

È possibile importare una curva di risposta CMYK creata in CHROMiX Curve2, Curve3 o Curve4 (software di calibrazione G7) ed esportata come file di testo. Quando viene importata in Fiery ImageViewer, la curva viene applicata alla pagina corrente e sostituisce la curva di risposta esistente.

Il file può avere il formato standard o Delta.

1. Fare clic sulla scheda **Curve** nell'area **Regolazione colore**, quindi fare clic su **Modifica curva**.
2. Fare clic su **Importa curva**, individuare e selezionare il file contenente la curva e fare clic su **Apri**.

Gestire le pagine in Fiery ImageViewer

È possibile gestire le pagine all'interno dei documenti e tra i diversi documenti in Fiery ImageViewer.

Nel riquadro **Anteprime** in Fiery ImageViewer viene visualizzata una visualizzazione dell'anteprima di ogni superficie del foglio in un lavoro. È possibile utilizzare il riquadro **Anteprime** per gestire le pagine di un lavoro.

Riordinare le pagine dei documenti

È possibile trascinare le anteprime delle pagine nel riquadro **Anteprime** per riordinare le pagine di un documento in Fiery ImageViewer.

1 Per selezionare le pagine da spostare in un documento, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'anteprima di una pagina per selezionare una singola pagina.
- Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più pagine.
- Tenere premuto Ctrl (Windows) o cmd (macOS) per selezionare singole pagine.
- 06Premere **ctrl+A**(Windows) o **cmd+A**(macOS) per selezionare tutte le pagine.

2 Trascinare le anteprime della pagina nella nuova posizione nel riquadro **Anteprime**.

Nota: Il riordino delle pagine dei documenti non è supportato in Fiery ImageViewer per i lavori con dati variabili.

Eliminare pagine

È possibile utilizzare il riquadro **Anteprime** per eliminare pagine di un documento in Fiery ImageViewer.

1 Per selezionare le pagine da eliminare in un documento, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'anteprima di una pagina per selezionare una singola pagina.
- Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più pagine.
- Tenere premuto Ctrl (Windows) o cmd (macOS) per selezionare singole pagine.
- Premere **ctrl+A**(Windows) o **cmd+A**(macOS) per selezionare tutte le pagine.

2 Per eliminare le pagine selezionate, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle anteprime delle pagine selezionate e selezionare **Elimina**.
- Premere il tasto **Elimina**.
- Fare clic su **Modifica** > **Elimina**.
- Fare clic sull'icona **Elimina** () nella barra degli strumenti.

Nota: L'eliminazione delle pagine non è supportata in Fiery ImageViewer per i lavori con dati variabili.

Duplicare le pagine

È possibile utilizzare il riquadro **Anteprime** per duplicare pagine di un documento in Fiery ImageViewer.

1 Per selezionare le pagine da duplicare in un documento, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'anteprima di una pagina per selezionare una singola pagina.
- Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più pagine.
- Tenere premuto Ctrl (Windows) o cmd (macOS) per selezionare singole pagine.
- 06Premere **ctrl+A**(Windows) o **cmd+A**(macOS) per selezionare tutte le pagine.

2 Per duplicare le pagine selezionate, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulle anteprime delle pagine selezionate e selezionare **Duplica**.
- Fare clic su **Modifica** > **Duplica**.
- Fare clic sull'icona **Duplica pagine** ( ) nella barra degli strumenti.

Nota: L'a duplicazione delle pagine non è supportata in Fiery ImageViewer per i lavori con dati variabili.

Spostare pagine tra documenti

È possibile utilizzare il riquadro **Anteprime** per spostare pagine tra documenti in Fiery ImageViewer.

1 Aprire due documenti in Fiery ImageViewer.

Nota: Entrambi i documenti devono utilizzare lo stesso spazio colore per spostare le pagine tra i documenti utilizzando Fiery ImageViewer.

2 Per selezionare le pagine da spostare da un documento, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'anteprima di una pagina per selezionare una singola pagina.
- Fare clic tenendo premuto il tasto delle maiuscole per selezionare più pagine.
- Tenere premuto Ctrl (Windows) o cmd (macOS) per selezionare singole pagine.
- 06Premere **ctrl+A**(Windows) o **cmd+A**(macOS) per selezionare tutte le pagine.

3 Trascinare le pagine selezionate da un riquadro **Anteprime** all'altro riquadro **Anteprime** di Fiery ImageViewer.

Nota: Lo spostamento delle pagine tra documenti non è supportato in Fiery ImageViewer per i lavori con dati variabili.

Stampare il lavoro con le modifiche

Dopo aver apportate le modifiche al lavoro, è possibile stamparlo.

Le pagine stampate contengono le informazioni sul colore composito delle separazioni selezionate nell'area **Separazioni**. Per ogni pagina del lavoro potrebbero essere abilitate separazioni diverse.

1 Per ciascuna pagina in un lavoro a colori, impostare nell'area **Separazioni** le separazioni da stampare.

2 Fare clic su **File** > **Salva**.

Esportare la prova colore a video in un PDF

È possibile salvare una prova colore a video in formato PDF così da poterla visualizzare in un altro momento o luogo. Quando si esegue l'esportazione in un file PDF, è possibile selezionare un intervallo di pagine e la risoluzione.

Nota: La prova colore a video non visualizza gli effetti della calibrazione, che possono influire sul colore, e non mostra le modifiche di sostituzione del colore applicate nel lavoro.

La risoluzione della prova colore potrebbe essere diversa da quella del lavoro, poiché la prova a video non è destinata alla stampa.

1 Fare clic su **File** > **Esporta** > **Prova colore a video PDF**.

2 Specificare l'intervallo di pagine. Usare le virgole per separare i numeri di pagina o gli intervalli di pagine.

3 Selezionare la risoluzione desiderata.

4 Fare clic su **OK**.

5 Digitare un nome per il file. Il tipo di file è sempre PDF.

6 Accedere all'ubicazione dove si desidera che il file venga salvato e fare clic su **Salva**.

Stampare una prova

È possibile stampare una singola copia o una prova iterativa di un lavoro direttamente da Fiery ImageViewer per verificare il risultato. Una stampa di prova creerà una copia della pagina selezionata con le modifiche correnti e la invierà come nuovo lavoro direttamente alla coda di stampa. Il lavoro della prova di stampa verrà eliminato al termine della stampa.

- Per stampare una prova, selezionare l'icona **Stampa di prova** () nella barra degli strumenti.

Confrontare il profilo del monitor con il profilo di destinazione

Se sul computer è installato Fiery Color Profiler Suite, con Fiery Profile Inspector è possibile visualizzare un modello del gamut del profilo monitor utilizzato e confrontarlo con quello del profilo di destinazione specificato per il lavoro.

Questo confronto consente di ottenere una prova colore a video accurata, dando un'idea di come appare l'immagine visualizzata in Fiery ImageViewer rispetto al risultato di stampa.

Il Fiery server utilizza il profilo corrente per il monitor su cui è in esecuzione Fiery ImageViewer. Per ottenere risultati ottimali, utilizzare Fiery Color Profiler Suite il profilo del monitor.

- In Fiery ImageViewer, selezionare **Visualizza** > **Confronta il profilo monitor con il profilo di destinazione.**

Imposta le preferenze di Fiery ImageViewer

Per i lavori a colori, è possibile impostare le preferenze di Fiery ImageViewer quali unità di misura e profilo del monitor.

La dimensione e la risoluzione dell'immagine sono visualizzate nella parte inferiore dello schermo.

1 Selezionare **Modifica** > **Preferenze** (Windows) o **ImageViewer** > **Preferenze** (MacOS).

2 Nella finestra **Preferenze** impostare una o più delle seguenti opzioni:

- **Unità di misura** - imposta l'unità di misura per visualizzare la dimensione e la risoluzione.
- **Impostazioni di visualizzazione separazione "trasparente"** : se il Fiery server supporta una separazione a vernice trasparente, oltre alle separazioni C, M, Y e K, usare questa impostazione per specificare **Colore maschera** e **Opacità** della separazione trasparente come mostrato in Fiery ImageViewer.
- **Selettore colore** - fare clic sul blocco colore per selezionare il colore del riquadro di selezione nell'area Navigatore.
- **Reimposta preferenze** – Reimposta le impostazioni delle preferenze di Fiery ImageViewer sui valori predefiniti.
- **Bordo immagine**: fare clic sul blocco del colore per selezionare il colore del bordo intorno alla pagina come mostrato nel substrato nell'anteprima dell'immagine.
  - **Fronte**: fare clic sul blocco del colore per selezionare il colore del bordo intorno alle dimensioni del documento come mostrato nel substrato nell'anteprima dell'immagine.
  - **Area non stampabile** – fare clic sul blocco colore per selezionare il colore del traslucido Riempi per l'area non stampabile, ad esempio tra l'area stampabile e il substrato, come mostrato sul substrato nell'anteprima dell'immagine.
  - **Zona di verifica del sistema di stampa**: fare clic sul blocco del colore per selezionare il colore del bordo per la zona di verifica del sistema di stampa sulla pagina come mostrato nel substrato nell'anteprima dell'immagine.
- **Limite inchiostro per le animazioni** : consente di regolare manualmente il valore che rappresenta il limite inchiostro totale (che rappresenta il valore predefinito) ed evidenziare i pixel che si trovano in prossimità del limite in modo che un modifica creata da Fiery ImageViewer possa avvisare l'utente che i pixel hanno superato il limite.

Per usare la modalità scura, configurare un'impostazione in Imposta le preferenze di Command WorkStation alla pagina 25.